

Università di Verona



Internazionalizzazione e AQ: Sfide del prossimo futuro

Rossana Capuani

Antonio Marigonda

Anno Accademico 2020-2021

Indice

Introduzione	1
0.1 Ringraziamenti	3
1 Dipartimenti e Scuole	4
1.1 Dipartimento di Culture e Civiltà	6
1.1.1 Indicatori e CdS con doppio titolo	6
1.1.2 Scambi Erasmus	6
1.1.3 Competenze linguistiche	7
1.1.4 Suggerimenti	8
1.1.5 Diagramma riassuntivo SWOT	8
1.1.6 Tabella degli indicatori	8
1.2 Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	10
1.2.1 Scambi Erasmus	10
1.2.2 Doppio titolo	12
1.2.3 Suggerimenti	12
1.2.4 Diagramma riassuntivo SWOT	13
1.2.5 Tabella degli indicatori	13
1.3 Dipartimento di Scienze Giuridiche	15
1.3.1 Struttura interna	15
1.3.2 Erasmus e altre forme di mobilità	16
1.3.3 Competenze linguistiche	16
1.3.4 Suggerimenti	17
1.3.5 Diagramma riassuntivo SWOT	17
1.3.6 Tabella degli indicatori	18
1.4 Dipartimento di Scienze Umane	19
1.4.1 Struttura interna	19
1.4.2 Scambi Erasmus e internazionalizzazione	19
1.4.3 Competenze linguistiche	20
1.4.4 Suggerimenti	21
1.4.5 Diagramma riassuntivo SWOT	22
1.4.6 Tabella degli indicatori	22
1.5 Scuola di Economia e Management	24
1.5.1 Struttura interna e internazionalizzazione	24
1.5.2 Indicatori	25
1.5.3 Competenze linguistiche e attività volte a migliorarle	25

1.5.4	Suggerimenti	26
1.5.5	Diagramma riassuntivo SWOT	27
1.5.6	Tabella degli indicatori	27
1.6	Scuola di Medicina e Chirurgia	29
1.6.1	Struttura interna	29
1.6.2	Indicatori	30
1.6.3	Scambi Erasmus	30
1.6.4	Competenze linguistiche e attività volte a migliorarle	31
1.6.5	Suggerimenti	31
1.6.6	Diagramma riassuntivo SWOT	32
1.6.7	Tabella degli indicatori	33
1.7	Scuola di Scienze e Ingegneria	35
1.7.1	Struttura interna	36
1.7.2	Indicatori	36
1.7.3	Scambi Erasmus	37
1.7.4	Cds internazionalizzati della Scuola di Scienze e Ingegneria	37
1.7.5	Competenze linguistiche e attività volte a migliorarle	38
1.7.6	Suggerimenti	38
1.7.7	Diagramma riassuntivo SWOT	39
1.7.8	Tabella degli indicatori	39
1.7.9	Collegio di Informatica	41
2	CdS Internazionalizzati	43
2.1	Comparative Europ. and Non-Europ.	45
2.1.1	Caratteristiche del CdS internazionalizzato	45
2.1.2	Mobilità degli studenti	45
2.1.3	Reclutamento studenti internazionali	46
2.1.4	Uso delle risorse per Cds internazionalizzati	47
2.1.5	Suggerimenti	47
2.1.6	Tabella degli indicatori	47
2.2	Economics and Data Analysis	50
2.2.1	Indicatori & Internazionalizzazione	50
2.2.2	Mobilità studenti	51
2.2.3	Uso delle risorse per Cds internazionalizzati	51
2.2.4	Competenze linguistiche	52
2.2.5	Suggerimenti	53
2.2.6	Tabella degli indicatori	53
2.3	International economics and business	55
2.3.1	Reclutamento studenti internazionali	55
2.3.2	Mobilità internazionale studenti	56
2.3.3	Uso delle risorse per Cds internazionalizzati	56
2.3.4	Suggerimenti	56
2.3.5	Tabella degli indicatori	57
2.4	Linguistics	58
2.4.1	Struttura interna	58

2.4.2	Internazionalizzazione e mobilità studenti	58
2.4.3	Competenze linguistiche	60
2.4.4	Suggerimenti	60
2.4.5	Tabella degli indicatori	60
2.5	Mathematics	62
2.5.1	Punti di forza di un CdS internazionalizzato	62
2.5.2	Struttura interna	63
2.5.3	Scambi Erasmus	64
2.5.4	Post-lauream	64
2.5.5	Attività volte ad incentivare l'internazionalizzazione	65
2.5.6	Suggerimenti	65
2.5.7	Tabella degli indicatori	66
2.5.8	Intervista al referente per il doppio titolo di Mathematics	67
2.6	Medical Bioinformatics	70
2.6.1	Attività volte ad incentivare l'internazionalizzazione	70
2.6.2	Indicatori e mobilità internazionale	70
2.6.3	Suggerimenti	70
2.7	Molecular and medical biotechnology	72
2.7.1	Attività volte ad incentivare l'internazionalizzazione	72
2.7.2	Studenti extra-UE	72
2.7.3	Scambi Erasmus	73
2.7.4	Competenze linguistiche	73
2.7.5	Suggerimenti	73
3	Unità Operative Didattiche	74
3.1	UO Didattica e Studenti Culture e Civiltà	76
3.1.1	Gestione pratiche studenti in mobilità	76
3.1.2	Suggerimenti	77
3.2	UO Didattica e Studenti Giurisprudenza	78
3.2.1	Gestione pratiche studenti in mobilità	78
3.3	UO Didattica e Studenti Lingue e Lett. Straniere	80
3.3.1	Gestione pratiche mobilità studenti	80
3.3.2	Suggerimenti	81
3.4	UO Didattica e Studenti Scienze Umane	82
3.4.1	Gestione pratiche mobilità studenti	82
3.4.2	Suggerimenti	82
3.5	UO Didattica e Studenti Economia	84
3.6	UO Didattica e Studenti Medicina	85
3.6.1	Gestione pratiche mobilità studenti	85
3.6.2	Suggerimenti	86
3.7	UO Didattica e Studenti Ingegneria e Scienze	87
3.7.1	Gestione pratiche studenti in mobilità	87
3.7.2	Suggerimenti	89

4	Organi centrali e società di supporto	90
4.1	UO Mobilità Internazionale	92
4.1.1	Competenze generali e gestione programma ERASMUS+	92
4.1.2	ERASMUS+ for Traineeships e Short Term Mobility	93
4.1.3	International Student Union	93
4.1.4	ESSE3	94
4.1.5	Aspetti legati alla comunicazione	94
4.1.6	Suggerimenti	95
4.2	International Student Union	96
4.2.1	Storia dell'International Student Union	96
4.2.2	Alloggi: offerta ESU e offerta privata	98
4.2.3	L'utente al centro delle strategie	99
4.2.4	Confronto con vari Atenei italiani sul tema dell'Internazionalizzazione	99
4.2.5	Continua evoluzione dei servizi offerti	100
4.2.6	Suggerimenti	101
4.3	Supporto c.s.i	102
4.3.1	Politiche di Internazionalizzazione	102
4.3.2	Aspetti organizzativi e di gestione dei fondi	103
4.3.3	Internazionalizzazione dei dottorati	103
4.3.4	Reclutamento studenti internazionali	104
4.3.5	Suggerimenti	104
4.3.6	Andamento Immatricolazioni studenti internazionali	105
4.3.7	Elaborazione tabelle	111
5	Confronto con realtà limitrofe	112
5.1	Intervista Università di Trento	114
5.1.1	Organigramma	114
5.1.2	Internazionalizzazione	114
5.2	Intervista Università di Venezia	117
5.2.1	Organigramma	117
5.2.2	Internazionalizzazione	120
6	Opinione della componente studentesca	122
6.1	Composizione del campione	126
6.1.1	Iscritti per CdS, sede e anno di corso	126
6.1.2	Dati sulla mobilità in uscita ERASMUS+ per tirocinio triennio 2018-2021	134
6.1.3	Dati sulle compilazioni	138
6.1.4	Profili degli studenti/esse interpellati	140
6.2	Aspetti generali	142
6.2.1	Conoscenza programmi di mobilità internazionale UNIVR	142
6.2.2	Organizzazione e usabilità del sito web	144
6.2.3	Efficacia di eventi/iniziative riguardanti la mobilità internazionale organizzati da Scuole e Dipartimenti	146
6.2.4	Supporto del corpo docente alla mobilità internazionale	148
6.2.5	Importanza di un'esperienza di studio all'estero	150

6.2.6	Importanza attribuita all'avere insegnamenti in inglese nel proprio percorso di studi	152
6.2.7	Timore di problemi nel riconoscimento in carriera al ritorno	154
6.2.8	Preferenza per periodi brevi di studio all'estero	156
6.2.9	Conoscenza lingue straniere	158
6.2.10	Interesse per mobilità virtuale	160
6.2.11	Analisi rinunce	162
6.2.12	Difficoltà procedure	164
6.2.13	Adeguatezza CLA	166
6.2.14	Adeguatezza numero accordi	168
6.3	Rapporto con U.O. Mob. Int.	170
6.3.1	Contatto con U.O. Mobilità Internazionale	170
6.3.2	Rapidità risposte UO Mobilità Internazionale	172
6.3.3	Efficacia UO Mobilità Internazionale	174
6.3.4	Completezza e utilità informazioni fornite dall'UO Mobilità Internazionale	176
6.3.5	Soddisfazione complessiva UO Mobilità Internazionale	178
6.4	Analisi delle motivazioni	180
6.4.1	Conoscenza lingua e cultura del Paese ospitante	182
6.4.2	Rilevanza economica	183
6.4.3	Prestigio università ospitante	184
6.4.4	Fascino città ospitante	185
6.4.5	Servizi nell'università ospitante	186
6.4.6	Distanza da Verona	187
6.4.7	Suggerimento docenti	188
6.4.8	Influenza di terzi	189
6.4.9	Precedenti conoscenze	190
6.4.10	Compatibilità piano di studi	191
6.4.11	Miglioramento CV	192
6.4.12	Miglioramento linguistico	193
6.4.13	Approfondimento cultura del Paese	194
6.4.14	Curiosità, nuove esperienze	195
6.4.15	Supporto economico famiglia	196
6.4.16	Supporto borsa ERASMUS+	197
6.5	Analisi profili C,D,E	198
6.6	Suggerimenti pervenuti	201
6.6.1	Suggerimenti Economia	201
6.6.2	Suggerimenti Giurisprudenza	204
6.6.3	Suggerimenti Lettere	205
6.6.4	Suggerimenti Lingue	206
6.6.5	Suggerimenti Medicina	213
6.6.6	Suggerimenti STEM	215
6.6.7	Suggerimenti Scienze Motorie	217
6.7	Analisi dei suggerimenti pervenuti	218
6.8	Opinioni studenti/esse internazionali	222
6.8.1	Motivazioni Iniziali	223

6.8.2	Procedure di selezione	224
6.8.3	Arrivo in Italia	224
6.8.4	Vita studentesca	225
6.8.5	Vita Accademica	225
6.8.6	Prospettive Future	225
6.8.7	Suggerimenti	226
6.8.8	Conclusioni	226

Introduzione

Nel presente rapporto vengono presentati i risultati ottenuti nell'ambito del progetto "*Processo AQ e Internazionalizzazione: sfide del prossimo futuro*", patrocinato dal Presidio della Qualità di Ateneo nell'ambito del programma "Un salto nella Qualità". L'obiettivo del progetto era il monitoraggio di come viene declinata l'internazionalizzazione all'interno dell'Università di Verona.

La nostra attenzione si è focalizzata in particolare su

- **Mobilità internazionale in uscita:** analisi degli ostacoli che limitano o impediscono agli/le studenti/esse di svolgere una esperienza di mobilità internazionale di media-lunga durata (almeno 6 mesi).

⇒ **Obiettivo:** supporto all'elaborazione di strategie e iniziative volte a superare le criticità emerse.

- **Mobilità internazionale in ingresso (in particolare degree-seeking students):** analisi della situazione attuale dei corsi internazionalizzati.

⇒ **Obiettivo:** supporto all'individuazione di azioni di reclutamento mirate, efficaci e sostenibili, revisione pagine web informative, revisione delle strategie di accompagnamento al lavoro per gli studenti internazionali.

L'indagine si è articolata in diverse fasi.

Nella prima fase sono state raccolte le testimonianze delle persone che lavorano sul campo tramite interviste. Durante le interviste sono stati proposti alcuni punti di attenzione, pur lasciando ad interlocutori e interlocutrici la massima libertà nella scelta degli argomenti da trattare. Vista l'eterogeneità dei vari settori, la conduzione delle interviste è stata adattata in base agli interlocutori, pur toccando gli stessi punti di attenzione. Tutte le interviste, come pure quelle dei capitoli successivi, sono state riviste ed approvate nella presente versione dalle figure intervistate.

In particolare, nel Capitolo 1, vengono riportate le interviste ai/le referenti all'internazionalizzazione dei Dipartimenti e delle Scuole di Ateneo, nonché a figure docenti da loro indicate particolarmente attive nelle iniziative di internazionalizzazione, ad esempio referenti di singoli collegi didattici, oppure referenti di doppi titoli. Da queste interviste emerge un ritratto piuttosto complesso e variegato, e - in alcuni casi - tuttora in fase di evoluzione. Purtroppo in molte realtà, nonostante gli sforzi dei referenti, emerge come una parte consistente del corpo docente rimanga piuttosto indifferente alle tematiche dell'internazionalizzazione, e questo ha una ricaduta negativa sull'effettiva mobilità studentesca. Sussiste inoltre una certa ambiguità per cui la figura del Referente all'Internazionalizzazione di Dipartimento/Scuola viene esclusivamente identificata con la mobilità studentesca,

mentre altre azioni di internazionalizzazione che esulano dalla mobilità studentesca vengono gestite mediante altri canali.

Nel Capitolo 2 vengono riportate le interviste a presidenti e referenti dei corsi internazionalizzati di Ateneo (attivi prima dell'A.A. 2020-2021). I corsi internazionalizzati costituiscono la punta di diamante dell'internazionalizzazione di Ateneo, e sono destinatari di ingenti risorse per il loro funzionamento. Riveste quindi particolare importanza un'analisi più dettagliata di queste realtà, sia nel loro funzionamento, sia nell'integrazione con il livello di Scuola/Dipartimento. La grande eterogeneità di esperienze anche all'interno dei corsi internazionalizzati, ad esempio tra corsi internazionalizzati da molto tempo e corsi internazionalizzati solo di recente, ha comportato una certa varietà negli argomenti affrontati.

Nel Capitolo 3 vengono riportate le interviste al personale delle segreterie didattiche dei Dipartimenti e delle Scuole di Ateneo che si occupa delle pratiche di mobilità studentesca, in particolare della registrazione in carriera dei CFU ottenuti all'estero nei vari programmi di internazionalizzazione. Per le segreterie didattiche cui facciamo riferimento corsi internazionalizzati, si è anche cercato di approfondire se ci siano criticità nell'interfacciarsi con studenti e studentesse che non parlino italiano.

Nel Capitolo 4 vengono riportate le interviste al Responsabile U.O. Mobilità Internazionale e al Supporto alla Cooperazione Scientifica Internazionale. Inoltre in tale capitolo è inclusa l'intervista ai membri dell'International Student Union, ovvero al Dott. Andres Fabrizio Maldonado de' Gabriel, responsabile dei servizi agli studenti e delle pubbliche relazioni, e al Dott. Igor Fracaro, responsabile dell'amministrazione e del servizio alloggi.

In una fase successiva, come proposto dal Presidio di Qualità durante la verifica di metà progetto, abbiamo confrontato l'ateneo Veronese con le realtà limitrofe. Nel Capitolo 5 vengono riportate le interviste al responsabile divisione relazioni internazionali dell'Università di Trento e al referente ufficio relazioni internazionali dell'Università Ca' Foscari.

Per completare l'indagine, oltre allo staff di Ateneo, sono state raccolte le testimonianze e le opinioni degli studenti somministrando dei questionari. In particolare, i questionari somministrati sono stati due: uno a tutti gli studenti dell'Ateneo e un altro specifico per gli studenti dei Cds internazionalizzati. Nel Capitolo 6 si analizzano gli esiti del questionario somministrato alla popolazione studentesca per rilevarne l'opinione in merito all'internazionalizzazione di ateneo. Il questionario è stato redatto in collaborazione con il Presidente del Consiglio degli Studenti, dott. Stefano Ambrosini, e dei suoi collaboratori dott.ssa Giulia Stivanin e dott. Giovanni Righetti, nonché del Responsabile dell'U.O. Mobilità Internazionale, dott. Simone Lonardi.

Verona, settembre 2021

Rossana Capuani
Antonio Marigonda

0.1 Ringraziamenti

Innanzitutto è doveroso un nostro ringraziamento al Presidio della Qualità dell'Università di Verona, per aver promosso e creduto in questo progetto, e al Servizio Reporting di Ateneo che ha fornito molti dati statistici indispensabili per l'analisi.

Ringraziamo tutti i/le referenti all'internazionalizzazione dei Dipartimenti e delle Scuole di Ateneo, nonché referenti dei collegi didattici, dei doppi titoli, presidenti e referenti dei CdS internazionalizzati per il tempo dedicato, per la loro disponibilità e per gli ottimi suggerimenti dati durante le interviste.

Ringraziamo anche il personale delle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti e delle Scuole di Ateneo, che ha contribuito in maniera determinante a far luce sulle problematiche della parte amministrativa, che talvolta si tende a sottovalutare.

Inoltre ringraziamo il Dott. Andres Fabrizio Maldonado de' Gabriel e il Dott. Igor Fracaro dell'International Student Union per la loro disponibilità e per averci offerto il loro punto di vista sulle tematiche riguardanti gli studenti internazionali e le difficoltà che incontrano nella vita di tutti i giorni.

Desideriamo esprimere la nostra gratitudine alla Dott.ssa Grazia Callovoni, responsabile Divisione Relazioni Internazionali dell'Università di Trento, e alla Dott.ssa Barbara Cavalieri, referente Ufficio Relazioni Internazionali dell'Università Ca' Foscari, per la loro gentilezza e disponibilità.

Infine un ringraziamento speciale al Consiglio degli Studenti, per la collaborazione e aiuto durante le fasi di stesura, pubblicizzazione e analisi del questionario somministrato agli studenti.

Uno speciale ringraziamento al Dott. Simone Lonardi e alla Dott.ssa Anna Maria De Salvo per averci aiutato a capire meglio le problematiche in questo settore e per i consigli dati nelle varie fasi del progetto grazie alla loro preziosa esperienza.

1. Dipartimenti e Scuole

In questo capitolo vengono riportate le interviste ai referenti all'internazionalizzazione dei Dipartimenti e delle Scuole di Ateneo, nonché a figure docenti da loro indicate particolarmente attive nelle iniziative di internazionalizzazione, ad esempio referenti di singoli collegi didattici, oppure referenti di doppi titoli. Le interviste alle figure di riferimento per i corsi internazionalizzati erogati in lingua inglese vengono presentate nel Capitolo 2.

La figura di referente di Dipartimento/Scuola riveste un ruolo centrale per lo sviluppo dell'internazionalizzazione di Ateneo: i vari ambiti disciplinari posseggono infatti caratteristiche peculiari, pertanto vi è la necessità di una figura che traduca in azioni concrete ed efficaci le politiche di Ateneo, facendosi anche promotrice presso docenti e studenti delle iniziative collegate a vario titolo, in collaborazione con gli organi centrali e periferici. D'altra parte, l'esperienza acquisita dai referenti sul campo è indispensabile per la formulazione di realistiche ed incisive politiche di internazionalizzazione.

Durante le interviste sono stati proposti alcuni punti di attenzione, pur lasciando ad interlocutori e interlocutrici la massima libertà nella scelta degli argomenti da trattare. Tutte le interviste, come pure quelle dei capitoli successivi, sono state riviste ed approvate nella presente versione dalle figure intervistate.

Ne emerge un ritratto piuttosto complesso e variegato, e - in alcuni casi - tuttora in fase di evoluzione. Purtroppo in molte realtà, nonostante gli sforzi dei referenti, emerge come la maggioranza del corpo docente rimanga piuttosto indifferente alle tematiche sull'internazionalizzazione, e questo ha una ricaduta negativa sull'effettiva mobilità studentesca. Sussiste inoltre una certa ambiguità per cui la figura del Referente all'Internazionalizzazione viene esclusivamente identificata con la mobilità studentesca, mentre altre azioni di internazionalizzazione che esulano dalla mobilità studentesca vengono gestite mediante altri canali.

I punti di attenzione proposti durante le interviste sono stati i seguenti

1. **Struttura interna e rapporti con la struttura di riferimento.**

Organizzazione interna delle attività legate all'internazionalizzazione. Rapporto con la Scuola/Dipartimento di appartenenza, con i Collegi Didattici afferenti, con i CdS e con le strutture amministrative locali e centrali. In particolare: ruolo del Referente all'interno del Consiglio della Scuola/di Dipartimento, coinvolgimento dei Presidenti dei Collegi Didattici e dei referenti AQ dei CdS nelle politiche di internazionalizzazione, interazione con le segreterie.

2. **Gestione delle pratiche di mobilità degli studenti.**

Mobilità studentesca internazionale, bandi ERASMUS+ per studio e tirocinio. Procedure di selezione degli studenti meritevoli, presentazione, approvazione e modifica dei Learning Agreements. Eventuali restrizioni su esami che possono essere sostenuti all'estero, in particolare con riferimento al Regolamento per l'internazionalizzazione di Dipartimento/Scuola, se esistente. Riconoscimento degli esami sostenuti all'estero ed eventuali problematiche connesse.

3. Iniziative ed eventi per l'incentivazione della mobilità studentesca.

Organizzazione e pubblicizzazione di eventi e iniziative legate all'internazionalizzazione, e in particolare alla mobilità studentesca. Politiche specifiche di Dipartimento/Scuola legate all'internazionalizzazione, eventuali incentivi sul voto di laurea, circolazione delle informazioni all'interno dei Dipartimenti/Scuole e UO Mobilità Internazionale.

4. Questioni specifiche di Dipartimento/Scuola.

Spazio riservato a questioni particolari, legati alla specificità del singolo Dipartimento/Scuola e che si ritengono di particolare interesse da riportare all'attenzione degli organi centrali.

1.1 Dipartimento di Culture e Civiltà

1.1.1	Indicatori e CdS con doppio titolo	6
1.1.2	Scambi Erasmus	6
1.1.3	Competenze linguistiche	7
1.1.4	Suggerimenti	8
1.1.5	Diagramma riassuntivo SWOT	8
1.1.6	Tabella degli indicatori	8

Sono presenti:

1. Attilio Mastrocinque - Presidente Commissione Internazionalizzazione
2. Alessandro Arcangeli - Presidente Commissione AQ Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche LM-84
3. Gherardo Ugolini - Vice Delegato all'Internazionalizzazione

Data: 29/10/2020

1.1.1 Indicatori e CdS con doppio titolo

La tabella nella Sezione 1.1.6 mostra che i corsi del Dipartimento sono molto attivi, infatti gli indicatori sono positivi e spesso al di sopra della medie di area e nazionali. In particolare, i valori dell'indicatore iC11 del 2019 dei vari CdS sono buoni. Valori critici si registrano per Beni culturali, ma la situazione può migliorare a patto di capire le cause di tali valori (A. Arcangeli)

Il Dipartimento di Culture e Civiltà è quello con il numero maggiore di doppi titoli a livello di ateneo. Nella tabella non sono riportate tutte le lauree magistrali, nella maggior parte dei casi trattasi di lauree interateneo, la cui gestione è complessa in quanto il ruolo di sede amministrativa è svolto a rotazione. Le lauree interateneo inoltre vengono penalizzate da una clausola dell'accordo a livello europeo, che prevede che uno studente annualmente possa accedere solo agli scambi previsti dalle convenzioni della sede amministrativa di quell'anno. Il Cds di Tradizione e interpretazioni di testi letterari ha da 4-5 anni un curriculum internazionale con un'università tedesca, con la quale viene rilasciato il doppio titolo. Gli studenti trascorrono un anno in Germania e lo stesso fanno quelli tedeschi. Naturalmente il numero degli iscritti è pari a 4-5 all'anno su un totale di iscritti pari a 70. Tutti gli studenti che scelgono tale curriculum acquisiscono molto crediti all'estero. Per questi studenti vi sono borse Erasmus dedicate. Ma, osservando i dati del 2019 di tale CdS, sembrerebbe che essi manchino nel conteggio (A. Arcangeli).

1.1.2 Scambi Erasmus

Gli accordi per gli scambi Erasmus sono condivisi con il dipartimento di Scienze Umane poichè in precedenza i due dipartimenti erano parte di un'unica facoltà. Ciò comporta che alcuni coordinatori facciano parte del dipartimento di Scienze Umane. Vi sono diverse sedi estere soprattutto in Germania. Purtroppo non molti studenti prediligono tali sedi, a causa delle difficoltà che incontrano con la lingua tedesca. Mentre vi è un alta richiesta per le sedi in Spagna, Francia ed Inghilterra, poichè gli

studenti preferiscono prediligere lingue più simili all'italiano o approfondire la conoscenza dell'inglese. Risulta essere buono il flusso di studenti outgoing in quanto si cerca in tutti i modi di sostenere gli studenti negli scambi Erasmus. Ad esempio, il riconoscimento dei crediti avviene con una certa elasticità, permettendo anche l'arrotondamento sull'insieme di tutti i crediti (A. Mastrocinque). Inoltre, si prevede per tali studenti un riconoscimento dell'esperienza all'estero nell'attribuzione di punti bonus nel punteggio finale di laurea.

I numeri sugli studenti incoming sono inferiore ma questo è da attribuire parzialmente alla bassa attrattività dell'ateneo per gli studenti stranieri (A. Mastrocinque).

La selezione degli studenti procede di pari passo con il dipartimento di Scienze Umane. Gli uffici elaborano una graduatoria tramite un algoritmo che tiene conto della carriera dello studente, ed essa è inviata alla commissione responsabile della selezione. Tale commissione è costituita da 4 membri : 2 per il dipartimento di Culture e Civiltà e 2 per il dipartimento di Scienze Umane. Dopodiché vengono organizzati colloqui individuali in cui si cerca di capire per ogni studente se la sede che è stata attribuita dall'algoritmo è idonea oppure no. Questo ulteriore lavoro permette di correggere alcuni errori che l'algoritmo commette in quanto spesso vengono attribuite ad alcuni studenti della magistrali sedi per i dottorandi (G. Ugolini).

Per la compilazione del Learning Agreement, vi è un referente in ogni corso di laurea. Lo studente viene invitato a parlare con 3 figure: il Prof. Gherardo Ugolini, coordinatore generale di dipartimento, il coordinatore dello scambio che conosce la realtà locale della sede estera e il referente del corso di laurea che conosce la realtà dei piani di studio e quindi sa orientare lo studente sulla scelta degli esami. L'approvazione del Learning Agreement passa per il docente responsabile dello scambio, mentre il riconoscimento dei CFU maturati all'estero è affidato al Prof. Gherardo Ugolini per l'intero dipartimento. Infine la segretaria fa un'ulteriore verifica e poi gli esami vengono registrati sul libretto elettronico.

Vi sono alcuni paletti sulla scelta degli esami. Ad esempio per i corsi di laurea di Lettere e di Tradizione e interpretazione dei testi letterari, i docenti sono dell'idea che gli esami di latino non possano essere scelti nella sede estera. Per tale ragione è stato approvato e riportato sul regolamento che in alcuni sedi non si possono svolgere questi esami.

Si precisa che nel dipartimento di Culture e Civiltà c'è stata una storica resistenza a suggerire l'esperienza all'estero, vista delle volte come una perdita di tempo. Tale logica si sta superando con il ricambio generazionale (A. Arcangeli). Naturalmente alcuni studenti fanno fatica ad andare all'estero anche per altre ragioni, ad esempio economiche, e va sottolineata la presenza di numero consistente di studenti lavoratori, impossibilitati per ovvie ragioni a trascorrere lunghi periodi all'estero.

1.1.3 Competenze linguistiche

In generale , non si registrano particolari problemi legati alle competenze linguistiche degli studenti. Può accadere che alcuni studenti facciano richiesta per delle sedi senza controllarne prima il livello linguistico richiesto, e spesso perdano così il diritto ad andare in quella sede. Si raccomanda una maggiore disponibilità da parte del Centro Linguistico di Ateneo nell'ampliare le sedute di esami in cui gli studenti possano ottenere le certificazioni necessarie.

1.1.4 Suggerimenti

Di seguito vari suggerimenti emersi durante l'intervista.

- Maggiori iniziative per aumentare l'attrattività dell'ateneo ad esempio istituendo gemellaggi e accordi con atenei stranieri.
- Maggiore disponibilità da parte del Centro Linguistico di Ateneo nell'ampliare le sedute di esami in cui gli studenti possano ottenere le certificazioni necessarie.

1.1.5 Diagramma riassuntivo SWOT

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Buona gestione interna della selezione degli studenti 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Meccanismo di rilevamento indicatori penalizzante per le lauree interateneo
<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Poca attrattività per gli studenti incoming. 	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di molte lauree con doppi titoli

1.1.6 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;
- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori ANVUR	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
L/1	Beni culturali	Vr	iC10	0,69%	1,87%	1,05%	0,80%	1,50%	1,06%	1,48%	1,08%	0,66%
			iC11	7,14%	9,38%	7,29%	3,13%	10,28%	7,39%	6,25%	14,17%	9,26%
			iC12	1,56%	2,67%	2,02%	2,95%	2,26%	2,02%	2,33%	2,67%	2,07%
L/10	Lettere	Vr	iC10	2,34%	1,85%	1,05%	0,92%	1,88%	0,98%	0,83%	0,71%	0,49%
			iC11	10,20%	13,56%	7,40%	13,11%	10,99%	7,47%	6,67%	10,41%	8,07%
			iC12	1,63%	1,67%	1,88%	6,03%	1,80%	1,32%	1,75%	1,13%	1,40%
L/20	Scienze della comunicazione	Vr	iC10	1,97%	1,31%	1,22%	1,36%	1,25%	1,23%	2,24%	1,14%	1,02%
			iC11	5,80%	8,87%	9,69%	12,64%	10,11%	8,58%	12,21%	10,06%	9,17%
			iC12	0,53%	3,60%	2,33%	2,65%	3,04%	2,39%	1,59%	3,05%	2,57%
LM/19	Editoria e giornalismo	Vr	iC10	4,01%	3,38%	1,90%	4,02%	3,58%	1,79%	0,46%	1,00%	1,12%
			iC11	5,68%	8,89%	7,92%	20,00%	17,20%	7,08%	12,66%	12,07%	6,37%
			iC12	0,00%	0,48%	1,21%	1,75%	1,42%	2,33%	1,65%	0,78%	1,59%
LM/14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	Vr	iC10	6,94%	6,76%	3,12%	6,30%	5,37%	2,68%	0,00%	7,27%	2,53%
			iC11	26,67%	17,43%	7,80%	39,13%	21,80%	10,07%	16,13%	17,50%	9,30%
			iC12	3,85%	8,74%	2,30%	5,97%	8,08%	2,25%	2,44%	6,33%	1,66%
LM/39	Linguistics	Vr	iC10	5,21%	6,47%	5,75%	6,74%	7,04%	6,01%	2,62%	3,58%	2,91%
			iC11	20,00%	16,67%	16,60%	9,09%	22,02%	22,79%	31,58%	15,59%	16,83%
			iC12	15,79%	7,21%	7,58%	43,33%	10,32%	7,84%	34,29%	10,53%	6,85%

1.2 Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere

1.2.1	Scambi Erasmus	10
1.2.2	Doppio titolo	12
1.2.3	Suggerimenti	12
1.2.4	Diagramma riassuntivo SWOT	13
1.2.5	Tabella degli indicatori	13

Sono presenti:

1. Yvonne Bezrucka - referente di Dipartimento Lingue e Letterature Straniere per l'Internazionalizzazione/Erasmus e presidente della Commissione Erasmus;
2. Barbara Bisetto - vice presidente della Commissione Erasmus;
3. Stefano Neri - referente per il doppio titolo.

Data: 13/11/2020

1.2.1 Scambi Erasmus

Il programma Erasmus+ è una componente consolidata per il dipartimento di Lingue e Letterature Straniere. I grandi numeri e il successo del programma sono dovuti sicuramente alle caratteristiche peculiari dei CdS, ma anche all'affiatamento e al lavoro della squadra di commissari.

Da molti anni viene fatta una prima assegnazione automatica tramite un algoritmo, attraverso la quale un certo numero di borse viene assegnato in prima battuta. In seguito, vi è la riassegnazione delle borse rimanenti. Le borse nella prima fase di assegnazione vengono attribuite automaticamente, e la seconda assegnazione serve per dare un'altra possibilità agli studenti rimasti fuori dalla scelta delle sedi. Gli studenti apprezzano moltissimo questo meccanismo in due tempi. Per l'anno accademico 2019/20 in totale si è arrivati a 313 borse, tra assegnazione (289 borse) e riassegnazione (24 borse).

Nei primi anni le borse erano assegnate con colloqui individuali ad ogni singola richiesta degli studenti. Nel 2008 la procedura di assegnazione delle borse fu cambiata per far fronte ai numeri elevati delle richieste. La prof.ssa Yvonne Bezrucka preparò un algoritmo contenente i parametri da utilizzare per la valutazione delle richieste con l'aiuto del tecnico di economia, dottor Nicola Tommasi. Si procedette quindi alla prima assegnazione automatica delle borse. Da allora le tecniche di assegnazione sono state migliorate grazie all'aiuto del dottor Silvano Pasquali. Le idee principali sono state implementate anche a livello di ateneo. L'assegnazione automatica della borsa avviene all'interno di una lista di 6 sedi ciascuno studente compila in ordine di preferenza. In linea di massima si cerca sempre di accontentare tutti gli studenti sulla scelta delle sedi (Y. Bezrucka).

Le pratiche vengono seguite attraverso diversi commissari. Ogni commissario segue determinate sedi, in genere quelle di cui è anche coordinatore locale, in tal modo si cerca di distribuire in modo efficace la mole di lavoro. Nonostante il grande impegno che vi è dietro gli scambi Erasmus, il tutto viene gestito in modo condiviso e partecipato in nome della vocazione all'internazionalizzazione del Dipartimento (Y. Bezrucka).

La commissione Erasmus del Dipartimento di lingue e letterature straniere può avvalersi del fondamentale aiuto di un ufficio Erasmus interno che si occupa delle numerose pratiche connesse. Tale supporto è stato chiesto ed ottenuto perchè la mole di lavoro era ingestibile, e nemmeno l'Ufficio Relazioni Internazionali di ateneo poteva offrire un supporto sufficiente. La gestione di questo ufficio è affidata alla sig.ra Rosanna Caramazza (Y. Bezrucka). Lei si occupa delle informazioni tra i commissari e gli studenti, raccoglie le proposte di learning agreement compilate dagli studenti, e risponde alle principali questioni sollevate degli studenti. Infatti, nonostante il sito di dipartimento sia costantemente aggiornato con tutta la documentazione, gli studenti non sempre leggono le informazioni ivi riportate, e spesso preferiscono rivolgersi ai docenti o alla signora R. Caramazza.

Per la stesura del learning agreement gli studenti compilano una prima scheda che poi passa ai singoli commissari per il nulla osta. La scheda è pensata proprio per essere uno strumento agile per la contrattazione degli esami da sostenere all'estero: sarebbe infatti molto più macchinoso utilizzare ESSE3 a tale scopo. Infatti, una volta caricato e firmato il LA su ESSE3, le modifiche e le correzioni sono molto più difficili. Il commissario di riferimento per la sede deve controllare che gli esami proposti sulla scheda siano equipollenti a quelli dell'ateneo veronese, dopodichè firma la scheda dando la propria approvazione. La scheda firmata passa di nuovo per l'ufficio Erasmus, dove il LA viene caricato in ESSE3 per le firme definitive. Però, capita spesso che le schede tornino indietro per 3-4 volte prima che tutti i problemi siano risolti. Del resto un'accurata preparazione prima della partenza garantisce meno problemi al ritorno.

Al ritorno dall'Erasmus, avviene l'omologazione degli esami presso la segreteria didattica, e lì c'è un secondo momento di verifica, in cui gli studenti devono avere ottenuto il Transcript of Records dall'Ufficio Relazioni Internazionali. Dopodichè le schede con gli esami effettivamente superati e le loro mappature sugli esami di Verona ricevono una seconda approvazione e firmate dai singoli commissari di sede. Infine, il presidente del collegio didattico, il prof. Matteo De Beni, si occupa della registrazione Erasmus con delibera del Collegio Didattico.

Si ricorda che vi è un solo collegio didattico per tutti i corsi di studio afferenti al Dipartimento, quindi la presidente della commissione Erasmus rappresenta tutti gli aspetti che riguardano l'Erasmus e internazionalizzazione sia in consiglio di dipartimento che nel collegio didattico.

Ogni anno viene organizzato un incontro con i commissari all'uscita del bando Erasmus per presentare le sedi. Inoltre viene illustrata l'organizzazione che il dipartimento si è dato per le pratiche Erasmus in modo che gli studenti sappiano il da farsi. In genere l'evento avviene lo stesso giorno o in prossimità di quello organizzato dall'ufficio delle relazioni internazionali.

Si riscontrano a volte difficoltà nel riconoscimento di crediti soprattutto sul fronte cinese. Tale esperienza di accordi con università cinesi è recente. In questi casi gli studenti molto spesso scelgono le attività formative basandosi su materiali di uno o anche due anni accademici precedenti, perché spesso le università cinesi non aggiornano o modificano molto spesso la programmazione, per cui non è possibile avere materiale veramente affidabile. Più in generale sul fronte degli accordi con la Cina il nostro ateneo, insieme a molti altri, sconta un certo ritardo rispetto ad altre sedi più storicamente legate ai rapporti con la Cina. La maggior tradizione di alcuni sedi, come ad esempio Venezia in Italia, fa sì che queste abbiano una visibilità e un'appetibilità maggiore rispetto alle sedi che si sono proposte più tardi al pubblico cinese, come Verona. Infatti è importante costruirsi una certa credibilità e una buona reputazione per poter essere competitivi, e questo è un processo lungo. Anche i posizionamenti nei ranking internazionali sono molto importanti. Mentre altri atenei, sia italiani che internazionali,

hanno allacciato rapporti cresciuti negli anni fino ad aprire vere e proprie succursali in Cina, noi siamo solo all'inizio di questo cammino. Tuttavia le potenzialità sono enormi.

1.2.2 Doppio titolo

Nel 2017/18, è stato istituito dalla prof.ssa Y. Bezrucka un accordo di doppio titolo tra la Laurea magistrale in Comparative European and Non-European Languages and Literatures e laurea omologa all'Università de La Coruña in Spagna. Questo di fatto è stato il primo 'doppio' titolo di ateneo che prevede 2 certificati di laurea, e non uno congiunto. I posti previsti sono 5 sia in entrata ed in uscita, gli studenti seguono la stessa selezione del bando Erasmus. Gli studenti possono svolgere gli esami del secondo semestre del secondo anno all'estero e anche la tesi. Infine, la discussione della tesi avviene in entrambe le sedi. Tale esperienza è senza dubbio positiva e costituisce un valore aggiunto per il corso di studi, nonostante sia ancora in fase di sviluppo e i numeri degli studenti in entrata siano bassi.(S. Neri).

1.2.3 Suggerimenti

Di seguito vari suggerimenti emersi durante l'intervista.

- Potenziamento e valorizzazione del personale dell'ufficio che si occupa delle pratiche Erasmus (Y. Bezrucka).
- Mantenere costantemente aggiornate tutte le informazioni disponibili sul sito di ateneo nelle versioni italiana e inglese, di fatto il canale privilegiato di conoscenza dell'Ateneo per gli studenti internazionali. (B. Bisetto).

1.2.4 Diagramma riassuntivo SWOT

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Meccanismo rodato negli anni per la gestione delle pratiche ERASMUS. • Ufficio ERASMUS interno efficiente, e affidato a personale con grande esperienza. 	<p>Punti di debolezza</p>
<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numeri elevati di studenti da gestire, con conseguente sovraccarico dell'Ufficio ERASMUS di Dipartimento. 	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apertura verso il mercato cinese. • Doppio titolo con La Coruña.

1.2.5 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;

- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori ANVUR	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
L/12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	Vr	iC10	6,99%	9,61%	5,24%	7,05%	9,70%	5,26%	1,48%	6,06%	4,18%
			iC11	40,77%	54,24%	31,62%	37,13%	56,54%	33,79%	39,08%	55,77%	33,56%
			iC12	0,92%	1,58%	2,61%	1,58%	1,92%	2,72%	1,14%	2,41%	3,26%
L/11	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	Vr	iC10	4,50%	5,64%	4,30%	5,78%	5,88%	4,57%	0,25%	4,80%	3,74%
			iC11	27,08%	43,05%	31,08%	35,29%	39,79%	33,04%	33,33%	39,69%	32,66%
			iC12	4,39%	3,44%	4,01%	1,71%	2,75%	4,06%	1,88%	3,01%	4,08%
L/11	Lingue e letterature straniere	Vr	iC10	4,35%	5,64%	4,30%	9,45%	5,88%	4,57%	1,31%	4,80%	3,74%
			iC11	30,00%	43,05%	31,08%	35,59%	39,79%	33,04%	28,77%	39,69%	32,66%
			iC12	2,94%	3,44%	4,01%	4,38%	2,75%	4,06%	3,21%	3,01%	4,08%
LM/38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	Vr	iC10	10,78%	11,09%	7,64%	11,17%	11,18%	7,36%	1,94%	8,69%	6,55%
			iC11	36,62%	43,98%	28,15%	40,45%	47,26%	30,90%	41,90%	42,76%	29,84%
			iC12	0,00%	1,64%	2,55%	0,00%	2,01%	2,45%	0,42%	1,04%	2,78%
LM/37	Comparative European and Non-European Languages and Literatures	Vr	iC10	4,84%	11,42%	6,92%	9,86%	8,79%	6,62%	1,54%	2,70%	3,55%
			iC11	15,38%	41,06%	24,44%	35,71%	34,34%	23,98%	29,17%	41,30%	26,55%
			iC12	0,00%	6,16%	3,11%	0,00%	4,50%	3,54%	3,28%	5,98%	3,99%

1.3 Dipartimento di Scienze Giuridiche

1.3.1	Struttura interna	15
1.3.2	Erasmus e altre forme di mobilità	16
1.3.3	Competenze linguistiche	16
1.3.4	Suggerimenti	17
1.3.5	Diagramma riassuntivo SWOT	17
1.3.6	Tabella degli indicatori	18

Sono presenti:

1. Carlo Peloso - Delegato dipartimentale all'internazionalizzazione
2. Matteo Nicolini - Delegato vicario dipartimentale all'internazionalizzazione

Data: 26/10/2020

1.3.1 Struttura interna

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche ha 3 Corsi di Studio:

- L/14 - Scienze dei servizi giuridici
- LM/62 - Governance dell'emergenza
- LMG/01 - Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza

e due collegi didattici.

Il Prof. Carlo Peloso è il delegato dipartimentale dell'internazionalizzazione dal 2014, il Prof. Matteo Nicolini è delegato vicario all'internazionalizzazione dal medesimo anno. Il lavoro è sempre stato organizzato in modo congiunto e in stretta collaborazione da parte di entrambi, anche se formalmente alcuni poteri di firma spettano principalmente al Prof. Carlo Peloso, e in sua assenza al Prof. Matteo Nicolini. Questa duplice interazione a livello sia di dipartimento che di collegio ha subito delle recenti evoluzioni (C. Peloso). Fino al 2019, il Prof. C. Peloso e il Prof. M. Nicolini si sono occupati sia della valutazione dei progetti di mobilità del singolo studente, che della corrispondenza della richiesta di equipollenza degli esami, inoltre, al ritorno in sede, del riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero e della conversione del voto. Da quest'anno, il collegio didattico ha delegato una commissione, formata dalla Prof.ssa Francesca Ragno e dalla Prof.ssa Caterina Fratea, che si occupa del riconoscimento degli esami conseguiti all'estero. Tutte le parti coinvolte nelle procedure della mobilità dialogano continuamente interagendo tra di loro attraverso una serie di attività, quali ad esempio l'organizzazione del Welcome Day.

Il collegio di Governance dell'emergenza è una laurea magistrale non giuridica ma fa parte della classe magistrale delle lauree in scienze della pubblica amministrazione. Quindi, è un corso di laurea che ha una struttura interdisciplinare, infatti vi sono insegnamenti giuridici, economici, geografici, filosofici, e attività legate alla comunicazione del rischio geologico-idrologico e alle crisi internazionali. Per tali motivi la sua struttura è molto più complessa (M. Nicolini). Per questo CdS, il collegio didattico ha delegato il Prof. M. Nicolini per le competenze in materia di Erasmus e di Short Term Mobility e per quelle legate anche al riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero.

1.3.2 Erasmus e altre forme di mobilità

Per aiutare gli studenti outgoing vengono organizzate attività di informazione in prossimità della scadenza dei singoli bandi. Fondamentale è mettere in contatto, attraverso delle riunioni assolutamente informali, gli studenti che hanno già fatto un'esperienza all'estero con i futuri studenti outgoing (C. Pelloso).

I Learning Agreement sono visionati, valutati e convalidati dal Prof. C. Pelloso e dal Prof. M. Nicolini, che si sono occupati anche di risolvere i dubbi sulla certificazione linguistica che gli studenti dovevano possedere prima di partire per l'estero. Inoltre hanno cercato di ampliare la rosa degli esami che gli studenti possono sostenere nella sede partner. Ciò nonostante non vi è ancora una completa apertura dei pacchetti di esami da sostenere all'estero, infatti vi sono esami che per delibera del collegio non possono sostenuti nella sede partner (C. Pelloso).

Il numero ridotto di iscritti permette una costante interazione con gli studenti, e in questo modo risulta più semplice la costruzione del progetto formativo da svolgere all'estero. Ciò è evidente sia negli scambi Erasmus, ma soprattutto nello Short Term Mobility in cui vengono costruite attività formative, e anche nell'attività del Worldwide Study.

Per scelte di ateneo, si precisa che gli studenti della magistrale possono andare in Erasmus solo al primo anno per non rischiare di finire fuori corso. Quindi gli studenti, appena iscritti, devono far domanda per scambi Erasmus a febbraio e poi partire il primo semestre del secondo anno. Ciò comporta che ne partano meno all'interno del programma Erasmus rispetto all'utilizzo molto più articolato di altri programmi di mobilità (M. Nicolini). Gli studenti preferiscono quindi intraprendere cooperazione internazionale utilizzando lo Short Term Mobility. In particolare, effettuano tirocini utili per la stesura della tesi di laurea. È il caso di molti studenti di Governance dell'emergenze che utilizzano questa forma di mobilità per approfondire i propri studi in vista della stesura della propria tesi (M. Nicolini).

Si segnala che in questi ultimi c'è stata una maggiore propensione alla mobilità che fino al 2014 risultava per lo più assente (C. Pelloso). Inoltre gli studenti del CdS di Scienze dei servizi giuridici sono ancora poco propensi all'internazionalizzazione, in quanto la maggior parte sono studenti-lavoratori e perciò poco interessati a fare un'esperienza all'estero perché già proiettati al mondo del lavoro (C. Pelloso).

1.3.3 Competenze linguistiche

Naturalmente si richiede agli studenti la conoscenza della lingua inglese, ma ci sono alcuni settori, ad esempio il diritto civile, in cui si richiede anche il tedesco o lo spagnolo. La richiesta dello spagnolo è dovuto al fatto che l'America Latina costituisce un serbatoio inesauribile di fervore giuridico (C. Pelloso). Inoltre, da quest'anno è entrato in vigore un codice civile di impronta romanistica in Cina e per tale motivo non si esclude che possa diventare indispensabile la conoscenza anche del cinese.

L'internazionalizzazione non è tanto una questione di conoscenza linguistica: è una questione culturale di propensione all'altro, di propensione al diverso (C. Pelloso). Il modello antropologico dello studente di giurisprudenza lo porta molto difficilmente a cimentarsi in esperienze che siano diverse dal sé e all'apertura verso l'altro (C. Pelloso). Non è il prerequisito linguistico che può o deve frenare uno studente. Uno studente che vuole studiare all'estero due tre mesi prima della partenza riesce ad avere la padronanza minimale che gli permette di avere dei dialoghi basilari (C. Pelloso). Vi è tendenzialmente nello studente di giurisprudenza poca propensione alla diversità e al mettersi in

discussione, e quindi la lingua diventa un alibi che rafforza questa maggior propensione al rimanere in Italia e a considerare che sia una perdita di tempo fare un periodo all'estero (C. Pellosso). Si segnala anche una poca propensione da parte degli studenti nel seguire corsi erogati in lingua inglese.

1.3.4 Suggerimenti

Di seguito vari suggerimenti emersi durante l'intervista.

- Stanziamento di maggiori fondi per la mobilità degli studenti, ad esempio Short Term Mobility (C. Pellosso).
- Responsabilizzare i singoli referenti delle sedi con corsi di aggiornamento. Spesso non c'è la preparazione e l'interesse ovvero i referenti creano l'accordo e poi vi è il totale disinteresse e l'ignoranza sulle modalità attraverso le quali l'internazionalizzazione si concretizza (C. Pellosso).

1.3.5 Diagramma riassuntivo SWOT

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● numero ridotto di studenti; ● buona gestione delle pratiche riguardanti gli scambi Erasmus negli ultimi anni 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Poca propensione all'internazionalizzazione da parte degli studenti di Scienze dei servizi giuridici; ● Presenza di un pacchetto di esami non sostenibile all'estero; ● Diffidenza da parte di alcuni docenti verso l'internazionalizzazione; ● poca propensione alla diversità e al mettersi in discussione da parte degli studenti
<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● il taglio dei fondi dedicati alla mobilità; 	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Stesura tesi all'estero tramite il programma Short Term Mobility;

1.3.6 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;
- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori ANVUR	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
L/14	Scienze dei servizi giuridici	Vr	iC10	0,00%	0,18%	0,17%	0,00%	0,91%	0,48%	0,00%	0,80%	0,29%
			iC11	0,00%	1,28%	0,86%	0,00%	2,48%	1,78%	0,00%	3,59%	1,62%
			iC12	3,24%	4,35%	1,88%	0,86%	2,93%	2,26%	0,00%	3,05%	3,30%
LM/62	Governance dell'emergenza	Vr	iC10	0,09%	1,93%	4,83%	2,04%	2,81%	6,91%	1,35%	4,61%	3,34%
			iC11	0,00%	10,00%	22,46%	0,00%	11,29%	24,09%	0,00%	8,70%	21,84%
			iC12	0,00%	2,06%	5,36%	0,00%	2,31%	7,09%	0,00%	5,21%	6,83%
LMG/01	Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza	Vr	iC10	1,68%	3,41%	2,47%	1,92%	3,16%	2,49%	1,41%	2,94%	1,66%
			iC11	15,63%	22,32%	17,98%	13,64%	25,27%	19,84%	18,75%	23,68%	21,11%
			iC12	3,81%	2,19%	1,39%	0,48%	1,75%	1,45%	1,05%	1,11%	1,21%

1.4 Dipartimento di Scienze Umane

1.4.1	Struttura interna	19
1.4.2	Scambi Erasmus e internazionalizzazione	19
1.4.3	Competenze linguistiche	20
1.4.4	Suggerimenti	21
1.4.5	Diagramma riassuntivo SWOT	22
1.4.6	Tabella degli indicatori	22

Sono presenti:

1. Marcella Milana - Delegata all'internazionalizzazione del Dipartimento di Scienze Umane;
2. Laura Anna Macor - Vice delegata alla mobilità internazionale del Dipartimento di Scienze Umane.

Data: 16/10/2020

1.4.1 Struttura interna

La Prof.ssa Marcella Milana è la delegata all'internazionalizzazione di dipartimento, come tale è componente della giunta di dipartimento, inoltre è presidente della Commissione Internazionalizzazione - Erasmus ed è componente della commissione di assicurazione di qualità del dipartimento.

La Commissione Internazionalizzazione - Erasmus si occupa, tra altri aspetti ¹, di tutto quello che riguarda la mobilità studentesca internazionale, ed è costituita da 4 componenti, compresa la presidente, in rappresentanza delle quattro aree di studio: pedagogia, filosofia, sociologia e psicologia. La Commissione non ha un calendario fisso di incontri, che vengono programmati sulla base delle esigenze del momento.

La rappresentanza delle aree di studio all'interno della commissione permette di dialogare al meglio con la presidenza dei corsi di studio di ciascuna area (M. Milana). Significativo è il fatto che la presidente di questa commissione appartenga anche alla giunta di Dipartimento. Tale scelta non è casuale: il Dipartimento di Scienze Umane ha scelto di includere nella giunta anche la delegata all'internazionalizzazione proprio per creare un dialogo continuo, che rendesse partecipe tutto il corpo docente delle questioni e delle decisioni legate alla internazionalizzazione (M. Milana).

1.4.2 Scambi Erasmus e internazionalizzazione

Nel dipartimento di Scienze Umane non sono presenti corsi internazionalizzati. Da anni, si cerca di erogare un offerta in lingua inglese che sia adeguata in quantità e qualità per attrarre soprattutto la mobilità studentesca in entrata (M. Milana).

Lo scorso anno, la Commissione Internazionalizzazione - Erasmus ha condotto uno studio di fattibilità interno per cercare di capire quali insegnamenti potessero eventualmente essere erogati in lingua straniera. L'iniziativa era volta a capire se ci fosse stata la possibilità di avere un minimo di 12

¹Per una descrizione di tutti i compiti della commissione si veda: <https://www.dsu.univr.it/?ent=organo&id=1094&lang=it>

crediti per livello di studio offerti in lingua inglese, a partire dalla disponibilità delle figure docenti titolari di quegli insegnamenti. (M. Milana). Sono emerse numerose problematiche legate al fatto che parte della componente studentesca italiana si troverebbe in difficoltà nel seguire tali corsi. Quindi il rischio sarebbe di favorire la mobilità in ingresso al prezzo di creare una situazione di svantaggio e disuguaglianza per studenti e studentesse locali, e questo ha bloccato tale iniziativa (M. Milana).

In alternativa, si è pensato di offrire a studenti e studentesse ulteriori attività disgiunte dai corsi regolari, per esempio, organizzando brevi scuole estive dove i corsi sono erogati totalmente in inglese.

Negli ultimi anni, sfruttando le risorse a disposizione per l'internazionalizzazione della didattica, sono state offerte brevi scuole estive o invernali erogate totalmente in inglese. Nonostante questa offerta abbia richiamato studentesse e studenti dall'estero, non ha necessariamente raggiunto il pubblico di Erasmus incoming, anche a causa dalla annuale assegnazione e quindi pianificazione delle risorse, ecc. A partire da questa esperienza, per il futuro si conta di realizzare una nuova misura che, sfruttando le risorse a disposizione per l'internazionalizzazione della didattica, possa concretizzarsi in una scuola estiva di dipartimento in lingua inglese, a cadenza annuale, da rivolgersi primariamente, ma non esclusivamente, ad un pubblico di Erasmus incoming.

Per quanto riguarda il CdS di Scienze del servizio sociale, vi è un problema connesso alla struttura del piano di studi. Infatti vi è la presenza di numerosi insegnamenti valevoli un elevato numero di CFU e suddivisi in più moduli. Pertanto è difficile trovare una corrispondenza tra gli insegnamenti erogati nell'ateneo italiano e quelli nella sede estera (M. Milana). Vi è un grande impegno per ovviare a tale problema mediante la stipula di accordi con università che hanno un'offerta specializzata in quel settore.

Vi è poca propensione agli scambi Erasmus da parte della componente studentesca del CdS della laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria. Ciò è dovuto al tirocinio presente nel programma di studi che non può essere effettuato all'estero. Si è ovviato a tale problema introducendo nel regolamento di dipartimento una postilla che permette la mobilità studentesca solo al secondo semestre ma non al primo.

Si precisa che per tutti i CdS, la stesura del Learning Agreement è fatta in dialogo con il referente o la referente della sede estera. Non vi è alcuna indicazione, nè da parte della commissione Erasmus, nè da parte dei colleghi didattici, che impedisca la sostituzione nel Learning Agreement di determinati insegnamenti con insegnamenti esteri. L'unica limitazione, puntualmente inserita nel regolamento, è quella riportata in precedenza per il tirocinio nella laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria. A inizio anno accademico la componente studentesca viene informata sui programmi di internazionalizzazione e generalmente si invita a scegliere come esami da sostenere all'estero i crediti liberi (M. Milana). Inoltre, da un anno sono state ridistribuite le responsabilità all'interno del dipartimento, ovvero coordinatori e coordinatrici di sede seguono studenti e studentesse nel Learning Agreement prima della partenza. Per tale motivo sono stati organizzati momenti di formazione interna per condividere i criteri per la stesura di un opportuno Learning Agreement.

1.4.3 Competenze linguistiche

Le competenze linguistiche di studentesse e studenti spesso non sono adeguate per seguire insegnamenti erogati in lingua inglese. Inoltre, data la natura dei vari CdS, non sempre si richiede come

conoscenza di lingua straniera la sola lingua inglese. Sono rari i casi di studenti o studentesse che non si spaventino di fronte ad una bibliografia della tesi di laurea con articoli in lingua (L. A. Macor).

Per quanto riguarda il CdS di pedagogia, vi è grande resistenza sia da parte della componente docente che di quella studentesca all'internazionalizzazione di quel percorso, perché poco significativa rispetto alla formazione della figura professionale e agli sbocchi occupazionali prevalenti del CdS (M. Milana). Chi frequenta tale CdS ha infatti come obiettivo la docenza nelle scuole italiane, tuttavia questo non vuol dire che la conoscenza di una lingua straniera non possa essere un valore aggiunto, anzi (M. Milana). Spingere verso l'internazionalizzazione l'area pedagogica è sicuramente più difficile che altrove. Nell'area di psicologia, al contrario, si affrontano durante i percorsi di studi molta letteratura in inglese e ciò favorisce il potenziamento delle competenze linguistiche. Resta comunque una grave difficoltà seguire un intero corso in lingua (M. Milana).

Per tali ragioni, vanno in Erasmus solitamente coloro che hanno già acquisito un'ottima conoscenza della lingua straniera.

1.4.4 Suggerimenti

Di seguito vari suggerimenti emersi durante l'intervista.

- Introdurre corsi specifici in lingua nei vari CdS.
- Richiedere un maggiore coinvolgimento del Centro linguistico di ateneo (CLA). Tramite il CLA, si potrebbe puntare a formazioni specifiche per la fruizione passiva dell'inglese e in tal modo verrebbero potenziate le capacità di lettura e comprensione della lingua straniera di studentesse e studenti.
- Potenziare le funzionalità di ESSE3 per aver la possibilità di riconoscere i moduli che compongono un insegnamento come crediti acquisiti all'estero.
- Ampliare il numero delle sedi inglesi.
- Organizzare corsi intensivi, scuola e laboratori in periodi concentrati in lingua straniera per far familiarizzare studenti e studentesse con l'internazionalizzazione.

1.4.5 Diagramma riassuntivo SWOT

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Delegato/a all'Internazionalizzazione presente nella Giunta di Dipartimento e componente della commissione AQ di Dipartimento: tangibile segno di visibilità e importanza delle tematiche sull'internazionalizzazione; • decentramento delle responsabilità nella stesura del Learning Agreement • opera di formazione per referenti di sede. 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarse competenze linguistiche di studenti e studentesse; • non vi è un'unica lingua straniera che prevale sulle altre; • struttura di alcuni piani di studio dei CdS.
<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> • opposizione di studentesse e studenti all'inserimento di insegnamenti in inglese. 	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mini corsi e scuole in inglese su temi non presenti negli insegnamenti dei vari CdS.

1.4.6 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;

- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Classe	Nome CdS	Sede	Indicatori ANVUR	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
L/5	Filosofia	Vr	iC10	0,71%	2,75%	1,82%	0,27%	2,91%	1,77%	1,89%	1,85%	1,06%
			iC11	4,17%	12,82%	10,28%	0,00%	22,74%	13,52%	9,09%	18,96%	12,23%
			iC12	2,78%	3,85%	1,94%	3,03%	4,55%	2,61%	2,74%	4,07%	1,86%
L/39	Scienze del servizio sociale	Vr	iC10	0,41%	0,91%	0,64%	1,72%	0,95%	0,47%	0,00%	0,70%	0,39%
			iC11	0,00%	6,27%	3,24%	3,13%	5,41%	3,19%	0,00%	5,64%	3,90%
			iC12	1,96%	1,95%	2,63%	0,00%	0,86%	1,53%	0,00%	1,71%	1,51%
L/19	Scienze dell'educazione	Vr	iC10	0,43%	0,45%	0,31%	0,28%	0,50%	0,40%	0,21%	0,45%	0,26%
			iC11	3,14%	3,40%	2,35%	1,95%	2,86%	2,39%	2,68%	4,03%	2,72%
			iC12	0,93%	1,36%	1,11%	0,00%	1,09%	1,13%	0,44%	0,76%	1,22%
LM/78	Scienze filosofiche	Vr	iC10	3,68%	6,87%	4,62%	4,64%	5,42%	3,49%	2,34%	2,79%	2,45%
			iC11	0,00%	15,00%	13,64%	0,00%	18,37%	13,28%	11,11%	17,50%	12,14%
			iC12	0,00%	2,84%	2,12%	2,94%	1,35%	2,05%	6,00%	2,97%	1,87%
LM/85	Scienze pedagogiche	Vr	iC10	1,05%	0,99%	0,60%	0,61%	1,46%	0,70%	0,85%	1,11%	0,40%
			iC11	2,86%	3,51%	1,31%	7,41%	6,87%	2,46%	0,00%	2,76%	2,47%
			iC12	2,35%	2,86%	1,06%	2,04%	1,35%	0,64%	0,00%	1,26%	0,81%
LM/87	Servizio sociale in ambiti complessi	Vr	iC10	2,18%	1,37%	0,70%	1,91%	1,77%	0,96%	0,00%	1,74%	1,01%
			iC11	0,00%	5,48%	2,21%	11,76%	5,63%	2,53%	7,69%	12,20%	3,50%
			iC12	0,00%	2,64%	1,12%	2,22%	1,50%	0,68%	1,49%	2,26%	0,66%
LM/85 bis	Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria	Vr	iC10	0,00%	1,64%	0,83%	0,00%	1,39%	0,78%	0,19%	0,85%	0,41%
			iC11	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
			iC12	0,00%	0,32%	0,42%	0,00%	0,23%	0,32%	0,00%	0,43%	0,43%

1.5 Scuola di Economia e Management

1.5.1	Struttura interna e internazionalizzazione	24
1.5.2	Indicatori	25
1.5.3	Competenze linguistiche e attività volte a migliorarle	25
1.5.4	Suggerimenti	26
1.5.5	Diagramma riassuntivo SWOT	27
1.5.6	Tabella degli indicatori	27

Sono presenti:

1. Alberto Peretti - Delegato ai progetti di mobilità internazionale.
2. Nicola Micheloni - Unità operativa Didattica e Studenti Economia

Data: 20/10/2020

La Scuola di Economia e Management è nata con l'intento di garantire il coordinamento, la razionalizzazione e la gestione dei Corsi di studio, triennali e magistrali, di ambito economico afferenti al Dipartimento di Economia aziendale e al Dipartimento di Scienze economiche. Ad essa fanno riferimento due corsi internazionalizzati:

- Economics and Data Analysis;
- International Economics and Business.

1.5.1 Struttura interna e internazionalizzazione

Il Dipartimento di Economia Aziendale e il Dipartimento di Scienze Economiche hanno dato vita alla Scuola due anni fa. In tale occasione si è presentata la necessità di affidare ad un'unica persona le pratiche legate alla mobilità studentesca. Il Prof. Alberto Peretti ricopre tale carica. Egli non siede nel Consiglio della Scuola, ma viene convocato periodicamente quando vengono discusse questioni relative all'internazionalizzazione.

Due anni fa la Scuola ha deciso di intraprendere una revisione delle modalità di preparazione del Learning Agreement, in quanto erano state riscontrate criticità nella fase di stesura. Prima delle nuove regole adottate, gli studenti dovevano associare biunivocamente un insegnamento estero con un insegnamento interno ed avere l'approvazione preventiva del docente dell'insegnamento interno per la sostituzione. Ciò aveva creato delle criticità, in quanto alcuni docenti facevano fatica ad approvare i Learning Agreement che prevedevano la sostituzione dei propri insegnamenti. Nel sistema adottato ora, i singoli presidenti dei Corsi di Studio concordano con gli studenti un piano di studio all'estero seguendo la coerenza dei pacchetti di insegnamenti invece della mera corrispondenza biunivoca. Lo studente propone un pacchetto ragionevole di insegnamenti e ne chiede il riconoscimento al presidente del proprio CdS in sostituzione di un analogo pacchetto di insegnamenti erogato nella sede estera. Ovviamente gli argomenti devono essere equiparabili, ma non vi è la necessità di avere un'approvazione dal singolo docente: la verifica della coerenza complessiva è affidata al presidente del CdS. Quando il presidente approva il Learning Agreement, ne viene trasmessa una copia al Prof. Alberto

Peretti, il quale procede ad un'ulteriore verifica per assicurare che lo studente abbia presentato in ESSE3 lo stesso Learning Agreement, e infine lo convalida. Ciò ha comportato uno snellimento della procedura in quanto non vi è più uno scambio infinito di email tra docente e studente (A. Peretti). Pertanto vi è un coinvolgimento a livello dei singoli collegi sulle tematiche dell'internazionalizzazione mediato dai presidenti dei Collegi, che costituiscono la figura di riferimento su questi temi anche a livello dei singoli collegi. Questo è importante soprattutto tenuto conto del gran numero dei corsi di studio che costituiscono la Scuola. La figura del coordinatore di sede è stata comunque mantenuta e valorizzata, infatti vi sono circa 80 accordi, ognuno dei quali ha un coordinatore di sede che agisce se vi sono difficoltà con delle sedi estere oppure in funzione di supporto per gli studenti incoming provenienti dalla sede di propria pertinenza. Si sono riscontrate all'inizio alcune resistenze a questa nuova procedura da parte di alcuni docenti, ma la situazione è migliorata nel tempo.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei CFU maturati all'estero, si è cercato di raggiungere una certa ottimalità. Ovvero se il presidente rivela una disparità tra crediti sostituiti a Verona con attività estere, chiede sempre allo studente di aggiungere dei crediti a scelta in modo che non ci sia un grande divario tra i CFU maturati all'estero e quelli riconosciuti al ritorno. Si segnala che alcune sedi sono problematiche, in quanto gli studenti fanno fatica in certi sedi a trovare insegnamenti omologabili, e quindi a raggiungere il numero minimo richiesto.

La selezione degli studenti viene fatta non solo attraverso la graduatoria prodotta da ESSE3, ma anche con colloqui individuali.

1.5.2 Indicatori

Gli indicatori nelle Tabelle della Sezione 1.5.6 mostrano alcune criticità. Negli ultimi anni sono state intraprese attività atte a migliorare le cose (A. Peretti). Ad esempio, da due anni, nei Welcome Days organizzati dalla Scuola vengono segnalate varie opportunità di studi all'estero agli studenti. Purtroppo, è evidente come ancora tanti studenti soprattutto della sede di Vicenza facciano fatica a scegliere di intraprendere un'esperienza di studio all'estero (A. Peretti).

I valori negativi sono anche dovuti al fatto che alcuni CdS sono votati alla formazione di figure professionali con un ruolo specifico e locale. Ad esempio, molti studenti della Laurea Magistrale in Economia e legislazione d'impresa difficilmente trovano sbocco a livello internazionale, in quanto è una laurea magistrale ad hoc per diventare commercialista e questo è senz'altro una professione locale (N. Micheloni).

Si precisa che nelle Tabelle della Sezione 1.5.6 non sono presenti i corsi di laurea triennale in quanto ad esaurimento e perciò non oggetto di esame. Per esse si può comunque aggiungere che vi sono numerosi studenti che intraprendono un'esperienza all'estero (N. Micheloni).

1.5.3 Competenze linguistiche e attività volte a migliorarle

La scarsa propensione degli studenti ad intraprendere un'esperienza estera è dovuta anche a volte alle loro competenze linguistiche. Spesso gli studenti hanno un livello molto basso di inglese e questo li scoraggia a partire. Lo studente non si sente in grado di sopravvivere all'estero a causa della scarsa conoscenza della lingua (A. Peretti). Ciò spiega invece l'enorme successo dei corsi internazionalizzati dove gli studenti hanno un'ottima conoscenza delle lingue.

Come è ben noto viene richiesto un determinato livello di conoscenza della lingua per poter partire in Erasmus. A tal proposito vengono organizzati a settembre degli incontri tra i tutor Erasmus e gli studenti. In tali incontri si spiega agli studenti che per fare un'esperienza Erasmus necessitano di un certo livello linguistico e che questo può essere raggiunto prima di partire. Inoltre, spesso capitava che lo studente si candidava pur non avendo nessun certificato linguistico per una sede, non lo otteneva e si perdeva una borsa che non poteva essere utilizzata da uno studente che era più basso in graduatoria. Per ovviare a ciò, è stata aggiunta la regola che al momento del colloquio lo studente deve avere un livello linguistico non inferiore a quello immediatamente precedente alle richieste della sede. Tutto ciò ha permesso di aumentare il trend delle borse assegnate (N. Micheloni).

A volte qualche studente, non trovando la desiderata flessibilità nelle scadenze dei corsi e nelle sedute d'esame proposte dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), ha preferito rivolgersi a centri esterni per acquisire le certificazioni richieste (N. Micheloni).

Si precisa che i corsi internazionalizzati della Scuola di Economia e Management erogano un corso in inglese economico che assegna agli studenti che lo seguono un punteggio aggiuntivo nella graduatoria per l'Erasmus.

1.5.4 Suggerimenti

Di seguito vari suggerimenti emersi durante l'intervista.

- Semplificazione della procedura di preparazione ed approvazione del Learning Agreement.
- Ridisegnare gli accordi in modo che vi siano dei pacchetti predefiniti nelle sedi estere il cui riconoscimento avvenga in modo automatico.
- Precisare sui certificati di laurea gli esami sostenuti all'estero dagli studenti, con la dicitura estera.
- Scadenze meno rigide per le certificazioni CLA.

1.5.5 Diagramma riassuntivo SWOT

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Recente semplificazione delle procedure di stesura Learning Agreement; ● Presenza di due CdS internazionalizzati. ● Coordinamento con i Presidenti dei CdS. 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mobilità bassa dovuta al carattere professionalizzante di alcuni corsi; ● Mancanza di un processo di automatizzazione della parte finale del processo di riconoscimento degli esami e della conversione dei voti; ● Competenze linguistiche degli studenti.
<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli studenti faticano a trovare un buon insieme di insegnamenti nelle sedi estere ● Scadenze CLA troppo rigide per le certificazioni 	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Corso di English for Business, inglese tecnico specifico per l'economia.

1.5.6 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;

- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Dipartimento di Scienze Economiche

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori ANVUR	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
LM/16	Banca e finanza	Vr	iC10	1,54%	4,02%	4,36%	4,12%	2,76%	3,38%	0,53%	3,07%	4,38%
			iC11	10,34%	16,74%	17,86%	4,71%	12,55%	16,57%	12,28%	14,83%	18,20%
			iC12	0,00%	5,50%	10,86%	0,00%	4,58%	10,24%	1,04%	1,71%	8,93%
LM/56	Economics and data analysis (Economics fino al 2019)	Vr	iC10	17,67%	10,63%	6,53%	13,27%	9,47%	6,26%	0,00%	6,88%	4,33%
			iC11	21,43%	28,85%	19,74%	58,82%	34,80%	23,98%	56,00%	33,46%	23,46%
			iC12	25,00%	18,08%	12,61%	18,52%	16,99%	10,13%	8,57%	18,70%	10,27%
LM/56	International Economics and Business	Vi	iC10	6,83%	10,63%	6,53%	13,29%	9,47%	6,26%	8,02%	6,88%	4,33%
			iC11	25,00%	28,85%	19,74%	28,57%	34,80%	23,98%	46,81%	33,46%	23,46%
			iC12	3,33%	18,08%	12,61%	10,00%	16,99%	10,13%	5,45%	18,70%	10,27%

Dipartimento di Economia Aziendale

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori ANVUR	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
LM/77	Economia e legislazione d'impresa	Vr	iC10	0,85%	5,92%	5,68%	1,49%	5,89%	5,83%	2,07%	4,69%	5,22%
			iC11	9,26%	19,02%	21,45%	3,26%	21,90%	22,55%	7,89%	21,54%	23,12%
			iC12	4,27%	6,48%	5,06%	2,27%	4,19%	4,79%	0,87%	5,40%	4,88%
LM/77	Management e strategia d'impresa	Vi	iC10	1,77%	5,92%	5,68%	3,48%	5,89%	5,83%	2,34%	4,69%	5,22%
			iC11	11,76%	19,02%	21,45%	10,53%	21,90%	22,55%	12,00%	21,54%	23,12%
			iC12	0,00%	6,48%	5,06%	0,00%	4,19%	4,79%	1,12%	5,40%	4,88%
LM/77	Marketing e comunicazione d'impresa	Vr	iC10	2,43%	5,92%	5,68%	3,78%	5,89%	5,83%	0,89%	4,69%	5,22%
			iC11	18,87%	19,02%	21,45%	4,08%	21,90%	22,55%	14,29%	21,54%	23,12%
			iC12	8,26%	6,48%	5,06%	3,31%	4,19%	4,79%	4,32%	5,40%	4,88%

1.6 Scuola di Medicina e Chirurgia

1.6.1	Struttura interna	29
1.6.2	Indicatori	30
1.6.3	Scambi Erasmus	30
1.6.4	Competenze linguistiche e attività volte a migliorarle	31
1.6.5	Suggerimenti	31
1.6.6	Diagramma riassuntivo SWOT	32
1.6.7	Tabella degli indicatori	33

La scuola di Medicina e di Chirurgia è molto eterogenea. Ci sono realtà molto diverse tra loro ad esempio scienze motorie, professioni sanitarie, odotriatria, medicina a ciclo unico e per buona parte di queste l'aspetto professionalizzante prevale su quello dell'internazionalizzazione. In alcuni casi non è semplice trovare dei percorsi adeguati per studenti di tutti i corsi di laurea. Inoltre, sono numerose le lacune riscontrate nelle competenze linguistiche degli studenti sia in ingresso che in itinere. Nonostante ciò vi è un costante impegno ed un'attenzione per il raggiungimento degli obiettivi proposti dall'ateneo.

Sono presenti:

1. Maria Romanelli - Referente Erasmus per la Scuola di Medicina
2. Paola Cesari - Referente per Scienze Motorie
3. Federica Cazan - Referente area delle Professioni Sanitarie

Data: 20/10/2020

1.6.1 Struttura interna

Nel corso degli ultimi tre anni, la scuola di Medicina e Chirurgia ha subito dei cambiamenti avendo incorporato al proprio interno i corsi della laurea triennale e magistrale di Scienze Motorie. Per quanto concerne le tematiche dell'internazionalizzazione, vi sono due commissioni differenti, una per la scuola di medicina e chirurgia ed un'altra di scienze motorie, che agiscono in maniera autonoma e indipendente pur seguendo linee guida generali ed indicazioni derivanti direttamente dai collegi didattici. Le attività e le iniziative specifiche del corso di laurea vengono proposte, approvate ed applicate da una commissione formata dai docenti Prof.essa Mirta Florio, Prof. Massimo Venturelli, Prof.essa Francesca Vitali, Prof.essa Paola Zamparo e Prof.essa Paola Cesari per scienze motorie mentre per gli altri corsi, da quest'anno, vi è una commissione costituita dalla Prof.essa Maria Romanelli, dalla Prof.essa Federica Cazan e dal Dott. Salvatore Paiella. La commissione agisce avvalendosi dell'aiuto dei docenti coordinatori o dei presidenti dei collegi didattici dei corsi triennali. Vi è quindi un coordinamento sia a livello di area che a livello dei singoli collegi che facilita la condivisione di percorsi o problemi comuni e il confronto tra realtà molto diverse tra loro.

1.6.2 Indicatori

Prima di analizzare i valori degli indicatori per la Scuola di Medicina e Chirurgia ricordiamo che gli indicatori rilevanti secondo ANVUR ai fini dell'Internazionalizzazione sono:

- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Gli indicatori mostrano una differenza nell'andamento tra i corsi di laurea in scienze motorie e gli altri, anche se in generale i valori dei dati della media di area e nazionale sono bassi soprattutto per le professioni sanitarie. Probabilmente tali valori sono dovuti al fatto che si tratta di corsi che non si adattano, per loro natura, all'internazionalizzazione. Infatti, bisogna sottolineare che i corsi di laurea dell'area medica e professioni sanitarie sono lauree professionalizzanti per cui tutta l'attività svolta è estremamente focalizzata e finalizzata ad una preparazione in funzione dell'esame di stato. In generale, gli studenti di queste aree che vogliono intraprendere un'esperienza all'estero prediligono tirocini presso strutture ospedaliere.

Confrontando questi parametri con il tasso di occupazione degli studenti, non risulta rilevante l'aver nella propria carriera accademica un'esperienza all'estero, ad esempio Erasmus, per trovare impiego presso strutture ospedaliere nazionali in quanto la loro professione è estremamente legata al territorio (M. Romanelli).

1.6.3 Scambi Erasmus

Per quanto riguarda gli scambi Erasmus, ogni corso di laurea appartenente alla scuola presenta diverse problematiche. Per i corsi di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e quello in Odontoiatria il numero delle sedi a disposizione è insufficiente rispetto alla richiesta. In tali corsi non vi sono problemi di incentivazione ma piuttosto l'impossibilità a trovare sedi europee che offrono percorsi qualificanti come quello presso l'Università di Verona. Negli ultimi anni i referenti del corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia si sono attivati nella ricerca di più sedi. Purtroppo hanno riscontrato alcuni problemi a causa della richiesta da parte di molte sedi di scambi alla pari che risultano quasi impossibili in quanto non sono previsti insegnamenti in lingua inglese nel corso di laurea. Ciò comporta la richiesta di una minima conoscenza della lingua italiana da parte dello studente straniero che voglia intraprendere uno scambio Erasmus presso il corso di laurea di Medicina e Chirurgia in Italia. Questa richiesta è supportata anche dal fatto che lo studente durante il suo tirocinio presso strutture italiane dovrà confrontarsi con persone del luogo che presumibilmente parlano solo ed esclusivamente l'italiano. Un discorso analogo vale anche per i corsi di laurea delle professioni sanitarie.

Per scienze motorie, i maggiori problemi si riscontrano nella laurea triennale in quanto penalizzati dal sistema di assegnazione delle sedi. Infatti, il sistema di selezione degli studenti prevede un'assegnazione di un punteggio in base alla carriera accademica che predilige gli studenti della magistrale. In questo modo sono sempre gli studenti della magistrale a scegliere le sedi a discapito dei studenti della triennale e tale scelta spesso è incoerente con il percorso di laurea magistrale (P. Cesari). Per

ovviare a ciò, negli ultimi anni è stata creata una pagina web di scienze motorie dove gli studenti possono accedere alla lista completa delle sedi disponibili divise in quelle consigliate per gli studenti della magistrale e quelle per gli studenti della triennale. In tale pagina web sono presenti anche informazioni relative alle equipollenze degli esami in base alle esperienze già fatte da altri studenti del corso di laurea (P. Cesari).

1.6.4 Competenze linguistiche e attività volte a migliorarle

Nella scuola di Medicina e Chirurgia non sono presenti corsi di laurea internazionalizzati. Nonostante ciò, in passato, si è cercato o si sono introdotti alcuni corsi erogati in lingua. Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia, i docenti hanno tentato di insegnare il corso in inglese o invitato collaboratori stranieri a tenere parte di esso. Purtroppo si è riscontrata una scarsa partecipazione ed entusiasmo da parte degli studenti (M. Romanelli). Ad esempio per il corso di laurea in Medicina e Chirurgia, è particolarmente ostico proporre una tale esperienza negli ultimi anni del percorso di studi. Infatti, le attività previste in tale periodo sono in prevalenza costituite da tirocini presso strutture ospedaliere dove sarebbe impensabile fare il giro delle visite tra i reparti parlando una lingua diversa dall'italiano (M. Romanelli).

Per quanto riguarda i corsi di laurea delle professioni sanitarie, viene erogato, senza non poche difficoltà, un corso in lingua inglese. Le difficoltà nascono dal fatto che non risulta facile scegliere quale corso sia più opportuno insegnare in inglese poiché non è facile definire un inglese scientifico per questi corsi di laurea (F. Cazan). In questa direzione si è tentato di insegnare corsi in lingua che richiedessero la lettura di testi e articoli scientifici al fine di potenziare le capacità di lettura e comprensione di un testo da parte degli studenti. Inoltre, negli ultimi anni, si è ipotizzato di introdurre nel corso di laurea di scienze infermieristiche un curriculum europeo erogato interamente in lingua inglese in linea con gli obiettivi che l'ateneo si è prefissato. Tutte queste iniziative non trovano un grande riscontro da parte degli studenti che hanno una inadeguata conoscenza della lingua inglese sebbene vivano e lavorino in un mondo sempre più multiculturale. Cruciale nella formazione linguistica dei studenti potrebbe essere il centro di ateneo linguistico (CLA). A tal proposito si riscontra la quasi totale assenza da parte del CLA nel supportare la scuola di Medicina e Chirurgia, ad esempio nella ricerca di docenti di inglese per i corsi obbligatori alla triennale e per i corsi di inglese offerti ai dottorandi (M. Romanelli). Inoltre, i docenti riscontrano delle difficoltà nell'insegnamento in inglese di alcuni corsi. Ciò è dovuto alla mancanza di supporto nell'affrontare tale iniziativa che comporta fatica ed impegno da parte dei docenti. Inoltre si segnala la presenza di tre corsi della laurea magistrale in Scienze motorie preventive ed adattate insegnati completamente in lingua inglese (P. Cesari).

1.6.5 Suggerimenti

Di seguito vari suggerimenti emersi durante l'intervista.

- Maggiore chiarezza nell'equipollenza e il riconoscimento di crediti conseguiti all'estero. In tal senso sarebbe utile avere una pagina web dedicata interamente agli scambi Erasmus che aiutasse lo studente, come avviene già per il corso di laurea in scienze motorie (P. Cesari).
- Implementare il coordinamento da parte dei vari uffici amministrativi in quanto si è registrata poca chiarezza e puntualità nelle comunicazioni delle date di scadenze di alcuni bandi. Ciò

ha comportato la mancata partecipazione da parte degli studenti ad alcuni bandi per scambi internazionali. Inoltre, si auspica una maggiore flessibilità nelle scadenze annuali in modo da offrire agli studenti, non vincitori di borse Erasmus, altre opportunità (M.Romanelli). Le scadenze hanno spesso compromesso la stipula di nuovi accordi con sedi estere (F. Cazan).

- Una più ampia interazione tra l'ufficio relazioni internazionali e studenti, i quali spesso lamentano la confusa o mancata risposta a questioni inerenti agli scambi internazionali (F. Cazan).
- Reclutamento di docenti madrelingua che possano supportare trasversalmente sia gli studenti, che intendano potenziare le loro capacità linguistiche, che i docenti, che necessitano di supporto per l'insegnamento in lingua. Tale iniziativa potrebbe incentivare il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione prefissati dall'ateneo (P.Cesari). Incentivare una collaborazione con il CLA per poter dare la possibilità agli studenti di acquisire certificazioni di lingua inglese (livello B1-B2) spendibili durante l'Erasmus ma anche nella propria carriera accademica (F. Cazan).

1.6.6 Diagramma riassuntivo SWOT

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● efficace coordinamento interno e con i collegi; ● chiarezza nell'informazione sulle sedi agli studenti. 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● area molto vasta ed eterogenea; ● mobilità bassa dovuta al carattere professionalizzante di molti corsi; ● numero insufficiente di sedi; ● competenze linguistiche degli studenti; ● per Scienze Motorie: meccanismo sfavorevole di selezione.
<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● percepita irrilevanza dell'esperienza all'estero ai fini lavorativi da parte degli studenti; ● opposizione degli studenti all'inserimento di insegnamenti in inglese. 	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● selezione di sedi estere per il tirocinio degli studenti; ● corso di inglese tecnico per professioni sanitarie.

1.6.7 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali.

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
L/SNT2	Fisioterapia	Vr	ANVUR									
			iC10	0,28%	0,52%	0,34%	0,90%	0,41%	0,26%	0,00%	0,50%	0,19%
			iC11	0,00%	5,79%	1,99%	0,00%	7,62%	3,54%	11,11%	5,29%	2,75%
L/SNT2	Fisioterapia	Vr	iC12	0,00%	2,29%	1,17%	0,00%	1,77%	1,23%	0,00%	1,45%	1,15%
			iC10	0,28%	0,52%	0,34%	0,90%	0,41%	0,26%	0,00%	0,50%	0,19%
			iC11	0,00%	5,79%	1,99%	0,00%	7,62%	3,54%	11,11%	5,29%	2,75%
L/SNT2	Fisioterapia	Rov	iC12	0,00%	2,29%	1,17%	0,00%	1,77%	1,23%	0,00%	1,45%	1,15%
			iC10	0,00%	0,52%	0,34%	0,97%	0,41%	0,26%	0,00%	0,50%	0,19%
			iC11	0,00%	5,79%	1,99%	0,00%	7,62%	3,54%	6,25%	5,29%	2,75%
L/SNT2	Fisioterapia	Vi	iC12	0,00%	2,29%	1,17%	0,00%	1,77%	1,23%	0,00%	1,45%	1,15%
			iC10	0,00%	0,52%	0,34%	0,42%	0,41%	0,26%	0,00%	0,50%	0,19%
			iC11	0,00%	5,79%	1,99%	0,00%	7,62%	3,54%	7,69%	5,29%	2,75%
L/SNT3	Igiene dentale	Rov	iC12	0,00%	2,29%	1,17%	0,00%	1,77%	1,23%	0,00%	1,45%	1,15%
			iC10	0,00%	0,18%	0,05%	0,00%	0,32%	0,12%	0,00%	0,08%	0,11%
			iC11	0,00%	1,21%	0,29%	0,00%	1,96%	0,42%	0,00%	2,13%	0,77%
L/SNT3	Igiene Dentale	Vr	iC12	0,00%	2,00%	1,12%	5,26%	1,58%	1,39%	11,11%	0,77%	1,87%
			iC10	0,00%	0,18%	0,05%	0,00%	0,32%	0,12%	0,00%	0,08%	0,11%
			iC11	0,00%	1,21%	0,29%	0,00%	1,96%	0,42%	0,00%	2,13%	0,77%
L/SNT1	Infermieristica	Bz	iC12	0,00%	2,00%	1,12%	0,00%	1,58%	1,39%	0,00%	0,77%	1,87%
			iC10	0,26%	0,61%	0,28%	0,09%	0,60%	0,24%	0,00%	0,03%	0,10%
			iC11	0,00%	3,97%	1,51%	2,90%	5,03%	2,01%	2,47%	6,34%	2,21%
L/SNT1	Infermieristica	Tn	iC12	0,82%	2,25%	1,42%	0,00%	2,17%	2,07%	0,00%	1,82%	2,07%
			iC10	0,00%	0,61%	0,28%	0,15%	0,60%	0,24%	0,00%	0,03%	0,10%
			iC11	0,00%	3,97%	1,51%	0,00%	5,03%	2,01%	0,00%	6,34%	2,21%
L/SNT1	Infermieristica	Vr	iC12	0,87%	2,25%	1,42%	0,85%	2,17%	2,07%	0,73%	1,82%	2,07%
			iC10	0,58%	0,61%	0,28%	0,62%	0,60%	0,24%	0,00%	0,03%	0,10%
			iC11	0,00%	3,97%	1,51%	4,90%	5,03%	2,01%	10,42%	6,34%	2,21%
L/SNT1	Infermieristica	Vi	iC12	1,28%	2,25%	1,42%	1,78%	2,17%	2,07%	1,19%	1,82%	2,07%
			iC10	0,14%	0,61%	0,28%	0,31%	0,60%	0,24%	0,00%	0,03%	0,10%
			iC11	2,13%	3,97%	1,51%	1,89%	5,03%	2,01%	2,86%	6,34%	2,21%
L/SNT2	Logopedia	Vr	iC12	1,37%	2,25%	1,42%	0,00%	2,17%	2,07%	0,00%	1,82%	2,07%
			iC10	0,00%	0,52%	0,34%	0,00%	0,41%	0,26%	0,00%	0,50%	0,19%
			iC11	0,00%	5,79%	1,99%	0,00%	7,62%	3,54%	0,00%	5,29%	2,75%
L/SNT1	Ostetricia	Vr	iC12	0,00%	2,29%	1,17%	0,00%	1,77%	1,23%	0,00%	1,45%	1,15%
			iC10	0,00%	0,61%	0,28%	0,00%	0,60%	0,24%	0,00%	0,03%	0,10%
			iC11	0,00%	3,97%	1,51%	0,00%	5,03%	2,01%	0,00%	6,34%	2,21%
L/22	Scienze delle attività motorie e sportive	Vr	iC12	0,00%	2,25%	1,42%	0,00%	2,17%	2,07%	6,67%	1,82%	2,07%
			iC10	0,93%	0,48%	0,37%	0,48%	0,41%	0,32%	0,21%	0,23%	0,24%
			iC11	1,98%	3,70%	2,60%	3,57%	1,80%	3,05%	0,00%	2,22%	2,76%
L/SNT2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Rov	iC12	0,00%	0,62%	0,60%	0,00%	0,66%	0,59%	0,91%	0,51%	0,36%
			iC10	0,00%	0,52%	0,34%	1,34%	0,41%	0,26%	0,00%	0,50%	0,19%
			iC11	0,00%	5,79%	1,99%	0,00%	7,62%	3,54%	0,00%	5,29%	2,75%
L/SNT3	Tecnica di fisiopatologia cardio-circolatoria e perfusione cardiovascolare	Vr	iC12	0,00%	2,29%	1,17%	0,00%	1,77%	1,23%	0,00%	1,45%	1,15%
			iC10	0,00%	0,18%	0,05%	0,00%	0,32%	0,12%	0,00%	0,08%	0,11%
			iC11	0,00%	1,21%	0,29%	0,00%	1,96%	0,42%	0,00%	2,13%	0,77%
L/SNT3	Tecnica di laboratorio biomedico	Vr	iC12	0,00%	2,00%	1,12%	0,00%	1,58%	1,39%	0,00%	0,77%	1,87%
			iC10	0,58%	0,18%	0,05%	0,96%	0,32%	0,12%	1,80%	0,08%	0,11%
			iC11	0,00%	1,21%	0,29%	6,67%	1,96%	0,42%	0,00%	2,13%	0,77%
L/SNT3	Tecnica di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Vr	iC12	0,00%	2,00%	1,12%	0,00%	1,58%	1,39%	0,00%	0,77%	1,87%
			iC10	0,00%	0,18%	0,05%	0,00%	0,32%	0,12%	0,00%	0,08%	0,11%
			iC11	7,14%	1,21%	0,29%	0,00%	1,96%	0,42%	0,00%	2,13%	0,77%
L/SNT4	Laurea interateneo in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	TN	iC12	0,00%	0,86%	1,18%	5,56%	1,52%	0,81%	4,55%	2,04%	1,00%
			iC10	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,09%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
			iC11	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,32%	0,73%

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				ANVUR	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Vr	iC10	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,06%
			iC11	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,28%
			iC12	0,00%	0,00%	0,25%	0,00%	1,56%	0,81%	0,00%	1,01%	0,52%
LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	BZ	iC10	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,06%
			iC11	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,28%
			iC12	0,00%	0,00%	0,25%	10,00%	1,56%	0,81%	5,00%	1,01%	0,52%
LM/67	Scienze motorie preventive ed adattate ad.	Vr	iC10	1,95%	1,48%	0,86%	1,29%	0,90%	0,77%	0,97%	0,78%	0,74%
			iC11	11,11%	4,55%	4,15%	12,50%	5,21%	4,54%	6,45%	4,65%	3,13%
			iC12	0,00%	0,00%	0,77%	0,00%	0,56%	0,72%	0,00%	0,00%	0,55%
LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Vr	iC10	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,21%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%
			iC11	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,26%	0,00%	1,82%	0,22%
			iC12	0,00%	0,00%	0,37%	0,00%	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%	0,00%
LM/68	Laurea magistrale interateneo in Scienze dello sport e della prestazione fisica	Vr	iC10	6,07%	3,74%	0,74%	0,85%	0,82%	0,63%	1,25%	1,36%	0,77%
			iC11	7,89%	4,42%	3,35%	25,71%	14,78%	3,73%	12,50%	7,92%	2,64%
			iC12	0,00%	0,00%	2,03%	1,43%	0,60%	1,17%	0,00%	0,59%	1,48%
LM/41	Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia	Vr	iC10	2,25%	3,44%	2,42%	3,12%	3,90%	2,54%	1,59%	1,17%	0,67%
			iC11	17,92%	24,36%	18,65%	20,00%	27,16%	18,99%	24,76%	24,11%	20,82%
			iC12	2,99%	7,17%	8,26%	3,13%	8,28%	9,39%	2,48%	6,52%	8,57%
LM/46	Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria	Vr	iC10	0,20%	0,69%	0,83%	0,13%	0,47%	0,76%	0,00%	1,30%	0,62%
			iC11	0,00%	7,50%	4,71%	0,00%	1,00%	5,17%	6,25%	6,48%	8,14%
			iC12	0,00%	7,63%	7,05%	0,00%	4,59%	9,11%	6,67%	4,17%	8,32%

1.7 Scuola di Scienze e Ingegneria

1.7.1	Struttura interna	36
1.7.2	Indicatori	36
1.7.3	Scambi Erasmus	37
1.7.4	Cds internazionalizzati della Scuola di Scienze e Ingegneria	37
1.7.5	Competenze linguistiche e attività volte a migliorarle	38
1.7.6	Suggerimenti	38
1.7.7	Diagramma riassuntivo SWOT	39
1.7.8	Tabella degli indicatori	39

La Scuola di Scienze e Ingegneria è costituita da due dipartimenti

- Dipartimento di Biotecnologie;
- Dipartimento di Informatica.

La Scuola coordina e raccorda i percorsi formativi nelle aree delle biotecnologie, informatica/ingegneria informatica, matematica e viticoltura ed enologia. Quindi risulta essere abbastanza eterogenea. Ogni singolo CdS ha infatti esigenze anche molto diverse dagli altri, e ciò si ripercuote anche sulle modalità di gestione. Inoltre, la Scuola ha il maggior numero di corsi internazionalizzati nell'ateneo.

LM /40 - Laurea Magistrale in Mathematics, Dipartimento di Informatica;

LM /18- Laurea Magistrale in Medical Bioinformatics, Dipartimento di Informatica;

LM /9 - Laurea Magistrale in Molecular and medical biotechnology, Dipartimento di Biotecnologie;

LM /32 - Computer Engineering for Robotics and Smart Industry, Dipartimento di Informatica (NEW);

LM /91 - Data Science, Dipartimento di Informatica (NEW).

Di seguito riportiamo le interviste fatte a Fabio Favati (referente della Scuola di Scienze e Ingegneria), che dopo una panoramica generale sulla Scuola si concentrerà principalmente sulla situazione del Dipartimento di Biotecnologie, e Zsuzsanna Liptak (referente per il Collegio didattico di Informatica), che parlerà della situazione dei corsi afferenti al Collegio Didattico di Informatica. Le interviste ai presidenti e ai referenti dei CdS internazionalizzati sono riportate nel Capitolo 2

Intervista al referente della Scuola di Scienze e Ingegneria

È presente:

- Fabio Favati - Referente della Scuola di Scienze e Ingegneria.

Data: 29/10/2020

1.7.1 Struttura interna

Fabio Favati, Referente della Scuola, coordinata e collabora costantemente con i referenti dei Collegi di Matematica (Antonio Marigonda, che ricopre anche la carica di vice Referente della Scuola) e del Collegio di Informatica (Zsuzsanna Liptak). I tre referenti si occupano della gestione degli scambi Erasmus e in generale delle iniziative di internazionalizzazione all'interno della Scuola di Scienze e Ingegneria. Tuttavia il loro ruolo all'interno della Scuola è molto limitato, infatti vengono interpellati di rado ed esclusivamente per consulenze o per illustrare alcuni punti riguardanti il programma Erasmus o l'internazionalizzazione, ma non sono invitati in modo continuativo al Consiglio della Scuola. Non partecipando alle riunioni, hanno una ridotta possibilità di incidere sulle politiche della Scuola, comprese le possibili ricadute dell'internazionalizzazione sulla didattica. Inoltre non possono nemmeno accedere direttamente ai verbali in quanto non pervengono costantemente dopo ogni riunione, e neppure formulare pareri in sede di discussione delle schede di monitoraggio annuale dei vari CdS, a meno che essi non vengano richiesti dai referenti AQ dei vari CdS. Ciò causa una evidente difficoltà di comunicazione tra i vari componenti dell'organo direttivo della scuola in quanto non vi è una struttura precisa di flusso di informazioni.

1.7.2 Indicatori

Prima di analizzare i valori degli indicatori per il dipartimento di Biotecnologie ricordiamo che gli indicatori rilevanti secondo ANVUR ai fini dell'Internazionalizzazione sono:

- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Gli indicatori del dipartimento di Biotecnologie non sono sempre in linea con quelli di area e nazionali nonostante la presenza di un CdS internazionalizzato. Per alcuni CdS, vi è un problema nell'offerta e nelle caratteristiche delle sedi. Tale difficoltà è dovuta alla grande eterogeneità all'interno del Dipartimento, non si riesce a trovare un numero sufficiente di sedi per coprire le esigenze di tutti i vari CdS. Questo provoca un andamento oscillante degli indicatori di alcuni CdS. Inoltre, si segnalano criticità per il CdS di Molecular and Medical Biotechnology legate alla natura di tale corso di laurea, in quanto costituito anche da docenti della Scuola di Medicina e Chirurgia. In tale CdS, gli accordi Erasmus stipulati dai docenti della Scuola di Medicina e Chirurgia non rientrano in quelli a cui gli studenti del dipartimento di Biotecnologie possono accedere, incidendo sui valori degli indicatori.

Infine, i valori negativi sono dovuti anche alla natura professionalizzante di alcuni CdS, quali ad esempio la laurea triennale in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche. Gli studenti iscritti a tale corso generalmente non proseguono con la laurea magistrale, in quanto la laurea triennale li abilita alla professione di enologo. Per tali motivi vi è un maggiore interesse nel fare esperienze internazionali non presso università ma in aziende dove gli studenti possano acquisire competenze pratiche utili nel mondo del lavoro (F. Favati). L'attivazione di accordi che prevedono tirocini di questo tipo presenta non poche difficoltà legate ai fondi disponibili.

1.7.3 Scambi Erasmus

Data l'eterogenetà interna alla Scuola vi sono differenti modalità con cui vengono gestite le domande Erasmus. L'assenza di procedure comuni all'interno della scuola ha talvolta provocato delle difficoltà anche al lavoro delle strutture amministrative degli organismi centrali (F. Favati). Inoltre, nel corso degli anni, si è riscontrata poca chiarezza sulle modalità della stesura del Learning Agreement. Queste difficoltà derivano dalla presenza di accordi con sedi estere specifiche in diversi campi. Questo comporta che i coordinatori di sede non sempre possono indirizzare in maniera opportuna gli studenti nelle proprie scelte. (F. Favati). Per esempio a volte un accordo creato ad hoc da un docente, specialista in un campo, non tiene conto dell'offerta formativa complessiva della sede estera. Pertanto accade che il coordinatore di sede molto spesso conosce soltanto una piccola parte di quello che viene fatto nella sede estera e questo comporta che gli studenti non sempre possano ricevere tutte le necessarie informazioni (F. Favati). Lo studente supera questa difficoltà rivolgendosi direttamente al Referente, il Prof. Fabio Favati, o i docenti responsabili degli scambi Erasmus nei singoli CdS. Resta difficoltosa, comunque, la stesura del Learning Agreement da parte degli studenti, che spesso scelgono esami a caso. Per ovviare a tale problema, negli ultimi tre anni, il Prof. Fabio Favati ha intrapreso una campagna di informazione nel dipartimento di Biotecnologie. In particolare, all'inizio del semestre, ha chiesto la disponibilità ai docenti dei vari CdS di utilizzare una piccola parte della loro lezione per spiegare agli studenti in maniera più dettagliata cosa vuol dire scegliere una sede Erasmus e preparare un Learning Agreement. In questi incontri, gli studenti sono invitati a raccogliere tutte le informazioni riguardanti le sedi estere prima dell'uscita del bando in modo da poter valutare accuratamente le proprie scelte. L'importanza nella scelta della sede e la grande opportunità di crescita professionale in questa esperienza sono alla base del successo degli scambi Erasmus (F. Favati). Per tale motivo, si suggerisce di inserire nel Learning Agreement esami non presenti nei CdS dell'Università di Verona utilizzando i crediti a scelta a disposizione dello studente. Questa strategia oltre che arricchire il bagaglio culturale dello studente permette di semplificare le procedure del riconoscimento dei crediti maturati all'estero. Per esempio nel dipartimento di Biotecnologie, il riconoscimento dei crediti è garantito dall'approvazione del Learning Agreement da parte del collegio didattico prima della partenza per la sede estera dello studente. Dopo l'approvazione del Learning Agreement, il collegio didattico garantisce che i corsi inseriti nel Learning Agreement o sono corsi utilizzabili nell'ambito dei crediti a scelta, oppure sono compatibili con i contenuti del corso della sede italiana. In tal modo, le problematiche legate al riconoscimento dei crediti sono ampiamente superate (F. Favati).

Si sottolinea che nel Regolamento della Scuola, nella sezione riguardante l'Erasmus, non vi è nessuna restrizione nella scelta degli esami da conseguire all'estero. Ma per alcuni CdS in cui sono previste attività di laboratorio, si riscontrano problemi di sfasamento temporale di esami conseguibili all'estero rispetto a quelli dell'ateneo veronese. Questi esami sono naturalmente esclusi, in quanto comporterebbero l'uscita fuori corso dello studente. Tale problema è stato sollevato nell'ambito del collegio didattico e si sta lavorando per risolverlo in maniera tale da non mettere paletti indiretti nel usufruire dell'opportunità che viene data (F. Favati).

1.7.4 Cds internazionalizzati della Scuola di Scienze e Ingegneria

La creazione e il successo di un corso internazionalizzato richiede un grande sforzo da parte di tutto lo staff. In particolare, è importante una adeguata comunicazione in lingua inglese con gli

studenti stranieri, cosa che negli anni ha trovato talvolta dei limiti sia in ambito didattico che di interfacciamento con gli uffici centrali. La qualità dell'insegnamento nei CdS internazionalizzati è legata non solo al contenuto di ogni singolo corso, ma anche alla modalità/capacità di interazione con gli studenti, e ciò necessita di una adeguata preparazione anche linguistica. L'Ateneo ha promosso in questi ultimi anni dei corsi di aggiornamento per i docenti, al fine di migliorare la loro capacità di comunicazione in lingua inglese, ma non sempre i docenti impegnati in lauree internazionalizzate hanno colto questa opportunità, dato che la partecipazione era su base volontaria.

Inoltre va evidenziato come anche a livello di comunicazione sul sito istituzionale ci siano dei problemi, dato in vari casi selezionando la modalità di presentazione in lingua inglese di alcune pagine web dell'Ateneo, lo studente si ritrovi indirizzato a pagine che non sono, o sono solo parzialmente, in lingua inglese. Tutto ciò aggiunge difficoltà all'integrazione degli studenti stranieri nella vita universitaria italiana.

1.7.5 Competenze linguistiche e attività volte a migliorarle

Nella Scuola di Scienze e Ingegneria vi sono la metà dei Cds internazionalizzati dell'ateneo al momento attivi. Nonostante ciò si riscontrano lacune nelle competenze linguistiche degli studenti. Per quanto riguarda gli studenti incoming spesso questi non si integrano sufficientemente, dato che spesso anche al termine di un periodo di studio di 2 anni le loro competenze relative alla lingua italiana risultano essere molto limitate o addirittura nulle. Per quanto riguarda gli studenti outgoing, occorre sottolineare come talvolta in molte sedi ospitanti gli insegnamenti, specialmente quelli relativi alle lauree di primo livello, siano impartiti nella lingua locale anziché in inglese. Relativamente agli accordi fino ad ora attivi, è spesso richiesto agli studenti la conoscenza a livello B1 o B2 della lingua francese o spagnola, e ciò rappresenta un ostacolo non trascurabile per la mobilità di molti studenti interessati ad una esperienza nell'ambito dell'ERASMUS. Ne consegue che la possibilità di una adeguata formazione linguistica specifica rappresenta un elemento critico, e un aiuto sostanziale potrebbe venire dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), che tuttavia non sempre riesce a soddisfare le richieste e necessità degli studenti in mobilità, anche per la poca flessibilità nella programmazione delle sessioni di esame per il conseguimento dell'attestazione di conoscenza linguistica indispensabile per la mobilità studentesca.

1.7.6 Suggerimenti

Di seguito riportiamo vari suggerimenti del Prof. Fabio Favati emersi durante l'intervista.

- Lo stanziamento di maggiori risorse permetterebbe una più adeguata gestione dei CdS internazionalizzati. In particolare, tali risorse incentiverebbero gli accordi extra-UE che per motivi logistici sono più dispendiosi.
- Introduzione di un referente incaricato esclusivamente delle sedi extra-UE per scambi internazionali che non siano solamente di tipo Erasmus (Worldwide Study)
- Potenziare e dare continuità al flusso di informazioni tra settore amministrativo e docenti, ma anche tra docenti stessi.
- Unificare le modalità di gestione delle domande Erasmus non solo tra i vari dipartimenti ma all'interno dell'ateneo.

- Maggiore attenzione allo studente straniero dal potenziamento della didattica in lingua inglese alla vita di tutti i giorni (per esempio cartelli tradotti anche in lingua inglese).
- Flessibilità da parte del CLA nel fissare le sessioni d'esame.

1.7.7 Diagramma riassuntivo SWOT

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● gran numero di CdS internazionalizzati 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● competenze linguistiche spesso inadeguate ad accogliere studenti stranieri; ● numero limitato delle sedi per particolari CdS; ● non avere referenti per le sedi extra-UE ● aree eterogenee ● mobilità bassa dovuta al carattere professionalizzante di alcuni CdS
<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il taglio dei fondi dedicati all'internazionalizzazione ● Scarsa possibilità di influire nelle decisioni della Scuola 	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Potenziale grande richiesta di tirocini presso aziende estere

1.7.8 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;

- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali.

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				ANVUR	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area
L/2	Biotecnologie	Vr	iC10	0,63%	0,38%	0,68%	0,96%	0,36%	0,61%	0,57%	0,09%	0,32%
			iC11	3,13%	4,04%	5,01%	5,88%	3,75%	3,99%	8,00%	5,85%	4,53%
			iC12	0,00%	1,11%	1,61%	0,00%	1,46%	1,40%	1,43%	1,37%	1,70%
L/25	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	SPinC	iC10	0,00%	1,57%	1,22%	1,36%	0,94%	0,92%	0,00%	0,67%	0,53%
			iC11	5,26%	10,67%	8,37%	0,00%	12,84%	9,45%	3,70%	9,25%	8,47%
			iC12	0,00%	3,44%	1,77%	0,00%	1,81%	1,25%	0,00%	2,94%	1,61%
LM/7	Biotecnologie agro-alimentari	Vr	iC10	2,41%	2,75%	3,90%	1,15%	3,26%	2,15%	0,00%	0,00%	0,61%
			iC11	0,00%	0,00%	4,21%	23,08%	26,67%	17,65%	0,00%	0,00%	11,82%
			iC12	0,00%	0,00%	0,88%	0,00%	0,00%	2,20%	0,00%	0,00%	3,90%
LM/9	Molecular and medical biotechnology	Vr	iC10	2,21%	5,25%	2,45%	4,19%	4,65%	2,31%	1,38%	0,73%	0,55%
			iC11	3,23%	14,17%	6,32%	3,85%	18,12%	7,66%	8,82%	20,75%	9,23%
			iC12	7,46%	3,73%	2,93%	1,03%	3,98%	4,55%	8,16%	13,66%	6,04%

1.7.9 Intervista alla referente del Collegio di Informatica

Scambi Erasmus

All'interno del Collegio Didattico di Informatica, la prof.ssa Zsuzsanna Lipták è incaricata della supervisione del programma Erasmus+ seguendone le varie fasi: orientamento studenti, selezione (all'interno della commissione della Scuola di Scienze e Ingegneria), compilazione e approvazione dei Learning Agreement (L.A.), revisione periodica dell'offerta formativa delle sedi partner.

Ogni anno vengono organizzati degli Open Day in cui vengono presentate le sedi partner, fornendo le principali informazioni sulle opportunità offerte agli studenti dalle convenzioni attive. Si riscontrano diverse difficoltà sia per gli studenti incoming che outgoing. Le principali sono dovute alla poca chiarezza delle varie procedure e alla poca tempestività di comunicazione riguardanti i bandi Erasmus: infatti per gli studenti spesso non è chiara la procedura ed i soggetti a cui presentare le proprie domande. Ad esempio, la presenza di quattro diversi documenti pdf sul sito di ateneo², con informazioni non sempre allineate, genera un'ancor maggiore confusione.

Inoltre, non esiste una figura amministrativa dedicata a cui rivolgersi all'interno del Dipartimento, e quindi gli studenti spesso chiedono informazioni a persone che non sempre sono in grado di aiutarli.

Per quanto riguarda i Learning Agreement, si riscontrano problemi nell'uso del programma ESSE3 adottato dall'ateneo per la procedura di presentazione e approvazione. Spesso essa risulta talmente controintuitiva da comportare il commettere ripetutamente gli stessi errori, sia da parte degli studenti che dai coordinatori delle sedi. Per garantire la coerenza del progetto di mobilità con gli obiettivi formativi, la prof.ssa Zsuzsanna Lipták è componente anche della Commissione Pratiche Studenti del Collegio, incaricata della valutazione preventiva dei L.A. Negli anni la situazione legata al riconoscimento degli esami è sensibilmente migliorata, e molte rigidità previste dal Collegio Didattico in passato per le attività riconoscibili all'estero sono state eliminate. La situazione interna al Collegio rispetto a qualche anno fa è migliorata, rimangono però le problematiche esterne.³ Attualmente gli studenti della laurea magistrale hanno difficoltà nel poter andare in Erasmus a svolgere il proprio lavoro di tesi. Questa risultava l'opzione più naturale e semplice per andare in Erasmus in quanto si evitavano tutti i problemi legati alla sostituzione degli esami. Questa possibilità è però poco praticabile da quando l'ateneo ha introdotto la regola che gli studenti magistrali possano fare domanda solo nel primo anno. In conseguenza di ciò, lo studente deve fare domanda per l'Erasmus prima di aver finito il suo primo semestre. È molto difficile che gli studenti sappiano già così presto in quale ambito faranno la tesi. Inoltre, durante il primo semestre i docenti non hanno avuto ancora la possibilità di conoscere gli studenti e, magari, di indirizzarli verso tematiche sulle quali vi siano contatti, collaborazioni attive e opportunità all'estero. La presenza di altre opportunità di scambi internazionali quali Short Term Mobility (STM), potrebbe essere un'altra ragione del ridotto numero di domande ERASMUS+ da parte di studenti magistrali. A tal riguardo, c'è da tener presente che

²Si fa riferimento ai seguenti documenti: Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca internazionale (Decreto Rettorale Rep. 316/2017 Prot. 73994 del 20.02.2017), Regolamento sul riconoscimento dei periodi di studio all'estero per i Corsi di Studio della Scuola di Scienze ed Ingegneria (Consiglio della Scuola del 25 settembre 2018), Guida per lo studente Erasmus+ in partenza per studio A.A. 2020/2021, Linee Guida ESSE3 per la mobilità Erasmus+. Gli ultimi due sono disponibili all'indirizzo [qui](#).

³Si fa riferimento ad una relazione dettagliata che la prof. Lipták preparò nel 2018 sulle difficoltà dell'internazionalizzazione all'interno del Collegio di Informatica. Tale relazione venne condivisa con la Scuola di Scienze ed Ingegneria e l'allora Delegata del Rettore all'Internazionalizzazione.

per i programmi di internazionalizzazione attualmente l'ateneo è valutato solo rispetto al numero di studenti che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero, e tra questi in generale non rientrano gli studenti che usufruiscono di STM (permanenza all'estero di un mese). In generale servirebbe una maggiore armonizzazione tra i programmi di mobilità internazionale, che talvolta finiscono quasi con l'ostacolarsi l'un l'altro. Si deve segnalare che, per la specificità di alcuni CdS, gli studenti outgoing spesso trovano difficoltà nell'offerta formativa proposta dalle sedi partner, mentre gli studenti incoming riscontrano difficoltà nel trovare corsi alla laurea magistrale erogati in lingua inglese, visto che, tra tutti i CdS del dipartimento di Informatica, solo alcune delle lauree magistrali erogano corsi in lingua inglese.

Suggerimenti

Di seguito riportiamo vari suggerimenti emersi durante l'intervista.

- Snellire di molto tutta la burocrazia necessaria all'adempimento delle pratiche ERASMUS+. La pesantezza delle procedure scoraggia gli studenti, che si indirizzano verso programmi più semplici come fruizione (ad es. STM), e rende molto difficoltoso il coinvolgimento dei docenti nel ruolo di coordinatori di sede.
- Armonizzare i programmi di internazionalizzazione per evitare che finiscano per ostacolarsi a vicenda.
- Garantire un flusso di informazioni completo relativamente al numero di studenti partiti, alle loro attività ed alle sedi. Al momento, né il coordinatore di sede, né la Commissione Erasmus vengono informati sull'andamento dello scambio Erasmus del singolo studente. Quindi la Commissione Erasmus assegna i posti, ma poi non sa se gli studenti hanno rinunciato e perché; i coordinatori di sede non avendo alcun feedback, non sanno se il L.A. è rimasto immutato o se sono state effettuate variazioni, etc.
- Rivedere le procedure al livello di ateneo (flusso di informazioni tra Dipartimenti e UO Mobilità Internazionale, tempistiche del CLA, più attenzione alle esigenze specifiche della Scuola di Scienze e Ingegneria, ...)
- Maggiore chiarezza nella disponibilità di fondi da poter investire nei vari progetti.
- Maggiore chiarezza sulle scadenze e sulle date in cui i bandi saranno emanati.
- fornire una guida per lo studente incoming e per i docenti in visita che dia sia informazioni amministrative e che descriva il sistema universitario italiano.

2. CdS Internazionalizzati

In questo capitolo vengono riportate le interviste a presidenti e referenti dei corsi internazionalizzati di Ateneo (attivi prima dell'A.A. 2020-2021). I corsi internazionalizzati costituiscono la punta di diamante dell'internazionalizzazione di Ateneo, e sono destinatari di ingenti risorse per il loro funzionamento. Riveste quindi particolare importanza un'analisi più dettagliata di queste realtà, sia nel loro funzionamento, sia nell'integrazione con il livello di Scuola/Dipartimento. Durante le interviste sono stati proposti alcuni punti di attenzione, pur lasciando ad interlocutori e interlocutrici la massima libertà nella scelta degli argomenti da trattare. La grande eterogeneità di esperienze anche all'interno dei corsi internazionalizzati, ad esempio tra corsi internazionalizzati da molto tempo e corsi internazionalizzati solo di recente, ha comportato una certa varietà negli argomenti affrontati.

I punti di attenzione proposti durante le interviste sono stati i seguenti

1. **Studenti internazionali.**

Modalità di pubblicizzazione, reclutamento, valutazione delle domande degli studenti internazionali, bacini di provenienza. Analisi del rapporto tra domande ricevute, domande accolte e immatricolazioni effettive. Carriere degli studenti internazionali rispetto agli studenti del bacino di riferimento, difficoltà principali incontrate nella gestione delle carriere (es. grande disparità di background, interazione con le segreterie...). Esiti delle carriere e percorsi post-lauream degli studenti internazionali a confronto con quelli degli studenti del bacino di riferimento.

2. **Mobilità internazionale.**

Mobilità studentesca internazionale, bandi ERASMUS+ per studio e tirocinio. Pubblicizzazione ed iniziative collegate. Ci sono delle iniziative specifiche del Collegio per promuovere la mobilità internazionale? Ci sono difficoltà nel riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, oppure paletti sugli esami che possono essere sostenuti? Vi è un coordinamento di Collegio, oppure altre forme di gestione? Come funziona la selezione dei meritevoli per il bando ERASMUS?

3. **Aspetti organizzativi della didattica.**

Che posto occupano le tematiche dell'internazionalizzazione nelle discussioni dei Collegi? Vi è un coordinamento di collegio per le tematiche dell'internazionalizzazione? Vi è una condivisione da parte delle commissioni AQ all'interno dei Collegi di eventuali problematiche legate all'internazionalizzazione? Vi è un sentire comune all'interno dei Collegi su questi temi? Come viene organizzata l'eventuale didattica svolta da docenti internazionali invitati? Vi è della

programmazione comune o viene lasciato all'iniziativa dei singoli? I documenti rivolti agli studenti vengono tradotti in inglese? e da chi? La modulistica per gli studenti è disponibile anche in inglese? Il personale di segreteria o allo sportello studenti è preparato ad interagire in inglese per eventuali richieste degli studenti internazionali che possano essere definite standard?

4. Questioni specifiche del Corso di Studi.

Spazio riservato a questioni particolari, legati alla specificità del singolo corso di studi e che si ritengono di particolare interesse da riportare all'attenzione degli organi centrali.

2.1 Intervista alla presidente della Commissione AQ di Comparative European and Non-European Languages and Literatures

2.1.1	Caratteristiche del CdS internazionalizzato	45
2.1.2	Mobilità degli studenti	45
2.1.3	Reclutamento studenti internazionali	46
2.1.4	Uso delle risorse per Cds internazionalizzati	47
2.1.5	Suggerimenti	47
2.1.6	Tabella degli indicatori	47

È presente: Annalisa Pes - Presidente della Commissione AQ di Comparative European and Non-European Languages and Literatures

Data: 18/12/2020

2.1.1 Caratteristiche del CdS internazionalizzato

Comparative European and Non-European Languages and Literatures è un corso di studi internazionalizzato a partire dall'anno accademico 2017/18. È un corso che ha avuto un incremento di immatricolazioni nel corso degli ultimi anni: da un numero molto basso si è giunti fino ad una sessantina di nuovo iscritti. La caratteristica di questo CdS internazionalizzato sta nel fatto di essere un corso plurilingue. Infatti non è solo la lingua inglese che concorre all'identità internazionale, ma ben cinque lingue: inglese, tedesco, francese, spagnolo e russo. Per cui gli studenti, anche stranieri, che si iscrivono a questo CdS, sono interessati non solo a studiare l'inglese, ma anche le altre lingue.

Per attirare studenti stranieri, il CdS viene largamente pubblicizzato, soprattutto in occasione dei bandi per le borse di studio, e ciò viene fatto in più modi. Ogni docente, essendo specialista in un'area linguistico-letteraria diversa, ha canali di comunicazione con varie associazioni sia europee che extraeuropee, e ciò permette di pubblicizzare il più possibile le opportunità legate a questo corso nei vari paesi. Chiaramente sono utilizzate anche tutte le opportunità offerte dall'ateneo, ad esempio gli Open Days.

2.1.2 Mobilità degli studenti

Una grande opportunità di questo CdS nell'ambito dell'internazionalizzazione riguarda anche l'ampia offerta degli scambi Erasmus con moltissime sedi universitarie in tutta Europa. Purtroppo si riscontrano difficoltà a trovare sedi anglosassoni disposte a sottoscrivere un contratto ERASMUS a livello di Laurea Magistrale. Il problema principale è di tipo strutturale: la nostra magistrale non corrisponde esattamente al "Master of Arts" nel Regno Unito, che dura 1 o 2 anni, e che è incentrato su una singola materia, secondo una prospettiva specialistica. Quindi gli studenti italiani della laurea magistrale incontrano difficoltà a trovare corsi da seguire che possano essere riconosciuti come equipollenti. C'è poi anche un problema di tipo economico perché i corsi MA britannici sono piuttosto costosi e anche per questa ragione non si prestano ad un accordo ERASMUS (A. Pes). Alcune sedi Erasmus sono condivise con gli altri corsi del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere

altre sono state aperte specificamente per il secondo ciclo. L'unico accordo specifico è quello legato al doppio titolo con l'Università de La Coruña in Spagna. Tale doppio titolo è stato istituito nel 2017/18, ed è stato uno dei primi dell'ateneo. In questo caso la corrispondenza è più con un Master dal momento che in Spagna non esiste la laurea magistrale e l'offerta formativa postgraduate è costituita da corsi annuali che si denominano Master. Per tale motivo c'è una differenza nei numeri degli studenti outgoing ed incoming: il numero degli studenti veronesi è maggiore di quelli spagnoli in ingresso. Ciò è dovuto al fatto che il master corrispondente in Spagna è a numero chiuso, mentre il bacino italiano di potenziali candidati è molto più ampio, per cui si crea questa disparità a livello di numeri. I posti previsti sono 5 sia in entrata ed in uscita, gli studenti seguono la stessa selezione del bando Erasmus. Gli studenti possono svolgere gli esami del secondo semestre del secondo anno all'estero e anche la tesi. Infine, la discussione della tesi avviene in entrambe le sedi. Tale esperienza è positiva, nonostante sia ancora in fase di sviluppo e i numeri siano bassi.

2.1.3 Reclutamento studenti internazionali

I numeri degli studenti internazionali sono esigui e comprendono gli studenti Erasmus, i borsisti extra-EU (al momento 3) e alcuni studenti stranieri europei trasferiti in Italia. Una barriera può essere rappresentata dai requisiti di accesso, che richiedono un solido background sia nella lingua che nella letteratura. Gli studenti internazionali che fanno domanda per lo più hanno conoscenze di tipo linguistico, ma poche conoscenze di tipo letterario. Spesso manca il contesto delle materie caratterizzanti che sono necessarie in questo CdS (A. Pes). Inoltre si creano anche incomprensioni con gli studenti stranieri nella fase di selezione e valutazione dei prerequisiti. Ad esempio, ci sono studenti che fanno domanda per iscriversi per studiare la loro madrelingua, ma -pur parlando la lingua- non hanno mai fatto studi di tipo linguistico/metalinguistico che sono appunto tra i requisiti di accesso. Non è possibile passare sopra a carenze di questo tipo, per cui alla fine i selezionati sono pochi (A. Pes).

Il bacino di provenienza degli studenti stranieri è soprattutto quello dell'Est Europa, Germania, Spagna, Turchia, Nord e centro Africa e ultimamente anche Stati Uniti d'America.

Per la selezione c'è una commissione di cui fanno parte i referenti e alcuni specialisti in modo da ricoprire i vari ambiti linguistici e letterari. Prima vi è una valutazione dei titoli attraverso i prerequisiti di accesso. Dopodiché viene effettuato un colloquio in cui vengono testato sia un minimo di conoscenza letterarie e linguistiche, sia le motivazioni che li hanno spinti a far domanda per tale CdS.

In linea di massima gli studenti stranieri non riscontrano grandi difficoltà nell'interagire con la segreteria. Inoltre gli studenti possono usufruire di un servizio di tutorato che il CdS ha a disposizione per il terzo anno consecutivo per guidare gli studenti internazionali e aiutarli con informazioni pratiche.

La ricchezza del CdS è la presenza plurilinguistica. Si cerca sempre di allacciare le varie realtà sia a livello didattico che a livello di esperienza all'estero mantenendo sempre una grande attenzione al mondo del lavoro. C'è sempre la volontà di creare collegamenti comparativi e transculturali fra realtà diverse e, oltre alla presenza delle cinque lingue, l'approfondimento sia letterario che linguistico si allarga alle varianti extra-europee di queste lingue e delle rispettive culture (A. Pes). Questa è una peculiarità che permette agli studenti di avere un orizzonte che va al di là del contesto nazio-

nale e internazionale europeo. Costituisce una ricchezza anche culturale, e che rende il panorama internazionale ancora più composito, ed è su questo aspetto peculiare che il CdS punta (A. Pes).

2.1.4 Uso delle risorse per Cds internazionalizzati

Una parte dei fondi è destinato ai tutor fondamentali per interagire con gli studenti incoming. Il resto dei fondi viene usato per invitare docenti stranieri. Questi docenti o insegnano una parte del corso tenuto dal docente italiano o erogano corsi interi. In quest'ultimo caso la pratica passa attraverso il collegio, viene richiesto un impegno minimo di 6 ore settimanali, e discusso il programma insieme. Utilizzando il bando P.I.A.¹, è stato possibile fare questo tipo di programmazione comune per i settori in cui c'erano insegnamenti scoperti e per i quali è stata proposta la copertura tramite visiting.

Ci sono altre forme di inviti che possono essere fatti utilizzando i fondi di dipartimento per l'internazionalizzazione per attività didattiche in lingua straniera per periodi più brevi all'interno di un corso (didattica in compresenza).

2.1.5 Suggerimenti

- Cercare di creare degli accordi adeguati con sedi anglosassoni.
- Aprire a ulteriori possibilità di borse di studio per gli studenti incoming.
- Incrementare le esperienze di stage/tirocini da svolgere all'estero per gli studenti outgoing.

2.1.6 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;
- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;

¹Piano di Internazionalizzazione di Ateneo

- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				ANVUR	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area
L/12	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	Vr	iC10	6,99%	9,61%	5,24%	7,05%	9,70%	5,26%	1,48%	6,06%	4,18%
			iC11	40,77%	54,24%	31,62%	37,13%	56,54%	33,79%	39,08%	55,77%	33,56%
			iC12	0,92%	1,58%	2,61%	1,58%	1,92%	2,72%	1,14%	2,41%	3,26%
L/11	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	Vr	iC10	4,50%	5,64%	4,30%	5,78%	5,88%	4,57%	0,25%	4,80%	3,74%
			iC11	27,08%	43,05%	31,08%	35,29%	39,79%	33,04%	33,33%	39,69%	32,66%
			iC12	4,39%	3,44%	4,01%	1,71%	2,75%	4,06%	1,88%	3,01%	4,08%
L/11	Lingue e letterature straniere	Vr	iC10	4,35%	5,64%	4,30%	9,45%	5,88%	4,57%	1,31%	4,80%	3,74%
			iC11	30,00%	43,05%	31,08%	35,59%	39,79%	33,04%	28,77%	39,69%	32,66%
			iC12	2,94%	3,44%	4,01%	4,38%	2,75%	4,06%	3,21%	3,01%	4,08%
LM/38	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	Vr	iC10	10,78%	11,09%	7,64%	11,17%	11,18%	7,36%	1,94%	8,69%	6,55%
			iC11	36,62%	43,98%	28,15%	40,45%	47,26%	30,90%	41,90%	42,76%	29,84%
			iC12	0,00%	1,64%	2,55%	0,00%	2,01%	2,45%	0,42%	1,04%	2,78%
LM/37	Comparative European and Non-European Languages and Literatures	Vr	iC10	4,84%	11,42%	6,92%	9,86%	8,79%	6,62%	1,54%	2,70%	3,55%
			iC11	15,38%	41,06%	24,44%	35,71%	34,34%	23,98%	29,17%	41,30%	26,55%
			iC12	0,00%	6,16%	3,11%	0,00%	4,50%	3,54%	3,28%	5,98%	3,99%

2.2 Intervista al Presidente del Collegio didattico di Economics and Data Analysis

2.2.1	Indicatori & Internazionalizzazione	50
2.2.2	Mobilità studenti	51
2.2.3	Uso delle risorse per Cds internazionalizzati	51
2.2.4	Competenze linguistiche	52
2.2.5	Suggerimenti	53
2.2.6	Tabella degli indicatori	53

È presente: Claudio Zoli - Presidente del Collegio Didattico di Economics and Data Analysis.
Data: 21/10/2020

2.2.1 Indicatori & Internazionalizzazione

Il CdS di Economics and Data Analysis raccoglie, a partire dall'anno accademico 2020-21, il testimone del CdS di Economics, il primo CdS dell'Ateneo ad essere internazionalizzato. Come risulta dalla Tabella nella sezione 2.2.6, gli indicatori del CdS sono molto buoni. Nella sua nuova veste di Economics and Data Analysis, ci si può ragionevolmente attestare attorno a circa una quarantina di immatricolati per questo corso di studi (C. Zoli). Il corso è ad accesso libero, e quindi il periodo di immatricolazione è diluito nel tempo.

Quest'anno, il passaggio ad Economics e Data Analysis ha richiesto una modifica dei criteri di accesso. Tale modifica è stata introdotta a seguito delle recenti indicazioni del CUN, che hanno obbligatoriamente previsto l'introduzione di una certificazione di conoscenza della lingua inglese di livello B2 tra i criteri di accesso. L'introduzione di tale criterio, avvenuta all'ultimo momento durante lo stato di emergenza sanitaria dovuta al Covid, ha causato alcune difficoltà agli studenti nell'acquisizione delle certificazioni linguistiche. Anche il processo di selezione degli studenti ha richiesto una certa elasticità, in quanto alcuni di essi avevano prenotato delle certificazioni internazionali di conoscenza della lingua, che però erano state posticipate nel tempo (C. Zoli).

Tutti questi elementi hanno portato, in via straordinaria per quest'anno, alla decisione di dare la possibilità agli studenti di presentare la certificazione entro l'inizio del 2021 per le lauree magistrali in area economica che sono state rinnovate. In tal modo si è potuto permettere agli studenti di accedere anche ai corsi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che prevedono le prime certificazioni a inizio di gennaio. Questo implica che i numeri ufficiali sugli studenti incoming al momento siano provvisori e che possano aumentare ad inizio anno.

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, c'è sempre una parziale autoselezione degli studenti provenienti dalla triennale: infatti essi manifestano una certa attitudine verso le esperienze internazionali nel momento stesso in cui si iscrivono ad un corso di studi di area economica in lingua inglese. Queste aspirazioni sono state formalizzate incanalando gli studenti all'interno di alcuni percorsi. Ciò ha permesso nel tempo di avere alcuni scambi Erasmus con prestigiose scuole francesi e non solo.

2.2.2 Mobilità studenti

Gli studenti hanno la possibilità di scegliere dei pacchetti predefiniti di esami che garantiscano un efficace riconoscimento di crediti. La scelta viene fatta attraverso varie iterazioni di proposte dello studente e valutazioni del presidente del Collegio. Si è puntato, negli ultimi anni, alla flessibilità, superando lo schema degli anni precedenti che prevedeva il rivolgersi da parte dello studente al singolo docente. Gran parte degli studenti si interfacciano con una esperienza all'estero partendo dal presupposto che essa, per essere qualificante, dovrà avere sia una componente di integrazione in un sistema differente, ma soprattutto anche la capacità di apprendere contenuti, comprenderli, e raggiungere determinati obiettivi formativi, propri del corso di studi, in un contesto diverso.

Vari aspetti hanno fatto sì che, negli ultimi anni, sia aumentato il bacino degli studenti che a livello di Scuola hanno partecipato e manifestato interesse nei confronti dell'esperienza Erasmus. Le scelte degli studenti a livello di Scuola si sono indirizzate anche verso sedi dove sia gli studenti di Economics che quelli degli altri corsi potevano trovare dei pacchetti di insegnamenti efficaci per la propria formazione. Questo ha fatto sì che gli studenti del corso di Economics and data analysis adesso si trovino sempre di più a competere nelle graduatorie per alcune sedi con studenti di altri corsi di studio, che però hanno numeri diversi e ben maggiori (C. Zoli).

Alcune volte gli studenti possono incontrare difficoltà logistiche in certe sedi. Per esempio, con la sede a Parigi gli studenti che in passato avevano fatto richiesta per un semestre di mobilità hanno avuto problemi con le residenze universitarie, che accettavano studenti solo per un anno. Quindi si sono dovuti rivolgere al mercato privato, e anche in questo caso è stato molto difficile riuscire ad ottenere un affitto per soli sei mesi. Tenuto conto di ciò, ed anche delle indicazioni ricevute da alcune sedi, si è puntato, in alcuni casi, a scambi "dedicati" per il corso di studio che prevedessero due semestri.

La mobilità estera, specie verso alcune sedi prestigiose, è una possibilità straordinaria per gli studenti. Gli studenti ne sono consapevoli, ma nell'ultimo anno abbiamo assistito ad una riduzione in percentuale degli studenti indirizzati agli scambi Erasmus. Questo accade a causa della competizione sulle sedi più prestigiose con gli studenti degli altri Cds, che ha portato alcuni studenti di Economics a scegliere di non partire qualora la sede estera rimasta disponibile non offrisse un adeguato pacchetto di esami.

Il collegio didattico non impone particolari vincoli sulla scelta degli esami. Tutti i docenti si sono mostrati collaborativi nell'individuazione di obiettivi formativi e insegnamenti nelle sedi estere, in quanto spesso lo stesso obiettivo può essere declinato in maniera diversa negli insegnamenti erogati nella sede estera.

Il programma Short Term Mobility è stata inoltre un'esperienza utile per gli studenti che non hanno partecipato al programma Erasmus.

2.2.3 Uso delle risorse per Cds internazionalizzati

Le risorse per l'internazionalizzazione sono state utilizzate anche per promuovere la qualità della didattica. Infatti, da anni il CdS si avvale della collaborazione con un professore americano che ogni anno tiene un corso da due o tre CFU su Professional Communication, che introduce gli studenti alle tecniche di comunicazione e di scrittura in inglese. Tali risorse sono utili per avvicinare gli studenti a un mondo professionale accademico internazionale (C. Zoli).

Non tutti gli studenti trascorrono un periodo di studio all'estero ed i motivi possono essere collegati a vincoli di natura personale. Le risorse, utilizzate per promuovere moduli opzionali da offrire agli studenti, hanno consentito loro di entrare in contatto con contenuti che hanno arricchito il loro percorso di studi. I docenti in visita hanno permesso di approcciare realtà e stili di comunicazione di diversi paesi. Questo è un elemento qualificante fondamentale, che può essere anche un punto decisivo per gli studenti che pensano di iscriversi ad una laurea magistrale con queste caratteristiche a Verona piuttosto che altrove (C. Zoli). Può essere uno strumento che stimola chi è in dubbio tra un percorso in italiano ed in inglese, ed è utile anche in vista della competizione con gli altri atenei. In tale direzione le risorse per i Cds internazionalizzati sono fondamentali per offrire agli studenti competenze, conoscenze ed interazioni con altre realtà (C. Zoli).

La disponibilità di borse per studenti extra-UE rappresenta uno strumento per attirare studenti sempre più meritevoli. È un processo che richiede esperienza e conoscenza del mercato internazionale degli studenti, capacità di promuovere e tempistiche che gradualmente sono state riallineate alle tempistiche internazionali dando sempre più l'opportunità agli studenti anche di partecipare a borse ministeriali. Perdere queste borse sicuramente rappresenterebbe un aspetto problematico. Molti degli studenti internazionali che si iscrivono sono con borsa in quanto molti di loro spesso hanno vincoli di reddito che rendono problematico ottenere il visto presso le ambasciate in assenza del supporto di una borsa di studio. Infatti, il bacino di utenza dell'area economica, al momento, è prevalentemente quello dei paesi in via di sviluppo asiatici ed africani. Il riorientamento su un bacino quasi esclusivamente europeo, che verrà inevitabilmente a crearsi qualora tali borse venissero meno, richiederà il ripensamento dell'intera strategia di reclutamento internazionale.

Le risorse sono state utilizzate anche per contratti di tutorato da parte di studenti del corso di studio che facessero assistenza agli studenti internazionali.

2.2.4 Competenze linguistiche

Fino all'anno scorso il requisito di accesso per Economics era il livello B1 di inglese. Ciò permetteva agli studenti motivati di accedere pur con una competenza linguistica da affinare in seguito, sia attraverso la frequenza delle lezioni, sia sostenendo corsi più avanzati. Una percentuale degli studenti possedeva comunque già il livello B2. Da quest'anno si accede obbligatoriamente con il B2. Da tempo vi era comunque a livello di gruppo AQ del corso di studi l'idea di alzare gradualmente la soglia da B1 a B2. Invece, quest'anno con un cambiamento dell'ordinamento, il livello è stato innalzato bruscamente, e si è cercato di trovare delle soluzioni per non penalizzare gli studenti.

Gli studenti sono sempre stati spronati a migliorare le loro competenze linguistiche tramite un insegnamento funzionale a tale scopo di tipologia F. Infatti, gli studenti devono acquisire dimestichezza con la lingua inglese sia durante le lezioni in aula, sia con materiale di studio, che sostenendo gli esami orali e scritti in lingua inglese.

Da 4 anni si è instaurata una proficua collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che ha permesso di far partire un corso di 3 CFU di livello B2-C1 basato sul rapporto in classe con il docente e sull'aspetto comunicativo di temi prevalentemente economici. Gli studenti apprezzano tale corso e dopo l'esperienza del primo anno sulla sede di Verona il modulo di insegnamento è stato erogato anche presso la sede di Vicenza ove è presente l'altro CdLM in lingua inglese dell'area economica.

Anche gli studenti incoming hanno difficoltà di comunicazione in italiano. Da quest'anno vi è una novità, in quanto si richiede agli studenti incoming di aver sostenuto almeno un esame di conoscenza della lingua italiana in uscita dal loro percorso di studi. Questo è utile per agevolare il percorso degli studenti, ad esempio per l'attività di tirocinio obbligatoria nel CdS. Infatti, per tale attività la conoscenza della lingua italiana è necessaria, a meno che non si tratti di tirocinio di ricerca o presso istituzioni internazionali.

Queste sono alcune tra le difficoltà che gli studenti internazionali incontrano. Per esempio, in alcuni anni sono stati immatricolati al corso di studio studenti stranieri beneficiari della borsa ministeriale Invest Your Talent in Italy che prevede obbligatoriamente 3 mesi continuativi di tirocinio presso un'azienda italiana. Ciò non è semplice, perché se gli studenti nel frattempo non hanno maturato una conoscenza adeguata della lingua italiana non è facile trovare una collocazione appropriata per loro. Il programma delle borse prevedeva la frequenza ad un corso di lingua italiana, mentre ora è richiesto anche che gli studenti maturino dei crediti in tali discipline.

2.2.5 Suggerimenti

- Creare un punto di riferimento utile per lo studente incoming, dove rivolgersi per avere indicazioni, o un tutor con il quale confrontarsi, per ricevere informazioni specifiche su pratiche di segreteria.

2.2.6 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;
- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Dipartimento di Scienze Economiche

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori ANVUR	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
LM/16	Banca e finanza	Vr	iC10	1,54%	4,02%	4,36%	4,12%	2,76%	3,38%	0,53%	3,07%	4,38%
			iC11	10,34%	16,74%	17,86%	4,71%	12,55%	16,57%	12,28%	14,83%	18,20%
			iC12	0,00%	5,50%	10,86%	0,00%	4,58%	10,24%	1,04%	1,71%	8,93%
LM/56	Economics and data analysis (Economics fino al 2019)	Vr	iC10	17,67%	10,63%	6,53%	13,27%	9,47%	6,26%	0,00%	6,88%	4,33%
			iC11	21,43%	28,85%	19,74%	58,82%	34,80%	23,98%	56,00%	33,46%	23,46%
			iC12	25,00%	18,08%	12,61%	18,52%	16,99%	10,13%	8,57%	18,70%	10,27%
LM/56	International Economics and Business	Vi	iC10	6,83%	10,63%	6,53%	13,29%	9,47%	6,26%	8,02%	6,88%	4,33%
			iC11	25,00%	288,5%	19,74%	28,57%	34,80%	23,98%	46,81%	33,46%	23,46%
			iC12	3,33%	18,08%	12,61%	10,00%	16,99%	10,13%	5,45%	18,70%	10,27%

2.3 Intervista al presidente del Collegio didattico di International economics and business

2.3.1	Reclutamento studenti internazionali	55
2.3.2	Mobilità internazionale studenti	56
2.3.3	Uso delle risorse per Cds internazionalizzati	56
2.3.4	Suggerimenti	56
2.3.5	Tabella degli indicatori	57

È presente: Angelo Zago-presidente del Collegio didattico di International economics and business.

Data: 27/10/2020

2.3.1 Reclutamento studenti internazionali

Il CdS di International economics and business è uno tra i corsi internazionalizzati con più domande di ammissione. Basti pensare che nell'anno accademico 2019-2020 ci sono state più di 400 domande (A. Zago). Di queste numerose domande viene fatto un pre-screening da parte del Presidente del Collegio Didattico Prof. Angelo Zago. Dopodiché il presidente e il gruppo AQ stilano una classifica provvisoria partendo dagli studenti pre-selezionati dal presidente. Si precisa che in precedenza la denominazione del CdS era differente, infatti comprendeva anche la parola "Management" nel titolo. L'inclusione di tale parola, pur attraendo molti studenti, rischiava di essere in parte fuorviante alla luce degli obiettivi formativi del CdS. Probabilmente la scelta di mutare nome ha causato una leggera decrescita nel numero degli studenti (A. Zago). Da un punto di vista di contenuti, si è dato un taglio essenzialmente economico/business al CdS con l'intento di attrarre studenti con un ottimo background.

Vi è una costante pubblicizzazione del CdS tramite canali tradizionali dell'Ateneo. Tale pratica è indispensabile per farsi conoscere altrove in Europa e nel mondo.

Negli ultimi due anni, gli studenti che hanno presentato domanda di ammissione erano tutti validi e per lo più provenienti dai paesi africani e asiatici. Per il reclutamento di questi studenti gioca un ruolo fondamentale la disponibilità di borse extra-Ue. Senza tali borse gli studenti non riescono ad ottenere il visto in quanto non possono dimostrare la loro capacità di sostentamento in Italia. Senza le borse si rischia di selezionare studenti che non arriveranno mai (A. Zago). Inoltre è impensabile di poter usare per tali studenti borse della regione Veneto. Nel caso venisse meno il programma di borse extra UE, sarebbe opportuno puntare ad attirare studenti Ue pubblicizzando la qualità della didattica del CdS (A. Zago). In tal senso diventa fondamentale investire sui doppi titoli. Da quest'anno è attivo il doppio titolo con Bourdeux dove vi sono 5 borse. Ad oggi sono in corso trattative per chiudere un accordo con il doppio titolo con un'università tedesca. L'obiettivo è di arrivare ad offrire 3-4 doppi titoli agli studenti del CdS (A. Zago).

In genere, a Vicenza, gli studenti stranieri non trovano problemi di comunicazione, né con la segreteria amministrativa, né con quella didattica.

2.3.2 Mobilità internazionale studenti

Naturalmente gli studenti di questo Cds sono molto propensi alla mobilità. L'anno scorso su 60 iscritti al primo anno, quasi la metà è andata in Erasmus, e un paio di studenti ha scelto il Worldwide Study. Si osserva che gli studenti scelgono alcune sedi più di altre. Il presidente ha quindi proposto una revisione degli accordi con alcune sedi, in modo da verificarne l'adeguatezza alla luce di una possibile revisione degli accordi. Naturalmente, oltre al prestigio dell'università estera, nella scelta degli studenti entra in gioco anche la città dove essa si trova (A. Zago). Gli studenti prediligono città che garantiscano una buona qualità della vita.

La stesura del Learning Agreement è gestita dal presidente del collegio didattico in modo da semplificare e velocizzare l'approvazione. Inoltre, il presidente suggerisce agli studenti il miglior percorso per raggiungere adeguati obiettivi formativi e rendere le equipollenze coerenti con gli obiettivi della LM nel suo complesso e non dei singoli insegnamenti. Il presidente del collegio ha un confronto continuo con il delegato Erasmus della Scuola di Economia e Management, mentre è meno frequente con i colleghi presidenti. Quando vi è un confronto, è per trovare una soluzione condivisa a problemi comuni all'interno della Scuola di Economia e Management

Gli studenti vengono stimolati a fare un'esperienza all'estero, in quanto questa costituisce un valore aggiunto, spendibile in seguito nel mondo del lavoro (A. Zago).

2.3.3 Uso delle risorse per Cds internazionalizzati

Le risorse per l'internazionalizzazione sono state utilizzate anche per promuovere la qualità della didattica. Periodicamente infatti sono stati invitati docenti stranieri ad erogare minicorsi in sede. Quest'aspetto dell'internazionalizzazione è sicuramente utile, e gli studenti lo apprezzano molto in quanto entrano in contatto con realtà diverse e modalità di insegnamento differenti. Va osservato che gli studenti, per la peculiare natura del CdS, prediligono esperienze sul campo svolte mediante stage all'estero, per poi immergersi direttamente nel modo lavorativo, rispetto ad un'approfondimento teorico della disciplina.

Per sua natura il CdS di International economics and business attira studenti molto sensibili alle tematiche legate all'internazionalizzazione, e per tale motivo non hanno particolari problemi nel comunicare in inglese. Inoltre, in ottemperanza alle nuove indicazioni ministeriali, è stato introdotto l'obbligo di certificazione di livello B2 di inglese in ingresso.

2.3.4 Suggerimenti

- Mantenere l'abbonamento ai vari portali che consentono la pubblicizzazione dei CdS.
- Incrementare il piano di finanziamento delle borse di studio per studenti extra-Ue.
- Migliorare la gestione delle numerosi sedi Erasmus.
- Incrementare il numero di doppi titoli, anche ripristinando gli incentivi previsti in passato.
- Maggior supporto alla mobilità da parte dell'ateneo in termini di finanziamento di borse del tipo, ad esempio, del programma Short Time Mobility.
- Maggiore supporto da parte delle segreterie amministrative.

2.3.5 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;
- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Dipartimento di Scienze Economiche

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori ANVUR	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
LM/16	Banca e finanza	Vr	iC10	1,54%	4,02%	4,36%	4,12%	2,76%	3,38%	0,53%	3,07%	4,38%
			iC11	10,34%	16,74%	17,86%	4,71%	12,55%	16,57%	12,28%	14,83%	18,20%
			iC12	0,00%	5,50%	10,86%	0,00%	4,58%	10,24%	1,04%	1,71%	8,93%
LM/56	Economics and data analysis (Economics fino al 2019)	Vr	iC10	17,67%	10,63%	6,53%	13,27%	9,47%	6,26%	0,00%	6,88%	4,33%
			iC11	21,43%	28,85%	19,74%	58,82%	34,80%	23,98%	56,00%	33,46%	23,46%
			iC12	25,00%	18,08%	12,61%	18,52%	16,99%	10,13%	8,57%	18,70%	10,27%
LM/56	International Economics and Business	Vi	iC10	6,83%	10,63%	6,53%	13,29%	9,47%	6,26%	8,02%	6,88%	4,33%
			iC11	25,00%	28,85%	19,74%	28,57%	34,80%	23,98%	46,81%	33,46%	23,46%
			iC12	3,33%	18,08%	12,61%	10,00%	16,99%	10,13%	5,45%	18,70%	10,27%

2.4 Intervista alla presidente del Collegio didattico di Linguistics

2.4.1	Struttura interna	58
2.4.2	Internazionalizzazione e mobilità studenti	58
2.4.3	Competenze linguistiche	60
2.4.4	Suggerimenti	60
2.4.5	Tabella degli indicatori	60

È presente: Chiara Melloni - Presidente del Collegio didattico di Linguistics

Data: 26/11/2020

2.4.1 Struttura interna

Il CdS di Linguistics è l'unico corso internazionalizzato afferente a due dipartimenti, ovvero il Dipartimento di Cultura e Civiltà, con il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere come Dipartimento associato. Nella doppia afferenza ci sono aspetti positivi e negativi. Purtroppo la compartimentazione dei dipartimenti genera alcune rigidità. Ad esempio, solo da quest'anno gli studenti di Linguistics possono accedere a due delle sedi Erasmus del dipartimento di Lingue e Letterature straniere, in quanto la sede amministrativa è legata al dipartimento di Cultura e Civiltà.

La prof.ssa Chiara Melloni è referente del CdS e presidente del collegio didattico, in quanto Linguistics è un collegio a cui afferisce un solo corso di studio. Il collegio è costituito da un piccolo numero di docenti strutturati, e ci sono stati negli ultimi anni diversi docenti a contratto. Ciò ha comportato purtroppo una certa instabilità del corpo docente, e quindi gran parte del lavoro di gestione viene svolto dal referente con il supporto del gruppo AQ.

2.4.2 Internazionalizzazione e mobilità studenti

Per la mobilità in uscita, la Prof.ssa Paola Cotticelli è il referente specifico, e insieme alla Prof.ssa Chiara Melloni gestisce i vari aspetti dell'internazionalizzazione che comunque vengono condivisi puntualmente con tutti i docenti. In ogni collegio didattico vi è sempre un punto riguardante l'internazionalizzazione, in quanto esso è un aspetto primario del CdS. In genere si discute degli inviti di docenti internazionali, delle carriere studenti e di eventuali problemi connessi al riconoscimento dei diversi percorsi formativi.

Nella selezione degli studenti internazionali per le borse di studio, la Prof.ssa Chiara Melloni è supportata da una commissione costituita da tre persone.

In generale c'è molta condivisione sul tema dell'internazionalizzazione anche con gli studenti. Infatti quest'anno, tra i neoletti rappresentanti degli studenti, vi è uno studente indiano che ha voluto proporsi. Ovviamente le riunioni dei collegi sono ancora in italiano ma lo studente indiano lo sta imparando (C. Melloni). Anche tra i tutor dedicati agli studenti internazionali normalmente uno è uno studente internazionale. In tal modo si cerca di avere un contatto diretto con gli studenti all'interno dei collegi, in modo da favorire il dialogo con il pubblico internazionale che è abbastanza consistente. Negli anni c'è stato un incremento nelle immatricolazioni degli studenti internazionali, e quest'anno vi sono già 19 studenti extra-Ue iscritti, e altri studenti europei, per cui è indispensabile che ci sia

una rappresentanza. È un modo di parlare con loro direttamente delle difficoltà che incontrano (C. Melloni).

Linguistics è un CdS che contribuisce molto in termini di internazionalizzazione, ma uno dei problemi principali rimane la scarsa attrattività interna, in quanto Linguistics non è prosecuzione naturale di nessun CdS. In altre parole, questo CdS è ben conosciuto al di fuori dell'ateneo veronese, ma non essendo adeguatamente promosso né dal dipartimento di Culture e Civiltà né da quello di Lingue e Letterature straniere, non ci sono molti studenti provenienti da questi dipartimenti (C. Melloni).

Il bacino degli studenti extra-Ue è costituito in prevalenza da quelli provenienti dall'Iran, di recente anche dalla Turchia, dal Kazakistan, Ghana e Nigeria. Quest'ultimi, per difficoltà economiche, arrivano quasi esclusivamente con borsa di studio. Invece gli studenti iraniani, quelli dell'Est Europa e russi arrivano anche senza le borse di studio (C. Melloni). Quest'anno vi sono anche due immatricolati cinesi, di cui uno è borsista. Il livello di questi studenti è variegato. I borsisti sono molto preparati, ma ci sono grandi differenze tra i vari paesi di provenienza. Ad esempio gli studenti iraniani non hanno un buon background, ma sono molto motivati (C. Melloni). In generale gli studenti hanno bisogno di integrarsi, e capire come funziona il sistema universitario italiano, in genere ben diverso dai loro. Purtroppo non sempre gli studenti vincitori di borsa riescono ad iscriversi, in quanto talvolta non riescono ad ottenere il visto. Inoltre, la disponibilità di borse è indispensabile per gli studenti provenienti da zone del mondo con notevoli problemi economici.

Gli esiti delle carriere degli studenti internazionali vengono monitorate da un paio di anni attraverso una serie di questionari somministrati ai laureati ad un anno dalla laurea. In genere tali studenti lavorano nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere.

Quando si interfacciano con il Front Office, il cui personale è di solito non strutturato e parla inglese, trattandosi per lo più di studenti 150-oristi, gli studenti internazionali non riscontrano alcun problema. Con il personale incardinato si riscontrano delle difficoltà, in quanto non è stata posta molta attenzione sul tema dell'internazionalizzazione. Spesso le email vengono girate al presidente del consiglio didattico. Per tale motivo i fondi stanziati per internazionalizzazione sono stati utilizzati anche per i tutor che con il loro egregio lavoro rispondono a tantissime domande. I tutor vengono presentati durante un Open day, in quanto è importante che lo studente veda i tutor a cui potrà in futuro rivolgersi (C. Melloni). Inoltre, gli studenti stranieri possono trovare tutte le informazioni sul sito del CdS. In tal modo è possibile evitare di sovraccaricare la segreteria per tante cose (C. Melloni).

I fondi per l'internazionalizzazione sono utilizzati anche per l'invito di 4-5 docenti all'anno. In genere tali docenti erogano alcune ore di lezione all'interno dei corsi previsti dal piano di studi. A volte il docente ospite insegna un'approfondimento o porta avanti il programma previsto dal corso (C. Melloni).

Per quanto riguarda la mobilità degli studenti outgoing avviene attraverso l'Erasmus ma non solo. Ad esempio, al secondo anno gli studenti utilizzano il Worldwide Study o lo Short Term Mobility per partecipare a Winter/Summer school e per brevi visiting periods per la stesura della tesi in università estere, rispettivamente. Negli anni precedenti si sono riscontrate alcune difficoltà dovute ad una scarsa pubblicizzazione dei vari tipi di mobilità. Per tale motivo ogni anno a settembre, viene organizzato un Welcome Day dove, fra altre iniziative e caratteristiche del CdS, si presentano i programmi di mobilità e si informa gli studenti sulle varie scadenze dei bandi e le sedi disponibili. Le sedi Erasmus principalmente scelte dagli studenti stranieri sono Francia e UK mentre quelle scelte maggiormente dagli italiani sono Germania e Olanda.

2.4.3 Competenze linguistiche

Si raccomanda agli studenti stranieri l'acquisizione di certificazione di lingua italiana pari al livello B1. Tale certificazione in termini di CFU vale 3 crediti. Questi 3 CFU possono rientrare in quelli obbligatori presenti nel piano didattico per la lingua straniera. Per loro non è necessario fare il C2 di inglese o di altre lingue. Si cerca di stimolare gli studenti stranieri, ma senza obbligarli (C. Melloni).

2.4.4 Suggerimenti

- Maggiore disponibilità di fondi per poter continuare ad usufruire dell'aiuto dei tutor e degli inviti.
- Maggiore dialogo tra la governance e i presidenti di collegio didattico.

2.4.5 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;
- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
L/1	Beni culturali	Vr	ANVUR									
			iC10	0,69%	1,87%	1,05%	0,80%	1,50%	1,06%	1,48%	1,08%	0,66%
			iC11	7,14%	9,38%	7,29%	3,13%	10,28%	7,39%	6,25%	14,17%	9,26%
L/10	Lettere	Vr	iC12	1,56%	2,67%	2,02%	2,95%	2,26%	2,02%	2,33%	2,67%	2,07%
			iC10	2,34%	1,85%	1,05%	0,92%	1,88%	0,98%	0,83%	0,71%	0,49%
			iC11	10,20%	13,56%	7,40%	13,11%	10,99%	7,47%	6,67%	10,41%	8,07%
L/20	Scienze della comunicazione	Vr	iC12	1,63%	1,67%	1,88%	6,03%	1,80%	1,32%	1,75%	1,13%	1,40%
			iC10	1,97%	1,31%	1,22%	1,36%	1,25%	1,23%	2,24%	1,14%	1,02%
			iC11	5,80%	8,87%	9,69%	12,64%	10,11%	8,58%	12,21%	10,06%	9,17%
LM/19	Editoria e giornalismo	Vr	iC12	0,53%	3,60%	2,33%	2,65%	3,04%	2,39%	1,59%	3,05%	2,57%
			iC10	4,01%	3,38%	1,90%	4,02%	3,58%	1,79%	0,46%	1,00%	1,12%
			iC11	5,68%	8,89%	7,92%	20,00%	17,20%	7,08%	12,66%	12,07%	6,37%
			iC12	0,00%	0,48%	1,21%	1,75%	1,42%	2,33%	1,65%	0,78%	1,59%

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				ANVUR	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area
LM/14	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	Vr	iC10	6,94%	6,76%	3,12%	6,30%	5,37%	2,68%	0,00%	7,27%	2,53%
			iC11	26,67%	17,43%	7,80%	39,13%	21,80%	10,07%	16,13%	17,50%	9,30%
			iC12	3,85%	8,74%	2,30%	5,97%	8,08%	2,25%	2,44%	6,33%	1,66%
LM/39	Linguistics	Vr	iC10	5,21%	6,47%	5,75%	6,74%	7,04%	6,01%	2,62%	3,58%	2,91%
			iC11	20,00%	16,67%	16,60%	9,09%	22,02%	22,79%	31,58%	15,59%	16,83%
			iC12	15,79%	7,21%	7,58%	43,33%	10,32%	7,84%	34,29%	10,53%	6,85%

2.5 Intervista al Presidente del Collegio Didattico di Matematica per il CdS Mathematics

2.5.1	Punti di forza di un CdS internazionalizzato	62
2.5.2	Struttura interna	63
2.5.3	Scambi Erasmus	64
2.5.4	Post-lauream	64
2.5.5	Attività volte ad incentivare l'internazionalizzazione	65
2.5.6	Suggerimenti	65
2.5.7	Tabella degli indicatori	66
2.5.8	Intervista al referente per il doppio titolo di Mathematics	67

È presente: Marco Caliarì - Presidente del Collegio didattico di Matematica

Data: 12/11/2020

2.5.1 Punti di forza di un CdS internazionalizzato

Il carattere internazionale è sempre stato motivo di vanto e di coesione per il corpo docente del CdS. La maggior parte di esso si è sempre impegnata affinché la parola “internazionalizzato”, aggettivo che connota il CdS in Mathematics, fosse una parola ricca di significato e non si riducesse soltanto all'erogazione di insegnamenti in lingua inglese (M. Caliarì). Fin da subito tutti hanno espresso entusiasmo nel contribuire alla realizzazione del CdS internazionalizzato, nonostante il numero di iscritti al corso fosse allora esiguo. Il tempo ha premiato gli sforzi, e il corso è cresciuto in quantità e qualità. In questi anni si è sempre perseguito il carattere internazionale del corso di studio, ritenendo che l'erogazione in lingua inglese fosse una condizione necessaria ma assolutamente non sufficiente da sola per il raggiungimento di buoni risultati. In particolare si è puntato a

1. fornire a studentesse e studenti tutte le informazioni sempre in lingua inglese;
2. invitare docenti internazionali che tenessero cicli di lezioni o insegnamenti in lingua inglese, secondo un condiviso progetto formativo;
3. pubblicizzare tutte le attività di mobilità internazionale promosse dall'ateneo;
4. mettere in luce l'offerta formativa proposta dal CdS in Mathematics e dai partner degli accordi internazionali;
5. creare una pagina web dedicata esclusivamente al CdS in Mathematics che raccoglie tutte le informazioni di cui studenti e studentesse internazionali necessitano, anche quelle che esulano dall'ambito strettamente accademico;
6. dare garanzia di risposta rapida (mediamente in meno di 24 ore) alle richieste di informazioni di studenti e studentesse internazionali all'indirizzo email del corso master.math@ateneo.univr.it.

7. curare la diffusione delle informazioni all'interno del Collegio, in modo che tutta la componente docente conosca almeno le procedure standard legate alla mobilità studentesca e al reclutamento di studentesse e studenti internazionali. Le questioni legate all'internazionalizzazione sono regolarmente discusse in punti specifici durante i Collegi Didattici

Come si può vedere anche dai valori degli indicatori (vedere Sezione 2.5.7), questa è la chiave del successo del Cds di Mathematics (M. Caliari). Tutte le misure messe in atto sono aspetti diversi di un pacchetto di iniziative che solo nella sua interezza dà carattere internazionale al CdS (M. Caliari). Ogni cosa deve essere studiata e progettata tenendo in considerazione il punto di vista della studentessa e dello studente internazionali. Infatti se questi riceverà un'esperienza positiva nel CdS, potrà favorire nuovi arrivi da parte dell'università e dal paese di origine, facilitandone non poco l'inserimento.

Questo ha anche portato alla conclusione di accordi specifici con alcune università di provenienza, come è stato fatto nel caso della Vietnam National University of Science, che ha alzato il livello delle candidature, garantendo un flusso di studentesse e studentessi internazionali molto preparati.

Inoltre un corso si studi non può dirsi realmente internazionalizzato se non cura una rete di collaborazioni internazionali, non solo a livello di ricerca di singoli docenti, ma anche a livello di didattica nel suo complesso. A tal proposito, il CdS ha aderito al consorzio ECMI (Consorzio europeo per la matematica industriale), divenendone un Teaching Center accreditato nel 2017, con l'adeguamento dell'offerta formativa agli standard da esso richiesti. Il prof. Orlandi, precedente presidente del Collegio Didattico, è membro della commissione didattica del Consorzio, e il CdS ha partecipato con i propri studenti ed organizzato numerosi eventi (Summer/ Winter Schools, Modeling Week ...) legati alle attività dell'ECMI.

Naturalmente ciò ha favorito scambi regolari all'interno del programma ERASMUS+ da e per le università partner, nonché l'attivazione da quest'anno di una convenzione di doppio titolo con Grenoble (coordinata dal prof. Orlandi, l'università di Grenoble appartiene anch'essa all'ECMI). Al momento curiamo un progetto con Grenoble e Koblenz finalizzato alla condivisione della didattica a distanza tra le università del consorzio.

2.5.2 Struttura interna

La laurea magistrale in Mathematics fa parte della Scuola di Scienze e Ingegneria, pertanto vi è un referente di scuola per l'internazionalizzazione, il Prof. Fabio Favati, e un vice-referente, il Prof. Antonio Marigonda. Il Prof. Antonio Marigonda occupa sia la posizione di referente interno per le questioni di internazionalizzazione nel Collegio Didattico di Matematica, che quella di vice-referente della commissione AQ della laurea magistrale in Mathematics. Si ricorda che il gruppo AQ della laurea magistrale è responsabile del monitoraggio e del reporting al collegio didattico di tutto ciò che avviene nel CdS. Quindi, vi è una perfetta integrazione tra le attività di internazionalizzazione di scuola e quelle del collegio di matematica (M. Caliari). Un esempio di attività organizzate in comune sono le giornate di presentazione delle convenzioni con i partner ERASMUS+, in cui i docenti coordinatori presentano le sedi di cui sono responsabili, con l'intervento e la testimonianza di studenti che hanno svolto periodi di mobilità nelle varie sedi negli anni precedenti. Da qualche anno, pur mantenendo un'organizzazione ed un coordinamento comuni, le riunioni vengono svolte separatamente e con modalità differenziate tra le tre aree di Biotecnologie, Informatica e Matematica, le cui componenti studentesche hanno esigenze palesemente differenti.

2.5.3 Scambi Erasmus

Su proposta del Collegio di Matematica, la Scuola ha istituito referenti all'interno di ogni commissione pratiche studenti che si occupano della validazione dei Learning Agreement. Questa richiesta è dovuta alle situazioni di forte disomogeneità all'interno degli stessi corsi di studio. Pertanto è stata istituita una figura unica, all'interno della commissione pratiche studenti, che oltre a validare i Learning Agreement, applica con giudizio e responsabilità criteri di omogeneità ed equilibrio sulla formazione di cui si propone la fruizione all'estero. Le problematiche del CdS sono ovviamente discusse nel collegio didattico di matematica quando richiesto viene sempre messo all'ordine del giorno un punto esplicito oppure tra le comunicazioni se si tratta di semplici comunicazioni da dare riguardanti le questioni di carattere internazionale.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei crediti maturati all'estero, la situazione si è evoluta nel tempo. In precedenza vi era una rigidità nel riconoscimento dei CFU, in quanto si pretendeva un riconoscimento biiettivo tra attività sostenute all'estero e le attività sostenibili nella sede di Verona. Questo vincolo è stato smussato a livello di ateneo in quanto una corrispondenza 1:1 con i sistemi universitari degli altri paesi è impensabile. Quindi, si è passati ad un riconoscimento per gruppo di attività. Un gruppo di attività superate positivamente all'estero viene riconosciuto in sostituzione di un gruppo di attività presenti all'interno del piano didattico del CdS. Naturalmente, questo gruppo viene concordato tra studente, coordinatore di sede, e Commissione Pratiche Studenti. Più in generale, la gestione delle pratiche è migliorata negli anni, rispetto ai primi tempi, anche mediante un continuo confronto con gli organi centrali di ateneo. Tuttora permangono delle difficoltà, essenzialmente legate all'assenza di traduzioni in inglese di alcuni documenti importanti per gli studenti a livello di scuola o dipartimento, oppure all'interazione spesso difficoltosa tra studenti internazionali e segreterie. Molte situazioni finiscono per richiedere l'intervento di docenti, mentre - se coinvolgessero studentesse o studenti italiani - le segreterie saprebbero intervenire autonomamente e tempestivamente.

2.5.4 Post-lauream

Per un corso internazionalizzato, riteniamo che il monitoraggio post-lauream sia fondamentale per capire se l'internazionalizzazione ha costituito per studentesse e studenti un valore aggiunto, oppure se i risultati siano indistinguibili da quelli ottenuti nei corsi non internazionalizzati. Attualmente, non esistono delle metodologie automatiche di tracciamento della carriera di studentesse e studenti internazionali in uscita con una suddivisione per tipo di occupazione. Analogamente, non vi è modo di tracciare le carriere che proseguono all'estero degli studenti italiani. Pertanto, il Collegio di Matematica, con l'aiuto dei propri ex rappresentanti della componente studentesca, si è impegnato nel rimanere in contatto con le proprie laureate e i propri laureati. In particolare, si è creata un'Associazione Alumni di Matematica di Verona² con la quale è prevista l'organizzazione di diversi eventi. Grazie anche al loro contributo, negli anni si è tenuta traccia delle loro carriere ed è stata creata una mappa interattiva³ in cui gli studenti sono divisi in gruppi a seconda della loro occupazione post-lauream. Vi è chi ha proseguito con un'attività di ricerca (Phd, Postdoc, Professor..), ma anche chi si occupa di Finanza e Data Science; infine altri ancora hanno preferito cercare impiego nelle scuole medie e superiori, ove la carenza di insegnanti di matematica e materie scientifiche in generale è ormai cronica.

²Sito web: http://www.almathverona.it/index_it.html

³Cfr. https://www.google.com/maps/d/viewer?mid=1-TSYgamdXiBJKSBnWVW4_djxalFTtHsz&ll=52.160217831740326&2C=37.63198470000002&z=4

Il tracciamento delle carriere post lauream dovrebbe essere inserito tra i parametri di valutazione del successo dei CdS internazionalizzati anche in vista della distribuzione delle risorse e dei fondi (M. Caliarì).

2.5.5 Attività volte ad incentivare l'internazionalizzazione

Fondamentale per i CdS internazionalizzati è il contributo dato da docenti internazionali invitati ad insegnare durante l'anno accademico. Ciò contribuisce alla creazione di un clima internazionale e di opportunità importantissime per gli studenti. La raccolta delle proposte di invito da parte di docenti del Collegio viene effettuata due volte l'anno, e vagliata dal Presidente del Collegio, sentito il referente all'Internazionalizzazione e la Commissione Pratiche Studenti. Da molti anni, tutti gli interventi di docenti internazionali sono segnalati in un apposita pagina web, in cui, oltre al titolo di ogni mini corso, sono indicati i crediti di tipo F ottenibili dallo studente che decida di seguirli singolarmente (in tal caso sono attribuiti all'insegnamento contestualmente alla valutazione della proposta, semplificandone così la registrazione da parte della segreteria.). Alternativamente, e in maniera preferenziale, le lezioni frontali di docenti internazionali integrano quelle di alcuni insegnamenti a carattere seminariale coordinati da personale strutturato interno, che rinuncia da anni in maniera virtuosa e responsabile a 5/6 del relativo carico didattico. Ogni anno viene preparata una locandina promozionale⁴, che è affissa nei corridoi e distribuita all'interno della componente studentesca, in cui si danno informazioni essenziali sui minicorsi.⁵

Per quanto riguarda l'attrattività dell'Ateneo di Verona nei confronti di studentesse e studenti internazionali, il programma delle borse per le candidature extra-UE gioca un ruolo fondamentale, essendo un corso di studi giovane rispetto a sedi di ben più storica tradizione. Un eventuale taglio delle borse di studio porterebbe con ogni probabilità ad un immediato brusco calo di immatricolazioni di provenienza internazionale⁶ (M. Caliarì). La componente studentesca internazionale presenta in genere un background in ingresso molto variegato. La necessità di portare tutti ad un livello comune costituisce un impegno notevole, specialmente -ma non solo- per i corsi del primo anno, che si realizza anche tramite una programmazione separata. Questo motiva la necessità di prevedere, ad esempio, un adeguato numero di ore per lezioni frontali, esercitazioni e tutorato.

2.5.6 Suggerimenti

Di seguito riportiamo vari suggerimenti emersi durante l'intervista.

- Inserire il monitoraggio delle carriere post-lauream come criterio valutativo dei CdS internazionalizzati.
- Sopperire alle difficoltà del supporto amministrativo locale nella gestione ottimale delle pratiche degli studenti internazionali, anche mediante una formazione specifica alle segreterie didattiche.

⁴Cfr. <https://www.di.univr.it/documenti/Avviso/all/all965438.png>

⁵Cfr. <https://www.univrmagazine.it/2020/11/17/rinnovata-la-laurea-magistrale-in-mathematics-del-dipartimento-di-informatica/>

⁶Ci si riferisce in particolare all'indicatore ANVUR iC12: percentuale di studenti con titolo precedente ottenuto all'estero.

- Introdurre personale qualificato a livello delle Scuole o Dipartimenti che si occupi in maniera esclusiva delle pratiche di studenti e studentesse internazionali e dei vari programmi di internazionalizzazione, fungendo anche da raccordo con l'UO Mobilità Internazionale. Tale proposta è stata avanzata un anno fa agli organi centrali, e ha ricevuto un parere positivo. Purtroppo la situazione contingente ne ha ritardato l'applicazione.

2.5.7 Tabella degli indicatori

Di seguito riportiamo la tabella contenente i dati forniti dall'ufficio Reporting di Ateneo dopo estrazione dal Data Warehouse di Ateneo del 27.8.2020, i dati di riferimento sono forniti da ANVUR. L'ufficio Reporting raccomanda di considerare i dati di Ateneo più recenti come non consolidati e quindi passibili di variazione anche di notevole entità.

Per facilitare la lettura e la comprensione della tabella ricordiamo che

- la cella rossa indica che i valori degli indicatori sono minori o uguali del minimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella verde indica che i valori degli indicatori sono maggiori o uguali del massimo tra quelli d'area e nazionali;
- la cella gialla indica che i valori degli indicatori sono compresi tra quelli d'area e nazionali;
- **iC10** indica la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- **iC11** indica la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero;
- **iC12** indica la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Classe	Nome Cds	Sede	Indicatori ANVUR	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
				Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali	Valori	Area	Nazionali
L/31	Bioinformatica	Vr	iC10	0,33%	0,64%	0,44%	1,61%	0,84%	0,56%	0,82%	1,20%	0,60%
			iC11	0,00%	6,62%	5,50%	4,26%	6,86%	4,37%	3,92%	4,73%	3,82%
			iC12	1,98%	2,33%	1,85%	0,00%	2,77%	1,92%	3,57%	2,92%	2,44%
L/31	Informatica	Vr	iC10	0,35%	0,64%	0,44%	0,72%	0,84%	0,56%	0,46%	1,20%	0,60%
			iC11	2,38%	6,62%	5,50%	4,76%	6,86%	4,37%	1,23%	4,73%	3,82%
			iC12	0,49%	2,33%	1,85%	3,31%	2,77%	1,92%	2,91%	2,92%	2,44%
L/35	Matematica Applicata	Vr	iC10	0,35%	1,29%	0,94%	0,07%	0,58%	0,50%	0,00%	0,59%	0,34%
			iC11	5,88%	8,62%	6,39%	0,00%	6,61%	6,64%	0,00%	5,98%	5,88%
			iC12	0,00%	1,93%	1,75%	2,78%	3,21%	1,67%	1,75%	1,61%	1,50%
LM/18	Ingegneria e scienze informatiche	Vr	iC10	0,00%	10,09%	5,45%	0,84%	9,49%	4,79%	0,82%	3,56%	1,62%
			iC11	0,00%	41,79%	23,84%	3,33%	33,83%	22,60%	3,45%	28,19%	21,74%
			iC12	0,00%	14,16%	14,86%	0,00%	12,13%	12,88%	1,11%	11,33%	10,48%
LM/32	Ingegneria e scienze informatiche	Vr	iC10	0,00%	3,52%	5,73%	0,84%	3,06%	5,88%	0,82%	2,14%	2,43%
			iC11	0,00%	3,66%	10,06%	3,33%	11,05%	15,24%	3,45%	15,73%	19,53%
			iC12	0,00%	0,72%	9,51%	0,00%	1,25%	7,83%	1,11%	2,68%	7,64%
LM/40	Mathematics	Vr	iC10	7,20%	5,94%	5,08%	18,64%	6,55%	5,70%	8,28%	3,55%	2,98%
			iC11	45,45%	23,83%	15,61%	29,41%	24,19%	18,93%	42,11%	20,67%	16,69%
			iC12	30,30%	5,73%	5,02%	29,03%	6,25%	4,84%	17,14%	4,64%	2,91%
LM/18	Medical bioinformatics	Vr	iC10	3,70%	10,09%	5,45%	1,91%	9,49%	4,79%	0,35%	3,56%	1,62%
			iC11	0,00%	41,79%	23,84%	33,33%	33,83%	22,60%	18,18%	28,19%	21,74%
			iC12	0,00%	14,16%	14,86%	0,00%	12,13%	12,88%	12,90%	11,33%	10,48%

2.5.8 Intervista al referente per il doppio titolo di Mathematics

È presente: Giandomenico Orlandi - referente per il doppio titolo del CdS di Mathematics con INP Grenoble

Data: 12/01/2021

Storia e punti chiave della stipula del doppio titolo

Il prof. Giandomenico Orlandi è il referente dell'accordo di doppio titolo tra il corso di laurea internazionalizzato di Mathematics e Università di Grenoble. Nei corsi di laurea già internazionalizzati le strategie di partenariato, e in particolare quelle che portano ai doppi titoli, sono sicuramente importanti in quanto aumentano la visibilità, l'attrattività, la rilevanza internazionale e danno prestigio al corso di laurea. Il CdS di Mathematics, avendo una visione chiara del proprio profilo di corso di laurea internazionale e della propria collocazione, ha sempre cercato dei partner che offrissero una magistrale in linea con i propri obiettivi formativi.

Il corso in Mathematics ha una lunga tradizione nel campo dell'internazionalizzazione, ed è sempre stato attento all'inserimento dei propri laureati in un contesto occupazionale internazionale. In particolare, per quanto riguarda il curriculum applied, si sono cercate sedi partner che avessero la stessa vocazione verso le applicazioni industriali della matematica. A monte dell'accordo di doppio titolo c'è una strategia di collegamenti e partenariati Erasmus con sedi che offrono per l'appunto corsi di laurea simili al nostro, nella struttura, vocazione, mission, e che siano già inserite in una rete internazionale, in cui possa essere anche agevole lo scambio di studenti e docenti.

Bisogna tener presente che l'ateneo di Verona deve guadagnarsi questa visibilità, visto che comunque manca una tradizione rispetto ad atenei vicini di ben maggiore tradizione, quali ad esempio Trento e Padova. Mentre in altre sedi la credibilità internazionale è data direttamente dalla tradizione, per quanto riguarda il CdS in Mathematics è stata costruita attraverso la reputazione scientifica dei docenti ma anche dagli esiti formativi degli studenti. Questo processo è stato avviato⁷ attraverso numerosi scambi Erasmus, in tal modo si è arrivati a costituire un capitale di reputazione internazionale. Nelle sedi partner gli studenti veronesi sono stati giudicati positivamente, e questo ha comportato di riflesso un giudizio positivo sulla qualità dell'offerta formativa del corso di laurea. A testimonianza di tale reputazione, vi sono le numerose offerte ai nostri studenti di dottorato all'estero, di stage, e opportunità di lavoro. Il placement internazionale è uno dei punti di forza del nostro CdS.

Per quanto riguarda il doppio titolo con Grenoble, si è intrapreso un partenariato Erasmus 5-6 anni fa, con l'idea già dal principio di giungere all'istituzione di un accordo con il Politecnico di Grenoble (INP-Grenoble). Per 3-4 anni c'è stato uno scambio di studenti continuo tra le sedi, dopodiché visto che i giudizi sugli studenti erano positivi, si è convenuto di stipulare un doppio titolo. INP-Grenoble è un'istituzione d'élite, inserita nel sistema delle Grandes Écoles francesi, pertanto molto selettiva nella scelta di partner internazionali. L'accordo è stato stipulato anche in virtù del fatto che, nel frattempo, sia INP-Grenoble che Verona hanno aderito all'ECMI, Consorzio Europeo per la Matematica Industriale. In definitiva, appartenere al consorzio ECMI è stato cruciale per la stipula del doppio titolo (G. Orlandi).

⁷Il prof. Orlandi è stato Presidente del Collegio Didattico di Matematica dal 2012 al 2018.

All'interno dell'ECMI vengono portati avanti delle visioni comuni sull'educazione rispetto agli esiti occupazionali di tipo matematico - industriale. Lo scopo è quello di creare degli standard europei per Master o lauree magistrali, che preparino a un certo profilo professionale di matematica applicata industriale, e quindi con varie opzioni di placement a livello internazionale in vari ambiti di applicazione della matematica. Per quanto riguarda il placement degli studenti del CdS in Mathematics a livello di dottorato possiamo menzionare ingegneria biomedica (INRIA Nice Sophia Antipolis, INRIA Paris Rocquencourt, Politecnico di Torino, Università di Pavia), neuroscienze (INRIA Bordeaux), ingegneria finanziaria e data science (Oslo, Luxembourg, Stirling UK), modellistica numerica (UPC Barcelona, Nice-Sophia, Innsbruck), matematica applicata (Cambridge, Oxford, Hausdorff Center Bonn, UAB Barcelona, Milano Bicocca, Bologna, Modena-Ferrara).

Anche il placement presso aziende di livello internazionale, per lo più nel settore finanziario e assicurativo (Ernst & Young, L&H, Allianz, Intesa, Generali, KPMG Volkswagen, Cattolica...), testimonia della competitività elevata raggiunta dai nostri studenti sul mercato del lavoro. Placement di prestigio forniscono una misura tangibile della preparazione degli studenti di questo CdS, e la validità a livello internazionale del corso di laurea. Questa ottima reputazione a livello internazionale ha portato alla conclusione dell'accordo del doppio titolo.

Il consorzio agisce come garanzia di qualità reciproca per gli appartenenti: il percorso che ha portato il CdS all'accreditamento come Teaching Center ufficiale presso il network ECMI è durato tre anni ed è culminato con visite ispettive in sede.

Per quanto riguarda la parte amministrativa per la stipula della convenzione, essa è stata facilitata dalla struttura dei master molto simili, dovuta all'aderenza al comune modello elaborato all'interno dell'ECMI. Ciò ha permesso una gestione semplificata dei crediti formativi, rispettando la struttura dei singoli percorsi. Gli altri aspetti amministrativi sono stati affrontati con elasticità sia da parte della sede partner che di quella italiana (G. Orlandi). Il supporto per le pratiche amministrative fornito dall'Ateneo è stato fondamentale ed efficace. In poco tempo si è riusciti ad avere una bozza condivisa tenendo anche presente che la sede partner aveva già molte esperienze in doppi titoli e quindi aveva già delle bozze di accordo che sono state approvate anche dall'ateneo veronese.

Aspetto essenziale per il successo di queste iniziative è una capillare pubblicizzazione di queste opportunità offerte dal CdS di Mathematics. Purtroppo ciò non sempre avviene in maniera efficace sui canali standard di ateneo, e le iniziative del CdS finiscono così con il non godere di molta visibilità.

Il doppio titolo con una sede prestigiosa garantisce una selezione degli studenti più stringente di una selezione Erasmus: in un'esperienza all'estero di questo tipo, l'impegno è maggiore, bisogna rispettare i tempi di entrambe le sedi per laurearsi, e quindi non è ammesso farlo in ritardo. Sarebbe opportuno incentivare tale esperienza con l'incremento dell'importo delle borse di mobilità per studenti meritevoli. In fondo si tratta di un percorso d'eccellenza e va considerato e valorizzato come tale, anche economicamente (G. Orlandi).

Visto l'ottima esperienza con INP - Grenoble, il CdS di Mathematics ha allo studio l'istituzione di ulteriori doppi titoli con altri partner ECMI (G. Orlandi).

Suggerimenti

- Maggiore pubblicizzazione del doppio titolo attraverso le bacheche dei vari dipartimenti e scuole dell'ateneo, magari pensando ad eventi di pubblicizzazione comune per tutti i doppi titoli.
- Incrementare le borse di mobilità per studenti meritevoli che decidono di intraprendere l'esperienza del doppio titolo.
- Istituire un supporto amministrativo specifico per le pratiche che riguardano il doppio titolo.

2.6 Intervista al vice referente del CdS in Medical Bioinformatics

2.6.1	Attività volte ad incentivare l'internazionalizzazione	70
2.6.2	Indicatori e mobilità internazionale	70
2.6.3	Suggerimenti	70

È presente: Pietro Sala - Vice referente del CdS in Medical Bioinformatics

Data: 20/11/2020

2.6.1 Attività volte ad incentivare l'internazionalizzazione

Come ogni CdS internazionalizzato, la laurea magistrale in Medical Bioinformatics permette ai suoi studenti di percepire un'atmosfera internazionale pur rimanendo in Italia. Tutto ciò avviene non solo erogando tutti i corsi in lingua inglese, ma anche invitando periodicamente professori che insegnano mini-corsi su differenti topics di interesse. I professori stranieri, che erogano i mini-corsi, collaborano con docenti interni al CdS, e pertanto sono questi ultimi ad occuparsi in autonomia dei loro inviti. Si riscontrano alcune difficoltà nell'invitare alcuni docenti a causa degli impegni di docenza nelle loro università. Mediamente, arrivano 3-4 docenti internazionali all'anno sui fondi stanziati dall'ateneo a tale scopo.

L'erogazione dei corsi in inglese non costituisce un ostacolo per gli studenti italiani che, in quanto iscritti ad un corso internazionalizzato, possiedono almeno un livello B1 di inglese. Piuttosto il poter capire e sapersi esprimere in inglese costituisce una sfida continua (P. Sala).

2.6.2 Indicatori e mobilità internazionale

Per quanto riguarda i cfu conseguiti all'estero, il Cds in Medical Bioinformatics risulta essere sotto la media di area. Ciò è dovuto al fatto che gli studenti, avendo il secondo semestre del secondo anno con meno corsi da seguire, prediligono la Short Term Mobility. La Short Term Mobility consente agli studenti di intraprendere una collaborazione con un'università straniera per la stesura della propria tesi magistrale. Tale programma è fondamentale per gli studenti in quanto la strutturazione del CdS li invoglia ad andare all'estero per condurre un progetto di tesi. La stesura della tesi all'estero è considerata un'esperienza più importante nella carriera dello studente piuttosto che l'acquisizione di crediti (P. Sala). Questo tipo di esperienza è considerata un'esperienza molto più impegnativa rispetto al solo superamento di esami all'estero (P. Sala).

Nel CdS in Medical Bioinformatics, il programma delle borse extra-UE è stato utilizzato molto negli ultimi anni. Si segnala che il CdS attrae studenti stranieri di livello non sempre soddisfacente (P. Sala). Questo è dovuto al fatto che il programma di borse viene usato da questo CdS solo da pochi anni. Nonostante ciò, pervengono moltissime domande soprattutto da studenti provenienti dai paesi del Nord Africa e dell'Asia. Tali studenti sono selezionati con cura mediante colloqui Skype.

2.6.3 Suggerimenti

- Maggiore organizzazione nello gestire gli inviti dei professori stranieri.

- Incentivazione all'uso del programma Short Term Mobility.
- Maggiore chiarezza sulle scadenze e sulle date in cui i bandi saranno emanati.
- Chiarezza nella modulazione dei fondi stanziati.
- Maggiore pubblicizzazione dei CdS internazionalizzati presso le università straniere.

2.7 Intervista al referente del CdS internazionalizzato Molecular and medical biotechnology

2.7.1	Attività volte ad incentivare l'internazionalizzazione	72
2.7.2	Studenti extra-UE	72
2.7.3	Scambi Erasmus	73
2.7.4	Competenze linguistiche	73
2.7.5	Suggerimenti	73

È presente:

Alejandro Giorgetti - Referente del corso di laurea Molecular and medical biotechnology
Data: 23/10/2020

2.7.1 Attività volte ad incentivare l'internazionalizzazione

Il corso di Molecular and Medical biotechnology è un corso internazionalizzato attivo da qualche anno e che ha raccolto l'eredità di quella che era la laurea magistrale congiunta tra i due dipartimenti di biotecnologie e informatica.

Essendo un CdS internazionalizzato, gode di risorse aggiuntive stanziare dall'ateneo e destinate agli inviti per docenti internazionali e alle borse per studenti extra-UE.

Lo stanziamento e la suddivisione dei fondi per gli inviti dei professori sono gestiti direttamente dal collegio del dipartimento di Biotecnologie. Nel corso degli anni solo una parte dei fondi stanziati dall'ateneo a tale scopo sono stati effettivamente spesi. Negli anni, vari professori internazionali sono stati invitati a tenere interi corsi o parte di essi. La possibilità di avere insegnamenti erogati da tali professori è una grande risorsa per gli studenti. Infatti, gli studenti hanno la possibilità di respirare un'atmosfera internazionale nel proprio ateneo (A. Giorgetti). Inoltre, gli studenti possono instaurare rapporti con questi docenti che portano a future collaborazioni per stesure di tesi. Tali collaborazioni incrementano la mobilità degli studenti. Oltre alle borse Erasmus, gli studenti del corso di studi utilizzano altri programmi di mobilità, ad esempio lo Short Term Mobility.

2.7.2 Studenti extra-UE

Per quanto riguarda gli studenti extra-UE, le relative borse sono state stanziare da solo due anni. Nonostante ciò, tali borse sono fondamentali per attrarre studenti. Le borse stanziare sono 2-3 ogni anno e le richieste sono numerose. La gran parte delle richieste proviene da studenti dei paesi asiatici e africani. Una prima valutazione delle richieste è fatta dalla commissione didattica del CdS. La valutazione dei curriculum degli studenti non è sempre semplice e ciò è dovuto alle differenze tra i vari atenei e i vari sistemi universitari. Dopo questa prima valutazione si passa a selezionare gli idonei tramite colloqui via Skype.

Vi sono delle difficoltà con gli studenti extra-UE, dovute anche alle tempistiche tra l'accettazione della borsa e la burocrazia per ottenere il visto. Questi problemi spesso hanno come conseguenza che lo studente sia addirittura costretto a rinunciare alla possibilità di iscriversi al corso di laurea. A causa della non conoscenza della lingua italiana, gli studenti trovano numerose difficoltà di comunicazione soprattutto nella vita di tutti i giorni. Per facilitare tali studenti, si organizzano ogni anno degli incontri

in cui vengono date informazioni tecniche riguardanti il CdS e dove è possibile usufruire dell'aiuto di alcuni tutor (A. Giorgetti).

2.7.3 Scambi Erasmus

Per quanto riguarda gli scambi Erasmus, non si riscontrano particolari problemi grazie ad una buona gestione dell'approvazione dei Learning Agreement. Questi ultimi, prima della firma finale, sono analizzati dalla commissione didattica che verifica la coerenza con i corsi erogati dal nostro ateneo. In questo modo il collegio didattico garantisce la coerenza del Learning Agreement proposto dallo studente, evitando problemi di riconoscimento dei CFU che lo studente acquisisce all'estero.

2.7.4 Competenze linguistiche

Il livello linguistico degli studenti italiani è mediamente adeguato, poiché devono possedere una certificazione che attesti un livello di inglese pari al B1 per iscriversi a Molecular and medical biotechnology. Questa richiesta ha causato anche maggiore attenzione verso il livello linguistico degli studenti in uscita dalla laurea triennale. Viste le recenti nuove indicazioni sui corsi erogati in lingua inglese, il livello in ingresso sarà portato a B2, che, parallelamente, verrà richiesto in uscita alla triennale. Tali richieste sono strettamente collegate alla natura internazionale del CdS. Infatti, tutti i corsi sono erogati in lingua inglese, e vi è la necessità di interagire con gli studenti non italiani iscritti al corso.

2.7.5 Suggerimenti

Di seguito riportiamo vari suggerimenti emersi durante l'intervista.

- Incrementare il numero di borse per gli studenti extra-UE.
- Fornire maggiore informazioni agli studenti sulla possibilità di ottenere borse differenti da quelle messe a disposizione dall'ateneo.
- Allineamento delle scadenze dei bandi ESU con quelli dei bandi per le borse internazionali in modo da dare l'opportunità a tutti gli studenti di accedere anche alle borse ESU.
- Incentivare gli studenti della laurea triennale ad avere un buon livello di inglese in uscita.

3. Unità Operative Didattiche

In questo capitolo vengono riportate le interviste al personale delle segreterie didattiche dei Dipartimenti e delle Scuole di Ateneo che si occupa delle pratiche di mobilità studentesca, in particolare della registrazione in carriera dei CFU ottenuti all'estero nei vari programmi di internazionalizzazione.

I vari programmi di internazionalizzazione prevedono in genere la compilazione di un Learning Agreement da parte di studenti e studentesse in partenza, contenente la descrizione delle attività che si intendono sostenere all'estero ed eventualmente, nel caso di Erasmus+ for study, Worldwide study e Visiting student, le attività del proprio piano di studi che verranno rimpiazzate da quelle estere. Tale Learning Agreement viene approvato da una figura docente (differente tra i vari Dipartimenti/Scuole). Al ritorno le attività effettivamente svolte sono contenute in un documento (Transcript of Records oppure attestato di tirocinio) rilasciato dalla sede partner. A questo punto è compito delle segreterie eseguire la mappatura delle attività estere nella carriera.

Questo un punto molto critico del processo: in teoria, se le attività del Learning Agreement in partenza fossero state svolte esattamente come previsto, la fase di riconoscimento dovrebbe limitarsi a prenderne atto e procedere alla registrazione. Tuttavia spesso questo non avviene: sia perché l'offerta formativa nella sede estera ha subito delle variazioni rispetto a quanto previsto, sia per difficoltà intrinseche che sono state riportate nel riconoscimento "a pacchetto". Viene frequentemente riportata una certa complessità per la gestione di queste procedure tramite ESSE3, e l'opportunità che il Learning Agreement in partenza, ed eventuali variazioni successive, ricevano un controllo formale da parte della segreteria.

La mappatura finale con la corrispondenza dei voti viene approvata da figure docenti preposte. Particolare attenzione va riservata a pratiche in cui parte della prova finale viene svolta all'estero, magari attraverso un tirocinio. In molte realtà è d'uso un modulo cartaceo ausiliario, riportante gli estremi delle mappature approvate per le segreterie, una sorta di Learning Agreement consuntivo dove le figure docenti e la segreteria riportano le mappature e le relative valutazioni prima dell'approvazione definitiva. In taluni casi un modulo simile è utilizzato anche nella fase di stesura dei Learning Agreement prima della partenza: i dati del Learning Agreement "ufficiale" vengono caricati in ESSE3 dopo diverse iterazioni di tale modulo tra docenti e studenti/esse in partenza.

Per le segreterie didattiche cui facciamo riferimento corsi internazionalizzati, si è anche cercato di approfondire se ci siano criticità nell'interfacciarsi con studenti e studentesse che non parlino italiano. Come di consueto, durante le interviste sono stati proposti alcuni punti di attenzione, pur lasciando ad interlocutori e interlocutrici la massima libertà nella scelta degli argomenti da trattare. Tutte le interviste sono state riviste ed approvate nella presente versione dalle figure intervistate.

I punti di attenzione proposti durante le interviste sono stati i seguenti

1. Struttura interna e rapporti con la struttura di riferimento.

Organizzazione interna della gestione delle pratiche legate alla mobilità studentesca, ruoli e compiti. Fasi del coinvolgimento della segreteria didattica. Rapporto con i referenti della Scuola/Dipartimento e di appartenenza, con eventuali figure dei Collegi Didattici o dei CdS.

2. Gestione delle pratiche di mobilità degli studenti e riconoscimento in carriera.

Ruolo della segreteria nelle fasi di verifica del Learning Agreement prima della partenza, e in caso di sue eventuali variazioni successive, interazione con studenti e docenti. Ricezione della documentazione al ritorno da studenti/esse e UO Mobilità Internazionale. Gestione mappature con ESSE3 e conversione dei voti.

3. Interazione con studenti/esse internazionali (solo per segreterie di CdS internazionalizzati).

Eventuali difficoltà nel comprendere richieste e fornire informazioni in lingua inglese, soprattutto nel caso di richieste standard. Disponibilità di materiale sulle procedure di base e avanzate in lingua inglese, interazione con i docenti e con l'UO mobilità internazionale. Iniziative di supporto amministrativo alle procedure riguardanti studenti internazionali e gestione di eventuali tutor dedicati.

4. Questioni specifiche di Dipartimento/Scuola.

Spazio riservato a questioni particolari, legati alla specificità della segreteria del singolo Dipartimento/Scuola e che si ritengono di particolare interesse da riportare all'attenzione degli organi centrali.

3.1 UO Didattica e Studenti Culture e Civiltà

3.1.1	Gestione pratiche studenti in mobilità	76
3.1.2	Suggerimenti	77

È presente: Silvia Trevisani

Data: 18/12/2020

3.1.1 Gestione pratiche studenti in mobilità

Il Learning Agreement presentato prima dalla partenza dagli studenti non viene visto dalla segreteria didattica, e questo è un problema (S. Trevisani). Spesso, nella fase successiva di riconoscimento dei crediti, si riscontrano incongruenze dovute al fatto che i docenti referenti, che approvano il Learning Agreement in partenza, talvolta non conoscono bene tutti i piani di studio offerti dal Dipartimento, anche perché magari insegnano in più CdS. Una certa elasticità è auspicabile anche per incentivare gli studenti ad andare in Erasmus, tuttavia in seguito possono sorgere dei problemi al ritorno dello studente dal periodo all'estero.

Per ovviare alle varie difficoltà sarebbe opportuno ci fosse un passaggio preventivo in segreteria per un controllo formale prima della partenza. Anche se questo comporterebbe un carico di lavoro aggiuntivo in partenza per la segreteria, faciliterebbe di molto le procedure di riconoscimento degli esami all'arrivo. C'è troppa elasticità nel permettere di modificare svariate volte il Learning Agreement durante il soggiorno all'estero.

Molto spesso nel pacchetto di esami scelti ci sono degli insegnamenti di origine che hanno crediti inferiori rispetto a quelli di destinazione o viceversa, dovuto al fatto che la maggior parte degli esami a Verona sono da 6 o 12, mentre all'estero potrebbero seguire suddivisioni diverse. Si cerca di utilizzare i crediti in eccedenza su un esame magari per compensare gli altri, è rarissimo che ci siano variazioni complessive superiori a uno o due CFU tra il pacchetto di esami esteri e quello di esami di Verona che viene sostituito.

Il riconoscimento degli esami è supervisionato e approvato dai referenti, che si occupano anche delle equipollenze dei voti, e la mappatura viene vista insieme alla segreteria. Lo strumento utilizzato nella fase di riconoscimento è un modulo interno dove sono presenti oltre ai dati dello studente, gli esami sostenuti all'estero, quelli da riconoscere nel CdS, i crediti e l'indicazione del voto in trentesimi. Tale modulo riporta anche l'indicazione operativa, concordata tra segreteria e referenti, di eventuali compensazioni di crediti tra gli esami del pacchetto per agevolare l'inserimento in ESSE3. La segreteria procede infine all'inserimento in carriera in base alle indicazioni del modulo, compilato, approvato e firmato dai referenti.

Il sistema generale è ben collaudato e funziona bene, a parte per la prima fase in cui un controllo preventivo prima della partenza da parte della segreteria sarebbe auspicabile. Punto di forza nella gestione delle varie procedure è la sinergia tra i referenti e la segreteria. Da più di 10 anni è la Sig.ra S. Trevisani che si occupa della registrazione degli esami. Per le pratiche che riguardano gli altri tipi di mobilità non si riscontrano gravi difficoltà. I Worldwide Study sono pochi e gli studenti che scelgono questo programma lo fanno per svolgere la propria tesi all'estero. In questi casi fondamentale è il lavoro del referente prof. Mastrocinque, che gestisce completamente le pratiche relative ai Worldwide Study, fornendo già alla segreteria tutte le indicazioni per il riconoscimento e la mappatura.

Fino a qualche anno fa vi era un gruppo di supporto ESSE3 che aiutava le segreterie didattiche di ateneo. Da qualche anno non c'è più e bisogna aprire un ticket al Cineca, e tempi ed efficacia delle risposte dipendono da chi si trova come interlocutore. Spesso i tempi sono lunghi e non compatibili con le scadenze degli studenti, ad esempio nel caso di richiesta benefici e borse. Purtroppo non sempre i tecnici contattati riescono a risolvere il malfunzionamento di ESSE3 (S. Trevisani). Tornare ad avere un riferimento unico generale di ateneo sarebbe sicuramente utile, e ne trarrebbe beneficio non solo l'internazionalizzazione, ma in generale tutte le pratiche legate alla gestione delle carriere. Oltre a ridurre notevolmente i tempi, questo permetterebbe anche di razionalizzare i costi dell'apertura dei ticket presso il CINECA.

Per quanto riguarda l'interazione con gli studenti internazionali, con gli studenti incoming provenienti dalle università con doppio titolo non vi sono particolari difficoltà, in quanto è loro richiesta la conoscenza dell'italiano a livello almeno B2, e in ogni caso possono contare anche sul supporto di tutor dedicati. Per quanto riguarda invece gli studenti internazionali del corso internazionalizzato di Linguistics, si riscontrano problemi burocratici e di comunicazione, anche dovuti ad una conoscenza comunque bassa dell'inglese da parte degli studenti stessi. I tutor del corso internazionalizzato svolgono un ottimo lavoro, tuttavia questo non basta per risolvere il problema. Una delle problematiche più ricorrenti è la richiesta di certificati in inglese per l'estero in marca da bollo. Spesso la richiesta viene fatta mentre si trovano all'estero, per cui l'acquisto stesso della marca da bollo diventa un problema.

Nel complesso, comunque, la situazione attuale è abbastanza gestibile, anche perché i numeri sono ridotti e la persona che gestisce queste pratiche è sempre la stessa, che ha potuto quindi accumulare una certa esperienza negli anni. In generale la segreteria però soffre di un certo sottodimensionamento, e nel caso in cui i numeri dovessero aumentare, la gestione diverrebbe molto difficoltosa.

3.1.2 Suggerimenti

- Verifica preliminare del Learning Agreement da parte della segreteria.
- Necessità di avere un riferimento interno all'Ateneo che possa aiutare le segreterie a gestire le problematiche con Esse3.
- Potenziare l'organico della segreteria: nel caso di espansione dell'internazionalizzazione la situazione potrebbe diventare di difficile gestione.

3.2 UO Didattica e Studenti Giurisprudenza

È presente: Stefania Avanzi

Data: 18/12/2020

3.2.1 Gestione pratiche studenti in mobilità

All'interno del Dipartimento, la revisione e approvazione dei Learning Agreement per la mobilità studentesca è di competenza del Delegato. Nel regolamento interno del Dipartimento di Scienze Giuridiche sono stabiliti a priori alcuni paletti su quali esami svolti all'estero possano essere riconosciuti. Tale restrizione è motivata dalle specificità dell'ambito giuridico, per cui alcune attività formative caratterizzanti obbligatorie necessitano di conoscenze legate al diritto positivo nazionale, che non si ritrovano nel corrispettivo estero. La segreteria didattica non ha alcun tipo di controllo sui Learning Agreement prima della partenza, o di eventuali modifiche in corso, e ne prende visione solo al rientro dello studente dopo il periodo di mobilità all'estero.

Al rientro lo studente presenta un modulo interno di richiesta riconoscimento al presidente del Collegio didattico di afferenza del CdS¹, a cui allega sia una copia del transcript che del Learning Agreement (e, nel caso vi siano, delle successive modifiche). La segreteria predispone la delibera per il riconoscimento degli esami. Nel caso si trovino delle incongruenze tra il transcript e il Learning Agreement, la segreteria non riconosce gli esami indicandone le motivazioni. La bozza di delibera così predisposta viene presentata ai referenti per l'internazionalizzazione delle commissioni AQ dei CdS, insieme alla documentazione completa ricevuta. La segreteria agevola il lavoro dei referenti indicando gli intervalli di conversione dei voti mediante le tabelle di equipollenza. La mappatura finale con i voti viene predisposta dal referente del CdS, e portata al Collegio Didattico per l'approvazione.

Non si riscontrano particolari problemi nelle procedure riguardanti l'Erasmus.

Per quanto riguarda programmi di mobilità meno strutturati, ad esempio Worldwide Study or Short Term Mobility, la procedura è la medesima, però ci sono maggiori difficoltà nella quantificazione dei crediti. Infatti le università di destinazione potrebbero non utilizzare il sistema dei crediti, oppure avere rapporti crediti-ore diversi. In questi casi, vengono presi in considerazione il numero di ore dei singoli insegnamenti, se è possibile, oppure la proporzione dell'insegnamento considerato sulla durata complessiva del corso di studi. In ogni caso, il numero di studenti che scelgono questi programmi è davvero esiguo per via della specificità delle materie dei vari CdS che compongono il Dipartimento, e le pratiche possono essere gestite caso per caso.

Oltre al supporto informativo fornito dall'UO Mobilità Internazionale, vi è un continuo lavoro da parte dei referenti all'aumento degli studenti in mobilità. Ogni anno, per gli studenti incoming viene organizzato un incontro a cui partecipano il Delegato e i vari referenti del gruppo AQ per dare informazioni utili, ad esempio procedure per modifica Learning Agreement, oppure utilizzo della piattaforma MyUniVR, e procedure di iscrizione agli esami. Inoltre, gli studenti incoming erano supportati anche da tutor a cui potevano rivolgersi per ulteriori informazioni. Viene, anche,

¹Nel Dipartimento di Scienze Giuridiche sono presenti due Collegi: Collegio di Giurisprudenza a cui afferiscono la laurea in scienze dei servizi giuridici e laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza; Collegio di Governance dell'emergenza a cui afferisce la laurea magistrale in governance dell'emergenza.

fornito loro un elenco di tutti gli insegnamenti in lingua straniera offerti dal Dipartimento, che può essere d'aiuto perché a volte conoscono poco l'italiano e preferiscono scegliere insegnamenti in lingua inglese. Inoltre, poco prima della scadenza del bando, negli ultimi anni è stato organizzato un momento conviviale a cura di Delegato e referenti, tipo coffee break, cui partecipavano gli studenti in partenza, gli studenti incoming, ex studenti che avevano già svolto l'esperienza all'estero, in modo da accogliere gli studenti in arrivo e poter chiarire eventuali dubbi degli studenti in partenza in modo anche informale.

3.3 UO Didattica e Studenti Lingue e Letterature Straniere

3.3.1	Gestione pratiche mobilità studenti	80
3.3.2	Suggerimenti	81

Sono presenti:

1. Francesca Avesani;
2. Rosanna Caramazza;
3. Mario Marini.

Data: 23/12/2020

3.3.1 Gestione pratiche mobilità studenti

Dato l'alto numero di pratiche, superiore a quello di tutte le altre aree di ateneo, la gestione concreta della mobilità degli studenti è complessa (F. Avesani). Da un punto di vista organizzativo, vi è un docente presidente di Commissione Erasmus di Dipartimento, coadiuvato da sottocommissioni a seconda della sede Erasmus di destinazione. Ricevuta l'assegnazione, gli studenti vengono indirizzati alla relativa sottocommissione. Le varie difficoltà vengono gestite dal docente commissario Erasmus referente di sede, che conosce nello specifico la sede estera e le caratteristiche peculiari della relativa offerta formativa. In base alle esigenze dello studente, il commissario lo indirizza verso le scelte più opportuna di piano di studi presso la sede estera.

In generale, gli studenti del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere sono molto motivati ad andare sul campo ad imparare la lingua. Per garantire la qualità dell'esperienza all'estero, sono state introdotte nel Regolamento Erasmus alcune prescrizioni, anche per governare in modo efficace il grande numero di studenti in uscita (F. Avesani). Ad esempio, il riconoscimento di certificazione di livello linguistico che uno studente può ottenere all'estero deve essere proporzionata alla durata totale del soggiorno, in modo da assicurare la qualità della competenza linguistica. Queste regole, tutte riportate nel Regolamento Erasmus di Dipartimento, sono state stabilite tenendo anche conto dei feedback sulle problematiche incontrate dagli studenti.

All'interno della segreteria, le mansioni sono ripartite nel modo seguente: la sig.ra F. Avesani e il sig. M. Marini si occupano di inserire in ESSE3 le carriere degli studenti al loro ritorno, mentre tutto il resto dell'iter è di esclusiva competenza della sig.ra R. Caramazza (Ufficio ERASMUS interno di Dipartimento). In generale non si riscontrano grossi problemi nel riconoscere gli esami al ritorno, a meno che lo studente non abbia sbagliato qualcosa nella compilazione del Learning Agreement (R. Caramazza).

Per quanto riguarda il Worldwide Study, la procedura non avviene tramite ESSE3, pertanto da un certo punto di vista risulta più semplice in quanto il Learning Agreement viene compilato ancora a mano. Gli esami vengono inseriti tutti a mano come se fossero degli esami fatti all'esterno dell'università. Non ci sono grossi problemi nel riconoscimento, anche perché gli studenti riescono a trovare gli esami che poi vengono omologati con gli esami dell'ateneo veronese senza problemi. L'unica difficoltà è che il sistema dei crediti utilizzato dall'università partner non corrisponde in genere a

quello del sistema italiano. Tale inconveniente è stato risolto inserendo nel Regolamento Erasmus di Dipartimento il riconoscimento di un CFU ogni sei ore di lezione frontale.

Quando lo studente scrive la tesi all'estero, sia in Erasmus che con il Worldwide Study, i crediti vengono registrati nel momento in cui vi è la proclamazione della tesi e quindi questo può creare un problema: infatti non sempre vengono riportati i crediti nel transcript, e quindi sarebbe consigliabile per lo studente, oltre a svolgere l'attività di ricerca per la tesi all'estero, ottenere sempre il minimo richiesto dei crediti per semestre con altre attività.

Per quanto riguarda le pratiche legate alla gestione il doppio titolo, l'interazione tra segreteria e studenti stranieri è filtrata dal referente del doppio titolo. Purtroppo talvolta si riscontra qualche difficoltà burocratica per gli studenti iscritti al doppio titolo, tuttavia i numeri gestibili del doppio titolo permettono al referente di riuscire a gestire tutto in prima persona.

3.3.2 Suggerimenti

- La signora Rosanna Caramazza, che gestisce tutto il materiale e la modulistica pre- e post-Erasmus, per poi passarlo per trascrizione in carriera alla didattica, chiede che venga riconosciuto, se gli studenti posseggono il requisito degli esami fatti nei tempi richiesti, ma non sono riusciti a fare registrare i loro esami Erasmus+ nei tempi utili e comunque prima della scadenza della Graduatoria definitiva, che gli stessi, possano richiedere un riconoscimento tardivo, in modo tale che possano usufruire ugualmente dei benefici della borsa di studio del diritto allo studio e della DUB riduzione delle tasse universitarie, anche se gli esami Erasmus+ potranno essere registrati, solo dopo l'uscita della graduatoria (R. Caramazza).
- Quando vi sono i ritorni in massa alle scadenze dei periodi Erasmus vi è necessità di avere in Ufficio Erasmus, un indispensabile aiuto—solitamente gestito tramite studenti 150h—ma che si auspica venga presto sostituito con un aiuto fisso, anche un contratto annuale, dedicato al front office dell'Ufficio. A tale riguardo so che anche la Presidente Erasmus, prof. Bezrucka, ha caldeggiato questa soluzione alla criticità del sovraccarico di lavoro dell'Ufficio Erasmus, che richiede la non interruzione continua data dalla gestione front-office (R. Caramazza).
- Necessità di avere un riferimento interno all'ateneo che possa aiutare le segreterie a gestire eventuali problematiche con ESSE3.
- Organizzare una riunione in cui vengano illustrate agli studenti le varie procedure inerenti all'Erasmus.

3.4 UO Didattica e Studenti Scienze Umane

3.4.1	Gestione pratiche mobilità studenti	82
3.4.2	Suggerimenti	82

Sono presenti:

1. Baldassare Augueci;
2. Elena Visentin.

Data: 21/12/2020

3.4.1 Gestione pratiche mobilità studenti

L'U.O. Didattica si occupa delle procedure per il riconoscimento degli esami al ritorno degli studenti dall'estero.

Il referente Erasmus compila un modulo, preparato dall'U.O. Didattica, scrivendo gli esami superati all'estero dagli studenti e la corrispondenza con quello che deve essere riconosciuto in Italia. In seguito è compito della segreteria caricare tutte le informazioni su ESSE3, per l'approvazione nel Collegio Didattico.

Per i corsi di studio triennale e magistrale in Filosofia si verifica spesso che un pacchetto di insegnamenti di origine non abbia un'esatta corrispondenza perfetta con i crediti di destinazione: molto spesso nel pacchetto ci sono degli insegnamenti di origine che hanno crediti inferiori rispetto a quelli di destinazione o viceversa.

In ESSE3 è comunque possibile effettuare la convalida di un intero pacchetto, ma a livello di riconoscimento dei singoli insegnamenti questo crea numerosi problemi (E. Visentin). Le convalide degli insegnamenti risultano possibili dopo una serie di operazioni sui crediti acquisiti all'estero. ESSE3 genera in automatico una delibera di riconoscimento e quando vengono fatte le associazioni non sempre i riconoscimenti sono corretti. Questo avviene perché bisogna agganciare i crediti residui ad altri insegnamenti per poterli distribuire all'interno del pacchetto. Per ovviare ad alcune difficoltà tecniche, sarebbe opportuno che la segreteria potesse visionare sin dall'inizio il Learning Agreement.

Fino a qualche anno fa vi era un gruppo di supporto ESSE3 che aiutava le U.O. Didattiche, da qualche anno non c'è più e bisogna aprire un ticket al Cineca.

Relativamente pochi studenti usufruiscono di progetti di mobilità diversi dall'Erasmus, come ad esempio Worldwide study o Short Term Mobility. In questi casi, il Learning Agreement passa direttamente attraverso il Collegio Didattico, e all'U.O. Didattica rimane il compito di registrare i crediti riconosciuti.

3.4.2 Suggerimenti

- Poter visionare il Learning Agreement in fase iniziale e non solo al rientro dello studente dall'estero.

- Norme uniformi che regolino il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e il loro inserimento in ESSE3.
- Necessità di avere un riferimento interno all'ateneo che possa aiutare le U.O. Didattiche a gestire le problematiche con ESSE3.
- Maggiore continuità del personale all'interno delle U.O. Didattiche che si occupi delle pratiche relative a progetti di mobilità internazionale.

3.5 UO Didattica e Studenti Economia

Per l'UO Didattica della Scuola di Economia e Management è stato intervistato il Sig. Nicola Micheloni il 20/10/2020 contestualmente a quella effettuata al Prof. Alberto Peretti, delegato ai progetti di mobilità internazionale della Scuola di Economia e Management. Si rimanda al resoconto di tale intervista.

3.6 UO Didattica e Studenti Medicina

3.6.1	Gestione pratiche mobilità studenti	85
3.6.2	Suggerimenti	86

Sono presenti:

1. Matteo Baldessari;
2. Mariachiara Peretti.

Data: 12/03/2021

3.6.1 Gestione pratiche mobilità studenti

Per quanto concerne l'approvazione del Learning Agreement, la delegata alla Mobilità Internazionale della scuola di Medicina la Prof.ssa M. Romanelli approva tutti i Learning Agreement delle lauree magistrali a ciclo unico. Nella maggior parte dei casi gli studenti delle professioni sanitarie si recano all'estero per svolgere un tirocinio professionalizzante e, per tale motivo, il Learning Agreement è approvato dai coordinatori della didattica professionalizzante che appartengono allo stesso profilo professionale del corso e si occupano di coordinare i tirocinio e le altre attività pratiche. Sono sempre questi coordinatori che verificano la congruità degli obiettivi formativi dei tirocini che gli studenti svolgono fare all'estero. Per le professioni sanitarie, la delegata nella Scuola di Medicina è la Prof.ssa F. Canzan.

Prima dell'approvazione del Learning Agreement non è previsto alcun passaggio di controllo formale nella segreteria (M. Peretti). Il personale della segreteria studenti si occupa dell'inserimento di quello che è deliberato nelle carriere degli studenti. Non ci sono grossi problemi legati alla fase di riconoscimenti degli esami effettuati all'estero in quanto il delegato della scuola ha creato dei pacchetti di mappatura per ogni sede estera. Quindi vi è una corrispondenza preventiva di tutto quello che lo studente può fare in una determinata sede in modo che quando viene presentato il Learning Agreement è già stato tutto stabilito.

I problemi che si riscontrano sono dovuti in realtà alla peculiarità dei corsi della Scuola di Medicina. I piani didattici degli atenei stranieri sono completamente differenti da quelli dell'ateneo veronese sia in termini di insegnamenti che di crediti formativi. È difficilissimo riuscire a creare delle corrispondenze, sia a pacchetto sia insegnamento per insegnamento. Spesso c'è discrepanza da quello che è il totale dei CFU indicati nel Transcript of Records e quello che è stato inserito nel Learning agreement (M. Peretti). Questo crea problemi tra Segreteria Didattica e UO Mobilità Internazionale. Infatti, quest'ultima, recependo i rilievi dell'Agenzia Nazionale, richiede spiegazioni sul fatto che siano stati riconosciuti più o meno CFU su ogni pratica. La segreteria deve quindi poi ricostruire a mano tutto quello che è stato fatto nell'anno accademico precedente su richiesta della Mobilità Internazionale.

Effettivamente, la procedura di registrazione in carriera tramite ESSE3 è più delicata per quanto riguarda alla Mobilità Internazionale. Infatti, essendo scarsamente intuitiva, non agevola il lavoro delle segreterie studenti (M. Peretti). Per quanto riguarda nello specifico la Scuola di Medicina, molti problemi sono dovuti alla presenza di insegnamenti con corsi integrati, ovvero composti da più

moduli. Questo crea dei problemi in fase di riconoscimento perchè lo studente in fase di compilazione del Learning Agreement non può selezionare i singoli moduli, e questo è un limite insormontabile e inaccettabile. Visti i problemi dovuti alla presenza dei vari moduli, in fase di riconoscimento si deve quindi procedere all'inserimento manuale delle varie attività svolte. Questi problemi si riscontrano maggiormente con i corsi di laurea in Medicina (M. Baldessari). Gli studenti di professioni sanitarie svolgono prevalentemente il tirocinio nella sede estera, e questo non comporta molti problemi in fase di riconoscimento (M. Baldessari).

3.6.2 Suggerimenti

- Bisognerebbe raccogliere una casistica di problemi tecnici che le segreterie riscontrano nell'uso di ESSE3 (M. Baldessari).
- Sarebbe molto utile avere un riferimento interno all'ateneo che possa aiutare le segreterie a gestire le problematiche con ESSE3 (M. Baldessari).

3.7 UO Didattica e Studenti Ingegneria e Scienze

3.7.1	Gestione pratiche studenti in mobilità	87
3.7.2	Suggerimenti	89

Sono presenti:

1. Chiara Dalgai;
2. Elsa Michiel Derress.

Data: 17/03/2021

3.7.1 Gestione pratiche studenti in mobilità

All'interno della segreteria didattica della Scuola di Scienze e Ingegneria non vi è un'unica persona che si occupa delle pratiche mobilità studenti. Visto il numero elevato di CdS che afferiscono alla scuola, ogni componente della segreteria si occupa solo degli studenti di uno o più CdS. In tal modo la mole di lavoro è suddivisa equamente.

Tutte le varie fasi della procedura seguite dalla segreteria per le pratiche di mobilità studentesca seguono il Regolamento della Scuola², approvato il 25 settembre 2018. In esso sono specificati anche i vari passaggi che lo studente deve svolgere, in collaborazione con la segreteria studenti e le commissioni competenti dei CdS e della Scuola. Un mese prima della partenza, secondo il regolamento gli studenti che decidono di intraprendere un'esperienza all'estero devono inviare alla segreteria la bozza del Learning Agreement. In tal modo la segreteria può verificare la mappatura e agevolare il lavoro delle commissioni pratiche studenti di ciascun CdS. Questa comunicazione continua tra lo studente e la segreteria è indispensabile anche quando vi sono modifiche nel Learning Agreement durante la mobilità. Purtroppo non sempre gli studenti inviano la bozza del Learning Agreement alla segreteria e ciò può generare delle difficoltà al rientro.

Per il riconoscimento crediti, le maggiori difficoltà si riscontrano nel riconoscimento a pacchetti. A volte è complicata anche la conversione dei voti in trentesimi in quanto sui transcript rilasciati dalle università estere non sempre sono specificati tutti gli elementi in dettaglio per avere una corrispondenza precisa. Si ovvia a tale problema usando o tabelle di corrispondenza approssimativa dove sono indicati intervalli di corrispondenza corrispondenti alle lettere A,B,C..., del formato europeo, oppure - qualora l'indicazione del voto non sia in tale formato - si deve ricorrere a vecchissime tabelle di corrispondenza predisposte a suo tempo dalla facoltà di Lingue per poter stabilire delle equivalenze tra i voti, ad esempio francesi, con il nostro sistema (C. Dalgai). La segreteria si occupa di stilare un verbale riportante queste corrispondenze, eventualmente approssimate, che poi viene inviato alla Commissione Pratiche Studenti che si occupa di precisare e procedere all'approvazione definitiva. Alcuni problemi si riscontrano per il riconoscimento dei crediti per gli studenti che effettuano una parte della stesura tesi all'estero. Soprattutto nel caso in cui questa attività è svolta come tirocinio. In questo caso sarebbe opportuno inviare in segreteria almeno i dati essenziali: argomento, relatore, un abstract o un riassunto delle attività previste e il numero di ore di partecipazione/presenza per elaborato, per poter quantificare i relativi CFU e agevolare il lavoro successivo.

²Il Regolamento verrà aggiornato a breve per adeguamento al nuovo regolamento di Ateneo.

Altre difficoltà sono legate all'uso di ESSE3. Fino a qualche anno fa vi era un gruppo di supporto ESSE3 che aiutava le segreterie didattiche di ateneo. Da qualche anno non c'è più e bisogna aprire un ticket al Cineca, e tempi ed efficacia delle risposte dipendono da chi si trova come interlocutore. Spesso i tempi sono lunghi e non compatibili con le scadenze degli studenti. Purtroppo non sempre i tecnici contattati riescono a risolvere il malfunzionamento di ESSE3 e questo provoca un rallentamento del lavoro della segreteria. Sarebbe quindi utile avere di nuovo un ufficio all'interno dell'ateneo a cui rivolgersi sia per eventuali problemi ma anche per continui aggiornamenti e formazione sull'uso di ESSE3. Il sistema ESSE 3 in generale è molto complesso, e possono servire anche anni per impadronirsi delle funzionalità necessarie. L'esperienza degli altri colleghi e colleghe della segreteria è stata indispensabile, di solito si tratta di informazioni che per lo più vengono trasmesse dai colleghi con più esperienza agli altri. Inoltre alcune pratiche vengono svolte solo raramente, e quindi non vi è nemmeno una grande esperienza pregressa. Un backoffice interno dedicato aiuterebbe sicuramente a risparmiare molto tempo e fatica, rendendo il processo certamente più efficiente.

Per quanto riguarda altri programmi di mobilità (Short Term Mobility, Worldwide Study), la procedura è simile. Il Learning Agreement in questo caso non è vasto come quello dell'Erasmus. Le attività indicate nel Learning Agreement potrebbero essere diverse da quelle effettivamente svolte, che compaiono invece a titolo ufficiale nel Transcript of Records. Le attività dei programmi di Short Term Mobility e Worldwide non contemplano la parte preliminare di inserimento in ESSE3 del Learning Agreement prima della partenza: la procedura si svolge solo sul cartaceo e si basa sulla documentazione presentata nel Transcript of Records. Per Short Term Mobility si tratta di periodi brevi e pochi CFU, quindi questo non costituisce il problema.

Il discorso si complica per il Worldwide Study. In questo caso il sistema dell'università partner può non prevedere CFU, e anche l'indicazione delle ore di lezione potrebbe non apparire sul Transcript of Records. E in ogni caso sarebbe opportuno eliminare il cartaceo, predisponendo anche in questo caso schemi di moduli dentro ad ESSE3 (C. Dalgas). Inoltre le sedi per il Worldwide non hanno un referente interno come le sedi Erasmus, pertanto gli studenti non sanno a chi chiedere informazioni specifiche e le chiedono o alla segreteria o al Referente della Scuola prof. Favati, che però non ha chiaramente tutte le informazioni sulle sedi, trattandosi di accordi generali di ateneo.

Anche il tirocinio all'estero, specialmente nelle aree biologiche, può creare delle difficoltà, specialmente se il tirocinio viene combinato alla tesi, come capita frequentemente. In passato, era sufficiente compilare un modulo cartaceo dove venivano ripartiti i CFU tra tirocinio e tesi, e poi l'ufficio tirocini ne prendeva atto. Ora invece, forse per problematiche legate al tirocinio, è necessario fare due pratiche separate per la parte di tirocinio e la parte di tesi, perché l'ufficio tirocini certifica i crediti extra-tirocinio come crediti in più. Questo rende la procedura più complessa e meno lineare. Sarebbe opportuno, come osservato, che la segreteria fosse informata in modo più dettagliato per la parte di tesi, almeno di un abstract e di un relatore, altrimenti la situazione risulta dopo più difficile da ricostruire ed eventualmente da sanare. Inoltre vi sono delle disparità di trattamento tra tirocini con crediti per la prova finale svolti all'estero e poi svolti in sede. (E. Derres)

Per quanto riguarda invece gli studenti internazionali dei CdS internazionalizzati erogati in lingua inglese, si riscontrano problemi burocratici e di comunicazione, anche dovuti ad una conoscenza comunque bassa dell'inglese da parte degli studenti stessi. Gli studenti incoming riscontrano difficoltà a navigare sul sito web di ateneo e su quello del CLA in quanto non sono interamente tradotte in inglese, analogamente per le tasse universitarie e altre informazioni essenziali non sono tradotte.

I tutorial ci sono, ma solo in italiano. Però in ogni caso sarebbe importante anche incoraggiare gli studenti dei corsi internazionalizzati ad acquisire una minima conoscenza della lingua italiana. (C. Dalgat)

3.7.2 Suggerimenti

- Richiedere agli studenti il rigoroso rispetto del Regolamento della Scuola in termini di comunicazioni riguardanti il Learning Agreement, enfatizzando presso gli studenti l'importanza del coinvolgimento della segreteria didattica secondo le linee previste nel Regolamento.
- Avere una tabella sempre aggiornata per le corrispondenze dei voti.
- Implementare moduli in ESSE3 anche per Worldwide Study.
- Necessità di avere un riferimento interno all'Ateneo che possa aiutare le segreterie a gestire le problematiche con ESSE3, organizzando anche la formazione del personale.
- Stesura di linee guida aggiornate sull'uso di ESSE3.

4. Organi centrali e società di supporto

In questo capitolo vengono intervistate le figure degli organi centrali di Ateneo preposti alla mobilità studentesca internazionale, ovvero l'U.O. Mobilità Internazionale e l'unità di supporto alla cooperazione scientifica internazionale dell'UO Dottorati.

Vengono inoltre intervistati i vertici della società esterna International Student Union, che si occupa di vari servizi per la mobilità internazionale in ingresso di docenti e studenti, in particolare per quanto riguarda i servizi abitativi.

I principali punti di attenzione durante le interviste sono stati i seguenti

1. Obiettivi primari dell'ente

Descrizione degli scopi e degli ambiti principali di intervento dell'ente considerato, eventuale relazione con altri organi dell'Università di Verona.

2. Organigramma

Distribuzione e mansioni del personale coinvolto.

3. Evoluzione nel tempo di obiettivi e strategie

Analisi storica dei processi in cui è stato coinvolto l'ente e strategie seguite negli anni.

4. Punti di forza e criticità attuali

Analisi della situazione attuale dal punto di vista dell'ente alla luce degli obiettivi e delle risorse disponibili.

5. Progetti e sviluppi futuri;

Analisi delle prospettive a breve, medio, e lungo termine, progetti di sviluppo e obiettivi di miglioramento di servizi, eventuali azioni correttive di criticità

6. Suggestimenti.

Il quadro emerso dalle interviste è che il coordinamento generale delle attività di internazionalizzazione, nonché dei servizi di supporto alla mobilità, risulta estremamente complesso, e necessita di risorse adeguate per poter fornire servizi di qualità a docenti e studenti in mobilità. Alle figure coinvolte si richiede un'elevata specializzazione e professionalità, per poter intervenire con efficacia e tempestività nelle situazioni più critiche. Spesso, infatti, si presentano problemi globali, per la cui risoluzione si rendono necessarie azioni congiunte altamente specializzate, ma che richiedono un coordinamento ad alto livello.

4.1 UO Mobilità Internazionale

4.1.1	Competenze generali e gestione programma ERASMUS+	92
4.1.2	ERASMUS+ for Traineeships e Short Term Mobility	93
4.1.3	International Student Union	93
4.1.4	ESSE3	94
4.1.5	Aspetti legati alla comunicazione	94
4.1.6	Suggerimenti	95

È presente: Simone Lonardi - Responsabile U.O. Mobilità Internazionale

Data: 05/03/2021

4.1.1 Competenze generali e gestione programma ERASMUS+

L'Unità Mobilità Internazionale offre servizi a tutto l'ateneo. Le competenze principali sono la gestione del programma ERASMUS+, limitatamente all'azione 1 dedicata alla mobilità individuale, sotto ogni punto di vista organizzativo:

- rapporti con l'Agenzia Nazionale e quelli con le altre università che partecipano al programma;
- raccolta delle proposte per gli accordi interistituzionali;
- gestione degli accordi;
- pubblicazione dei bandi;
- gestione delle candidature e di tutto quello che comporta il processo di graduatorie e selezioni limitatamente alla parte che compete all'ufficio.
- gestione delle mobilità, a partire dalla fase preparatoria prima della partenza, durante il soggiorno all'estero e infine al rientro.

Inoltre tra le competenze vi è la gestione di una serie di aspetti finanziari e legali che riguardano l'amministrazione dei servizi a livello centrale dei bandi (stipula dei contratti finanziari e pagamento delle borse di mobilità, rendicontazione gestionale e finanziaria dei progetti di mobilità legati ad Erasmus+ ed altro ancora). Per ogni dipartimento o scuola vi sono i referenti che si occupano della parte didattica, quindi della stesura del Learning Agreement e dei contenuti inseriti in esso. Inoltre è competenza delle unità didattiche delle scuole o dei dipartimenti le procedure del riconoscimento crediti. Ciò vale sia per l'Erasmus che per tutti gli altri programmi di mobilità. L'organizzazione della singola struttura è completamente autonoma nel rispetto sempre degli ordinamenti universitari italiani. Da questo punto di vista l'unità mobilità internazionale può solo dare delle indicazioni di massima garantendo un uniforme trattamento degli studenti nei diversi ambiti di studio e il rispetto dei regolamenti.

L'unità mobilità internazionale si occupa anche dei bandi per le lauree magistrali internazionalizzate, gestisce le richieste di equipollenza dei titoli esteri e valuta i requisiti legali degli studenti internazionali che si candidano per l'iscrizione all'Ateneo.

4.1.2 ERASMUS+ for Traineeships e Short Term Mobility

Dall'anno accademico 2017-18, la governance ha iniziato ad investire maggiormente sull'Erasmus traineeships. L'idea era quella di avere bandi di mobilità accessibili agli studenti "a sportello", ovvero in qualsiasi momento dell'anno accademico fino ad esaurimento fondi, proprio per incentivare una maggiore partecipazione. Naturalmente negli anni si sono presentate alcune difficoltà nelle operazioni connesse a tali bandi, ma la semplificazione delle procedure d'iscrizione è stata un chiaro successo: gli studenti gestiscono autonomamente a ricerca di una sede ospitante e la definizione del progetto formativo da svolgere all'estero e necessitano solo di presentare la candidatura un mese prima della partenza. La candidatura deve rispettare naturalmente dei requisiti e se i fondi sono ancora disponibili gli studenti possono partire.

Questa nuova strategia ha triplicato le mobilità già nel primo anno di applicazione fino ad arrivare ad oltre cento studenti in mobilità Erasmus+ Traineeship per anno accademico (dati pre Covid-19). L'aumento delle mobilità non è stato omogeneo in tutto l'ateneo e il maggior numero di esse si sono registrate nel Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere. In alcune aree, ad esempio in quella umanistica, si sono riscontrate delle difficoltà dovute alla natura professionalizzante di alcuni CdS. Tali CdS hanno dei requisiti per il riconoscimento dei tirocini abilitanti all'esercizio della professione che purtroppo non trovano un corrispondente all'interno dell'Unione Europea. Ci sono problematiche anche nell'area sanitaria e anche qui sono dovute alla natura dei corsi.

Il programma Short Term Mobility ha una finalità leggermente diversa ma è stato spesso utilizzato anche per tirocini di durata più breve. Costituiscono una buona opportunità per esempio per la Scuola di Medicina. Infatti, gli studenti iscritti a corsi a ciclo unico hanno degli internati elettivi che possono svolgere nel corso dei 6 anni e sono tirocini liberi. Possono essere svolti ovunque anche all'estero e sono riconoscibili a singolo credito e quindi non è necessario fare un blocco di 6-8 crediti.

Occorrerebbe una maggiore flessibilità sul tema dei tirocini in alcuni ambiti di studio e bisognerebbe trovare soluzioni che possano perlomeno aggirare parzialmente eventuali obblighi legislativi (S. Lonardi). Non è sempre facile confrontarsi con questa realtà perché vi sono problematiche complesse specifiche di ogni CdS. E' importante infine sottolineare che l'ateneo promuove tali programmi finanziando interamente o cofinanziando le borse, proprio nell'ottica di incentivare il più possibile la partecipazione degli studenti.

4.1.3 International Student Union

L'International Students Union (ISU) è un'azienda di consulenza, disbrigo burocratico e servizi legati alla mobilità internazionale in ambito universitario. ISU collabora sia con l'Università degli Studi di Verona ma anche con Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e altre realtà.

Per l'ateneo veronese, ISU è importante sotto tanti punti di vista. I principali compiti dell'ISU sono

- fare da intermediario con il mercato privato per gli alloggi da destinare agli studenti incoming e agli studenti internazionali iscritti all'ateneo, integrando l'offerta dell'ESU;
- occuparsi dei rapporti con la Questura e fornire assistenza per le richieste di visto e permesso di soggiorno;

- occuparsi dei rapporti con l’Agenzia delle Entrate per i codici fiscali per gli studenti che vengono a studiare in Italia;
- organizzare visite guidate, presentazioni del campus e di tutte le strutture in occasione del ricevimento di delegazioni o ospiti istituzionali dall’estero;
- fornire un portale per le applications dei bandi per la preammissione degli studenti internazionali.

Anche all’interno dell’ufficio mobilità internazionale vi è un Welcome Office che si rivolge soltanto a ricercatori e docenti che vengono a svolgere attività didattiche o di ricerca nell’ateneo veronese. Questo ha creato per gli studenti dalle volte delle ambiguità con il front-office dell’ISU.

4.1.4 ESSE3

Alcuni anni fa, vi era un nucleo di referenti all’interno della direzione informatica a cui rivolgersi per avere supporto sull’utilizzo di ESSE3 o in caso di malfunzionamento. Questa unità è stata smantellata e al momento non vi è un’alternativa, anche se è in programma per il prossimo anno la costituzione di una nuova unità dedicata ad ESSE3 all’interno della Direzione Didattica.

Per far fronte a ciò è stato intrapreso un percorso di formazione con il CINECA. Tale percorso serve anche alla preparazione del personale dell’unità in vista del processo di digitalizzazione dell’ERASMUS+ (ERASMUS+ without papers) che inizierà quest’anno. A tal proposito sono stati fatti una serie di incontri con il personale dell’ufficio che segue la gestione della mobilità dove sono stati illustrati i processi base per gestire la mobilità su ESSE3 e non solo. L’attività di formazione è stata utile sia per imparare a gestire varie problematiche di ESSE3 che nel capire il funzionamento di vari processi. L’unità mobilità internazionale ha richiesto al CINECA una serie di autorizzazioni in modo da poter gestire al meglio le varie pratiche. Ora è possibile accedere sotto vari punti di vista agli applicativi CINECA (versione produzione e versione test) e si è in grado di impersonificare gli studenti sia dal lato test che dal lato produzione. Inoltre vi è l’accesso a tutte le maschere di ESSE3 mentre prima i profili in uso consentivano un utilizzo molto limitato. Nonostante la formazione con CINECA abbia avuto un impatto positivo, rimangono alcune problematiche nell’utilizzo di ESSE3 che difficilmente possono essere risolte all’interno dell’ufficio, quindi è auspicabile la costituzione di un’unità di supporto all’interno della direzione, che sarebbe di grande aiuto anche per tutte le unità didattiche e per tutti gli uffici che si interfacciano con ESSE3.

4.1.5 Aspetti legati alla comunicazione

Si riscontrano alcuni problemi di comunicazione tra l’unità mobilità internazionale e i referenti di Dipartimento/Scuola. Per ovviare a ciò bisognerebbe periodicamente riunirsi per affrontare più nel dettaglio le varie questioni riguardanti il programma Erasmus e le altre attività legate all’internazionalizzazione. Sarebbero anche delle occasioni utili per avere un riscontro diretto sulle attività dell’ufficio. dell’unità mobilità internazionale.

Per quanto riguarda la comunicazione con gli studenti attraverso il web la questione è un po’ più spinosa in quanto sono coinvolte più parti e a vari livelli istituzionali (S. Lonardi). Sicuramente è indispensabile che le pagine del sito d’ateneo ospitino le informazioni generali sui bandi di Mobilità

Internazionale e sull'internazionalizzazione, compreso gli allegati ai bandi e tutte le informazioni relative ad essi. Da quest'anno vi è stato lo spostamento dei bandi all'interno della sezione concorsi. La sezione "International" del sito è stata creata proprio a tale scopo, anche se dall'a.a. 2020-21 la pubblicazione dei bandi di mobilità internazionale, come tutti gli altri bandi di ateneo, è stata veicolata sulla sezione "Concorsi". Per evitare confusione negli studenti, tutti i bandi vengono linkate anche nelle pagine dedicate alla mobilità internazionale (S. Lonardi). Naturalmente è sempre indispensabile che all'interno delle pagine web delle singole scuole e dipartimenti vi siano tutte le informazioni specifiche, i regolamenti, le informazioni necessarie per la selezione, le tabelle di conversione dei voti e tutto ciò che concerne i contenuti didattici e formativi delle mobilità. Non sempre ciò accade puntualmente (S. Lonardi).

Per incentivare le comunicazioni e il coinvolgimento tra le varie parti, si era pensato di istituire l' "Accademia della Mobilità Internazionale" in cui affrontare, in 7-8 incontri all'anno, diverse tematiche generali sulle questioni di Mobilità Internazionale, in modo da chiarire e approfondire i vari aspetti. Questo rientrerebbe in un'attività di disseminazione che potrebbe coinvolgere anche i colleghi dell'offerta formativa. Favorendo la circolazione di idee e procedure, è possibile che questo costituisca un valido punto di partenza per una maggiore condivisione e sensibilizzazione verso questi temi. Sarebbe opportuno anche fare un'opera capillare di sensibilizzazione all'interno di scuole e di dipartimenti, promossa dai vertici, affinché risulti più chiara la necessità di un cambio di passo su ERASMUS e internazionalizzazione. Iniziative di questo tipo potrebbero portare dei grandi benefici all'ateneo, anche in termini di miglioramento della performance sull'internazionalizzazione.

4.1.6 Suggerimenti

- Maggiore sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento dei docenti nelle problematiche inerenti all'internazionalizzazione.
- Curare l'aggiornamento continuo delle pagine web, e cercare di mantenere una certa omogeneità nell'informazione tra le varie Scuole e Dipartimenti.
- Avere un referente per tutte le unità che faccia da intermediario con il CINECA, che segua gli applicativi CINECA e che comunichi con esso.
- Organizzare incontri informativi con CINECA per le unità didattiche e per i referenti di sede.
- Maggiori investimenti in termini di personale e risorse dedicati alle attività di internazionalizzazione.

4.2 International Student Union

4.2.1	Storia dell'International Student Union	96
4.2.2	Alloggi: offerta ESU e offerta privata	98
4.2.3	L'utente al centro delle strategie	99
4.2.4	Confronto con vari Atenei italiani sul tema dell'Internazionalizzazione	99
4.2.5	Continua evoluzione dei servizi offerti	100
4.2.6	Suggerimenti	101

Sono presenti:

1. Andres Fabrizio Maldonado de' Gabriel-responsabile dei servizi agli studenti e delle pubbliche relazioni;
2. Igor Fracaro- responsabile dell'amministrazione e del servizio alloggi.

Data: 31/03/2021

4.2.1 Storia dell'International Student Union

L'International Student Union (ISU) è un'azienda di consulenza, disbrigo burocratico e servizi, che opera in outsourcing combinando esperienza e competenza rispetto ai progetti di mobilità internazionale studentesca e docente. ISU collabora con l'Università degli Studi di Verona, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

L'ISU nasce nel 2001 come società cooperativa studentesca. L'idea di creare tale società derivava dalla sensibilità acquisita in età universitaria rispetto alle esperienze fatte dagli studenti Erasmus all'interno dell'Ateneo di Verona. Il Dott. Andres Fabrizio Maldonado de' Gabriel e il dott. Igor Fracaro sono stati gli ideatori di tale società. Entrambi provengono dall'associazione universitaria ASE Verona che poi successivamente è entrata a far parte del network che si è espanso a livello europeo, ovvero l'ESN (Erasmus Student Network). All'epoca, in base all'evoluzione delle procedure di Mobilità Internazionale, cresceva la necessità di avere una presenza (inizialmente su base volontaria) che fosse di riferimento e supporto all'ateneo su varie questioni riguardanti la mobilità studenti tra cui quelle legate alla disponibilità degli alloggi.

A partire dall'aspetto alloggiativo, si sono poi lentamente iniziati a creare dei percorsi di professionalizzazione rispetto a tutta una serie di altri servizi che stavano emergendo in modo particolare quelli relativi all'immigrazione degli studenti UE e extra-UE. Una ventina d'anni fa c'erano file alle 5 del mattino chilometriche anche per gli studenti tedeschi, spagnoli, francesi e polacchi che dovevano recarsi in questura e fare domande di permesso di soggiorno (A. F. Maldonado de' Gabriel). Contemporaneamente, lo stesso quartiere di Veronetta cominciava a farsi le prime domande rispetto a come poteva trasformarsi da quartiere esclusivamente di immigrazione a quartiere che potesse vedere l'arrivo di studenti universitari come una risorsa valida o eventualmente complementare (A. F. Maldonado de' Gabriel).

In tal senso Dott. Andres Fabrizio Maldonado de' Gabriel e il dott. Igor Fracaro hanno cercato di sopperire a queste esigenze in accordo con l'Ateneo partendo dalla creazione di una cooperativa studentesca che poi in successione è diventata cooperativa e poi infine società di Servizi e Consulting

a tutto tondo per l'Ateneo di Verona. Tale modello è stato adottato anche da altri atenei, ad esempio l'Università di Bologna e l'Università di Modena e Reggio Emilia, che usufruiscono dei servizi dell'ISU in base proprio all'ottima esperienza dell'Ateneo veronese.

I due atenei citati sono molto diversi tra di loro. L'Università di Modena e di Reggio Emilia ha punti di incontro con la realtà veronese sia per dimensioni, sia per tipologia di studenti e sia per modalità di recruiting. L'Università di Bologna, che teoricamente dovrebbe essere all'avanguardia sui temi di processi di Mobilità Internazionale e sui rapporti tra territori e Ateneo, purtroppo ancor oggi sconta un rapporto frammentato rispetto a quelli che sono competenze territoriali e sensibilità degli uffici. Per tale ateneo, l'ISU si occupa delle casistiche più estreme fungendo da raccordo per l'Ateneo tra la l'Università e tutti gli uffici ed enti che sono coinvolti nei vari processi.

I principali servizi offerti dall'ISU sono i seguenti:

- **Supporto al recruiting di studenti internazionali.** Attraverso il portale ISU gli atenei possono procedere nella valutazione dei titoli di studio degli studenti internazionali interessati a iscriversi alle lauree magistrali. Su tale portale vi sono tra le 800 e 1300 candidature all'anno. Tale strumento è stato sviluppato in accordo con l'Ateneo, e successivamente migliorato e tarato di anno in anno, in maniera tale che ci fosse un primo strumento di engagement attraverso il quale si potessero applicare le politiche di Ateneo.
- **Prima dell'arrivo degli studenti.** L'ISU fornisce i seguenti servizi:
 - supporto alloggiativo all'ente regionale diritto allo studio (ESU) nella gestione dei loro posti letto in accordo con l'ufficio relazioni internazionale, mettendo a disposizione dello studente un portale che li aiuti a trovare un alloggio consono alle proprie esigenze e alla propria disponibilità economica.
 - supporto pratiche attribuzione del codice fiscale, elemento fondamentale e vincolante alla permanenza degli studenti in Italia. Vi sono state alcune difficoltà nell'anno accademico 2020-21 con l'Agenzia dell'Entrate in quanto hanno dovuto trovare nuove modalità operative per far fronte all'emergenza dovute al Covid.
 - supporto pratiche di immigrazione, ovvero rilascio del visto.
- **All'arrivo degli studenti.** L'ISU fornisce i seguenti servizi:
 - supporto per il rapido disbrigo delle pratiche per il permesso di soggiorno.
 - supporto nella fase iniziale di Welcome, mediante l'organizzazione di appuntamenti mirati ad avere colloqui personalizzati rispetto alle esigenze degli studenti, per guidarli nelle varie procedure.
 - informazioni generali di vario tipo per gli studenti.

Naturalmente, dal 2001 ad oggi le attività e le modalità con cui venivano create ed erogate le linee di servizio sono cambiate. Oggi si cerca di offrire servizi più attenti alle esigenze dell'utenza, creando dei gruppi di intervista affinché possano emergere sia le esigenze che le necessità di studenti/docenti. Ciò permette di aggiornare l'offerta dei servizi, qualora non sia più attuale, rivedendola completamente o parzialmente. A seguito di tale analisi, i servizi sono rimodulati in modo tale da

influire su base territoriale affinché i vari enti coinvolti nelle procedure (Ufficio Immigrazione, Servizio Sanitario Nazionale, Agenzia delle Entrate, prefetture ecc...) abbiano sia una buona conoscenza di quelli che sono le progettualità e il numero di studenti, docenti e ricercatori che si avvicinano all'Università di Verona per vari motivi, che sappiano come valorizzarli correttamente in base alle loro esigenze.

Nel 2019 è stato organizzato, in accordo con l'Ufficio Relazioni Internazionali, un corso specifico all'Ufficio Immigrazione affinché lo studente o il docente in arrivo dall'estero non venisse soltanto identificato come un mero utente all'interno del sistema, ma fosse profilato come studente/docente/ricercatore universitario con documentazione, portatore di interessi e anche di critiche (A. F. Maldonado de' Gabriel).

L'ISU in questi anni si è adoperata sempre per cercare di migliorare la qualità del servizio sullo studente e, contemporaneamente, di sensibilizzare le persone che erogano i servizi sia rispetto alle procedure, sia rispetto alle persone che incontrano. Tutto ciò avviene sempre mantenendo la massima attenzione alle novità e all'evoluzione rispetto alle esigenze degli studenti, per poi successivamente cercare di rimodulare quelle che sono necessità o sensibilità verso cui l'ateneo è chiamato a esprimersi, migliorando ed eventualmente ricalibrando le proprie risposte nei confronti di determinati gruppi di utenti.

4.2.2 Alloggi: offerta ESU e offerta privata

L'ISU si occupa anche di fornire supporto alla ricerca di alloggi presso privati, il dott. Igor Fracaro è il responsabile di questo settore specifico. Tale servizio ha attraversato una grande evoluzione nel tempo, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione delle disponibilità alloggiative a Verona. Nei primi tempi, l'ISU trattava direttamente con i vari locatori, mettendoli in contatto con gli studenti. Attualmente, l'ISU gestisce un portale di prenotazione alloggi all'avanguardia, che rappresenta una sorta di collettore di tutte le offerte presenti in città. Naturalmente tutte le offerte vengono verificate e seguite fino alla chiusura di contratto di locazione. Tale portale serve semplicemente per la ricerca e per la prenotazione dei posti letto. A disposizione dello studente vi è anche un servizio di traduzione dei contratti, ed è compito dell'ISU occuparsi delle registrazioni dei contratti. In questo modo lo studente è facilitato in tutto ciò che occorre per i servizi generici quali ad esempio il permesso di soggiorno.

Come già detto, l'ISU collabora attivamente con l'ESU per le residenze universitarie. Con l'ufficio relazioni internazionali, l'ISU ha interamente gestito la questione alloggi. Infatti, l'ESU fornisce all'università un pool di posti letto disponibili e l'ISU si occupa in una prima fase di riempirli con gli studenti che tramite un application form ne fanno richiesta e dopodiché si procede con il servizio degli alloggi privati. Per agevolare anche la richiesta del visto nel momento della prenotazione, lo studente può scaricare il certificato di alloggio che è propedeutico alla richiesta del visto. Talvolta gli studenti universitari stranieri preferiscono l'alloggio privato proprio perché dà loro più possibilità di gestire la propria esperienza con meno regole, ad esempio spesso preferiscono anche poter avere ospiti. Tutt'e due le offerte vengono proposte in sequenza, in modo che tutti possano accedere ad un posto letto e fare la scelta dei posti ESU magari per una questione economica, oppure scegliere l'alloggio privato per motivi personali.

L'obiettivo per quest'anno è di inserire sia l'offerta alloggiativa privata sia l'offerta dell'ESU all'interno dello stesso portale in modo che gli studenti possono avere nello stesso sito la possibilità

di trovare l'alloggio perfetto senza dovere spostarsi di piattaforma e senza far confusione tra le varie offerte. Ciò è importante in quanto, nel momento in cui si segnalano i nominativi alle ESU, parte la loro macchina burocratica, e quindi la cosa certe volte prende anche delle pieghe bizzarre (I. Fracaro). È stato già fatto un aggiornamento importante sul portale, che quindi ora è pronto ad accogliere tutte le offerte della residenza universitaria: chiaramente occorre che l'ESU comprenda questa necessità e avvalli questo progetto (I. Fracaro).

4.2.3 L'utente al centro delle strategie

L'ISU non si occupa solo degli studenti internazionali ma più in generale di utenti, quali studenti, docenti e ricercatori. Si cerca di personalizzare sempre i vari servizi in base alle necessità dei vari utenti. Ad esempio uno studente in mobilità internazionale difficilmente si approccia alla questione dei familiari al seguito da portare in Italia, mentre la questione potrebbe interessare invece a docenti e ricercatori.

Cercare la semplificazione è sempre stato un elemento cardine delle strategie dell'ISU. Spesso l'utente ha difficoltà a capire se effettivamente la varie informazioni presenti sul web sono pienamente pertinenti rispetto alla propria situazione. Quindi si è sempre messo al primo posto ogni singolo utente con le proprie necessità. Per cui "raccontaci chi sei" e poi si procede man mano che il rapporto si consolida a dare ulteriori informazioni (A. F. Maldonado de' Gabriel). L'obiettivo è che ogni utente possa eventualmente identificare quali sono le necessità in maniera intuitiva e poi successivamente su queste creare un dialogo con l'ISU. Negli anni sono state sviluppate anche delle guide in accordo con l'ateneo che vengono somministrate in fase itinere. Ovvero, si cerca di non dire: "guarda devi percorrere questa strada" quanto piuttosto "dimmi tu la strada che stai percorrendo, e poi successivamente entriamo nel merito" (A. F. Maldonado de' Gabriel). Parte del successo di un percorso del come arrivare a Verona nasce sulla base di un'attenzione particolare alle esigenze individuali (A. F. Maldonado de' Gabriel).

4.2.4 Confronto con vari Atenei italiani sul tema dell'Internazionalizzazione

L'Ateneo veronese potrebbe essere considerato per molti atenei un esempio virtuoso. Considerando diverse esperienze nel panorama italiano, rispetto a determinate procedure che riguardavano una categoria specifica di scholar (ad esempio i perseguitati nel proprio paese di origine), l'ISU ha svolto una serie di attività per capire quali fossero le esigenze e poi successivamente su queste tarare una procedura di accoglienza.

Ad esempio, nonostante ci fosse nell'ateneo di Trento la grandissima capacità di accoglienza e alla consapevolezza di tutte le procedure e necessità, è stato osservato uno scarso coordinamento delle informazioni. Anche nell'ateneo bolognese si riscontrano difficoltà: infatti, il mondo amministrativo non riesce a trovare una corralità tra offerta formativa, modalità per raccontare l'ateneo dal punto di vista territoriale e creare dei percorsi virtuosi affinché gli studenti possono arrivare. L'attività svolta dall'ISU per questa università è specifica per alcune categorie, dove l'ateneo vuole far percepire un mondo digitale quando tutto ciò che si muove intorno è ancora estremamente analogico (A. F. Maldonado de' Gabriel).

Gli atenei campani raccolgono un grande numero di studenti internazionali, e anche lì vi è il desiderio di un'evoluzione che spinga verso i processi di internazionalizzazione in un territorio estre-

mamente ostile. Ci sono delle difficoltà a volte dal punto di vista territoriale, basti pensare alla questione alloggiativa difficilmente somministrata a livello territoriale. A volte lo studente straniero viene visto come probabile fonte di guai da parte degli affittuari.

In questo panorama, l'Ateneo di Verona viene visto come un esempio dove vi è intermediario che si occupa di tutte queste questioni. C'è la percezione che Verona abbia una gestione del territorio molto più razionalizzata (A. F. Maldonado de' Gabriel).

4.2.5 Continua evoluzione dei servizi offerti

L'ISU ha sempre goduto di grande fiducia da parte dell'Ateneo veronese. Tale fiducia è stata sempre ricambiata con l'impegno a mantenere alta la reputazione dell'ateneo con i propri servizi, e ciò ha favorito anche il passa parola tra gli studenti, che hanno poi raccomandato l'Università di Verona ad altri studenti. Contemporaneamente l'ISU ha anche goduto del supporto delle proprie esigenze da parte dell'Ateneo, insieme al quale ha creato alcuni momenti di incontro ottenendo appoggio per le proprie attività. A causa dell'emergenza Covid, c'è stata la necessità di un cambiamento radicale ad esempio per ciò che concerne la dematerializzazione delle procedure da parte dell'amministrazione, degli enti pubblici e delle banche. Molto spesso la differenza la fanno le persone: il ricambio generazionale e la crescente sensibilità verso queste tematiche ha sicuramente aiutato l'ISU rispetto alla situazione di partenza. L'implementazione informatica e lo snellimento di molte procedure ha avuto un fortissimo peso.

In generale si è sempre prestata particolare attenzione alle esperienze positive in Europa, per poi riportarle e adattarle alla realtà di Verona. Ad esempio, nascono da tali osservazioni sia i portali informatici per gli alloggi, sia la creazione di un sistema di condivisione di gestione dell'informazione delle persone che desse affidabilità rispetto alle richieste.

Dal 2014 si è ritenuto fondamentale avere un sito multilingua. Recruiting internazionale comporta la necessità che le informazioni e i contenuti siano in lingua inglese. Questo deve essere un punto di partenza e non è accettabile a nessun livello che non ci sia attenzione a questo aspetto (A. F. Maldonado de' Gabriel). Ad esempio, avere una figura di traduttore interno all'ateneo è stato molto importante, anche se poi nel tempo non è stata più un'attività prevalente. C'è stato un momento in cui l'Ateneo aveva intuito che la lingua veicolare è la lingua inglese: questo deve essere un requisito di base per svolgere attività di internazionalizzazione. Bisogna avere qualcuno che conosca alla perfezione l'inglese, che entri nel merito della qualità del messaggio che si vuole dare, per capire quale sia la modalità con cui tradurre tale messaggio in modo efficace e quali siano i contenuti corretti da includere.

Nell'anno accademico 2020/2021 moltissimi studenti si sono ritrovati in difficoltà perché non riuscivano a trovare le informazioni corrette, e quelle ricevute sono state a volte discontinue. C'è la necessità di capire come comunicare con le varie categorie di utenti: ad esempio lo studente della laurea magistrale inglese probabilmente necessita di una comunicazione che è diversa rispetto allo studente Erasmus, e contemporaneamente i contenuti delle informazioni che sono importanti per questo sono diverse o comunque devono essere estremamente specifiche rispetto ad altre tipologie. Sono sicuramente fondamentali la qualità dell'informazione e la scelta di uno standard di base: compiere un'analisi dei contenuti rispetto a fasce di età o gruppi di interesse dovrebbe essere una procedura standard.

Al momento, l'ISU lavora molto tramite webinar, che è diventato un altro elemento di confronto. Anche in questo caso si guarda all'esperienze di altre realtà, ad esempio alla Gran Bretagna. Si cerca di capire quale sarà la modalità con la quale i nostri studenti andranno nel Regno Unito. Inoltre si è scoperto che, rispetto ai webinar, c'è stata un'evoluzione immensa nei termini della comunicazione, con l'inizio di una spettacolarizzazione tale per cui al destinatario sembra di guardare un programma televisivo fatto di contenuti multimediali e momenti partecipativi. La percezione che viene data è quella di un prodotto disegnato pensando all'utente, che si sente così protagonista del progetto.

Dall'emergenza Covid è emerso una apertura verso la didattica a distanza. Sicuramente questa nuova modalità influenzerà le procedure di mobilità dei prossimi anni. Tale modalità deve essere però supportata da materiale tecnico adeguato che possa garantirne la qualità. Si ritiene che la didattica a distanza non limiterà la mobilità internazionale perchè essa è vista soprattutto come un'esperienza di vita. Sarebbe comunque interessante erogare una didattica mista prendendo spunto da grandi atenei europei e extra-europei che già da tempo adottano questa strategia. Bisogna lavorare sulla prototipazione della comunicazione da una parte, e dall'altra parte sulla user experience dello studente.

4.2.6 Suggerimenti

- Avere un unico portale per gli alloggi, comprendente sia l'offerta privata che quella dell'ESU.
- Differenziare sempre le informazioni in base alle diverse esigenze dei singoli utenti.
- Essere in grado di capire l'utente e comunicare con esso in inglese.
- Sarebbe opportuna un'analisi di flussi di esigenze dei vari utenti, sia dal punto di vista delle pratiche burocratiche che didattiche.

4.3 Intervista al Supporto alla cooperazione scientifica internazionale

4.3.1	Politiche di Internazionalizzazione	102
4.3.2	Aspetti organizzativi e di gestione dei fondi	103
4.3.3	Internazionalizzazione dei dottorati	103
4.3.4	Reclutamento studenti internazionali	104
4.3.5	Suggerimenti	104
4.3.6	Andamento Immatricolazioni studenti internazionali	105
4.3.7	Elaborazione tabelle	111

È presente: Anna Emilia Maria De Salvo

Data: 12/04/2021

4.3.1 Politiche di Internazionalizzazione

Il progetto di internazionalizzazione dei CdS ha avuto inizio sotto il rettorato del Prof. A. Mazzucco. Nel 2004, il delegato Prof. D. Delfitto ha condotto un'indagine presso le varie facoltà, al di là della Facoltà di Lingue, per quantificare i corsi erogati in lingua straniera. Da tale indagine emerse che il numero dei corsi in lingua straniera era quasi pari allo zero. Contemporaneamente vi è stata l'istituzione del primo CdS internazionalizzato, quello di Economics. L'istituzione di questo CdS è stata un'iniziativa della facoltà di Economia realizzata in modo indipendente rispetto a specifiche iniziative di ateneo (A. E. M. De Salvo).

Questi sono stati i primi passi mossi verso l'internazionalizzazione dell'Ateneo. Successivamente è stato portato agli organi competenti un progetto di incentivazione dell'offerta formativa in lingua straniera e per 2-3 anni furono pubblicati dei bandi di ateneo che mettevano a disposizione dei finanziamenti per i docenti che si offrivano per tenere il loro insegnamento interamente in lingua inglese (A. E. M. De Salvo).

Inizialmente si erano date più opzioni, ovvero si poteva chiedere un finanziamento per invitare un ospite straniero che insegnasse parte del corso oppure era previsto uno sdoppiamento del corso. Una delle criticità, emersa fin da subito, era l'ostilità da parte degli studenti italiani a dover subire un corso erogato unicamente in lingua inglese. Per tale motivo fu proposta l'opzione dello sdoppiamento del corso. Questa opzione oltre a richiedere un ulteriore impegno al docente, che per tale incombenza riceveva un indennizzo, comportava problemi di tipo logistico dovuti alla mancanza di aule. Inoltre l'affluenza al corso erogato in lingua straniera era bassa, in quanto gli studenti italiani prediligevano la versione del corso in italiano. Per tali motivi quest'opzione fu eliminata in seguito. L'adesione dei docenti è stata abbastanza buona e si è arrivati ad avere una cinquantina di insegnamenti erogati in lingua straniera. A livello numerico il risultato sembrava positivo, ma il risultato effettivo era che l'elenco degli insegnamenti cambiava ogni anno e la mancanza di continuità non ha favorito un aumento significativo degli studenti incoming.

Negli anni seguenti, durante il rettorato del Prof. N. Sartor, sono state inserite borse per gli studenti internazionali di provenienza non UE che si iscrivono a lauree magistrali di Cds internazionalizzati. Si è quindi cercato da un lato di aumentare i corsi internazionalizzati in modo da avere più

studenti stranieri iscritti e dall'altro di non abbandonare l'iniziativa collegata ai singoli insegnamenti per cercare di attirare più studenti in Erasmus. Un grande problema ancora irrisolto è costituito dal fatto che il bacino di attrazione maggiore per gli studenti Erasmus incoming è costituito dalle lauree triennali, e purtroppo a tale livello l'offerta in inglese è a tutt'oggi scarsa: questo aspetto scoraggia molti studenti dallo scegliere l'ateneo veronese come destinazione Erasmus (A. E. M. De Salvo).

Nelle prime fasi la scelta degli insegnamenti da erogare in lingua straniera era abbastanza casuale. In seguito si è puntato all'introduzione di pacchetti di insegnamenti erogati in lingua inglese. Tali pacchetti erano costituiti da tre corsi che facevano parte di un percorso formativo organizzato. Simultaneamente si è investito in modo massiccio sulle lauree internazionalizzate con lo stanziamento di fondi cospicui sia per finanziare borse di studio destinate a studenti non UE, sia per favorire gli inviti a Visiting Professors internazionali.

Nei primi anni, per monitorare i corsi erogati in lingua inglese, fu somministrato a studenti e studentesse un questionario in cui si chiedeva di indicare le principali criticità. È emerso che spesso gli studenti non comprendevano il docente, sia per loro scarsa conoscenza dell'inglese, e sia perché il docente non si esprimeva chiaramente. Inoltre ci sono state anche segnalazioni di corsi di CdS internazionalizzati solo sulla carta, che non venivano effettivamente erogati totalmente in lingua inglese.

Nei primi tempi si sono riscontrate delle differenze nella gestione del rapporto con gli studenti. Ad esempio nella facoltà di Economia è avvenuto tutto in modo spontaneo, mentre per il CdS di Matematica è stato imposto dall'alto la mutazione a Cds internazionalizzato. Ma altrove c'è tuttora grande avversione sia da parte dei docenti che degli studenti nel mutare i corsi di laurea in CdS internazionalizzati.

4.3.2 Aspetti organizzativi e di gestione dei fondi

L'Ateneo non ha mai definito chiaramente il ruolo dei delegati all'internazionalizzazione e ciò ha sminuito il prestigio dell'incarico. Bisognerebbe chiarire a monte le competenze e le incombenze dei delegati all'internazionalizzazione precisando anche le differenze con il ruolo che ricoprono i delegati all'Erasmus (A. E. M. De Salvo). Un organigramma più chiaro sarebbe auspicabile.

Nella gestione dei fondi per l'internazionalizzazione c'è stata poca condivisione prima di decidere una politica incentivante. È mancata una strategia comune che individuasse i corsi già rodati e puntasse su quelli, prima di tentare con corsi nuovi (A. E. M. De Salvo). Ciò ha comportato il raggiungimento solo parziale dell'obiettivo, in quanto non sono state considerate le difficoltà legate alla natura caratterizzante delle varie discipline. Vi sono alcuni dipartimenti/scuole in cui i fondi sono utilizzati in maniera efficiente grazie alle numerose collaborazioni, consolidate da vari anni, con università straniere. In questi casi, spesso i fondi stanziati sono a malapena sufficienti. Questa analisi nella gestione dei fondi non è mai stata fatta direttamente, ma sarebbe opportuno intraprendere un'indagine di questo tipo (A. E. M. De Salvo).

4.3.3 Internazionalizzazione dei dottorati

Nei primi bandi per i corsi erogati in lingua inglese, era stata inserita anche una linea di finanziamento dedicata ai corsi per il dottorato. In questo caso il consenso è ben diverso rispetto agli studenti della

laurea magistrale. Ciò è dovuto al fatto di avere un pubblico più propenso a parlare in inglese e più interessato ad ampliare i propri orizzonti. Anche se il numero dei dottorandi è esiguo, l'introduzione di corsi in lingua inglese ha contribuito alla creazione di numerose collaborazioni internazionali. Queste collaborazioni vengono spesso anche formalizzate in termini di dottorati in co-tutela con atenei partner stranieri, con l'attivazione di circa 15 accordi di co-tutela o co-supervisione ogni anno.

La recente costituzione di un'unica scuola di dottorato di ateneo ha comportato del malcontento dovuto alla contestuale diminuzione dei fondi per la mobilità dei dottorandi nei diversi Corsi.

4.3.4 Reclutamento studenti internazionali

Fino ad un paio di anni fa, vi è stata una crescita in termini quantitativi degli studenti che facevano domanda di ammissione ma poi vi è stata una discrepanza tra domande ricevute e studenti che effettivamente si iscrivevano. Ciò era dovuto alle diverse politiche adottate dai dipartimenti/scuole. Ad esempio alcuni dipartimenti/scuole hanno canoni restrittivi di ammissione alle lauree magistrali. In ogni caso, le tante ore di lavoro spese per processare il numero elevato di domande non corrispondono al risultato finale che vede solo pochi studenti iscriversi all'ateneo.

All'inizio era stata assunta con contratto part-time una persona che si occupasse sia delle strategie di reclutamento degli studenti internazionali che di trovare i canali migliori per promuovere l'ateneo. Inoltre era stato istituito un budget che finanziava la promozione su questi canali e contestualmente si partecipava a delle fiere internazionali. All'interno dei vari dipartimenti/scuole si è cercato di identificare i paesi con i bacini più interessanti verso i quali investire e puntare l'attenzione. Questo tipo di attività ha dato poi nel lungo tempo alcuni segnali positivi. Con l'esperienza acquisita negli anni, si è visto che è più utile partecipare ai saloni italiani, cioè in quelli in cui si ha già un pubblico di studenti pre-selezionato che vuole venire in Italia a studiare (A. E. M. De Salvo).

Queste iniziative non hanno avuto un seguito a causa della riduzione del budget e del fatto che non vi è più la persona che se ne occupava. La riduzione del budget ha anche una ricaduta sulle borse per gli studenti internazionali. Queste ultime sono indispensabili in quanto la maggior parte degli studenti proviene da paesi disagiati e senza queste borse non sono né in grado di iscriversi all'ateneo veronese né di ottenere il visto. Bisognerebbe estendere il bacino di interesse a studenti provenienti da paesi più agiati che abbiano così possibilità economiche differenti (A. E. M. De Salvo). Probabilmente in questo modo le candidature sarebbero minori ma ciò non inficerebbe sulla qualità.

La strategia dell'ateneo va orientandosi verso un reclutamento mirato, ovvero o tramite doppi titoli, o all'interno di scambi già prestabiliti con atenei stranieri.

4.3.5 Suggerimenti

- Avere un'offerta stabile in lingua inglese a livello delle lauree triennali.
- Coinvolgimento delle segreterie didattiche nelle competenze riguardanti gli studenti internazionali.
- Fornire un'opportuna formazione alle segreterie didattiche per la gestione di questioni riguardanti gli studenti internazionali.

- Definizione e pianificazione di un organigramma dedito all'internazionalizzazione e al reclutamento internazionale.

4.3.6 Andamento Immatricolazioni studenti internazionali

In questa sezione riportiamo i dati degli ultimi anni relativi alle candidature di provenienza non UE a CdS internazionalizzati.

Il reclutamento avviene nelle seguenti fasi:

1. **Candidatura:** il/la studente/ssa internazionale compila la domanda di ammissione ad uno dei corsi internazionalizzati allegando i documenti per una pre-valutazione.
2. **Ammissione:** sulla base della documentazione presentata, la candidatura viene accolta o respinta. Tra le candidature che sono state ammesse vengono ulteriormente selezionate quelle meritevoli di borsa di studio o altri benefici.
3. **Pre-iscrizione:** i/le candidati ammessi/e devono compilare, una volta superata la procedura di ammissione, la richiesta di pre-iscrizione e di visto attraverso il portale University.
4. **Rilascio del visto:** i/le candidati ammessi/e devono recarsi presso l'Ambasciata d'Italia competente, far legalizzare e validare i documenti relativi al titolo di laurea di primo livello e richiedere il visto per motivi di studio.

Fonte dati: UO Mobilità Internazionale (aggiornamento 15/4/2021).

Numero candidature ultimi 3 anni			
Descrizione	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Candidature a CdLM internazionali ricevute	1.080	1.126	899
Studenti pre-ammessi ai CdLM internazionali	371 ^(*)	264	264
Studenti immatricolati ai CdLM internazionali	29	30	40

(*) comprese LM in lingua italiana.

Pre-iscrizioni in ambasciata e immatricolazioni extra-EU (tutti i CdS)		
Anno	Preiscrizioni in ambasciata (su tutti i Corsi di L e LM)	Numero immatricolazioni
2015/2016	92	55
2016/2017	85	63
2017/2018	115	67
2018/2019	160	70
2019/2020	122	±60
2020/2021	175	±65

Comparative European and Non-European Languages	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Candidature pervenute	21	45	44
Ammessi	0	4	6
Non ammessi	21	41	38
Pre-iscritti	0	2	5
Immatricolati	0	1	1

Economics Economics and Data Anaysis	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Candidature pervenute	118	162	108
Ammessi	17	41	17
Non ammessi	101	121	91
Pre-iscritti	6	9	5
Immatricolati	5	3	4

International Economics and Business Management	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Candidature pervenute	330	440	349
Ammessi	74	50	50
Non ammessi	256	390	299
Pre-iscritti	11	7	14
Immatricolati	3	2	3

Linguistics	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Candidature pervenute	121	131	122
Ammessi	80	60	77
Non ammessi	41	71	45
Pre-iscritti	15	11	28
Immatricolati	8	9	14

Mathematics	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Candidature pervenute	267	89	82
Ammessi	137	42	32
Non ammessi	130	47	50
Pre-iscritti	17	9	12
Immatricolati	5	4	6

Medical Bioinformatics	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Candidature pervenute	38	56	31
Ammessi	9	19	15
Non ammessi	29	37	16
Pre-iscritti	0	4	6
Immatricolati	0	4	2

Molecular and Medical Biotechnology	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Candidature pervenute	119	203	163
Ammessi	21	48	67
Non ammessi	98	155	96
Pre-iscritti	1	9	21
Immatricolati	1	7	10

Assegnazioni borse a.a. 2020/2021				
CdLM internazionale	Borse disponibili	Borse assegnate	Rinunce	Totale borse
Comparative European and Non-European Languages and Literatures	2	2	1	1
Economics	3	3	0	3
International Economics and Business Management	3	3	0	3
Linguistics	3	3	1	2
Mathematics	3	3	0	3
Medical Bioinformatics	0	0	0	0
Molecular and Medical Biotechnology	2	2	0	2
			Totale	14

4.3.7 Elaborazione tabelle

A partire dalle tabelle fornite dall'UO Mobilità Internazionale è possibile costruire un'indicazione sull'efficacia del processo di reclutamento comparandone le varie fasi.

Corso di studi	Anno	Percentuale Ammessi su Candidati	Percentuale Preiscritti su Ammessi	Percentuale Immatricolati su Ammessi	Percentuale Immatricolati su Preiscritti	Percentuale Immatricolati su Candidati
COMPARATIVE EUROPEAN AND NON-EUROPEAN LANGUAGES	18/19	0,00 %	-	-	-	0,00 %
	19/20	8,89 %	50,00 %	25,00 %	50,00 %	2,22 %
	20/21	13,64 %	83,33 %	16,67 %	20,00 %	2,27 %
ECONOMICS ECONOMICS AND DATA ANALYSIS	18/19	14,41 %	35,29 %	29,41 %	83,33 %	4,24 %
	19/20	25,31 %	21,95 %	7,32 %	33,33 %	1,85 %
	20/21	15,74 %	29,41 %	23,53 %	80,00 %	3,70 %
INTERNATIONAL ECONOMICS AND BUSINESS MANAGEMENT	18/19	22,42 %	14,86 %	4,05 %	27,27 %	0,91 %
	19/20	11,36 %	14,00 %	4,00 %	28,57 %	0,45 %
	20/21	14,33 %	28,00 %	6,00 %	21,43 %	0,86 %
LINGUISTICS	18/19	66,12 %	18,75 %	10,00 %	53,33 %	6,61 %
	19/20	45,80 %	18,33 %	15,00 %	81,82 %	6,87 %
	20/21	63,11 %	36,36 %	18,18 %	50,00 %	11,48 %
MATHEMATICS	18/19	51,31 %	12,41 %	3,65 %	29,41 %	1,87 %
	19/20	47,19 %	21,43 %	9,52 %	44,44 %	4,49 %
	20/21	39,02 %	37,50 %	18,75 %	50,00 %	7,32 %
MEDICAL BIOINFORMATICS	18/19	23,68 %	0,00 %	0,00 %	-	0,00 %
	19/20	33,93 %	21,05 %	21,05 %	100,00 %	7,14 %
	20/21	48,39 %	40,00 %	13,33 %	33,33 %	6,45 %
MOLECULAR AND MEDICAL BIOTECHNOLOGY	18/19	17,65 %	4,76 %	4,76 %	100,00 %	0,84 %
	19/20	23,65 %	18,75 %	14,58 %	77,78 %	3,45 %
	20/21	41,10 %	31,34 %	14,93 %	47,62 %	6,13 %
Complessivo	18/19	33,33 %	14,79 %	6,51 %	44,00 %	2,17 %
	19/20	23,65 %	19,32 %	11,36 %	58,82 %	2,66 %
	20/21	29,37 %	34,47 %	15,15 %	43,96 %	4,45 %

5. Confronto con realtà limitrofe

Durante la restituzione parziale al Presidio della Qualità di metà progetto, emerse l'esigenza di un confronto della realtà di Verona con quella di Atenei vicini che presentassero caratteristiche dimensionali confrontabili. La scelta è caduta su Trento e "Ca' Foscari" di Venezia. Tale confronto era stato suggerito anche dal dott. Lonardi dell' UO Mobilità Internazionale, che ha fornito i contatti con i responsabili amministrativi delle strutture di governo dell'internazionalizzazione nei due atenei considerati.

Ateneo	Iscritti (2020/2021)	Personale docente e ricercatore (2020)	Perc. docenti a contratto (2020)	Personale non docente (2020)
Trento	16640	1239	13,7%	757
Venezia	20888	1105	21,1%	706
Verona	23341	1768	36,3%	793

Tabella 5.1: Confronto dimensionale (dati USTAT-MUR, <http://ustat.miur.it/>).

I principali punti di attenzione durante le interviste sono i seguenti:

1. Organigramma delle strutture interne all'Ateneo che si occupano di internazionalizzazione, con particolare riguardo alla presenza di strutture centrali di ateneo e strutture decentrate (al servizio di singoli dipartimenti/scuole/facoltà). Numerosità del personale, competenze delle strutture centrali e competenze delle strutture decentrate.
2. Internazionalizzazione dell'offerta formativa: principali iniziative di ateneo (corsi internazionalizzati erogati in lingua straniera, doppi titoli, programmi di supporto alla mobilità...). Risorse destinate ai programmi di internazionalizzazione di ateneo.
3. Strategie di comunicazione e pubblicizzazione: organizzazione di eventi di ateneo e/o partecipazione ad eventi e iniziative internazionale per la pubblicizzazione dell'offerta formativa, gestione della comunicazione via web.
4. Statistiche di partecipazione studentesca ai programmi di internazionalizzazione, eventuali differenze tra aree disciplinari diverse.
5. Quali sono in sintesi i fattori chiave del successo dell'internazionalizzazione del vostro ateneo?

Dalle interviste emerge come nei due atenei considerati l'investimento nell'internazionalizzazione sia molto maggiore rispetto a Verona, soprattutto in termini di unità di personale amministrativo dedicato e appositamente formato. Anche l'offerta formativa erogata interamente in inglese è significativamente numericamente superiore a quella di Verona (in particolare a Trento).

Riportiamo gli esiti della valutazione CENSIS¹ 2020/2021.

	Venezia	Trento	Verona
Segmento dimensionale	Medi	Medi	Grandi
Punteggio medio totale	89	98	84,5
Punteggio internazionalizzazione	102	92	82
Posizione classifica generale del segmento	7	1	11
Posizione internazionalizzazione del segmento	1	3	8

Tabella 5.2: Confronto indicatori CENSIS (cfr. *La classifica CENSIS delle università italiane (edizione 2020/2021)*).

¹Pur essendo l'indagine e le elaborazioni in essa riportata riferita ai dati del 2020/2021, per la **sol**a suddivisione nei segmenti dimensionali CENSIS fa riferimento agli iscritti nell'a.a. 2018-2019. I segmenti sono: piccoli (fino a 10.000 iscritti), medi (da 10.000 a 20.000), grandi (da 20.000 a 40.000 iscritti), mega (oltre 40.000 iscritti). La differenza dell'anno di iscrizione di riferimento spiega la discrepanza tra numero di iscritti attuali (2020/2021) e segmento dimensionale di appartenenza.

5.1 Intervista Università di Trento

5.1.1 Organigramma	114
5.1.2 Internazionalizzazione	114

È presente: Grazia Callovini, Responsabile Divisione Relazioni Internazionali, Università di Trento

Data: 14/06/2021

5.1.1 Organigramma

L'organigramma dell'Università di Trento ha una struttura centrale dalla Divisione Relazioni Internazionali costituita da dieci persone che si occupa

- delle relazioni con i partners;
- dell'attivazione di nuovi accordi;
- della presentazione di tutte le proposte di progetto all'interno del programma Erasmus+;
- dei progetti di cooperazione allo sviluppo;
- della raccolta e presentazione di tutte le collaborazioni internazionali attive in ateneo;
- dell'accoglienza di delegazioni internazionali in visita all'ateneo;
- della partecipazione agli eventi promozionali della dimensione internazionale dell'ateneo;
- della raccolta ed elaborazione dei principali dati relativi alla mobilità e alle collaborazioni internazionali.

Invece, la mobilità è declinata su tre poli a seconda dell'area disciplinare (umanistica e di studi socio economici, scientifica e scienze cognitive). Vi sono, quindi, tre uffici Mobilità Internazionale che gestiscono sia tutte le pratiche degli studenti per avviare la Mobilità Internazionale e sia per accogliere gli studenti internazionali. In definitiva, tra la divisione centrale e i tre poli vi sono circa 30 unità, non tutte full-time, che lavorano all'interno della dimensione internazionale. Inoltre, vi è presente la divisione della ricerca che presenta tutti i progetti all'interno di Horizon Europe e anche questa è una forma di internazionalizzazione.

5.1.2 Internazionalizzazione

Molti anni fa, l'Ateneo iniziò ad istituire i primi corsi di laurea magistrale interamente in lingua inglese. Ad oggi vi sono ben 25 corsi di laurea magistrale e due corsi di laurea triennale erogati in inglese. La scelta di Ateneo di istituire più lauree magistrali internazionali rispetto alle triennali è dovuta al fatto di voler concentrare su quest'ultime il reclutamento internazionale. Tutti gli anni vi è un bando per gli studenti non europei a novembre con possibilità di candidatura entro febbraio e ciò è dovuto ai tempi necessari per le pratiche del visto pre-immatricolazione presso le ambasciate. Invece,

per gli studenti europei, vi è un altro bando con scadenza più estesa che prevede la chiusura a giugno o luglio delle candidature. Tutti i corsi erogati in lingua inglese sono mirati sia a reclutare studenti internazionali che a creare nelle classi una dimensione internazionale. Oltre ai Cds internazionalizzati vi sono ben 45 accordi doppia laurea che agevolano la mobilità degli studenti. Questi ultimi a volte vengono stipulati con partners con i quali vi erano accordi Erasmus o bilaterali. La principale strategia è partire da questi accordi, conoscere i partners e infine far evolvere la collaborazione in una laurea doppio titolo. Altre volte nascono proprio da zero in quanto vi è compatibilità dei piani di studio e in tal caso le collaborazioni possono nascere anche direttamente come doppia laurea.

L'Università di Trento è stata la prima in Italia a istituire doppi titoli. Questa sua scelta è il suo punto di forza. Oltre all'Erasmus+ e ai doppi titoli vi sono altri programmi di mobilità finanziati dall'ateneo che completano l'offerta a disposizione degli studenti. Oltre al tirocinio di Erasmus+, vi è anche un programma di tirocinio extra-UE, ovvero verso le destinazioni al di fuori del programma Erasmus. L'Ateneo è attivo sin dalla prima call nell'International Credit Mobility. Al momento sono stati presentati sei progetti all'interno di International Credit Mobility e in tal modo è stata ampliata e rafforzata la collaborazione con i partners extraeuropei. Tali partners possono sia essere gli stessi degli accordi bilaterali ma anche dei nuovi. Oltre alla mobilità degli studenti vi è anche quella per i dottorandi tramite la cotutela di tesi o semplicemente tramite un periodo di ricerca all'estero. In ogni caso c'è la possibilità di ottenere un finanziamento.

Negli ultimi anni, l'Università di Trento si è impegnata ad incrementare le risorse a supporto della mobilità degli studenti. Tutti gli studenti, che vanno in mobilità internazionale, hanno borse di studio che può essere sia una borsa di studio comunitaria, o con fondi di ateneo oppure con il fondo giovani. L'idea comune è quella di dare l'opportunità a tutti gli studenti di fare una esperienza di vita all'estero. Un'esperienza all'estero ha un valore aggiunto incalcolabile non solo all'interno della carriera degli studenti ma anche dal punto di vista della crescita personale.

Per quanto riguarda il reclutamento vi sono più candidature nell'area scientifica che nelle altre aree, ma la mobilità è maggiore nell'area socio-economica e umanistica. I dipartimenti di Economia, Giurisprudenza e Sociologia sono quelli che effettivamente muovono il maggior numero di studenti in mobilità all'estero. Ciò è dovuto al fatto che i Cds nell'area scientifica hanno programmi di studio più ostici per programmare una mobilità. In questa area si prediligono mobilità brevi volte alla ricerca tesi.

In ogni caso la maggior parte degli studenti, che sceglie programmi Erasmus, predilige una mobilità durante la laurea triennale anziché in quella magistrale. Mentre la mobilità Internazionale verso destinazione extra UE è riservata alla laurea magistrale in quanto destinazioni più impegnative e che richiedono una maggiore maturità.

Ogni anno vengono organizzati eventi per promuovere i vari programmi di mobilità. Per gli studenti incoming sono previsti una serie di attività di accoglienza ad esempio

- supporto per tutte le procedure per l'acquisizione del visto;
- supporto per l'organizzazione della mobilità pre-arrivo;
- una serie di attività durante la loro permanenza a Trento volte alla conoscenza del territorio e degli incontri di socializzazione tra tutti gli studenti internazionali e quelli di Trento;

- corsi di lingua italiana organizzati dal nostro Centro Linguistico gratuitamente per aiutarli sia eventualmente a seguire le lezioni in italiano ma anche ad ambientarsi meglio in Italia.

Per quanto riguarda l'attività di partenariato, l'ateneo organizza dei International Partners Days in cui vengono invitati i vari partner internazionali a Trento. Questa occasione è una buona opportunità per lo scambio di buone prassi e per far conoscere l'offerta formativa dell'ateneo di Trento ai partners stranieri. Viene organizzato anche un International Partner Fair dove gli studenti dell'Università di Trento possono parlare direttamente con i vari partners per valutare la loro mobilità all'estero. La partecipazione a tali eventi è sempre buona da parte di tutti i dipartimenti.

Nell'Università di Trento, vi è sempre stata una forte vocazione e apertura all'internazionale a partire da inizio 2000. Si è sempre prodigato sia nel trovare nuovi partners che ad aderire ai network internazionali per creare nuovi accordi e opportunità per gli studenti. Quindi, è nel DNA dell'Università di Trento, dei docenti e del personale amministrativo vedere l'internazionalizzazione come una delle aree strategiche di sviluppo da finanziare, da supportare e da ampliare. Ciò è la ragione principale che fa funzionare l'internazionalizzazione. Inoltre, non bisogna dimenticare la tradizione di collaborazioni con il mondo tedesco vista la posizione geografica di Trento. Questa contaminazione ha sempre stimolato la comunità universitaria a guardare al di là dei propri confini e a rendere l'Ateneo il più multiculturale possibile: questo infatti costituisce un valore aggiunto all'interno dell'università.

5.2 Intervista Università di Venezia

5.2.1 Organigramma	117
5.2.2 Internazionalizzazione	120

È presente: Barbara Cavalieri, Referente Ufficio Relazioni Internazionali, Università Ca' Foscari di Venezia

Data: 8/06/2021

5.2.1 Organigramma

Gli obiettivi e la gestione delle singole azioni volte all'internazionalizzazione vengono definite nel piano strategico di Ateneo. L'Ufficio relazioni internazionali è il punto di riferimento, sia interno che esterno, per quanto attiene la progettualità internazionale dell'Ateneo nel suo complesso, con l'obiettivo specifico di sviluppare la visibilità, la promozione, la reputazione ed il branding di Ca' Foscari all'estero. Esso cura la progettazione e l'implementazione dei progetti derivanti dal Programma Erasmus+. In particolare, sovrintende alla stipula e al rinnovo di accordi e convenzioni internazionali - Erasmus e "Overseas" - per lo scambio di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, curandone e implementandone i conseguenti bandi di mobilità. L'Ufficio supporta la mobilità derivante dai progetti relativi ai Joint e Double Degree (DJDs).

È inoltre di pertinenza dell'Ufficio l'attività di reclutamento di studenti internazionali, tramite lo sviluppo delle attività di orientamento, marketing, di pre-valutazione dei titoli e ammissione, e di accoglienza degli studenti internazionali.

A ciò si aggiunge la gestione operativa di tutti i progetti speciali di carattere internazionale che comportano il coinvolgimento di più strutture dell'Ateneo.

Esso è composto da quattro settori:

■ ADiSS - Settore Mobilità / Mobility:

1. Stipula e rinnovo di accordi e partnership internazionali ("Overseas" ed "Erasmus+") di interesse per l'Ateneo in tema di didattica, e di scambi studenti/docenti/PTA
 - coordinamento con Commissioni di Dipartimento
 - individuazione dei partner, anche secondo criteri qualitativi e/o geopolitici;
 - negoziazione con i partner;
 - verifica scadenze accordi, stipula nuovi accordi ed eventuale rinnovo accordi esistenti;
 - verifica performance degli accordi, e conseguenti innalzamento o diminuzione dei posti gestiti.
2. Gestione delle pratiche relative alla mobilità internazionale in ingresso e in uscita
 - coordinamento e gestione delle commissioni dipartimentali;
 - emanazione bandi di mobilità, costituzione delle graduatorie, gestione delle accettazioni, nomine, pagamenti, learning agreement, riconoscimenti dei crediti in carriera, accoglienza e inserimento nel contesto veneziano;

- gestione delle pratiche relative alla mobilità internazionale in ingresso e in uscita;
- gestione mobilità europea ed extra europea per studenti, docenti e staff in accordi di scambio; visiting students; studenti "Marco Polo"; studenti assegnatari di borsa MAECI; studenti "rifugiati";
- gestione rapporti finanziari con il MIUR e con l'Agenzia Nazionale Erasmus;
- relazioni con gli atenei partner;
- servizio di informazione e orientamento all'utenza.

■ ADiSS - Settore Orientamento e Accoglienza / Counseling and Welcome:

1. Ammissione ai corsi L/LM degli studenti internazionali

- definizione del contingente riservato agli studenti non comunitari, inserimento in CINECA e successiva comunicazione;
- gestione dei rapporti con le Ambasciate/Consolati in relazione alle preiscrizioni degli studenti non comunitari;
- gestione della procedura di prevalutazione riservata agli studenti con titolo di studio estero e verifica dei requisiti di accesso.

2. Gestione Double and Joint Degrees - DJDs

- coordinamento tra le strutture coinvolte (Dipartimenti, Settore Carriere Studenti) dei processi relativi alla carriera degli studenti DJDs;
- elaborazione nuovi accordi in collaborazione con l'Ufficio Offerta Formativa;
- emanazione bandi e pubblicizzazione;
- erogazione borse/contributi di mobilità;
- gestione mobilità Incoming e Outgoing
- individuazione dei partner, anche secondo criteri qualitativi e/o geopolitici;
- invio documentazione a università partner.

3. Informazione e consulenza ai prospective students comunitari e non comunitari

- bando agevolazioni per rifugiati,
- informazioni per prospective students su offerta formativa e servizi di Ateneo;
- pubblicizzazione delle misure di supporto (fee waiver e borse di studio) a favore degli studenti internazionali,
- emanazione dei bandi e creazione delle graduatorie;
- valutazione titoli internazionali, anche in collaborazione con CIMEA; riconoscimento titoli internazionali (ex equipollenza)

4. Orientamento in entrata

- organizzazione di eventi e laboratori dedicati all'orientamento formativo e informativo;
- predisposizione di materiali (video, cartacei, web, social networks) per l'orientamento in ingresso;
- predisposizione e gestione di progetti per l'orientamento alla scelta;

- promozione dell’offerta formativa presso scuole, fiere e manifestazioni di orientamento;
- sportello di orientamento in presenza per la consulenza ed il supporto alla scelta.

5. Pratiche relative all’ingresso di cittadini Extra UE

- assistenza amministrativa a studenti, docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e ospiti internazionali (account, WiFi, accesso alle biblioteche, alla mensa, ecc.);
- pratiche per il codice fiscale, in collaborazione con Agenzia delle Entrate;
- pratiche per il permesso di soggiorno, in collaborazione con la Questura e la Prefettura;
- pratiche per il visto, in collaborazione con le ambasciate e i consolati.

■ ADiSS - Settore Progetti / Projects:

1. Progettazione e convenzioni internazionali

- analisi fattibilità delle proposte progettuali;
- contatti con i partner e le agenzie/enti preposti;
- contatti con i partner e le agenzie/enti preposti;
- gestione delle attività connesse alla progettazione;
- gestione delle mobilità incoming e outgoing di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo;
- implementazione e gestione progetti vinti;
- monitoraggio Call;
- monitoraggio iter di approvazione e gestione rapporti con gli Enti finanziatori o con i coordinatori dei progetti;
- presentazione progetto;
- promulgazione e diffusione dei bandi
- rendicontazione dei fondi assegnati;
- stesura del progetto o parti di progetto e supporto ai docenti.

■ ADiSS - Settore Promozione e Reclutamento / Outreach and Recruitment:

1. Branding

- guide dei corsi e flyer promozionali di Ateneo in inglese;
- progetto “Ca’ Foscari on the Map”: comunicazione multilingue e collaborazioni con media di settore; sviluppo della visibilità online per diffondere la conoscenza dell’Ateneo;
- sviluppo del marchio Ca’ Foscari nel mondo.

2. Promozione internazionale

- attività di promozione dell’Ateneo all’estero (in collaborazione con gli uffici dell’Amministrazione Centrale e strutture periferiche);
- gestione di portali web per la promozione dell’offerta formativa all’estero;

- somministrazione del questionario di Customer Satisfaction a studenti internazionali;
- collaborazione con consolati, ambasciate, istituti italiani di Cultura, camere di commercio all'estero;
- partecipazione a fiere e saloni della promozione universitaria;
- rapporti con agenzie di reclutamento e portali online dedicati;
- supporto alla redazione dei contenuti per l'aggiornamento della versione in inglese del sito web di Ateneo;
- presidio informativo nei riguardi degli studenti internazionali dell'Ateneo.

In ogni dipartimento, nelle segreterie didattiche c'è del personale di segreteria a cui far riferimento per le pratiche che riguardano studenti in mobilità. In generale, il livello di collaborazione e di azione sui programmi di mobilità varia molto a seconda dell'organizzazione del dipartimento. Infatti, vi sono dipartimenti che di default fanno da tramite con i docenti referenti degli accordi, ad esempio controllano i learning agreement e trasmettono le informazioni. Invece ci sono altri dipartimenti in cui ciò non accade.

Oltre alla parte amministrativa, vi è un Prorettore alle Relazioni internazionali e cooperazione internazionale, affiancato da 4 Delegati che si occupano delle seguenti aree:

- accordi Erasmus e Overseas;
- cooperazione Internazionale e politiche di sviluppo;
- coordinamento internazionalizzazione didattica-ricerca;
- reputazione e reclutamento internazionale.

In ogni dipartimento, c'è un delegato per l'internazionalizzazione e una commissione Erasmus. In alcuni dipartimenti questa commissione non si occupa solo di Erasmus ma più in generale di internazionalizzazione. Esse fanno anche da tramite fra l'Ufficio relazioni internazionali e la comunità di docenti che ha accordi di mobilità o che in generale è interessata a tali questioni.

5.2.2 Internazionalizzazione

Il programma di mobilità più usato dagli studenti è quello Erasmus+.

Da 4 anni, la selezione degli studenti viene fatta dall'Ufficio relazioni internazionali utilizzando un algoritmo ideato da due docenti del dipartimento di Economia. Tale algoritmo permette di selezionare gli studenti in base al merito ovvero vengono presi in considerazione dei parametri, ad esempio i Cfu maturati e la media ponderata degli esami. Naturalmente si utilizzano anche sistemi di normalizzazione di questi dati rispetto alla media degli studenti iscritti al corso in modo da non penalizzare gli studenti di dipartimenti in cui vi sono voti molto bassi come ad esempio quella di area scientifica ed economica. La lettera motivazionale viene letta solo in caso di pari merito quindi è molto standardizzato come processo di selezione. Dopo aver stilato la graduatoria, vi è un secondo meccanismo che permette di assegnare la destinazione in modo automatico agli studenti in base alla priorità di scelta e alla loro posizione in graduatoria. La maggior parte dei dipartimenti è d'accordo all'utilizzo di questo algoritmo in quanto permette di gestire un numero elevato di candidature.

Altri lo ritengono un processo arido che non tiene presente del piano di studi dello studente. Infatti, utilizzando questo metodo, non si ha un controllo sull'adeguatezza di quella destinazione per quello studente perché non viene visionato il piano di studi e ci si affida alla responsabilità dello studente. La scelta dell'algoritmo per la selezione è comunque non obbligatoria ma auspicabile.

Dal 2017, il Senato Accademico ha approvato delle linee guida per la stipula e il rinnovo degli accordi internazionali e questo ha creato un cambiamento forte. Le varie sedi devono rispettare una serie di criteri qualitativi e quantitativi in termini di attrattività del paese negli anni passati, di presenza nei ranking, di adeguatezza dei servizi e Cds in inglese. Il punteggio minimo da raggiungere è 70 su 100 punti, che possono essere conquistati tramite diversi indicatori e Isole e proposte di nuovi accordi che superano queste linee guida vengono portate avanti.

L'altro punto di cui parlano queste linee guida è il rinnovo degli accordi. Gli accordi rinnovati sono solo quelli che hanno realizzato almeno il 25% di mobilità negli ultimi tre anni accademici conclusi come media fra in e out. Nonostante i tagli sulle sedi, si segnala la saturazione dei posti disponibili nell'ultimo anno.

L'Ateneo offre diversi programmi di mobilità e tra cui Overseas. Questo programma è stato creato dall'ateneo veneziano e riguarda numerosi Accordi di Cooperazione Scientifica e Culturale con molte università e istituzioni extraeuropee. Gli studenti, senza dover pagare tasse aggiuntive, hanno dunque la possibilità di frequentare corsi, sostenere esami e svolgere ricerca tesi presso qualificate università internazionali. Per Overseas si prevede un rimborso a rientro pari a circa 400-800 euro a mobilità con Fondi di ateneo. Nonostante ciò, risulta essere, come numeri di studenti, il secondo programma di mobilità più usato dagli studenti dopo quello Erasmus.

In generale, tutti gli accordi e le mobilità di questi programmi vengono gestiti dall'Ufficio relazioni internazionali con sole piccole eccezioni. Ad esempio il dipartimento di studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea gestiscono personalmente alcuni accordi con università in Cina e in Giappone e le relative mobilità.

Nell'Ateneo sono presenti sia lauree triennali che magistrali internazionalizzate, naturalmente quest'ultime sono più numerose.

I vari programmi e Cds internazionalizzati vengono pubblicizzati dall'Ateneo in vari modi. SI organizzano sia incontri generali per descrivere tutte le opportunità di Mobilità Internazionale e sia incontri formativi prima dell'uscita dei bandi per le mobilità divisi per dipartimento in modo che siano mirati. Il reclutamento internazionale utilizza vari canali ovvero portali, fiere e agenti in determinate aree geografiche.

In generale, a livello di governance c'è stata sempre un'attenzione enorme ai temi riguardanti l'internazionalizzazione, anche alla luce della quota premiale assegnata agli atenei grazie ad essa.

6. Opinione della componente studentesca

In questo capitolo si analizzano gli esiti del questionario somministrato alla popolazione studentesca per rilevarne l'opinione in merito all'internazionalizzazione di ateneo. Il questionario è stato redatto in collaborazione con il Presidente del Consiglio degli Studenti, dott. Stefano Ambrosini, e dei suoi collaboratori dott.ssa Giulia Stivanin e dott. Giovanni Righetti, nonché del Responsabile dell'U.O. Mobilità Internazionale, dott. Simone Lonardi.

Un dato di per sé rilevante sarà costituito dalla *diffusione* del questionario all'interno della comunità studentesca. Poiché i canali ufficiali di pubblicizzazione saranno gli stessi per tutti, una diffusione che si rivelasse particolarmente disomogenea tra aree e CdS evidenzierà una differente sensibilità rispetto a queste tematiche e ciò potrà costituire un punto di partenza importante per l'analisi, anche al di là del numero di questionari effettivamente compilati.

La struttura del questionario e i punti di attenzione trattati rispecchiano il seguente schema:

1. **Dati del/la partecipante:** vengono chiesti

- area di appartenenza (Economica; Formazione, Filosofia e Servizio Sociale; Giuridica; Lettere, Arti e Comunicazione; Lingue e Letterature Straniere; Medicina e Chirurgia; Scienze e Ingegneria; Scienze Motorie),
- ciclo di studi di appartenenza (specificare tra laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, dottorato),
- corso di studi (da un elenco di CdS in base all'area di appartenenza),
- anno di iscrizione (da un elenco in base al ciclo di studi di appartenenza),
- profilo, tra le seguenti opzioni:
 - Ho partecipato al bando ERASMUS+ per studio quest'anno o in un'edizione precedente (anche in un precedente ciclo di studi)
 - Ho partecipato al bando ERASMUS+ per studio in un'edizione precedente (anche in un precedente ciclo di studi), ma non sono riuscito/a a partire
 - Parteciperò al bando ERASMUS+ per studio l'anno prossimo
 - Non sono interessato ad ERASMUS+ per studio, ma sono interessato/a ad altri programmi di mobilità (tirocini e stage, short term mobility...)
 - Non ho ancora deciso se partecipare ad un programma di mobilità
 - Non sono interessato/a alla mobilità internazionale

Oltre ai dati statistici, viene richiesto di specificare quale sia il più aderente alla propria situazione tra i profili indicati. La scelta condiziona alcune delle domande successive, ad

esempio in caso di rinuncia ne verranno chieste le motivazioni, mentre in caso di avvenuta partecipazione ad un bando verranno chieste alcune informazioni su tale esperienza.

2. **Esperienza dello/a studente/ssa:** si chiede di valutare in una scala da uno (minima condivisione) a dieci (massima condivisione) alcune affermazioni divise in gruppi tematici.

- Il primo gruppo riguarda aspetti organizzativi e amministrativi, le affermazioni da valutare sono
 - Conosco i programmi di mobilità internazionale dell'Università di Verona
 - È semplice reperire le informazioni sui programmi di mobilità internazionale nel sito di ateneo
 - Gli eventi organizzati dalla mia Scuola/Dipartimento sono utili (Giornate informative, Accoglienza studenti...)
 - Il personale docente del mio corso di studi supportano i programmi di mobilità internazionale
 - Credo che sia importante per me svolgere un'esperienza di studio all'estero
 - Ritengo importante che l'offerta formativa del mio corso di studi comprenda insegnamenti in inglese
 - Temo di incontrare problemi nel riconoscimento delle attività formative all'estero
 - Preferisco periodi di mobilità brevi ad un lungo periodo all'estero
 - Ritengo adeguata la mia conoscenza delle lingue straniere
 - Sono interessato/a esperienze di mobilità virtuale
- Il secondo gruppo riguarda più in dettaglio la valutazione del supporto fornito dall'UO Mobilità Internazionale, i punti da valutare sono
 - Facilità di contatto con l'ufficio
 - Rapidità nell'ottenere una risposta
 - Efficacia nella risoluzione delle problematiche
 - Completezza e utilità delle informazioni fornite
 - Soddisfazione complessiva
- Il terzo gruppo riguarda l'importanza assegnata ad alcune motivazioni nella scelta di un'esperienza di studio all'estero
 - Conoscenza della lingua e della cultura del Paese ospitante
 - Rilevanza economica del Paese ospitante
 - Prestigio dell'università ospitante
 - Fascino della città ospitante
 - Organizzazione dell'università ospitante in termini di servizi allo studente
 - Distanza della destinazione da Verona
 - Suggerimento di un/a docente
 - Influenza di terzi (famiglia, amici,...)

- Conoscenza precedente di persone presso la destinazione
 - Compatibilità del piano di studi
 - Miglioramento del curriculum a fini lavorativi
 - Miglioramento linguistico
 - Approfondimento della cultura del Paese ospitante
 - Curiosità o voglia di vivere una nuova esperienza
 - Possibilità di godere di supporto economico da parte della famiglia
 - Possibilità di usufruire del supporto economico della borsa ERASMUS
- A coloro che hanno già partecipato ad un bando in precedenza, si chiede di valutare le seguenti affermazioni
- Le procedure per la candidatura a Erasmus+ studio o Erasmus+ Traineeship sono troppo complicate
 - Le attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sono adeguate per raggiungere i requisiti linguistici necessari
 - Vi è un numero sufficiente di accordi di scambio per il mio corso di studi
- A coloro che hanno già partecipato ad un bando in precedenza rinunciando in seguito alla mobilità, si chiede di indicare una o più delle seguenti cause per la rinuncia
- Offerta formativa nella sede di designazione inadeguata
 - Learning Agreement respinto
 - Problemi economici
 - Requisiti linguistici insufficienti
 - Scarsa assistenza da parte dell'UO Mobilità Internazionale (ex Ufficio Relazioni Internazionali)
 - Indisponibilità del coordinatore
 - Problemi personali
 - Questioni relative alla pandemia di COVID19
 - Timore di non laurearsi in corso
 - Altro (specificare)

Il grado di condivisione delle varie affermazioni permetterà di individuare eventuali punti di debolezza nell'efficacia dei programmi di internazionalizzazione, in particolare in tema di orientamento (prevalentemente compito della comunità dei docenti), di supporto alle procedure amministrative (prevalentemente a carico dell'UO Mobilità Internazionale), di riconoscimento attività formative (gestito dalle UO Didattiche in collaborazione con i Collegi Didattici). L'analisi delle motivazioni e delle cause di rinuncia potrà orientare al meglio le strategie di comunicazione e pubblicizzazione delle opportunità di studio all'estero).

3. Spazio per suggerimenti.

6.1	Composizione del campione	126
6.1.1	Iscritti per CdS, sede e anno di corso	126
6.1.2	Dati sulla mobilità in uscita ERASMUS+ per tirocinio triennio 2018-2021	134
6.1.3	Dati sulle compilazioni	138
6.1.4	Profili degli studenti/esse interpellati	140
6.2	Aspetti generali	142
6.2.1	Conoscenza programmi di mobilità internazionale UNIVR	142
6.2.2	Organizzazione e usabilità del sito web	144
6.2.3	Efficacia di eventi/iniziativa riguardanti la mobilità internazionale organizzati da Scuole e Dipartimenti	146
6.2.4	Supporto del corpo docente alla mobilità internazionale	148
6.2.5	Importanza di un'esperienza di studio all'estero	150
6.2.6	Importanza attribuita all'avere insegnamenti in inglese nel proprio percorso di studi	152
6.2.7	Timore di problemi nel riconoscimento in carriera al ritorno	154
6.2.8	Preferenza per periodi brevi di studio all'estero	156
6.2.9	Conoscenza lingue straniere	158
6.2.10	Interesse per mobilità virtuale	160
6.2.11	Analisi rinunce	162
6.2.12	Difficoltà procedure	164
6.2.13	Adeguatezza CLA	166
6.2.14	Adeguatezza numero accordi	168
6.3	Rapporto con U.O. Mob. Int.	170
6.3.1	Contatto con U.O. Mobilità Internazionale	170
6.3.2	Rapidità risposte UO Mobilità Internazionale	172
6.3.3	Efficacia UO Mobilità Internazionale	174
6.3.4	Completezza e utilità informazioni fornite dall'UO Mobilità Internazionale	176
6.3.5	Soddisfazione complessiva UO Mobilità Internazionale	178
6.4	Analisi delle motivazioni	180
6.4.1	Conoscenza lingua e cultura del Paese ospitante	182
6.4.2	Rilevanza economica	183
6.4.3	Prestigio università ospitante	184
6.4.4	Fascino città ospitante	185
6.4.5	Servizi nell'università ospitante	186
6.4.6	Distanza da Verona	187
6.4.7	Suggerimento docenti	188
6.4.8	Influenza di terzi	189
6.4.9	Precedenti conoscenze	190
6.4.10	Compatibilità piano di studi	191
6.4.11	Miglioramento CV	192
6.4.12	Miglioramento linguistico	193
6.4.13	Approfondimento cultura del Paese	194
6.4.14	Curiosità, nuove esperienze	195
6.4.15	Supporto economico famiglia	196
6.4.16	Supporto borsa ERASMUS+	197

6.5	Analisi profili C,D,E	198
6.6	Suggerimenti pervenuti	201
6.6.1	Suggerimenti Economia	201
6.6.2	Suggerimenti Giurisprudenza	204
6.6.3	Suggerimenti Lettere	205
6.6.4	Suggerimenti Lingue	206
6.6.5	Suggerimenti Medicina	213
6.6.6	Suggerimenti STEM	215
6.6.7	Suggerimenti Scienze Motorie	217

6.1 Composizione del campione

6.1.1 Iscritti per CdS, sede e anno di corso

Dati dell'Ufficio Reporting di Ateneo

Dati aggiornati al: 01/09/2021

Filtri Usati:

- Anno Accademico include 2020/2021
- Tipo corso include L - Corso di Laurea (DM 270), L1 - Corso di Laurea, L2 - Corso di Laurea (DM 509), LC5 - Laurea Ciclo Unico 5 anni, LC6 - Laurea Ciclo Unico 6 anni, LM - Corso di Laurea Magistrale, LM5 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni, LM6 - Laurea Magistrale Ciclo Unico 6 anni and LS - Corso di Laurea Specialistica
- Stato iscrizione include Attiva

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea DM270/2004	Sede	Anno corso	Iscritti
CULTURE E CIVILTÀ	N22	N22 - BENI CULTURALI	VERONA	1	293
				2	112
				3	359
	N20	N20 - LETTERE	VERONA	1	213
				2	83
				3	223
	N23	N23 - SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	VERONA	1	235
				2	163
				3	292
BIOTECNOLOGIE	S21	S21 - BIOTECNOLOGIE	VERONA	1	217
				2	62
				3	89
	S22	S22 - SCIENZE E TECNOLOGIE VITICOLE ED ENOLOGICHE	SAN PIETRO IN CARIANO	1	52
				2	49
				3	84
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	MM10	MM10 - INFERMIERISTICA ^a	BOLZANO	1	151
				2	81
				3	89
			LEGNAGO	1	121
				2	61
				3	62
			TRENTO	1	167
				2	105
				3	93
			VERONA	1	342
				2	159
				3	175
			VICENZA	1	112
				2	75
				3	54
	MM27	MM27 - TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO ^b	TRENTO	1	21
				2	16
				3	20
	MM23	MM23 - TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO ^c	VERONA	1	32
				2	22
				3	14
MM25	MM25 - TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA ^d	VERONA	1	22	
			2	20	
			3	17	
ECONOMIA AZIENDALE	C20	C20 - ECONOMIA AZIENDALE	VERONA	1	6
				2	222
				3	417
			VICENZA	1	3
				2	162
				3	238
	C30	C30 - ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT	VERONA	1	300
	C32	C32 - ECONOMIA E INNOVAZIONE AZIENDALE	VICENZA	1	165

^aAbilitante alla professione sanitaria di infermiere^bAbilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro^cAbilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico^dAbilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea DM270/2004	Sede	Anno corso	Iscritti
INFORMATICA	S23	S23 - BIOINFORMATICA	VERONA	1	223
				2	31
				3	67
	S24	S24 - INFORMATICA	VERONA	1	357
				2	125
				3	312
	S20	S20 - MATEMATICA APPLICATA	VERONA	1	106
				2	44
				3	84
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	L20	L20 - LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E IL COMMERCIO INTERNAZIONALE	VERONA	1	571
				2	512
				3	803
	L21	L21 - LINGUE E CULTURE PER L'EDITORIA	VERONA	2	6
				3	297
				3	0
	L23	L23 - LINGUE E LETTERATURE PER L'EDITORIA E I MEDIA DIGITALI	VERONA	1	94
				2	117
				3	0
	L22	L22 - LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	VERONA	1	118
				2	115
				3	237
MEDICINA	MM30	MM30 - TECNICHE ORTOPEDICHE ^a	VERONA	1	11
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	MM16	MM16 - FISIOTERAPIA ^b	ROVERETO	1	30
				2	26
				3	23
			VERONA	1	33
				2	19
				3	26
	VICENZA	1	27		
		2	25		
		3	22		
	Y20	Y20 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	VERONA	1	318
				2	195
				3	287
MM20	MM20 - TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA ^c	ROVERETO	1	24	
			2	17	
			3	14	
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	MM21	MM21 - IGIENE DENTALE ^d	ROVERETO	1	21
				2	16
				3	18
			VERONA	1	16
				2	11
				3	11
	MM19	MM19 - LOGOPEDIA ^e	VERONA	1	35
				2	25
				3	25
	MM15	MM15 - OSTETRICA ^f	VERONA	1	28
				2	19
				3	17
	MM22	MM22 - TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE ^g	VERONA	1	20
				2	7
				3	11

^a Abilitante alla professione sanitaria di tecnico ortopedico^b Abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista^c Abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica^d Abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale^e Abilitante alla professione sanitaria di logopedista^f Abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o^g Abilitante alla professione sanitaria di tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea DM270/2004	Sede	Anno corso	Iscritti
SCIENZE ECONOMICHE	C21	C21 - ECONOMIA E COMMERCIO	VERONA	1	10
				2	195
				3	323
	VICENZA	1	5		
		2	127		
		3	193		
C40	C40 - ECONOMIA E COMMERCIO	VERONA	1	230	
C42	C42 - ECONOMIA, IMPRESE E MERCATI INTERNAZIONALI	VICENZA	1	139	
SCIENZE GIURIDICHE	G20	G20 - SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	VERONA	1	304
				2	104
				3	237
SCIENZE UMANE	N21	N21 - FILOSOFIA	VERONA	1	189
				2	54
				3	131
	W20	W20 - SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	VERONA	1	53
				2	50
				3	66
	W23	W23 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	VERONA	1	279
				2	183
				3	425
	W21	W21 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE NELLE ORGANIZZAZIONI	VERONA	2	4
				3	143
				1	280
W24	W24 - SCIENZE PSICOLOGICHE PER LA FORMAZIONE	VERONA	2	221	
			3	169	

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea Magistrale DM270/2004	Sede	Anno corso	Iscritti
CULTURE E CIVILTÀ	N78	N78 - ARTE	VERONA	1	123
				2	32
	N76	N76 - DISCIPLINE ARTISTICHE	VERONA	2	3
	N74	N74 - DISCIPLINE ARTISTICHE E ARCHEOLOGICHE	VERONA	2	3
	N75	N75 - EDITORIA E GIORNALISMO	VERONA	1	108
				2	143
	L72	L72 - LINGUISTICA	VERONA	2	1
	L73	L73 - LINGUISTICS	VERONA	1	52
2				48	
N77	N77 - SCIENZE STORICHE	VERONA	1	2	
			2	81	
N70	N70 - TRADIZIONE E INTERPRETAZIONE DEI TESTI LETTERARI	VERONA	1	55	
			2	69	
BIOTECNOLOGIE	S70	S70 - BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI	VERONA	1	46
				2	35
	S80	S80 - BIOTECNOLOGIE PER LE BIORISORSE E LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE	VERONA	1	45
				2	27
S78	S78 - MOLECULAR AND MEDICAL BIOTECHNOLOGY	VERONA	1	180	
			2	104	
DIAGNOSTICA E SANITÀ PUBBLICA	MM3	MM3 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	BOLZANO	1	21
				2	36
			VERONA	1	56
				2	82
ECONOMIA AZIENDALE	C72	C72 - DIREZIONE AZIENDALE	VICENZA	2	17
	C73 ^a	C73 - ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	VERONA	1	124
				2	150
	C78	C78 - MANAGEMENT E STRATEGIA D'IMPRESA	VICENZA	1	235
				2	165
	C74	C74 - MARKETING E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	VERONA	1	270
2				180	
INFORMATICA	S81	S81 - COMPUTER ENGINEERING FOR ROBOTICS AND SMART INDUSTRY	VERONA	1	28
				2	14
	S83	S83 - DATA SCIENCE	VERONA	1	22
	S71	S71 - INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE	VERONA	1	65
				2	98
	S72	S72 - MATHEMATICS - MATEMATICA	VERONA	1	46
				2	44
S79	S79 - MEDICAL BIOINFORMATICS	VERONA	1	26	
			2	43	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	L74	L74 - COMPARATIVE EUROPEAN AND NON-EUROPEAN LANGUAGES AND LITERATURES - LINGUE E LETTERATURE COMPARATE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	VERONA	1	53
				2	80
	L70	L70 - LINGUE E LETTERATURE COMPARATE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	VERONA	2	10
	L71	L71 - LINGUE PER LA COMUNICAZIONE TURISTICA E COMMERCIALE	VERONA	1	264
2				318	
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	Y71	Y71 - SCIENZE DELLO SPORT E DELLA PRESTAZIONE FISICA	VERONA	1	76
				2	68
	Y70	Y70 - SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE ED ADATTATE	VERONA	1	55
				2	64
	MM4	MM4 - SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	VERONA	1	28
2				23	

^aComprende anche C82 Governance e amministrazione d'impresa, nuova attivazione

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea Magistrale DM270/2004	Sede	Anno corso	Iscritti
SCIENZE ECONOMICHE	C75	C75 - BANCA E FINANZA	VERONA	1	108
				2	132
	C71	C71 - ECONOMICS - ECONOMIA	VERONA	2	32
	C80	C80 - ECONOMICS AND DATA ANALYSIS - ECONOMIA E ANALISI DEI DATI	VERONA	1	40
	C81	C81 - INTERNATIONAL ECONOMICS AND BUSINESS	VICENZA	1	48
C76	C76 - INTERNATIONAL ECONOMICS AND BUSINESS MANAGEMENT ECONOMIA INTERNAZIONALE E GESTIONE DELLE IMPRESE	VICENZA	1	1	
			2	63	
SCIENZE GIURIDICHE	G53	G53 - GOVERNANCE DELL'EMERGENZA	VERONA	1	42
				2	54
SCIENZE UMANE	W72	W72 - FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	VERONA	2	20
	W74	W74 - PSICOLOGIA PER LA FORMAZIONE	VERONA	1	115
				2	108
	N71	N71 - SCIENZE FILOSOFICHE	VERONA	1	43
				2	84
	W70	W70 - SCIENZE PEDAGOGICHE	VERONA	1	105
				2	182
W71	W71 - SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI	VERONA	2	2	
W73	W73 - SERVIZIO SOCIALE IN AMBITI COMPLESSI	VERONA	1	94	
			2	92	

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea a Ciclo Unico DM270/2004 - 5 anni	Sede	Anno corso	Iscritti
SCIENZE GIURIDICHE	G52	G52 - GIURISPRUDENZA	VERONA	1	314
				2	137
				3	125
				4	190
				5	501
SCIENZE UMANE	W78	W78 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	VERONA	1	101
				2	100
				3	96
				4	92

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea a Ciclo Unico DM270/2004 - 6 anni	Sede	Anno corso	Iscritti
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	MM1	MM1 - MEDICINA E CHIRURGIA	VERONA	1	201
				2	174
				3	269
				4	174
				5	176
				6	272
	MM2	MM2 - ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	VERONA	1	25
				2	26
				3	20
				4	19
				5	16
				6	19

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea DM509/1999	Sede	Anno corso	Iscritti
CULTURE E CIVILTÀ	N01	N01 - LETTERE	VERONA	3	5
	N02	N02 - SCIENZE DEI BENI CULTURALI	VERONA	3	3
	N03	N03 - SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE: EDITORIA E GIORNALISMO	VERONA	3	1
BIOTECNOLOGIE	S01	S01 - BIOTECNOLOGIE AGRO-INDUSTRIALI	VERONA	3	1
	S07	S07 - SCIENZE E TECNOLOGIE VITICOLE ED ENOLOGICHE	VERONA	3	1
ECONOMIA AZIENDALE	C09	C09 - ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE DI SERVIZI	VERONA	3	6
	C12	C12 - ECONOMIA AZIENDALE	VERONA	3	10
	C13	C13 - ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE	VICENZA	3	2
	C07	C07 - ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI	VERONA	3	1
INFORMATICA	S02	S02 - INFORMATICA	VERONA	3	2
	S03	S03 - TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	VERONA	3	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	L05	L05 - LINGUE E CULTURE PER L'EDITORIA	VERONA	3	2
	L03	L03 - LINGUE E CULTURE PER IL MANAGEMENT TURISTICO	VERONA	3	2
	L07	L07 - LINGUE E CULTURE PER IL MANAGEMENT TURISTICO E IL COMMERCIO INTERNAZIONALE	VERONA	3	1
	L06	L06 - LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E IL COMMERCIO INTERNAZIONALE	VERONA	3	2
	L01	L01 - LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	VERONA	3	2
NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	Y03	Y03 - SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	VERONA	3	4
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	M69	M69 - IGIENE DENTALE ^a	ALA	3	1
SCIENZE ECONOMICHE	201	201 - ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	VICENZA	3	1
	C11	C11 - ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	VICENZA	3	3
	C04	C04 - ECONOMIA E COMMERCIO	VERONA	3	1
	C10	C10 - ECONOMIA E COMMERCIO	VERONA	3	3
	C08	C08 - ECONOMIA POLITICA	VERONA	3	1
SCIENZE GIURIDICHE	G04	G04 - SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI PER IL LAVORO	VERONA	3	2
	G03	G03 - SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI PER L'AMMINISTRAZIONE	VERONA	3	2
	G01	G01 - SCIENZE GIURIDICHE	VERONA	3	10
	G02	G02 - SCIENZE GIURIDICHE DELL'AMMINISTRAZIONE	VERONA	3	1
SCIENZE UMANE	W01	W01 - EDUCATORI PROFESSIONALI	VERONA	3	8
	W02	W02 - ESPERTI NEI PROCESSI FORMATIVI	VERONA	3	1
	N04	N04 - FILOSOFIA	VERONA	3	4
	W03	W03 - SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	VERONA	3	1
	W04	W04 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	VERONA	3	14

^aAbilitante alla professione sanitaria di igienista dentale

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea a Ciclo Unico DM509/1999 - 5 anni	Sede	Anno corso	Iscritti
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	M51	M51 - ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	VERONA	5	2

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea a Ciclo Unico DM509/1999 - 6 anni	Sede	Anno corso	Iscritti
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	M54	M54 - MEDICINA E CHIRURGIA	VERONA	6	14

Dipartimento	Codice	Corso di Laurea Specialistica DM509/1999	Sede	Anno corso	Iscritti
CULTURE E CIVILTÀ	N61	N61 - STORIA E GEOGRAFIA DELL'EUROPA	VERONA	2	1
ECONOMIA AZIENDALE	C63	C63 - ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	VERONA	2	2
	C64	C64 - MARKETING E COMUNICAZIONE	VERONA	2	1
INFORMATICA	S50	S50 - INFORMATICA	VERONA	2	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	L50	L50 - LINGUE E LETTERATURE MODERNE E COMPARATE	VERONA	2	1
SCIENZE UMANE	N51	N51 - FILOSOFIA	VERONA	2	1
	W51	W51 - PROGETTAZIONE ED ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE AD ELEVATA COMPLESSITÀ	VERONA	2	5
	W54	W54 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI FORMATIVI	VERONA	2	2
	W50	W50 - SCIENZE PEDAGOGICHE	VERONA	2	4

Dipartimento	Codice	Corso di Studi Ante Riforma	Sede	Anno corso	Iscritti
CULTURE E CIVILTÀ	LT1	LT1 - LETTERE (ORD. D.M.30/10/95)	VERONA	4	3
	LT	LT - LETTERE	VERONA	4	9
	630	630 - MATERIE LETTERARIE	VERONA	4	1
INFORMATICA	IN	IN - INFORMATICA	VERONA	5	1
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	146	146 - LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	VERONA	4	3
SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	657	657 - MEDICINA E CHIRURGIA (D.M. 10/07/96)	VERONA	6	1
	655	655 - MEDICINA E CHIRURGIA	VERONA	6	7
SCIENZE ECONOMICHE	036	036 - ECONOMIA E COMMERCIO	VERONA	4	12
SCIENZE GIURIDICHE	GS	GS - GIURISPRUDENZA	VERONA	4	6
SCIENZE UMANE	FI	FI - FILOSOFIA	VERONA	4	6
	FI1	FI1 - FILOSOFIA	VERONA	4	1
	635	635 - PEDAGOGIA	VERONA	4	3
	PG1	PG1 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (ORD. D.M. 17/05/96)	VERONA	4	4
	PG	PG - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	VERONA	4	3

6.1.2 Dati sulla mobilità in uscita ERASMUS+ per tirocinio triennio 2018-2021

In questa sezione presentiamo i dati sulla mobilità studentesca in uscita all'interno del programma ERASMUS+ per tirocinio nel triennio considerato (fonte UO Mobilità Internazionale).

I dati in Tabella 6.1 mostrano come vi sia una netta prevalenza della Spagna come meta per svolgere il tirocinio, scelta da quasi un terzo dei partecipanti complessivi al programma (15 su 47). Molto staccata la Gran Bretagna (6 su 47). Tra i grandi paesi europei evidenziamo il bassissimo dato della Francia (1 su 47), probabilmente dovuto alla particolare legislazione locale in merito al tirocinio. La permanenza media è di 3 mesi. In generale lo strumento risulta assai poco utilizzato.

Paese	Numero studenti/esse	Mesi totali
BELGIO	4	12
DANIMARCA	3	9
FINLANDIA	1	3
FRANCIA	1	3
GERMANIA	4	12
IRLANDA	4	12
LUSSEMBURGO	2	6
MALTA	1	3
PAESI BASSI	1	3
PORTOGALLO	3	9
REGNO UNITO	6	18
REPUBBLICA CECA	1	3
SPAGNA	15	45
TURCHIA	1	3
Totale	47	141
Media per partecipante	3 mesi	

Tabella 6.1: Partecipanti a ERASMUS+ per Tirocinio, suddivisi per Paese, dati complessivi di Ateneo relativi agli A.A. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

A livello di CdS e Dipartimenti, il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere è il maggior utilizzatore di questo programma in termini assoluti, mentre le permanenze medie più lunghe si registrano nel Dipartimento di Biotecnologie. Rapportando il dato al numero di iscritti in ogni Dipartimento, questi due Dipartimenti si confermano i maggiori utilizzatori del programma. I dati maggiormente negativi provengono dall'area medica, giuridica, scienze umane e informatica.

Dipartimento di Biotecnologie		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
BIOTECNOLOGIE	6	30
BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI	2	12
MOLECULAR AND MEDICAL BIOTECHNOLOGY	14	60
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	22 (2,22%)	102
Media per partecipante	4 mesi e 19 gg	
Dipartimento di Informatica		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE	2	7
MATHEMATICS - MATEMATICA	6	24
MEDICAL BIOINFORMATICS BIOINFORMATICA MEDICA	2	6
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	10 (0,58%)	37
Media per partecipante	3 mesi e 21 gg	

Tabella 6.2: Partecipanti a ERASMUS+ per Tirocinio, suddivisi per CdS, dati complessivi Scuola di Scienze e Ingegneria relativi agli A.A. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

Dipartimento di Economia Aziendale		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
ECONOMIA AZIENDALE	14	39
ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT	1	2
DIREZIONE AZIENDALE	1	2
ECONOMIA E LEGISLAZIONE D'IMPRESA	1	2
MARKETING E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	12	44
MANAGEMENT E STRATEGIA D'IMPRESA	3	9
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	32 (1,21%)	98
Media per partecipante	3 mesi e 2 gg	
Dipartimento di Scienze Economiche		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
ECONOMIA E COMMERCIO	3	8
ECONOMICS - ECONOMIA	1	3
BANCA E FINANZA	3	14
INTERNATIONAL ECONOMICS AND BUSINESS MANAGEMENT ECONOMIA INTERNAZIONALE E GESTIONE DELLE IMPRESE	9	36
ECONOMICS AND DATA ANALYSIS ECONOMIA E ANALISI DEI DATI	1	3
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	17 (0,88 %)	64
Media per partecipante	3 mesi e 23 gg	

Tabella 6.3: Partecipanti a ERASMUS+ per Tirocinio, suddivisi per CdS, dati complessivi Scuola di Economia e Management relativi agli A.A. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	4	8
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	1	2
FISIOTERAPIA	1	2
SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE ED ADATTATE	1	3
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	7 (0,5 %)	15
Media per partecipante	2 mesi e 4 gg	
Dipartimento di Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
MEDICINA E CHIRURGIA	2	5
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	2 (0,12 %)	5
Media per partecipante	2 mesi e 15 gg	

Tabella 6.4: Partecipanti a ERASMUS+ per Tirocinio, suddivisi per CdS, dati complessivi Scuola di Medicina e chirurgia relativi agli A.A. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

Dipartimento di Culture e Civiltà		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
LETTERE	1	2
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	8	25
ARTE	1	3
EDITORIA E GIORNALISMO	17	50
LINGUISTICS	1	2
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	28 (1,04 %)	82
Media per partecipante	2 mesi e 28 gg	

Tabella 6.5: Partecipanti a ERASMUS+ per Tirocinio, suddivisi per CdS, dati complessivi Dipartimento di Culture e Civiltà relativi agli A.A. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E IL COMMERCIO INTERNAZIONALE	90	258
LINGUE E CULTURE PER L'EDITORIA	8	24
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	4	16
LINGUE E LETTERATURE PER L'EDITORIA E I MEDIA DIGITALI	2	5
LINGUE PER LA COMUNICAZIONE TURISTICA E COMMERCIALE	50	156
COMPARATIVE EUROPEAN AND NON-EUROPEAN LANGUAGES AND LITERATURES LINGUE E LETTERATURE COMPARETE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	1	3
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	155 (4,31 %)	462
Media per partecipante	2 mesi e 29 gg	

Tabella 6.6: Partecipanti a ERASMUS+ per Tirocinio, suddivisi per CdS, dati complessivi Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere relativi agli A.A. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

Dipartimento di Scienze Giuridiche		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI	3	8
GIURISPRUDENZA	1	2
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	4 (0,21 %)	10
Media per partecipante	2 mesi e 15 gg	

Tabella 6.7: Partecipanti a ERASMUS+ per Tirocinio, suddivisi per CdS, dati complessivi Dipartimento di Scienze Giuridiche relativi agli A.A. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

Dipartimento di Scienze Umane		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	3	8
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	6	19
SCIENZE PSICOLOGICHE PER LA FORMAZIONE	1	2
SCIENZE FILOSOFICHE	2	7
SCIENZE PEDAGOGICHE	1	2
FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	4	14
PSICOLOGIA PER LA FORMAZIONE	1	3
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	1	2
Totale Dipartimento (% su iscritti Dip.)	19 (0,55 %)	57
Media per partecipante	3 mesi	

Tabella 6.8: Partecipanti a ERASMUS+ per Tirocinio, suddivisi per CdS, dati complessivi Dipartimento di Scienze Umane relativi agli A.A. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

Scuola di Dottorato		
CdS	Numero Studenti/esse	Mesi totali
INFIAMMAZIONE IMMUNITÀ E CANCRO	1	3
NEUROSCIENZE, SCIENZE PSICOLOGICHE E PSICHIATRICHE, E SCIENZE DEL MOVIMENTO	4	15
NANOSCIENZE E TECNOLOGIE AVANZATE	1	3
SCIENZE BIOMEDICHE CLINICHE E SPERIMENTALI	1	3
Totale Scuola	7	24
Media per partecipante	3 mesi e 13 gg	

Tabella 6.9: Partecipanti a ERASMUS+ per Tirocinio, suddivisi per CdS, dati complessivi Scuola di Dottorato relativi agli A.A. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

6.1.3 Dati sulle compilazioni

A livello di Ateneo sono stati compilati 941 questionari su 24288 iscritti/e, per una percentuale del 3,92%. Ciascun questionario richiedeva di specificare il proprio CdS e l'anno di iscrizione. Tuttavia, visto l'esiguo numero di compilazioni, il dato scorporato per CdS e anno risulta in molti casi statisticamente poco significativo, pertanto - salvo diverso esplicito avviso - i dati sono stati aggregati per cicli di studio e Dipartimento di afferenza (cfr. Tabella 6.10). Il dato del Dipartimento di Medicina è da considerarsi statisticamente non significativo.

Dipartimento	Complessivo		Triennali		Magistrali		Ciclo Unico	
	Iscritti	Compilati	Iscritti	Compilati	Iscritti	Compilati	Iscritti	Compilati
Culture e Civiltà	2693	99	1973	64	720	35		
Biotechnologie	990	34	553	13	437	21		
Diagnostica e Sanità Pubblica	2226	49	2031	40	195	9		
Economia Aziendale	2654	95	1513	43	1141	52		
Informatica	1735	63	1349	41	386	22		
Lingue e Letterature Straniere	3595	272	2870	191	725	81		
Dipartimento di Medicina	11	0	11	0				
Neuroscienze, biomedicina e movimento	1400	36	1086	29	314	7		
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	1671	61	280	7			1391	54
Scienze Economiche	1920	80	1222	40	698	40		
Scienze Giuridiche	1912	43	645	0			1267	43
Scienze Umane	3481	109	1873	63	845	26	389	15
Ateneo	24288	941	15406	531	5461	293	3047	112

Tabella 6.10: Compilazioni e iscritti/e ai CdS afferenti ai Dipartimenti e dato complessivo di Ateneo.

Rapportando i dati assoluti sulle compilazioni al numero degli/le iscritti/e dei CdS afferenti ai vari Dipartimenti, otteniamo il tasso di risposta (cfr. Tabella 6.11). A livello generale, il tasso di risposta è maggiore Lauree Magistrali o a Ciclo Unico, rispetto alle Lauree triennali. Si evidenziano anche delle differenze significative tra i vari Dipartimenti: il maggior tasso di risposta è arrivato da Lingue e Letterature Straniere e Scienze Economiche, mentre il tasso di risposta più basso è a Diagnostica e Sanità Pubblica e Scienze Giuridiche (cfr. Figura 6.1).

Dipartimento	Complessivo	Triennali	Magistrali	Ciclo unico
Culture e Civiltà	3,68%	3,24%	4,86%	
Biotechnologie	3,43%	2,35%	4,81%	
Diagnostica e Sanità Pubblica	2,20%	1,97%	4,62%	
Economia Aziendale	3,58%	2,84%	4,56%	
Informatica	3,63%	3,04%	5,70%	
Lingue e Letterature Straniere	7,57%	6,66%	11,17%	
Medicina	0,00%	0,00%		
Neuroscienze, biomedicina e movimento	2,57%	2,67%	2,23%	
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	3,65%	2,50%		3,88%
Scienze Economiche	4,86%	3,27%	9,43%	
Scienze Giuridiche	2,25%	0,00%		3,39%
Scienze Umane	3,13%	3,36%	3,08%	3,86%
Ateneo	3,92%	3,45%	5,65%	3,68%

Tabella 6.11: Percentuale delle compilazioni su iscritti/e ai CdS afferenti ai Dipartimenti e dato complessivo di Ateneo.

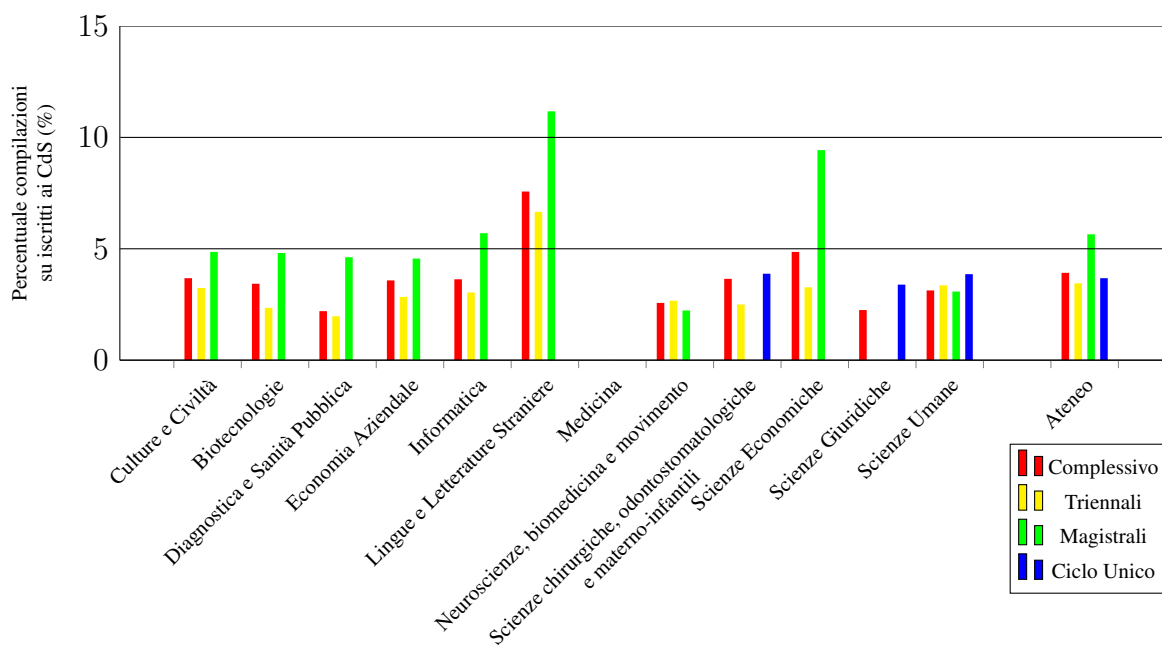


Figura 6.1: Percentuale delle compilazioni su iscritti/e ai CdS afferenti ai Dipartimenti e dato complessivo di Ateneo.

Sono riportate in Tabella 6.12 le compilazioni per il dottorato. Riguardando un numero molto basso di compilazioni, si riportano solo i dati assoluti senza ulteriori commenti.

Area di studio	Compilati
Economica	1
Formazione, Filosofia e Servizio Sociale	2
Giuridica	1
Medicina e Chirurgia	6
Scienze e Ingegneria	8
Scienze Motorie	3
Totale	21

Tabella 6.12: Compilazioni di dottorandi/e, divisi per area di studio.

6.1.4 Profili degli studenti/esse interpellati

I questionari prevedevano che venisse individuato un profilo il più aderente possibile alla propria situazione. I profili considerati sono stati

- A. Ho partecipato al bando ERASMUS+ per studio quest'anno o in un'edizione precedente (anche in un precedente ciclo di studi);
- B. Parteciperò al bando ERASMUS+ per studio l'anno prossimo;
- C. Non sono interessato/a ad ERASMUS+ per studio, ma sono interessato/a ad altri programmi di mobilità (tirocini e stage, short term mobility...);
- D. Non ho ancora deciso se partecipare ad un programma di mobilità;
- E. Non sono interessato/a alla mobilità internazionale;
- F. Ho partecipato al bando ERASMUS+ per studio in un'edizione precedente (anche in un precedente ciclo di studi), ma non sono riuscito/a a partire.

La distribuzione dei profili è riportata in Tabella 6.13.

Dipartimento	Profilo A	Profilo B	Profilo C	Profilo D	Profilo E	Profilo F
Culture e Civiltà	29,29%	10,10%	10,10%	32,32%	14,14%	4,04%
Biotechnologie	29,41%	11,76%	17,65%	23,53%	17,65%	0,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	8,16%	12,24%	26,53%	30,61%	22,45%	0,00%
Economia Aziendale	42,11%	18,95%	7,37%	13,68%	11,58%	6,32%
Informatica	6,35%	23,81%	17,46%	34,92%	17,46%	0,00%
Lingue e Letterature Straniere	48,15%	10,37%	12,59%	21,11%	2,59%	5,19%
Medicina						
Neuroscienze, biomedicina e movimento	27,78%	8,33%	27,78%	19,44%	13,89%	2,78%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	15,52%	13,79%	12,07%	43,10%	13,79%	1,72%
Scienze Economiche	42,50%	13,75%	7,50%	15,00%	15,00%	6,25%
Scienze Giuridiche	41,86%	6,98%	9,30%	27,91%	11,63%	2,33%
Scienze Umane	19,27%	10,09%	13,76%	29,36%	24,77%	2,75%
Ateneo	33,01%	12,50%	13,14%	25,11%	12,50%	3,74%

Tabella 6.13: Distribuzioni dei profili sulle compilazioni per Dipartimento e Ateneo.

Anche in questo caso le disomogeneità dei profili tra i Dipartimenti sono estremamente elevate. Il profilo A è nettamente predominante nei Dipartimenti di Lingue e Letterature Straniere e, in misura minore, ad Economia Aziendale. I dati provenienti da questi Dipartimenti vanno quindi maggiormente interpretati nel senso di una *verifica* sull'esperienza all'estero. All'opposto, presso i Dipartimenti di Informatica e Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili, il profilo prevalente nelle risposte è il D, relativo agli *indecisi*. I dati provenienti da questi Dipartimenti possono essere particolarmente utili per orientare campagne di incentivazione alla mobilità (cfr. Figura 6.2).

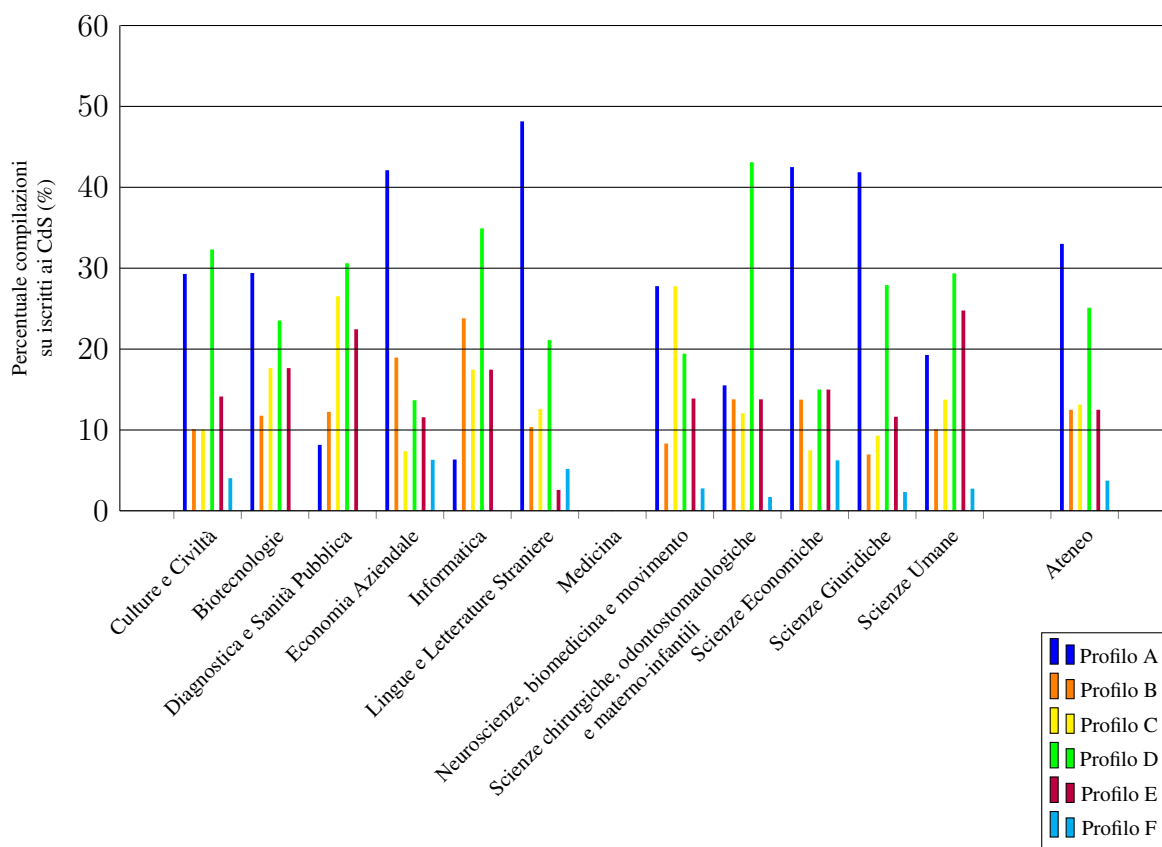


Figura 6.2: Distribuzioni dei profili sulle compilazioni per Dipartimento e Ateneo.

6.2 Aspetti generali

6.2.1 Conoscenza programmi di mobilità internazionale UNIVR

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Conosco i programmi di mobilità internazionale
dell'Università di Verona**

È stata chiesta un'autovalutazione della propria conoscenza dei programmi di mobilità internazionale di Ateneo su una scala da 1 (minima) a 10 (massima). In Tabella 6.14 sono riportati i dati, segmentati in livello di conoscenza Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	26,56%	20,31%	53,13%
Biotechnologie	37,50%	33,33%	29,17%
Diagnostica e Sanità Pubblica	51,72%	34,48%	13,79%
Economia Aziendale	12,16%	25,68%	62,16%
Informatica	27,78%	33,33%	38,89%
Lingue e Letterature Straniere	9,17%	38,53%	52,29%
Medicina	-	-	-
Neuroscienze, biomedicina e movimento	11,11%	50,00%	38,89%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	36,11%	36,11%	27,78%
Scienze Economiche	10,34%	36,21%	53,45%
Scienze Giuridiche	22,22%	29,63%	48,15%
Scienze Umane	34,29%	38,57%	27,14%
Ateneo	13,27%	37,15%	49,59%

Tabella 6.14: Livello di conoscenza dei programmi di mobilità internazionale dell'Università di Verona.

In generale si nota un livello basso nei Dipartimenti di aree medica e scientifica di Borgo Roma, la situazione è particolarmente delicata a Biotechnologie e Diagnostica e Sanità Pubblica. All'estremo opposto, la situazione più favorevole si riscontra nei Dipartimenti di Lingue e Letterature Straniere, Economia Aziendale, Scienze Economiche (cfr. Figura 6.3).

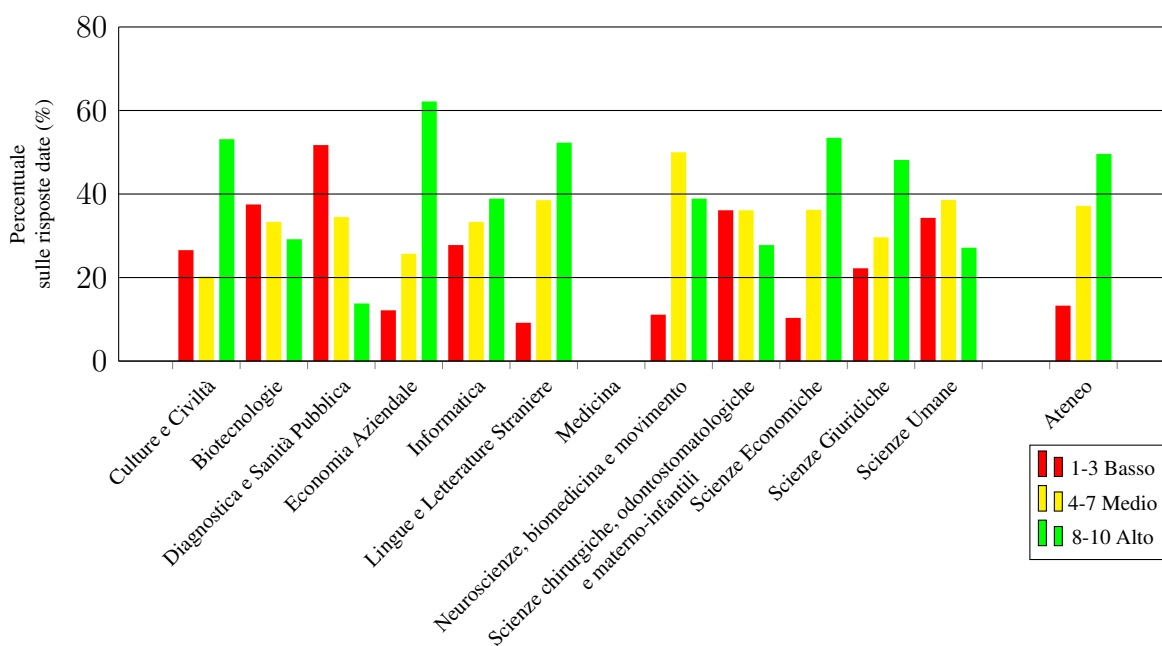


Figura 6.3: Livello di conoscenza dei programmi di mobilità internazionale dell’Università di Verona.

6.2.2 Organizzazione e usabilità del sito web

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**È semplice reperire le informazioni sui programmi di
mobilità internazionale nel sito di ateneo**

Uno dei canali privilegiati di diffusione delle informazioni e pubblicizzazione delle iniziative è costituito dal sito web di Ateneo. È stato quindi richiesto di valutare l'esperienza dell'utenza in merito al livello di facilità nel reperire informazioni relative all'internazionalizzazione attraverso il web. In Tabella 6.15 sono riportati i dati, segmentati in livello di facilità Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	26,56%	43,75%	29,69%
Biotechnologie	37,50%	45,83%	16,67%
Diagnostica e Sanità Pubblica	31,03%	55,17%	13,79%
Economia Aziendale	17,57%	59,46%	22,97%
Informatica	27,78%	52,78%	19,44%
Lingue e Letterature Straniere	21,56%	51,38%	27,06%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	11,11%	66,67%	22,22%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	36,11%	50,00%	13,89%
Scienze Economiche	8,62%	55,17%	36,21%
Scienze Giuridiche	22,22%	48,15%	29,63%
Scienze Umane	34,78%	49,28%	15,94%
Ateneo	23,74%	51,91%	24,35%

Tabella 6.15: Livello di facilità di reperimento delle informazioni sulla mobilità internazionale nel sito web.

La grande maggioranza dei questionari riporta un livello medio-basso di efficacia del canale web. I giudizi più critici provengono da Biotechnologie e Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili. I giudizi maggiormente positivi provengono invece dal Dipartimento di Scienze Economiche (cfr. Figura 6.4).

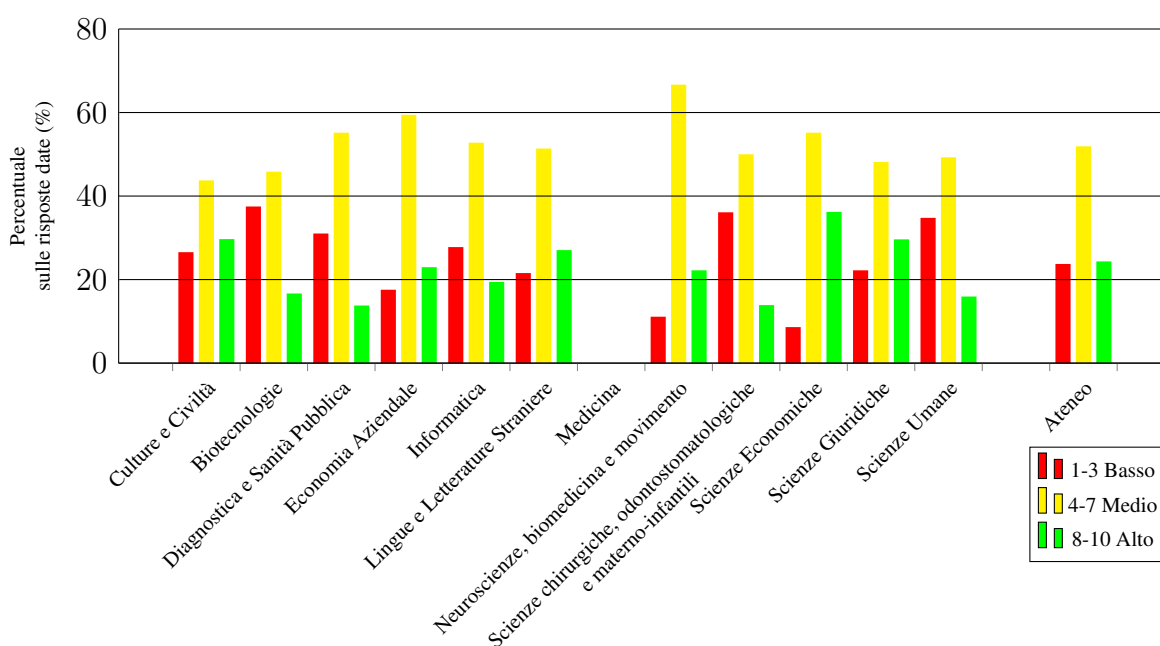


Figura 6.4: Livello di facilità di reperimento delle informazioni sulla mobilità internazionale nel sito web.

6.2.3 Efficacia di eventi/iniziative riguardanti la mobilità internazionale organizzati da Scuole e Dipartimenti

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Gli eventi organizzati dalla mia Scuola/Dipartimento
sono utili (Giornate informative, Accoglienza
studenti...)**

Oltre a quelli organizzati dall'UO Mobilità Internazionale, ciascuna Scuola/Dipartimento organizza propri eventi e iniziative nell'ambito della mobilità internazionale. È stato chiesto di valutarne il livello di efficacia. I risultati sono riportati in Tabella 6.16, segmentati in livello di efficacia Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	17,19%	40,63%	42,19%
Biotecnologie	20,83%	58,33%	20,83%
Diagnostica e Sanità Pubblica	44,83%	31,03%	24,14%
Economia Aziendale	17,57%	45,95%	36,49%
Informatica	25,00%	44,44%	30,56%
Lingue e Letterature Straniere	11,93%	55,50%	32,57%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	11,11%	55,56%	33,33%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	36,11%	55,56%	8,33%
Scienze Economiche	10,34%	43,10%	46,55%
Scienze Giuridiche	22,22%	66,67%	11,11%
Scienze Umane	22,86%	52,86%	24,29%
Ateneo	18,35%	50,46%	31,19%

Tabella 6.16: Livello di utilità ed efficacia degli eventi riguardanti la mobilità internazionale organizzati dalle Scuole/Dipartimenti.

Gli eventi di maggior successo risultano essere quelli organizzati da Scienze Economiche e da Culture e Civiltà, mentre nell'area medica in generale la situazione è più problematica. Vanno approfondite anche le situazioni di Biotecnologie e Scienze Umane, dove i giudizi molto positivi e quelli molto negativi sono sostanzialmente equivalenti (cfr. Figura 6.5).

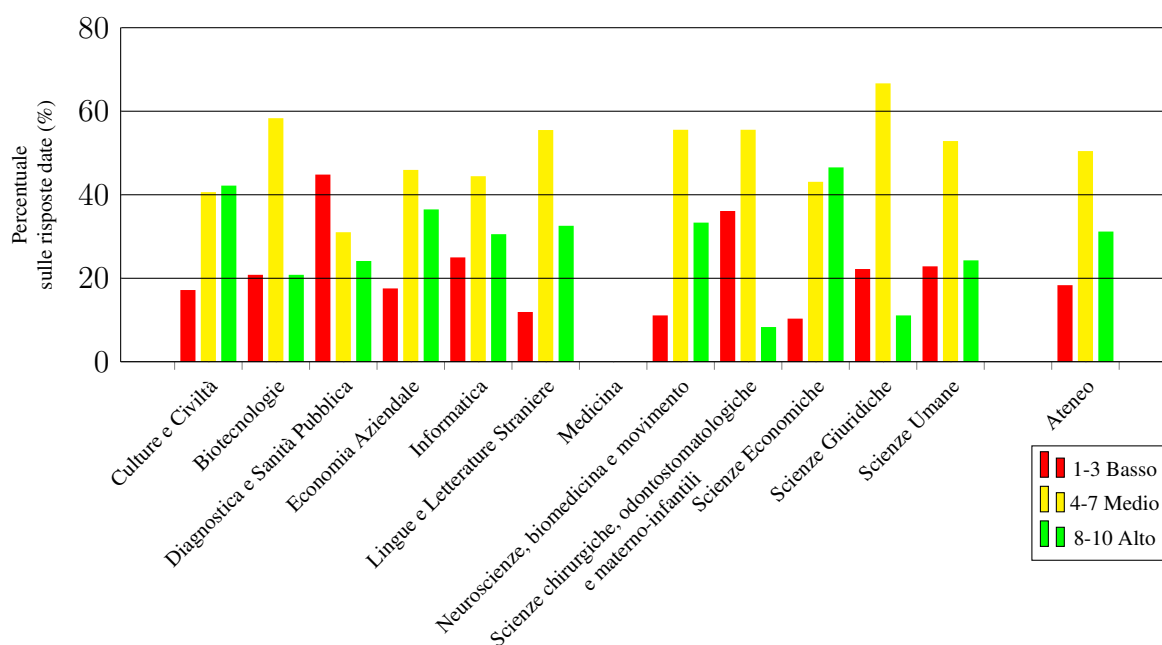


Figura 6.5: Livello di utilità ed efficienza degli eventi riguardanti la mobilità internazionale organizzati dalle Scuole/Dipartimenti.

6.2.4 Supporto del corpo docente alla mobilità internazionale

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Il personale docente del mio corso di studi supporta i
programmi di mobilità internazionale**

È stato chiesto di valutare il supporto del corpo docente alla promozione della mobilità internazionale. I risultati sono riportati in Tabella 6.17, segmentati in livello di supporto Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	20,63%	46,03%	33,33%
Biotechnologie	25,00%	50,00%	25,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	34,48%	48,28%	17,24%
Economia Aziendale	20,27%	39,19%	40,54%
Informatica	30,56%	44,44%	25,00%
Lingue e Letterature Straniere	18,35%	41,74%	39,91%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	11,11%	38,89%	50,00%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	52,78%	41,67%	5,56%
Scienze Economiche	15,52%	43,10%	41,38%
Scienze Giuridiche	18,52%	66,67%	14,81%
Scienze Umane	36,76%	45,59%	17,65%
Ateneo	23,81%	44,09%	32,10%

Tabella 6.17: Supporto del corpo docente alla mobilità internazionale.

Quasi un quarto dei questionari giudica basso il supporto all'internazionalizzazione del corpo docente, e solo un terzo è di opinione opposta. In molti dipartimenti (Diagnostica e Sanità Pubblica, Informatica, Scienze Giuridiche, Scienze Umane), la percentuale di chi giudica basso il supporto all'internazionalizzazione supera l'opinione contraria. La situazione più critica è a Scienze Umane e Diagnostica e Sanità Pubblica (cfr. Figura 6.6).

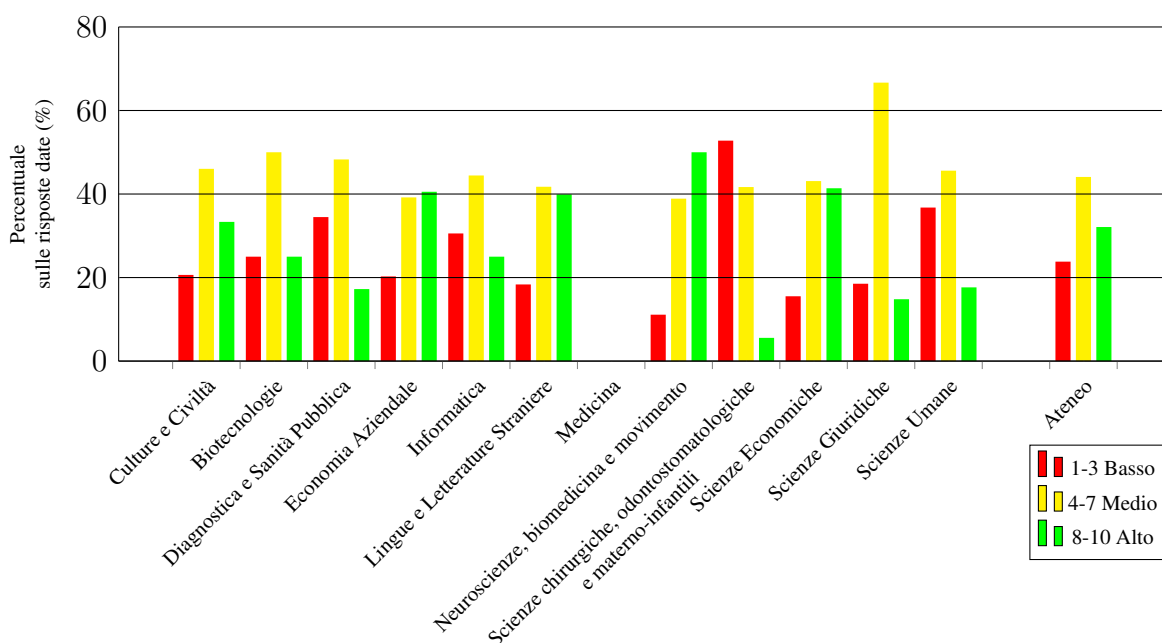


Figura 6.6: Supporto del corpo docente alla mobilità internazionale.

6.2.5 Importanza di un'esperienza di studio all'estero

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Credo che sia importante per me svolgere
un'esperienza di studio all'estero**

È stato chiesto di assegnare un valore al livello di importanza attribuita ad un'esperienza di studio all'estero. I risultati sono riportati in Tabella 6.18, segmentati in livello di importanza Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	3,17%	19,05%	77,78%
Biotecnologie	4,17%	16,67%	79,17%
Diagnostica e Sanità Pubblica	10,34%	27,59%	62,07%
Economia Aziendale	0,00%	10,81%	89,19%
Informatica	5,56%	22,22%	72,22%
Lingue e Letterature Straniere	0,46%	7,34%	92,20%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	11,11%	83,33%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	2,78%	19,44%	77,78%
Scienze Economiche	1,72%	6,90%	91,38%
Scienze Giuridiche	0,00%	22,22%	77,78%
Scienze Umane	10,00%	18,57%	71,43%
Ateneo	2,91%	13,48%	83,61%

Tabella 6.18: Livello di importanza assegnato all'esperienza di studio all'estero.

Seppure con alcune sfumature tra dipartimenti, a livello di ateneo il valore attribuito all'importanza di svolgere esperienza di studio all'estero è in generale molto alto. Il valore più basso è fornito dal Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica, dove comunque è superiore al 60%, mentre quello più alto da Lingue e Letterature Straniere e Scienze Economiche (cfr. Figura 6.7).

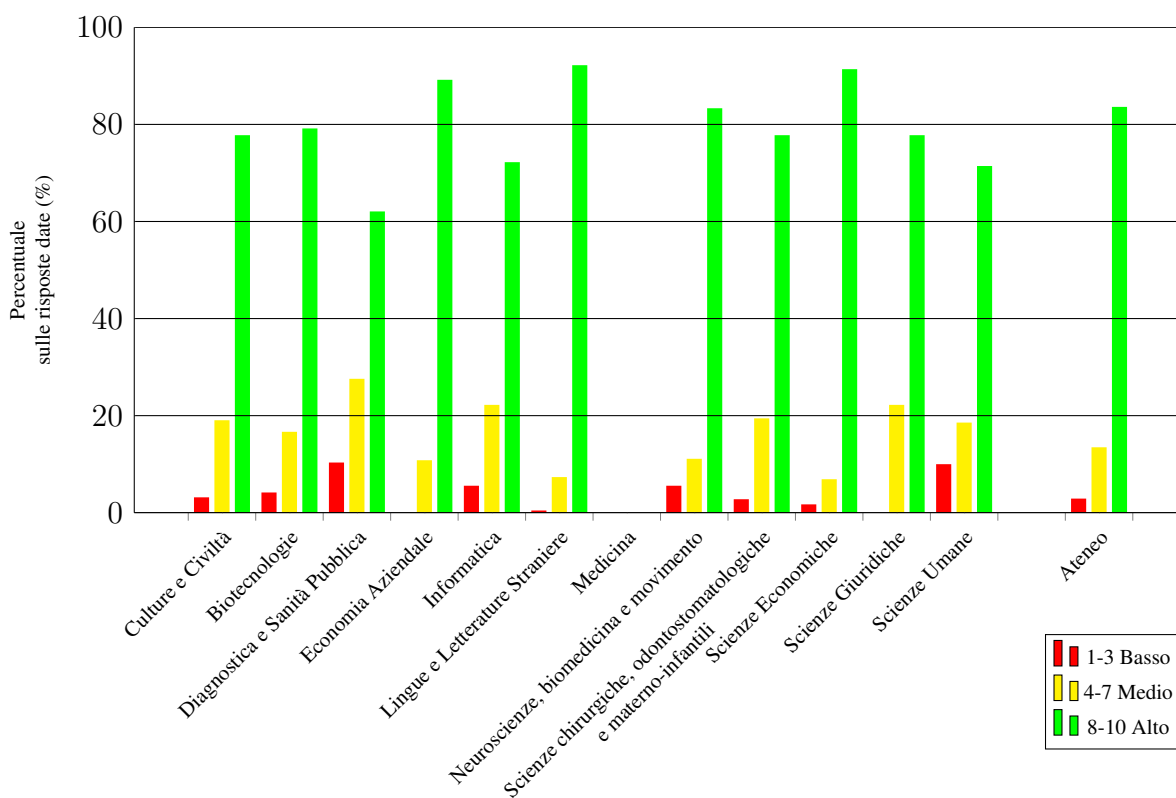


Figura 6.7: Livello di importanza assegnato all'esperienza di studio all'estero.

6.2.6 Importanza attribuita all'avere insegnamenti in inglese nel proprio percorso di studi

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Ritengo importante che l'offerta formativa del mio
corso di studi comprenda insegnamenti in inglese**

Oltre ai fondi stanziati per i corsi internazionalizzati erogati interamente in lingua inglese, la presenza di insegnamenti in inglese all'interno degli altri CdS viene incentivata da anni con specifici stanziamenti nei vari Piani di Ateneo per l'Internazionalizzazione. Apparentemente l'iniziativa non sembra aver però preso particolarmente piede ed è stata scarsamente utilizzata. La presenza di insegnamenti in lingua inglese risulta molto importante anche in termini di mobilità studentesca internazionale in ingresso. Si è pertanto chiesto di assegnare un valore al livello di importanza attribuita all'avere insegnamenti in inglese nel proprio percorso di studi. I risultati sono riportati in Tabella 6.19, segmentati in livello di importanza Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite. Come termine di confronto, in Tabella 6.20 sono riportati gli stessi dati, ma escludendo i corsi internazionalizzati erogati in lingua inglese.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	6,35%	22,22%	71,43%
Biotecnologie	8,33%	12,50%	79,17%
Diagnostica e Sanità Pubblica	13,79%	20,69%	65,52%
Economia Aziendale	4,05%	32,43%	63,51%
Informatica	8,33%	22,22%	69,44%
Lingue e Letterature Straniere	0,92%	6,42%	92,66%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	22,22%	72,22%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	8,33%	41,67%	50,00%
Scienze Economiche	3,45%	25,86%	70,69%
Scienze Giuridiche	3,70%	18,52%	77,78%
Scienze Umane	15,71%	28,57%	55,71%
Ateneo	5,51%	19,60%	74,89%

Tabella 6.19: Livello di importanza attribuita all'avere insegnamenti in inglese nel proprio percorso di studi.

La maggioranza assoluta in ogni Dipartimento assegna un livello alto alla presenza di insegnamenti in inglese nel proprio percorso di studio. Le valutazioni più critiche si riscontrano a Scienze Umane e a Diagnostica e Sanità Pubblica. Il dato di Lingue e Letterature Straniere non è particolarmente significativo, viste le peculiarità delle discipline. A tal proposito costituisce invece motivo di riflessione il dato della Scuola di Scienze e Ingegneria, in particolare del Dipartimento di Informatica. La presenza di corsi internazionalizzati spinge ovviamente verso l'alto le percentuali di chi ritiene importante la presenza di insegnamenti in inglese, come è confermato dal confronto con il rilevamento privato dei corsi internazionalizzati.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	7,84%	27,75%	64,71%
Biotechnologie	10,00%	20,00%	70,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	13,79%	20,69%	65,52%
Economia Aziendale	4,05%	32,43%	63,51%
Informatica	9,52%	28,57%	61,90%
Lingue e Letterature Straniere	0,97%	6,28%	92,75%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	22,22%	72,22%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	8,33%	41,67%	50,00%
Scienze Economiche	4,65%	34,88%	60,47%
Scienze Giuridiche	3,70%	18,52%	77,78%
Scienze Umane	15,71%	28,57%	55,71%
Ateneo	5,80%	21,16%	73,04%

Tabella 6.20: Livello di importanza attribuita all’ avere insegnamenti in inglese nel proprio percorso di studi, con l’ esclusione dei CdS internazionalizzati.

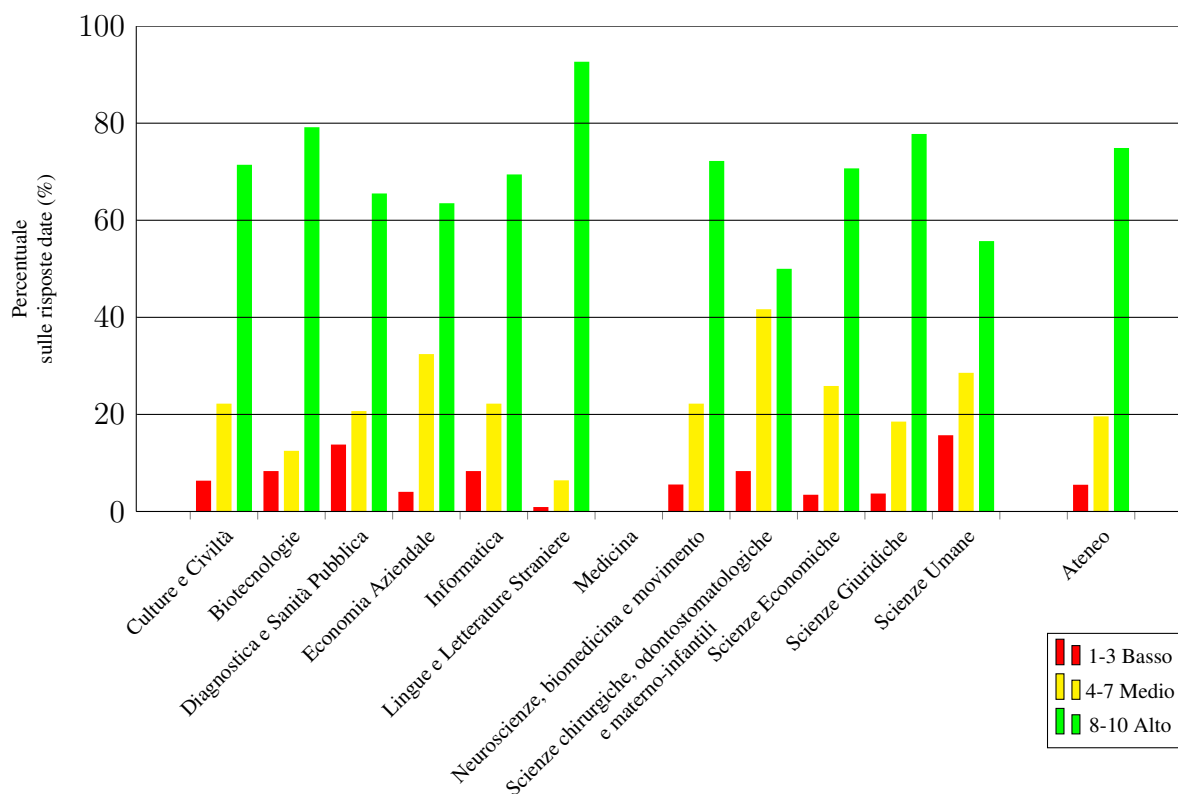


Figura 6.8: Livello di importanza attribuita all’ avere insegnamenti in inglese nel proprio percorso di studi.

6.2.7 Timore di problemi nel riconoscimento in carriera al ritorno

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Temo di incontrare problemi nel riconoscimento delle
attività formative all'estero**

Una delle parti più delicate dell'intero processo della mobilità studentesca internazionale riguarda il riconoscimento in carriera delle attività formative svolte all'estero. Tale passaggio risulta critico sia dal lato docente, che da quello del personale di segreteria, come evidenziato in numerose interviste. Si è pertanto deciso di rilevare l'opinione della comunità studentesca in merito, chiedendo di quantificare il timore di non vedersi riconosciute attività svolte all'estero in carriera. I risultati sono riportati in Tabella 6.21, segmentati in livello di timore Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite. Si osservi che, in questo caso, il valore "Basso" corrisponde alla situazione maggiormente desiderabile, mentre un valore "Alto" indica una criticità.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	23,81%	38,10%	38,10%
Biotecnologie	12,50%	62,50%	25,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	27,59%	27,59%	44,83%
Economia Aziendale	10,81%	50,00%	39,19%
Informatica	16,67%	44,44%	38,89%
Lingue e Letterature Straniere	11,93%	33,03%	55,05%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	16,67%	33,33%	50,00%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	5,56%	30,56%	63,89%
Scienze Economiche	22,41%	41,38%	36,21%
Scienze Giuridiche	22,22%	37,04%	40,74%
Scienze Umane	21,43%	32,86%	45,71%
Ateneo	16,08%	37,67%	46,25%

Tabella 6.21: Grado di sfiducia nell'ottenimento del riconoscimento in carriera al ritorno dei periodi di studio all'estero.

I dati mostrano il mancato riconoscimento sia un timore fortemente sentito a livello trasversale in tutto l'Ateneo, con percentuali anche molto elevate e in alcune dipartimenti la maggioranza assoluta esprime il massimo livello di timore. Il problema, la cui risoluzione investe tutte le fasi del processo (orientamento prima della partenza, procedure di compilazione e validazione dei Learning Agreements, e loro riconoscimento) richiede interventi urgenti.

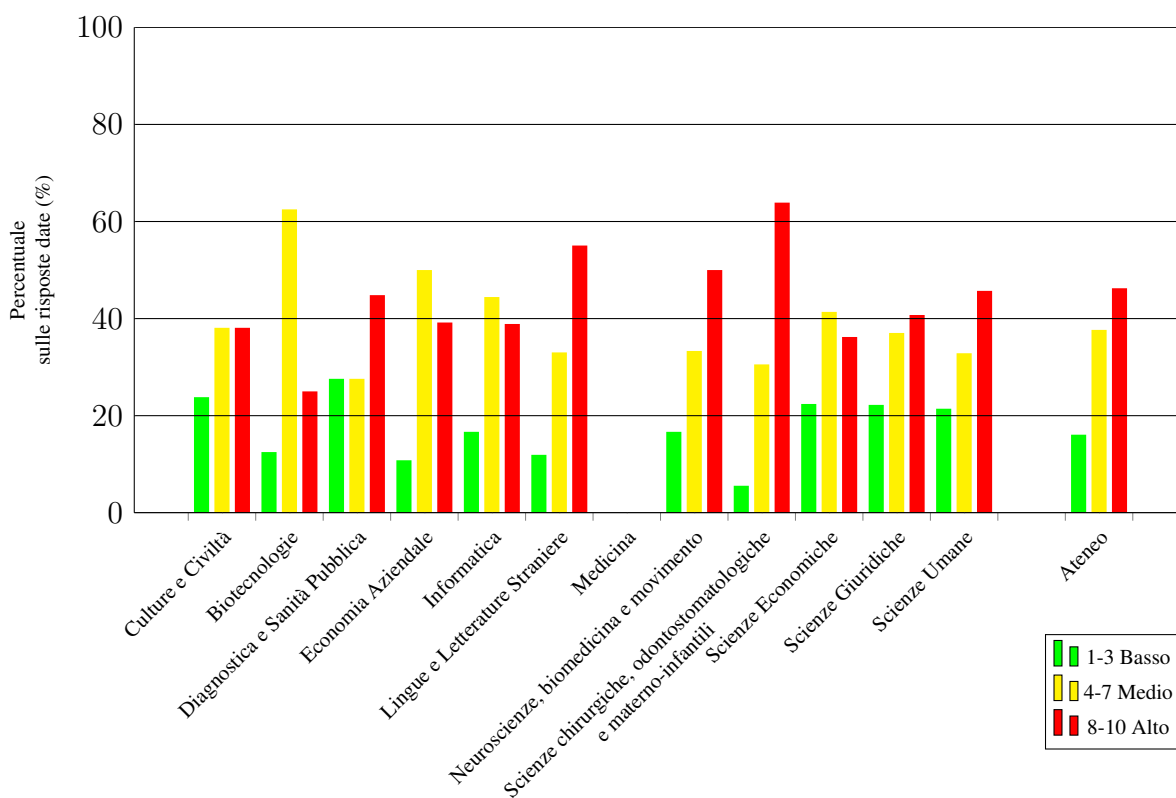


Figura 6.9: Grado di sfiducia nell’ottenimento del riconoscimento in carriera al ritorno dei periodi di studio all’estero.

6.2.8 Preferenza per periodi brevi di studio all'estero

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Preferisco periodi di mobilità brevi ad un lungo periodo
all'estero**

La diversificazione dei programmi di mobilità studentesca di Ateneo, sia in termini di modalità che di durata, consente una buona personalizzazione del percorso formativo. Si è voluto esplorare il gradimento delle opzioni di mobilità “breve” su cui sono stati effettuati consistenti investimenti negli ultimi anni, chiedendo di quantificare il livello di preferenza per mobilità brevi rispetto a lunghi soggiorni all'estero. I risultati sono riportati in Tabella 6.22, segmentati in livello di preferenza Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	26,98%	42,86%	30,16%
Biotechnologie	33,33%	41,67%	25,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	31,03%	37,93%	31,03%
Economia Aziendale	28,38%	47,30%	24,32%
Informatica	22,22%	36,11%	41,67%
Lingue e Letterature Straniere	35,32%	40,83%	23,85%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	16,67%	44,44%	38,89%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	19,44%	61,11%	19,44%
Scienze Economiche	34,48%	48,28%	17,24%
Scienze Giuridiche	33,33%	37,04%	29,63%
Scienze Umane	25,71%	38,57%	35,71%
Ateneo	30,17%	42,88%	26,95%

Tabella 6.22: Livello di preferenza per periodi di mobilità internazionale brevi rispetto a lunghi soggiorni.

Il dato mostra come circa un quarto delle risposte indichino un'alta preferenza per le mobilità brevi, seppure con forti disomogeneità tra Dipartimenti, con un minimo interesse a Scienze Economiche e un massimo interesse ad Informatica. Ciò è particolarmente significativo se confrontato con i profili dei compilanti presentati nella Tabella 6.13: in particolare il profilo C risulta di molto inferiore ai dati sulla preferenza per le mobilità brevi.

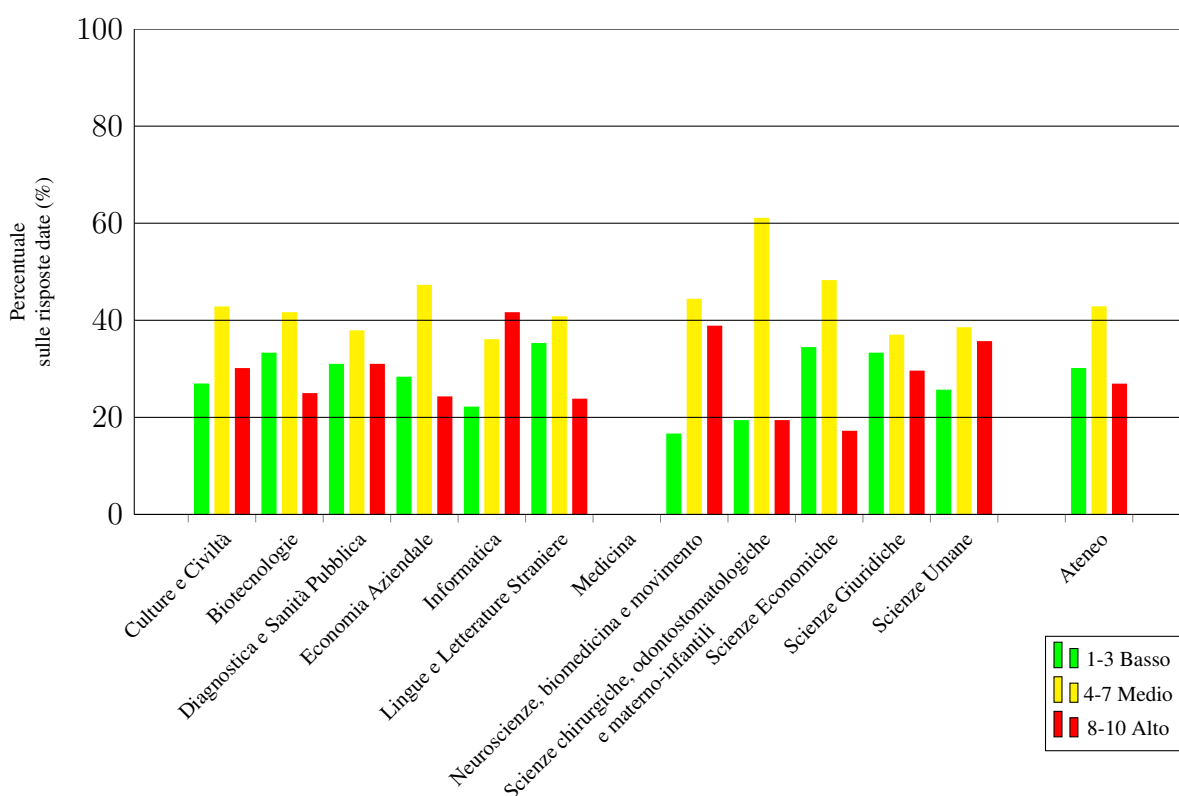


Figura 6.10: Livello di preferenza per periodi di mobilità internazionale brevi rispetto a lunghi soggiorni.

6.2.9 Conoscenza lingue straniere

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
Ritengo adeguata la mia conoscenza delle lingue straniere

La conoscenza di lingue straniere costituisce l'ovvio prerequisito per ogni mobilità internazionale. È stato quindi chiesto di valutare il proprio livello di conoscenza delle lingue straniere. I risultati sono riportati in Tabella 6.23, segmentati in livello di adeguatezza Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	4,76%	44,44%	50,79%
Biotechnologie	4,17%	41,67%	54,17%
Diagnostica e Sanità Pubblica	24,14%	51,72%	24,14%
Economia Aziendale	12,16%	55,41%	32,43%
Informatica	16,67%	41,67%	41,67%
Lingue e Letterature Straniere	2,75%	40,37%	56,88%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	16,67%	66,67%	16,67%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	13,89%	44,44%	41,67%
Scienze Economiche	6,90%	43,10%	50,00%
Scienze Giuridiche	18,52%	37,04%	44,44%
Scienze Umane	21,43%	55,71%	22,86%
Ateneo	9,80%	45,79%	44,41%

Tabella 6.23: Autovalutazione livello di conoscenza lingue straniere.

I dati rilevati sono fortemente disomogenei per Dipartimento con un minimo a Neuroscienze, biomedicina e movimento e Scienze Umane, e un massimo a Lingue e Letterature Straniere e Biotechnologie (cfr. Figura 6.11). Gli esiti sembrano debolmente correlati con gli indici sulle mobilità, comunque il dato meriterebbe ulteriori approfondimenti in quanto talvolta in contrasto con quanto rilevato dalle interviste al corpo docente.

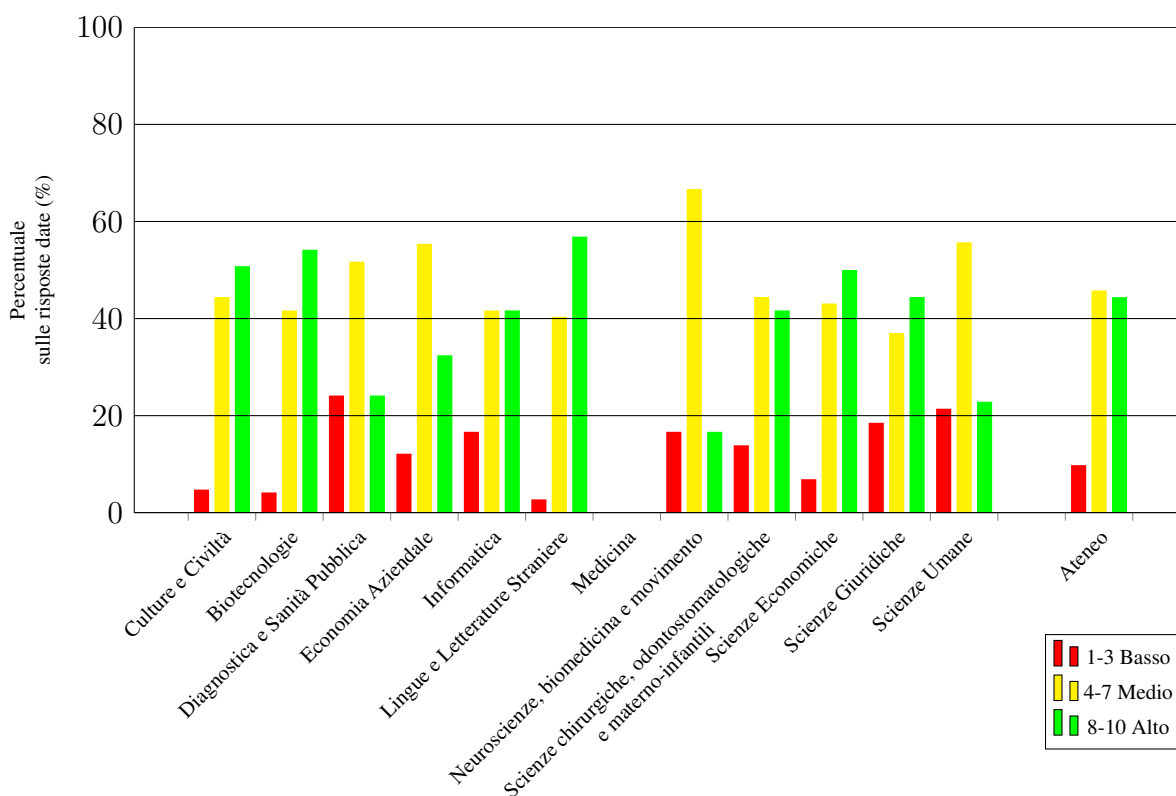


Figura 6.11: Autovalutazione livello di conoscenza lingue straniere.

6.2.10 Interesse per mobilità virtuale

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
Sono interessato/a ad esperienze di mobilità virtuale

Tra gli effetti della pandemia da COVID19 vi è stata una massiccia diffusione dell'utilizzo di tecnologie per didattica a distanza. Alcune azioni del Piano Strategico di Ateneo e il nuovo Regolamento all'Internazionalizzazione fanno riferimento alla possibilità di ottenere CFU per attività formative estere erogate a distanza (c.d. mobilità virtuale). A livello di programma ERASMUS+, è stato aperto un dibattito a livello europeo su tale possibilità, anche se al momento non si registrano variazioni rispetto al passato, se non di carattere prettamente emergenziale (ovvero consentire la prosecuzione *virtuale* di periodi di mobilità *fisica già iniziati e interrotti* a causa della pandemia. È stato quindi chiesto di valutare il proprio interesse verso le esperienze di mobilità virtuale. I risultati sono riportati in Tabella 6.24, segmentati in livello di interesse Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	47,62%	31,75%	20,63%
Biotecnologie	66,67%	12,50%	20,83%
Diagnostica e Sanità Pubblica	44,83%	31,03%	24,14%
Economia Aziendale	70,27%	24,32%	5,41%
Informatica	61,11%	19,44%	19,44%
Lingue e Letterature Straniere	57,80%	29,36%	12,84%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	77,78%	11,11%	11,11%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	63,89%	25,00%	11,11%
Scienze Economiche	53,45%	32,76%	13,79%
Scienze Giuridiche	40,74%	37,04%	22,22%
Scienze Umane	45,71%	28,57%	25,71%
Ateneo	56,66%	27,72%	15,62%

Tabella 6.24: Livello di interesse per esperienze di mobilità virtuale.

Dai dati appare come la mobilità virtuale rivesta poco interesse nella maggioranza delle risposte, sia pure con alcune distinzioni tra Dipartimenti. L'interesse più elevato è a Scienze Umane, dove un quarto delle risposte è in tal senso. Le variazioni interne alle aree di medicina sono notevoli. Ad Informatica, dove si presume una certa dimestichezza con gli strumenti tecnologici, l'interesse è comunque molto basso. Più in generale, si osserva come questa tabella non presenti correlazioni significative con le tipologie di discipline coinvolte (cfr. Figura 6.12).

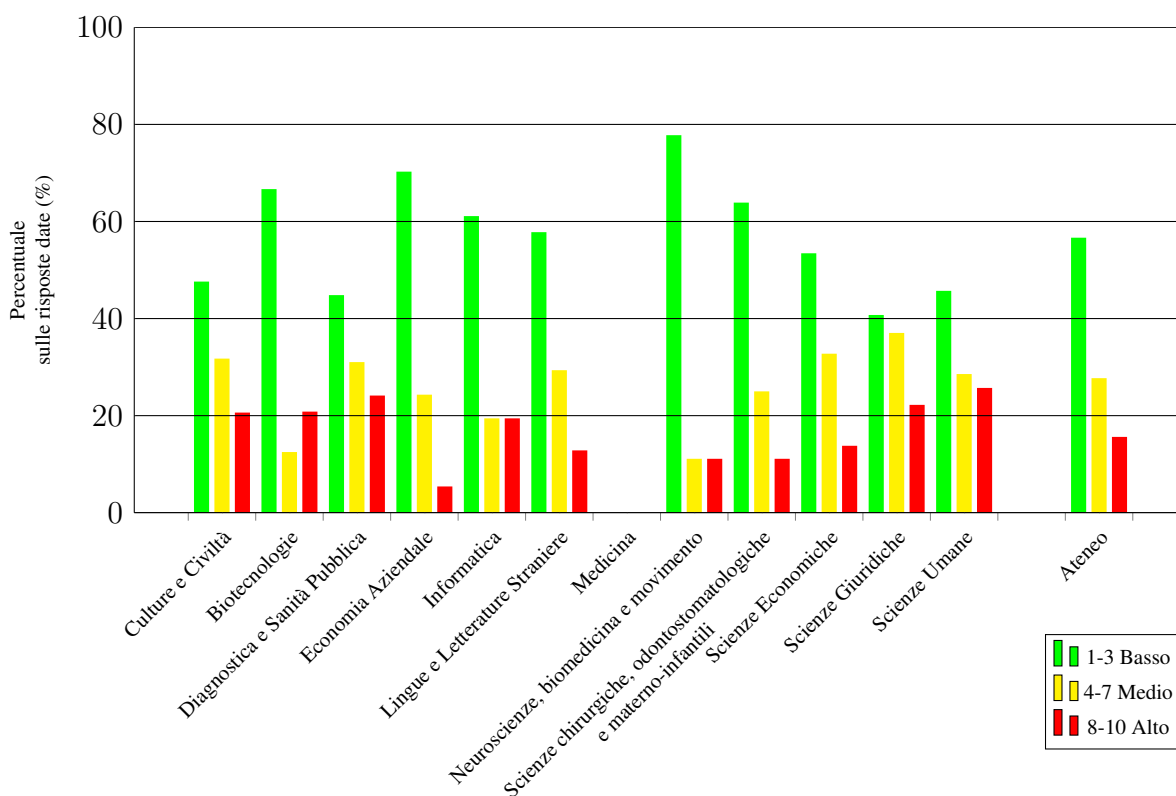


Figura 6.12: Livello di interesse per esperienze di mobilità virtuale.

6.2.11 Analisi rinunce

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
Sono interessato/a ad esperienze di mobilità virtuale

Solo per le risposte del profilo

F. Ho partecipato al bando ERASMUS+ per studio in un'edizione precedente (anche in un precedente ciclo di studi), ma non sono riuscito/a a partire.

è stato richiesto di esplicitare le cause della propria rinuncia, scegliendole da un elenco oppure specificandole in un campo libero qualora non ricadessero tra le opzioni presentate. Vista l'esiguità del numero di compilazioni, presentiamo in Tabella 6.25 i dati assoluti di ateneo.

Motivazione	Numero risposte
Offerta formativa nella sede di designazione inadeguata	7
Learning Agreement respinto	1
Problemi economici	3
Requisiti linguistici insufficienti	1
Scarsa assistenza da parte dell'UO mobilità internazionale	4
Indisponibilità del coordinatore	0
Problemi personali	4
Questioni legate alla pandemia da COVID19	16
Timore di non laurearsi in corso	2
Altro	3
Totale	41

Tabella 6.25: Motivazioni delle rinunce alla mobilità (valori assoluti di ateneo).

Nel campo "Altro" sono state riportate le seguenti motivazioni

- Respinta perchè non c'erano più borse di studio disponibili
- Non ho personalmente trovato una sede universitaria estera che rispecchiasse, anche minimamente, il piano di studi del mio corrente corso di studi (erano per lo più programmi per lingue e letterature straniere)
- Per verbalizzare esami del precedente Erasmus ci sono voluti 5 mesi di chiamate e mail costanti. Per questo ho deciso di non fare domanda quest'anno

Come atteso, si osserva una netta prevalenza di motivazioni legate alla pandemia. Al secondo posto vi è l'offerta formativa nella sede di designazione giudicata inadeguata. Tale dato dovrebbe essere oggetto di ulteriore analisi a livello di strutture decentrate, in quanto l'analisi dell'offerta formativa nelle sedi partner (e quindi l'apertura o mantenimento degli accordi), dovrebbe rivestire un ruolo di primo piano nei processi di assicurazione della qualità legati all'internazionalizzazione (cfr. Tabella 6.13). I dati sono troppo esigui per trarre conclusioni, però segnaliamo questo come punto di attenzione.

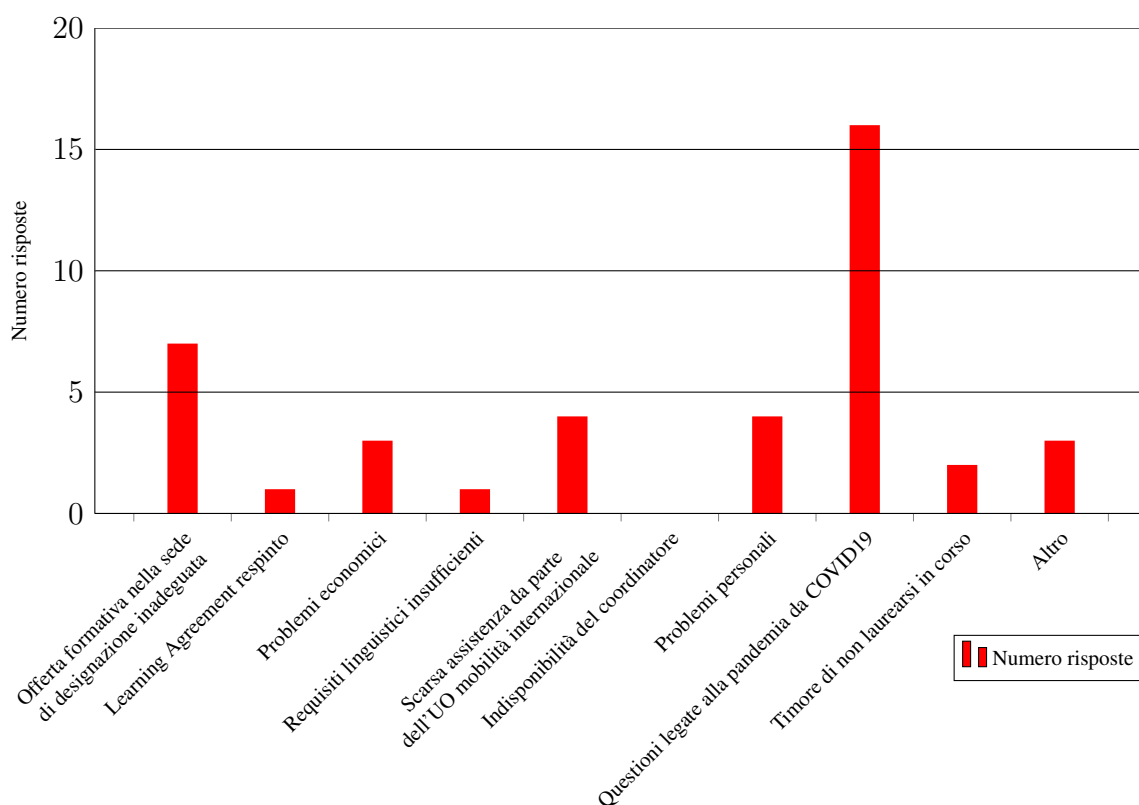


Figura 6.13: Motivazioni delle rinunce alla mobilità (valori assoluti di ateneo).

6.2.12 Difficoltà procedure

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Le procedure per la candidatura a Erasmus+ studio o
Erasmus+ Traineeship sono troppo complicate**

Una delle considerazioni trasversali emerse durante le interviste è quella della percezione di una certa complessità delle varie procedure legate alla mobilità internazionale, spesso con prassi differenti da dipartimento a dipartimento, e anche tra CdS del medesimo dipartimento. È stato quindi chiesto di valutare il livello di difficoltà di queste procedure. I risultati sono riportati in Tabella 6.26, segmentati in livello di difficoltà Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite. Segnaliamo che, in questo caso, un livello di difficoltà “Alto” indica una criticità.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	29,03%	48,39%	22,58%
Biotechnologie	11,11%	44,44%	44,44%
Diagnostica e Sanità Pubblica	25,00%	75,00%	0,00%
Economia Aziendale	21,95%	36,59%	41,46%
Informatica	0,00%	33,33%	66,67%
Lingue e Letterature Straniere	16,15%	51,54%	32,31%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	16,67%	83,33%	0,00%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	11,11%	66,67%	22,22%
Scienze Economiche	38,71%	38,71%	22,58%
Scienze Giuridiche	15,38%	61,54%	23,08%
Scienze Umane	10,53%	52,63%	36,84%
Ateneo	19,93%	49,32%	30,74%

Tabella 6.26: Livello di difficoltà percepito delle procedure per la mobilità studentesca internazionale.

Quasi un terzo dei partecipanti indica un alto livello di complessità delle procedure, e svettano i dati di Informatica e Biotechnologie, presumibilmente legati ad uso maggiore dello strumento tirocinio all'estero (cfr. Figura 6.26). Le auspiccate innovazioni del programma “ERASMUS+ Without Papers”, che dovrebbero portare ad una maggiore digitalizzazione delle procedure di scambio di informazioni tra università partner, dovrebbero andare nella direzione di una semplificazione almeno di una parte dei processi. Al di là dei passaggi amministrativi a livello centrale, nelle interviste è tuttavia emersa un'enorme varietà di passaggi ausiliari nelle fasi svolte a livello di strutture decentrate. Sarebbe opportuna una riflessione e verifica da parte dei Collegi Didattici sull'opportunità di snellire tali processi.

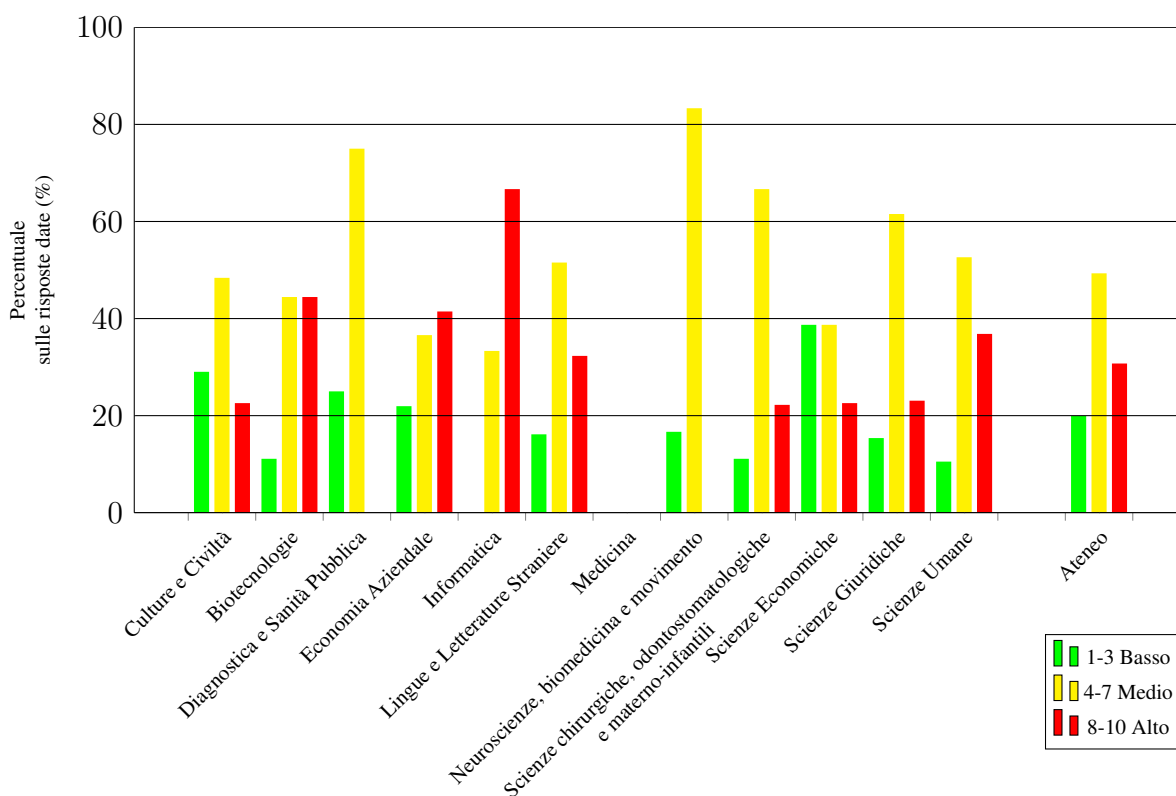


Figura 6.14: Livello di difficoltà percepito delle procedure per la mobilità studentesca internazionale.

6.2.13 Adeguatezza CLA

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Le attività del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sono
adeguate per raggiungere i requisiti linguistici necessari**

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) dell'Università degli Studi di Verona è una struttura trasversale che ha il fine di organizzare corsi di lingue moderne, di rilasciare certificazioni linguistiche, di supportare attività di insegnamento e apprendimento delle lingue straniere in collaborazione con tutti i corsi di studio attivati nell'Ateneo.

(Cfr.: <https://cla.univr.it/>)

A complemento dell'autovalutazione sulle proprie conoscenze di lingue straniere, viene chiesto anche un giudizio sull'adeguatezza della preparazione fornita dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). I risultati sono riportati in Tabella 6.27, segmentati in livello di adeguatezza Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	22,58%	51,61%	25,81%
Biotecnologie	33,33%	55,56%	11,11%
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,00%	75,00%	25,00%
Economia Aziendale	21,95%	53,66%	24,39%
Informatica	0,00%	100,00%	0,00%
Lingue e Letterature Straniere	36,15%	46,92%	16,92%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	33,33%	50,00%	16,67%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	11,11%	77,78%	11,11%
Scienze Economiche	6,45%	58,06%	35,48%
Scienze Giuridiche	46,15%	46,15%	7,69%
Scienze Umane	26,32%	68,42%	5,26%
Ateneo	27,70%	53,04%	19,26%

Tabella 6.27: Livello di soddisfazione della preparazione fornita dal CLA.

Il giudizio che emerge dai dati è piuttosto severo, in particolare per Scienze umane e Lingue e Letterature Straniere dove l'utenza dei servizi del CLA è maggiore per le specificità disciplinari (cfr. Figura 6.15). Seppure il quesito chiedesse esplicitamente un'opinione sulla *preparazione* fornita, a livello di suggerimenti liberi emergono soprattutto critiche nei confronti dell'*organizzazione* delle attività. Non possiamo quindi escludere che nella percezione negativa i due effetti si siano sommati, anche alla luce dell'autovalutazione sostanzialmente positiva da parte della comunità studentesca sulle proprie competenze linguistiche.

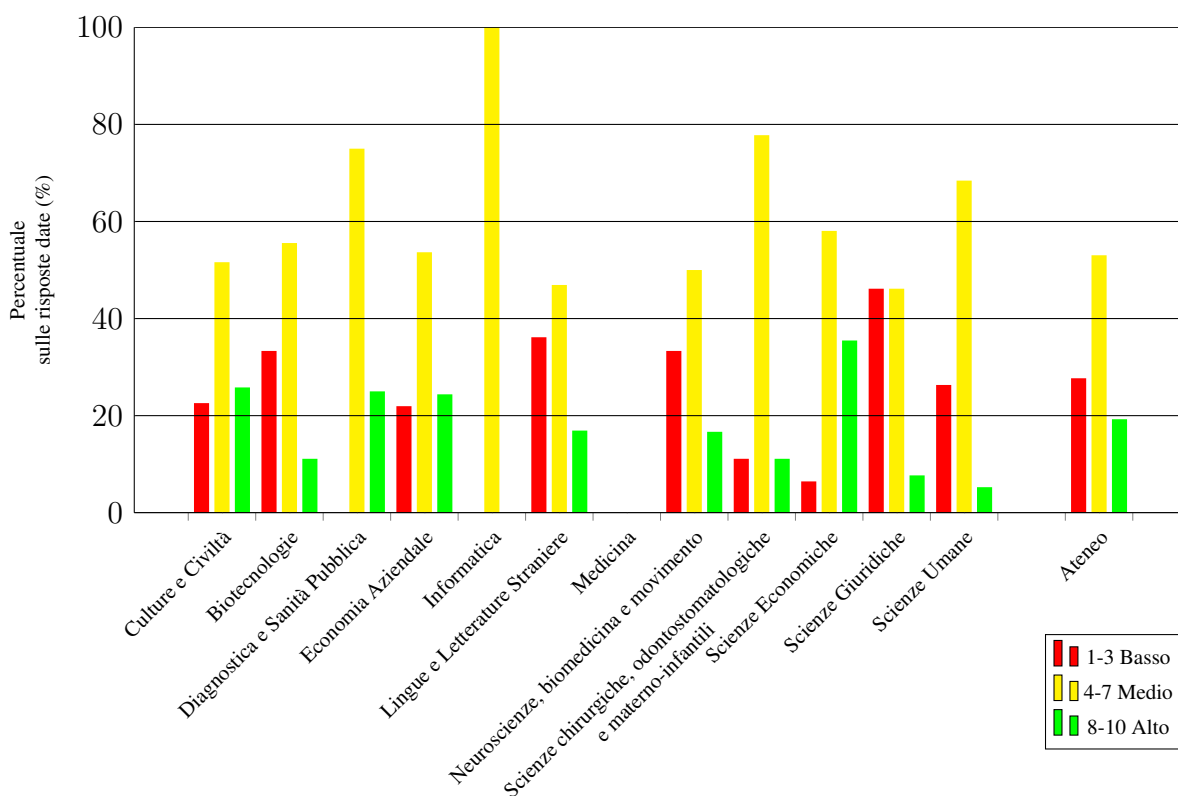


Figura 6.15: Livello di soddisfazione della preparazione fornita dal CLA.

6.2.14 Adeguatezza numero accordi

Si valutino le seguenti affermazioni
(1 = totalmente in disaccordo, 10 = totalmente d'accordo)
**Vi è un numero sufficiente di accordi di scambio per il
mio corso di studi**

La mobilità studentesca internazionale deve essere sempre considerata come uno strumento al servizio degli obiettivi formativi specifici del corso di studio. È di pertinenza dei singoli CdS la verifica e il monitoraggio dell'offerta formativa internazionale proposta, che deve essere coerente con gli obiettivi formativi, il tutto all'interno del processo di assicurazione della qualità. È stato quindi chiesto di valutare il livello di adeguatezza del numero di accordi per ciascun CdS. I risultati sono riportati in Tabella 6.28, segmentati in livello di adeguatezza Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	6,45%	48,39%	45,16%
Biotechnologie	66,67%	22,22%	11,11%
Diagnostica e Sanità Pubblica	50,00%	0,00%	50,00%
Economia Aziendale	17,07%	48,78%	34,15%
Informatica	66,67%	33,33%	0,00%
Lingue e Letterature Straniere	6,92%	28,46%	64,62%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	0,00%	66,67%	33,33%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	66,67%	33,33%	0,00%
Scienze Economiche	12,90%	32,26%	54,84%
Scienze Giuridiche	30,77%	38,46%	30,77%
Scienze Umane	42,11%	47,37%	10,53%
Ateneo	16,89%	35,81%	47,30%

Tabella 6.28: Livello di adeguatezza del numero di accordi ERASMUS+ disponibili per il proprio CdS.

Si osservano dati fortemente negativi per quanto riguarda il polo medico e scientifico di Borgo Roma e Scienze Umane, la soddisfazione maggiore è a Lingue e Letterature Straniere e a Scienze Economiche (cfr. Figura 6.16). Per quanto riguarda il polo scientifico, dove si concentrano le maggiori criticità, i dati sulla mobilità riportano che a fronte di circa 70 accordi (ciascuno con una mobilità di almeno 2 studenti in uscita) vengono effettuate meno di 40 mobilità annue anche in tempi pre-pandemia, in un numero di sedi piuttosto ridotto, mentre tutti gli altri accordi risultano poco utilizzati. Pertanto si conclude che, almeno in questo caso, il problema non sia nel *numero* di accordi, quanto nell'*orientamento* verso le sedi e nella *selezione di sedi coerenti con gli obiettivi formativi*.

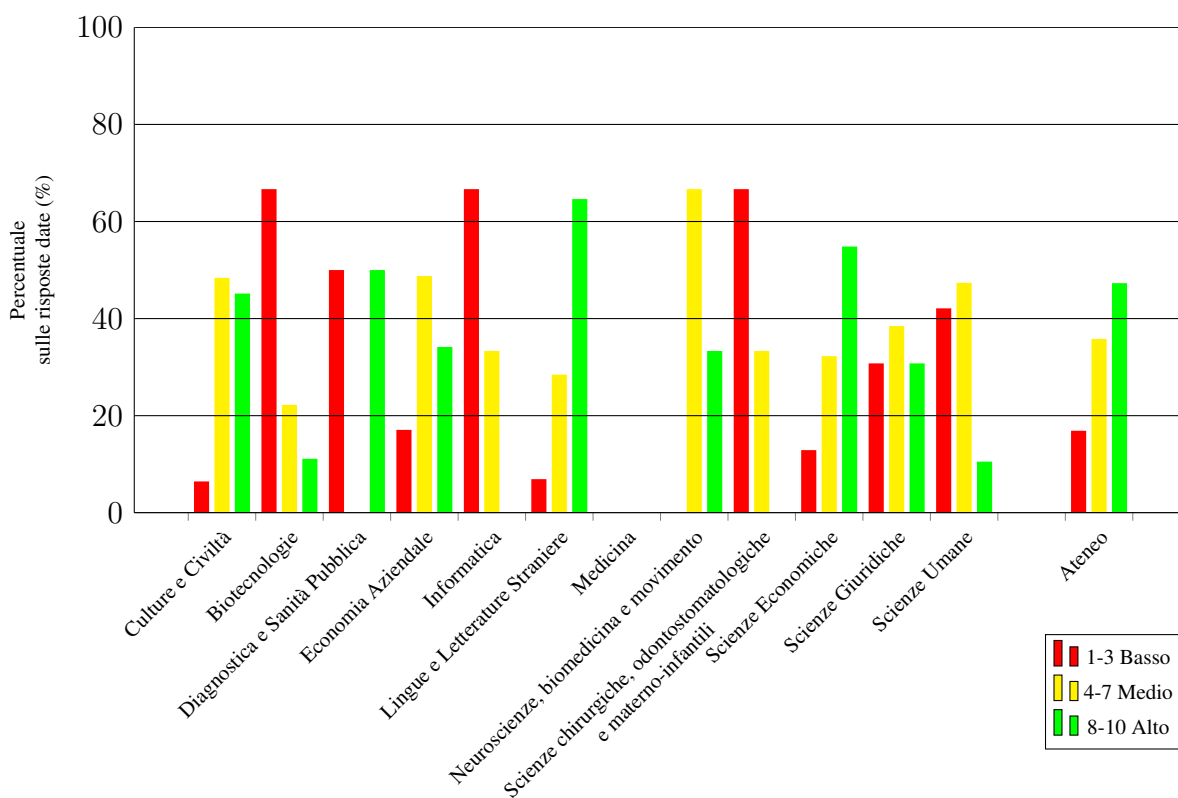


Figura 6.16: Livello di adeguatezza del numero di accordi ERASMUS+ disponibili per il proprio CdS.

6.3 Rapporto con U.O. Mobilità Internazionale

6.3.1 Contatto con U.O. Mobilità Internazionale

Per quanto riguarda i servizi dell'UO Mobilità Internazionale (ex Ufficio Relazioni Internazionali), si prega di valutare i seguenti aspetti
(1 = minimo, 10 = massimo)
Facilità di contatto con l'ufficio

L'U.O. Mobilità Internazionale è il principale organo centrale di Ateneo coinvolto nella mobilità internazionale. Le domande di questo gruppo sono dedicate all'efficienza ed efficacia delle sue attività in relazione di alcuni parametri: facilità di contatto, rapidità di risposta, efficacia, completezza e utilità delle informazioni fornite, nonché soddisfazione complessiva. È stato quindi chiesto di valutare il livello di facilità di contatto con l'Ufficio. I risultati sono riportati in Tabella 6.29, segmentati in livello di facilità Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	14,29%	55,56%	30,16%
Biotecnologie	16,67%	70,83%	12,50%
Diagnostica e Sanità Pubblica	27,59%	55,17%	17,24%
Economia Aziendale	17,57%	48,65%	33,78%
Informatica	27,78%	61,11%	11,11%
Lingue e Letterature Straniere	11,52%	50,69%	37,79%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	72,22%	22,22%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	13,89%	69,44%	16,67%
Scienze Economiche	13,79%	36,21%	50,00%
Scienze Giuridiche	18,52%	48,15%	33,33%
Scienze Umane	19,40%	68,66%	11,94%
Ateneo	15,56%	54,55%	29,89%

Tabella 6.29: Livello di facilità di entrare in contatto con l'UO Mobilità Internazionale.

Un'ampia maggioranza di risposte indica generalmente come abbastanza semplice entrare in contatto con l'UO Mobilità Internazionale, in particolare per Scienze Economiche e Lingue e Letterature Straniere (cfr. Figura 6.17). Il contatto appare più difficile per Informatica e Diagnostica e Sanità Pubblica, e anche la situazione per Biotecnologie e Scienze Umane richiede attenzione. Dai suggerimenti emerge comunque un giudizio positivo sull'interazione con l'UO mobilità internazionale.

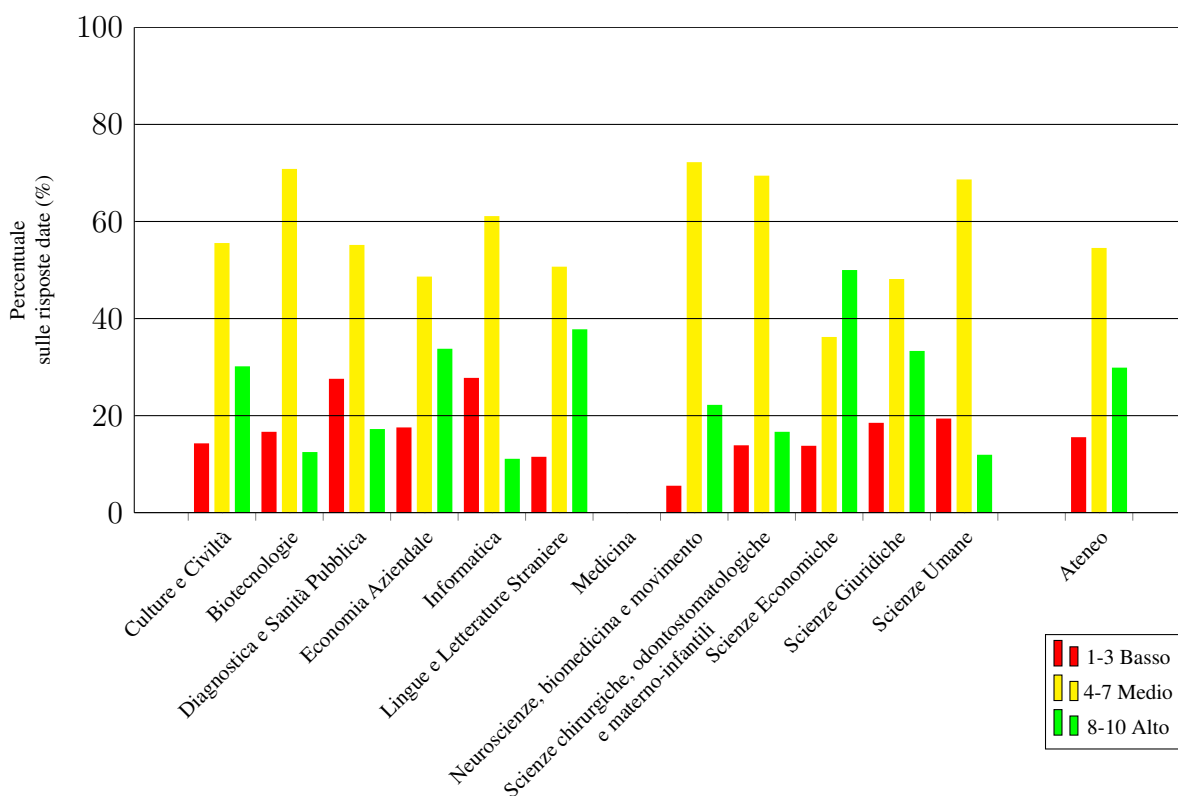


Figura 6.17: Livello di facilità di entrare in contatto con l’UO Mobilità Internazionale.

6.3.2 Rapidità risposte UO Mobilità Internazionale

Per quanto riguarda i servizi dell'UO Mobilità Internazionale (ex Ufficio Relazioni Internazionali), si prega di valutare i seguenti aspetti
(1 = minimo, 10 = massimo)
Rapidità nell'ottenere una risposta

L'U.O. Mobilità Internazionale è il principale organo centrale di Ateneo coinvolto nella mobilità internazionale. Le domande di questo gruppo sono dedicate all'efficienza ed efficacia delle sue attività in relazione di alcuni parametri: facilità di contatto, rapidità di risposta, efficacia, completezza e utilità delle informazioni fornite, nonché soddisfazione complessiva. È stato quindi chiesto di valutare il livello di rapidità nell'ottenere una risposta dall'Ufficio. I risultati sono riportati in Tabella 6.30, segmentati in livello di rapidità Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	19,05%	46,03%	34,92%
Biotecnologie	37,50%	50,00%	12,50%
Diagnostica e Sanità Pubblica	24,14%	55,17%	20,69%
Economia Aziendale	13,51%	50,00%	36,49%
Informatica	25,00%	63,89%	11,11%
Lingue e Letterature Straniere	14,29%	51,61%	34,10%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	61,11%	33,33%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	11,11%	75,00%	13,89%
Scienze Economiche	10,34%	48,28%	41,38%
Scienze Giuridiche	22,22%	44,44%	33,33%
Scienze Umane	23,88%	58,21%	17,91%
Ateneo	17,10%	53,31%	29,58%

Tabella 6.30: Livello di rapidità nell'ottenere risposte dall'UO Mobilità Internazionale.

I dati che emergono indicano quasi ovunque un lieve arretramento rispetto alla facilità di entrare in contatto con l'UO, pur rimanendo il risultato nel complesso positivo (cfr. Figura 6.18). In particolare la maggior discrepanza rispetto alla tabella precedente è presente nel dato degli insoddisfatti del Dipartimento di Biotecnologie. In generale si ha una maggiore polarizzazione nelle risposte. Si conferma una certa difficoltà nel polo scientifico.

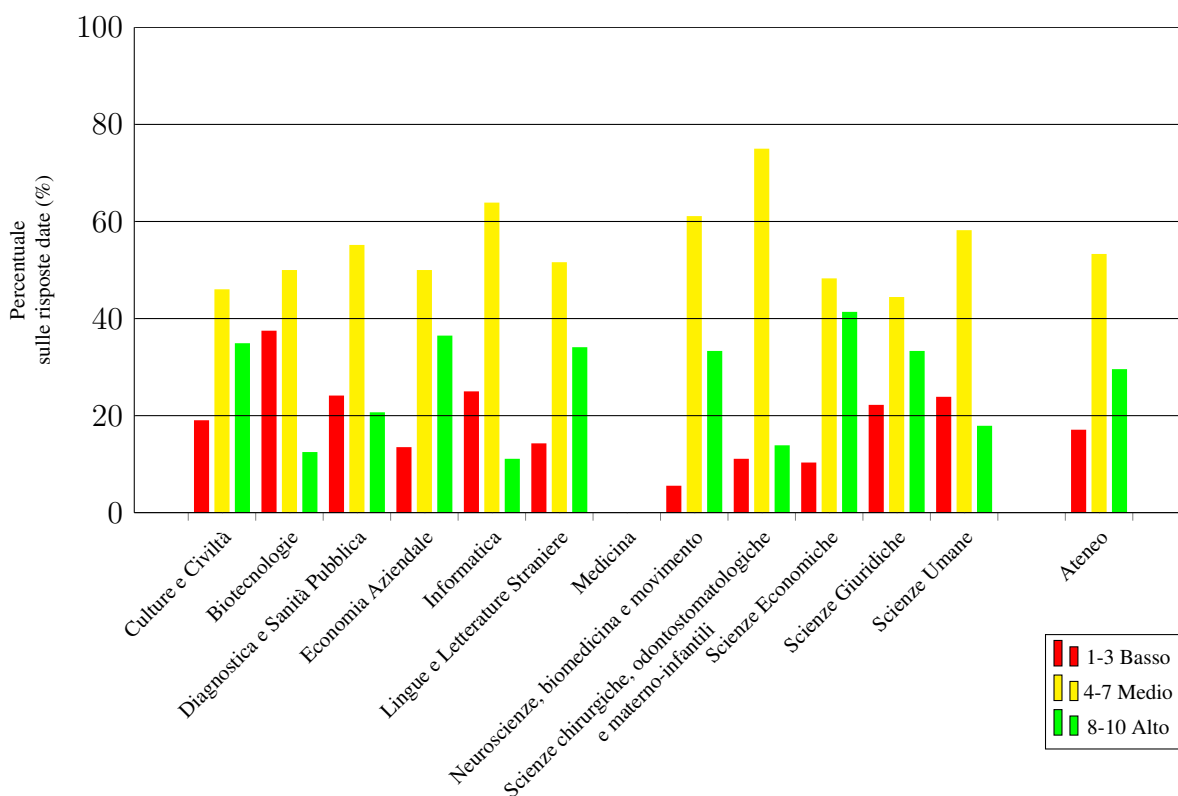


Figura 6.18: Livello di rapidità nell'ottenere risposte dall'UO Mobilità Internazionale.

6.3.3 Efficacia UO Mobilità Internazionale

Per quanto riguarda i servizi dell'UO Mobilità Internazionale (ex Ufficio Relazioni Internazionali), si prega di valutare i seguenti aspetti
(1 = minimo, 10 = massimo)
Efficacia nella risoluzione delle problematiche

L'U.O. Mobilità Internazionale è il principale organo centrale di Ateneo coinvolto nella mobilità internazionale. Le domande di questo gruppo sono dedicate all'efficienza ed efficacia delle sue attività in relazione di alcuni parametri: facilità di contatto, rapidità di risposta, efficacia, completezza e utilità delle informazioni fornite, nonché soddisfazione complessiva. È stato quindi chiesto di valutare il livello di efficacia nella risoluzione delle problematiche da parte dell'Ufficio. I risultati sono riportati in Tabella 6.30, segmentati in livello di efficacia Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	15,87%	52,38%	31,75%
Biotecnologie	25,00%	58,33%	16,67%
Diagnostica e Sanità Pubblica	24,14%	55,17%	20,69%
Economia Aziendale	17,57%	51,35%	31,08%
Informatica	16,67%	75,00%	8,33%
Lingue e Letterature Straniere	13,82%	53,46%	32,72%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	11,11%	50,00%	38,89%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	11,11%	69,44%	19,44%
Scienze Economiche	10,34%	48,28%	41,38%
Scienze Giuridiche	29,63%	40,74%	29,63%
Scienze Umane	22,39%	64,18%	13,43%
Ateneo	16,49%	55,47%	28,04%

Tabella 6.31: Livello di efficacia delle risposte dell'UO Mobilità Internazionale.

I dati mostrano una buona performance trasversale alle aree. Permangono sostanziali difficoltà ad Informatica, dove il giudizio su un'alta efficacia delle azioni è decisamente minoritario, Scienze Giuridiche, dove le risposte sono fortemente polarizzate, e Scienze Umane (cfr. Figura 6.19). Va sottolineato che, dai suggerimenti liberi, emerge come il rapporto tra il livello di segreteria didattica e UO mobilità internazionale appaia piuttosto confuso agli studenti, e in alcuni casi le rispettive competenze non risultano essere state pienamente chiarite.

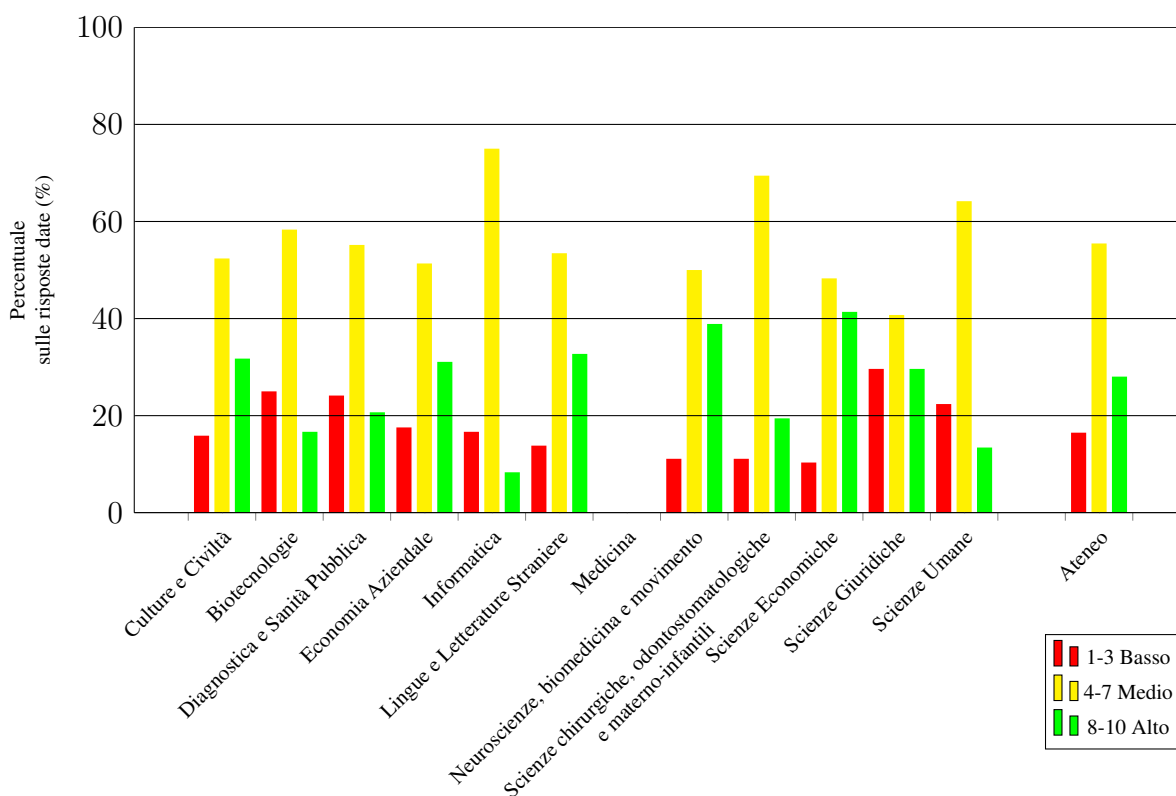


Figura 6.19: Livello di efficacia delle risposte dell’UO Mobilità Internazionale.

6.3.4 Completezza e utilità informazioni fornite dall'UO Mobilità Internazionale

Per quanto riguarda i servizi dell'UO Mobilità Internazionale (ex Ufficio Relazioni Internazionali), si prega di valutare i seguenti aspetti
(1 = minimo, 10 = massimo)
Completezza e utilità delle informazioni fornite

L'U.O. Mobilità Internazionale è il principale organo centrale di Ateneo coinvolto nella mobilità internazionale. Le domande di questo gruppo sono dedicate all'efficienza ed efficacia delle sue attività in relazione di alcuni parametri: facilità di contatto, rapidità di risposta, efficacia, completezza e utilità delle informazioni fornite, nonché soddisfazione complessiva. È stato quindi chiesto di valutare il livello di completezza e utilità delle informazioni fornite dall'Ufficio. I risultati sono riportati in Tabella 6.30, segmentati in livello Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	12,90%	50,00%	37,10%
Biotechnologie	25,00%	58,33%	16,67%
Diagnostica e Sanità Pubblica	27,59%	55,17%	17,24%
Economia Aziendale	18,92%	52,70%	28,38%
Informatica	16,67%	72,22%	11,11%
Lingue e Letterature Straniere	10,60%	59,91%	29,49%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	0,00%	61,11%	38,89%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	13,89%	75,00%	11,11%
Scienze Economiche	12,07%	43,10%	44,83%
Scienze Giuridiche	29,63%	40,74%	29,63%
Scienze Umane	26,87%	52,24%	20,90%
Ateneo	15,90%	56,33%	27,78%

Tabella 6.32: Livello di completezza e utilità delle informazioni fornite dall'UO Mobilità Internazionale.

I dati confermano le difficoltà del polo medico e scientifico già emerse nelle tabelle precedenti, la polarizzazione delle risposte a Scienze Giuridiche e una situazione problematica a Scienze Umane (cfr. Figura 6.20). Dai suggerimenti liberi emerge come le informazioni siano complete e dettagliate, ma fornite spesso in modo frammentario, disperse su molte pagine e molti documenti diversi e talvolta non sincronizzati. Molti suggerimenti chiedono una riorganizzazione di tutto il materiale relativo alla mobilità internazionale, che comprenda anche i tirocini.

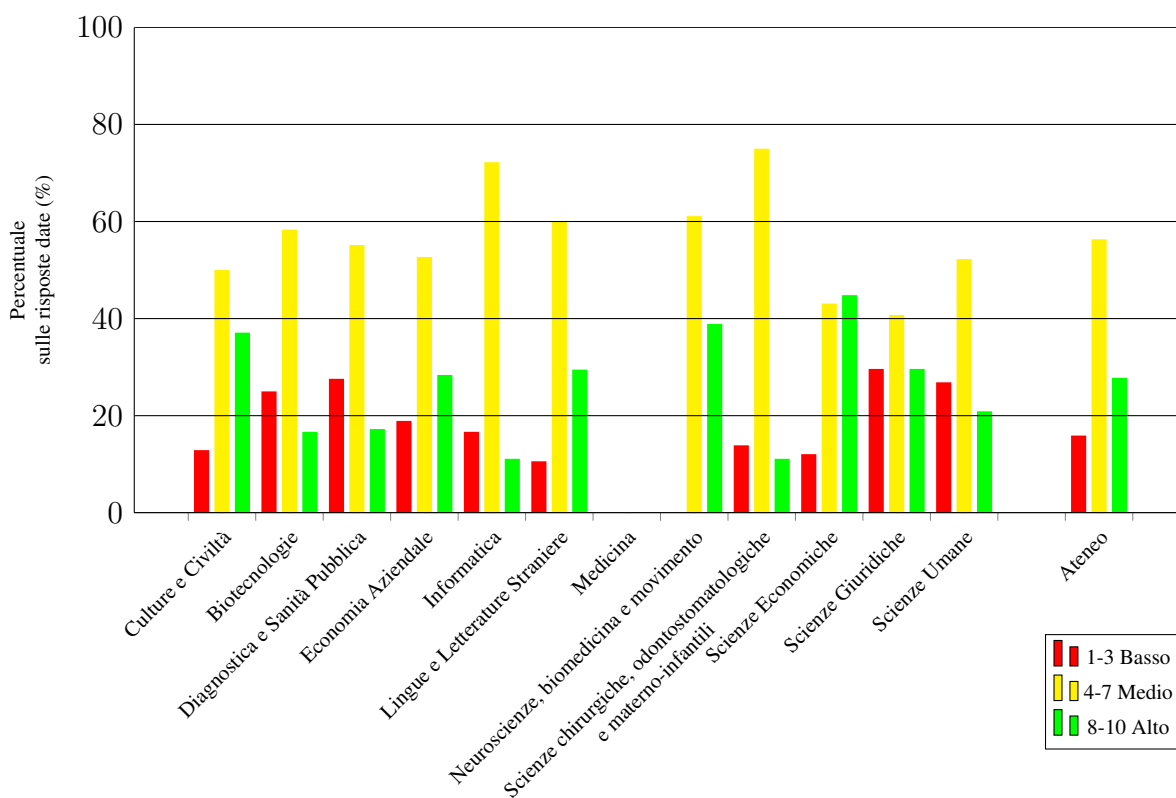


Figura 6.20: Livello di completezza e utilità delle informazioni fornite dall’UO Mobilità Internazionale.

6.3.5 Soddisfazione complessiva UO Mobilità Internazionale

Per quanto riguarda i servizi dell'UO Mobilità Internazionale (ex Ufficio Relazioni Internazionali), si prega di valutare i seguenti aspetti
(1 = minimo, 10 = massimo)
Soddisfazione complessiva

L'U.O. Mobilità Internazionale è il principale organo centrale di Ateneo coinvolto nella mobilità internazionale. Le domande di questo gruppo sono dedicate all'efficienza ed efficacia delle sue attività in relazione di alcuni parametri: facilità di contatto, rapidità di risposta, efficacia, completezza e utilità delle informazioni fornite, nonché soddisfazione complessiva. È stato quindi chiesto di valutare il livello di soddisfazione complessiva rispetto al servizio fornito dall'Ufficio. I risultati sono riportati in Tabella 6.33, segmentati in livello Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10), in percentuale sulle risposte fornite.

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	9,68%	54,84%	35,48%
Biotechnologie	29,17%	58,33%	12,50%
Diagnostica e Sanità Pubblica	24,14%	48,28%	27,59%
Economia Aziendale	12,16%	58,11%	29,73%
Informatica	19,44%	69,44%	11,11%
Lingue e Letterature Straniere	10,60%	56,68%	32,72%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	0,00%	55,56%	44,44%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	13,89%	66,67%	19,44%
Scienze Economiche	12,07%	46,55%	41,38%
Scienze Giuridiche	22,22%	48,15%	29,63%
Scienze Umane	20,90%	65,67%	13,43%
Ateneo	14,04%	57,25%	28,70%

Tabella 6.33: Livello di soddisfazione complessiva del servizio dell'UO Mobilità Internazionale.

Dai dati si conferma un quadro sostanzialmente positivo sulla valutazione del servizio dell'UO Mobilità Internazionale. Permangono alcune difficoltà essenzialmente nel polo medico-scientifico e a Scienze Umane. Prima dell'inizio della pandemia erano stati avviati dei contatti con la Direzione Didattica per ottenere una figura di amministrativa di collegamento tra la Scuola di Scienze ed Ingegneria e l'UO mobilità internazionale, ovviando così alle difficoltà di essere un polo decentrato rispetto alla sede dell'UO mobilità Internazionale (cfr. Verbale del Consiglio della Scuola di Scienze e Ingegneria del 27/01/2020). La figura avrebbe dovuto fornire un supporto con una presenza fisica presso la Scuola per un giorno alla settimana nei periodi particolarmente importanti (prossimità delle scadenze dei bandi di mobilità e reclutamento internazionale). Si suggerisce di riprendere la riflessione in proposito, anche alla luce del fatto che il polo scientifico ospiterà a partire dall'anno prossimo la maggioranza dei corsi internazionalizzati di Ateneo. Una figura di collegamento contribuirebbe sicuramente al rilancio dei programmi di mobilità studentesca e internazionalizzazione in tutta l'area.

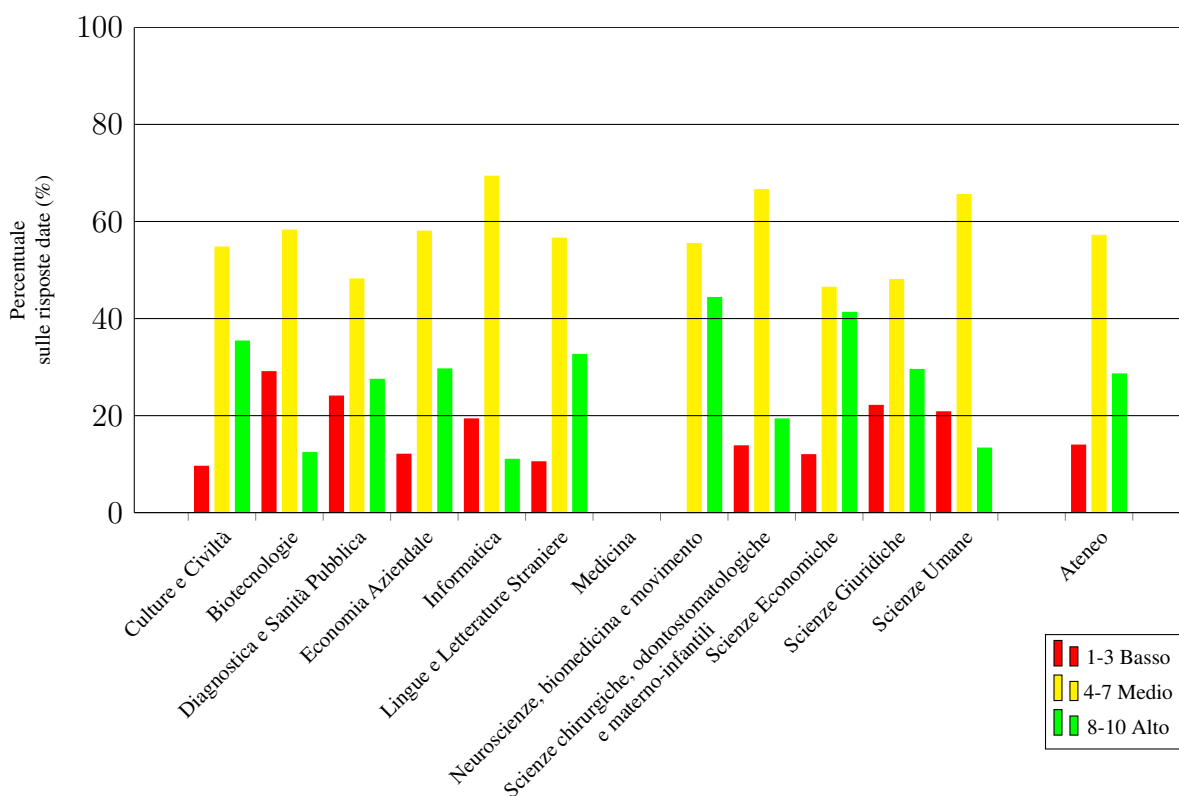


Figura 6.21: Livello di soddisfazione complessiva del servizio dell’UO Mobilità Internazionale.

6.4 Analisi delle motivazioni

Al fine di orientare al meglio le campagne informative sulla mobilità internazionale, si è cercato di capire quali siano i fattori più importanti che vengono presi in considerazione da studenti e studentesse per maturare la decisione di intraprendere un'esperienza di mobilità internazionale. Sono stati individuati 16 fattori, ed è stato chiesto di dare attribuire a ciascuno di essi un valore numerico in base al livello di importanza assegnato (in una scala da 1 a 10, dove 1 indica un'importanza minima, e 10 un'importanza massima).

In Tabella 6.34 riportiamo il voto medio di ateneo ricevuto da ciascuna delle 16 motivazioni proposte.

Motivazione	Valutazione
Curiosità o voglia di vivere una nuova esperienza	9,20
Miglioramento linguistico	9,15
Possibilità di usufruire del supporto economico della borsa ERASMUS	8,84
Miglioramento del curriculum a fini lavorativi	8,53
Compatibilità del piano di studi	8,45
Organizzazione dell'università ospitante in termini di servizi allo studente	8,29
Approfondimento della cultura del Paese ospitante	8,14
Fascino della città ospitante	7,52
Conoscenza della lingua e della cultura del Paese ospitante	7,47
Possibilità di godere di supporto economico da parte della famiglia	7,07
Prestigio dell'università ospitante	6,97
Rilevanza economica del Paese ospitante	6,40
Suggerimento di un/a docente	5,71
Conoscenza precedente di persone presso la destinazione	5,52
Influenza di terzi (famiglia, amici,...)	4,73
Distanza della destinazione da Verona	3,66

Tabella 6.34: Voto medio di ateneo attribuito all'importanza delle motivazioni proposte (1=minimo, 10 massimo).

Osserviamo come tra i 16 indicatori proposti quasi la metà riceva un voto medio particolarmente elevato, ovvero nella fascia 8-10 (cfr. Figura 6.22). Piuttosto sorprendente è il contrasto tra il basso punteggio medio ricevuto dai suggerimenti con i docenti, e invece l'alta importanza attribuita alla compatibilità con il piano di studi: infatti è il docente coordinatore dell'accordo che, conoscendo la sede partner meglio di chiunque altro, dovrebbe trovarsi nella posizione migliore per fornire suggerimenti più appropriati in termini di compatibilità tra i piani di studio. Similmente, è compito dei docenti garantire che l'offerta formativa estera sia coerente con gli obiettivi del CdS.

Viste le specificità disciplinari, non è sorprendente come, al di là delle medie, i dati presentino forte differenze all'interno dei Dipartimenti. Ad esempio, si osserva come - in controtendenza rispetto agli altri Dipartimenti - l'importanza attribuita ai suggerimenti di docenti sia molto elevata nei dipartimenti di Biotecnologie e di Informatica. L'importanza alla compatibilità con il piano di studi è assai meno sentita a Scienze Umane rispetto agli altri Dipartimenti.

Presentiamo quindi nelle tabelle successive i dati disaggregati per Dipartimento e segmentati per livello di importanza Basso (1-3), Medio (4-7), Alto (8-10).

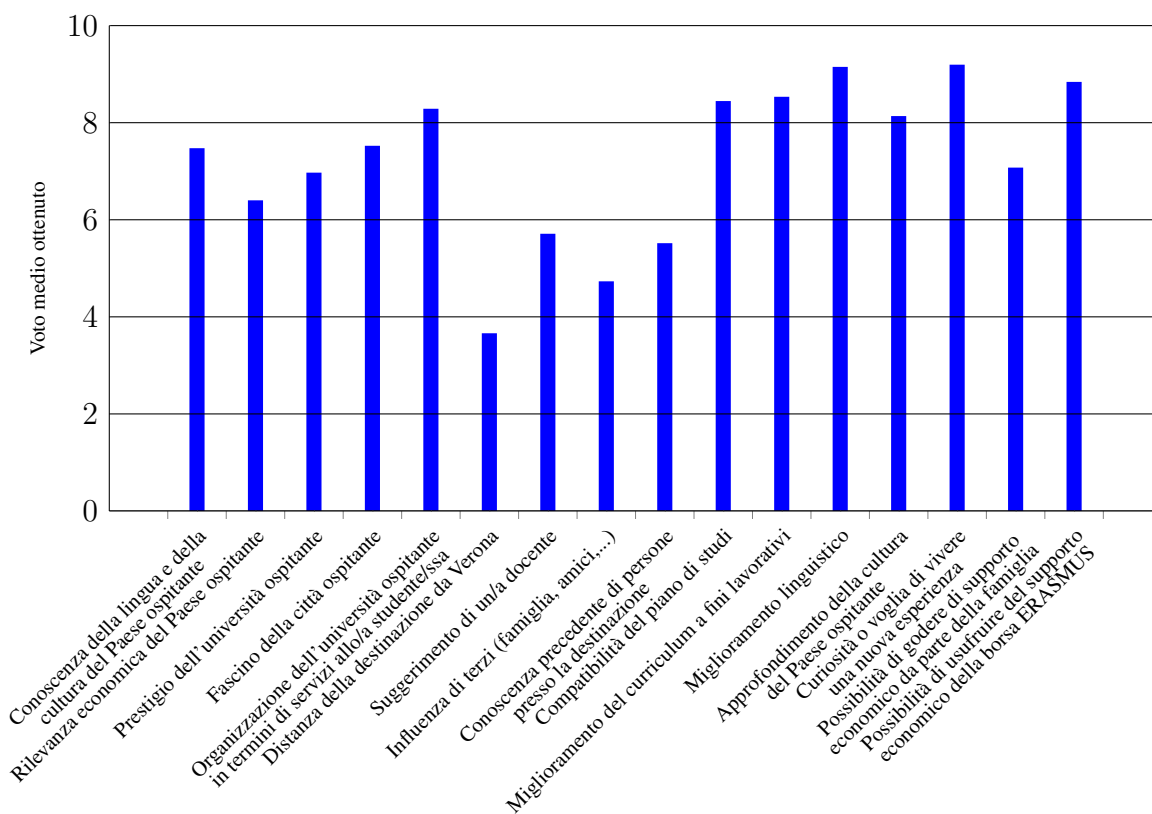


Figura 6.22: Voto medio di ateneo attribuito all'importanza delle motivazioni proposte (1=minimo, 10 massimo).

6.4.1 Conoscenza lingua e cultura del Paese ospitante

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	4,84%	29,03%	66,13%
Biotechnologie	16,67%	33,33%	50,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,00%	24,14%	75,86%
Economia Aziendale	10,81%	52,70%	36,49%
Informatica	8,33%	44,44%	47,22%
Lingue e Letterature Straniere	1,38%	33,94%	64,68%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	50,00%	44,44%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	5,56%	41,67%	52,78%
Scienze Economiche	10,71%	37,50%	51,79%
Scienze Giuridiche	0,00%	37,04%	62,96%
Scienze Umane	14,71%	32,35%	52,94%
Ateneo	6,17%	36,88%	56,94%

Tabella 6.35: Livello di importanza assegnato alla conoscenza della lingua e della cultura del Paese ospitante.

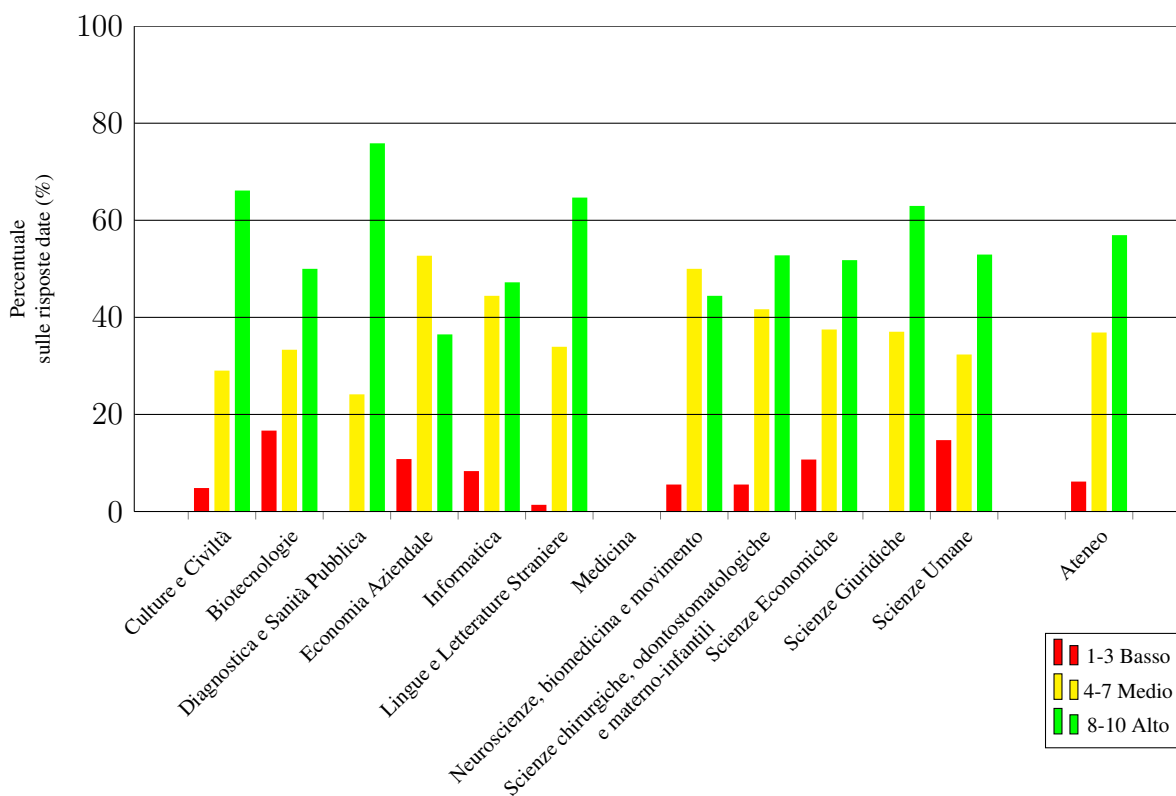


Figura 6.23: Livello di importanza assegnato alla conoscenza della lingua e della cultura del Paese ospitante.

6.4.2 Rilevanza economica

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	12,90%	51,61%	35,48%
Biotechnologie	12,50%	45,83%	41,67%
Diagnostica e Sanità Pubblica	13,79%	51,72%	34,48%
Economia Aziendale	8,11%	51,35%	40,54%
Informatica	16,67%	55,56%	27,78%
Lingue e Letterature Straniere	12,84%	54,59%	32,57%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	11,11%	72,22%	16,67%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	11,11%	58,33%	30,56%
Scienze Economiche	3,57%	58,93%	37,50%
Scienze Giuridiche	11,11%	18,52%	70,37%
Scienze Umane	23,53%	51,47%	25,00%
Ateneo	12,65%	52,78%	34,57%

Tabella 6.36: Livello di importanza assegnato alla rilevanza economica del Paese ospitante.

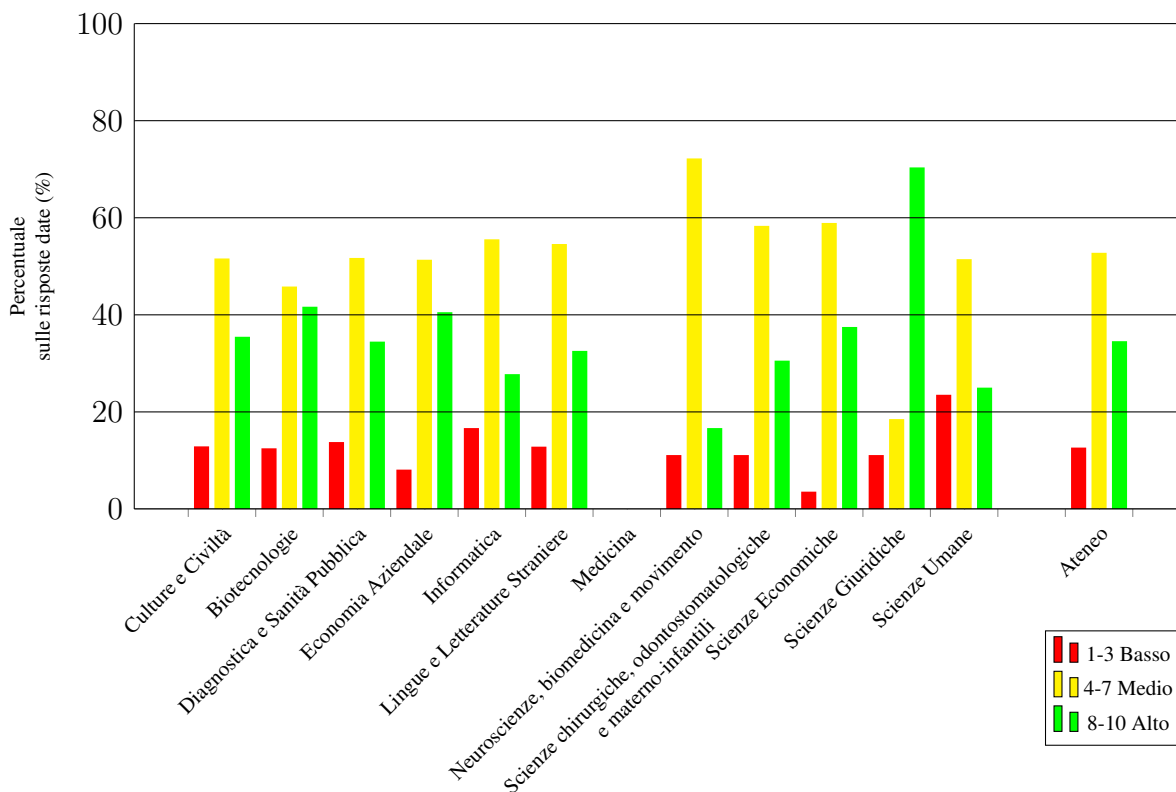


Figura 6.24: Livello di importanza assegnato alla rilevanza economica del Paese ospitante.

6.4.3 Prestigio università ospitante

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	9,68%	48,39%	41,94%
Biotechnologie	8,33%	37,50%	54,17%
Diagnostica e Sanità Pubblica	3,45%	48,28%	48,28%
Economia Aziendale	4,05%	54,05%	41,89%
Informatica	8,33%	44,44%	47,22%
Lingue e Letterature Straniere	5,05%	52,29%	42,66%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	44,44%	50,00%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	2,78%	36,11%	61,11%
Scienze Economiche	7,14%	35,71%	57,14%
Scienze Giuridiche	11,11%	18,52%	70,37%
Scienze Umane	20,59%	50,00%	29,41%
Ateneo	7,56%	46,76%	45,68%

Tabella 6.37: Livello di importanza assegnato al prestigio dell'università ospitante.

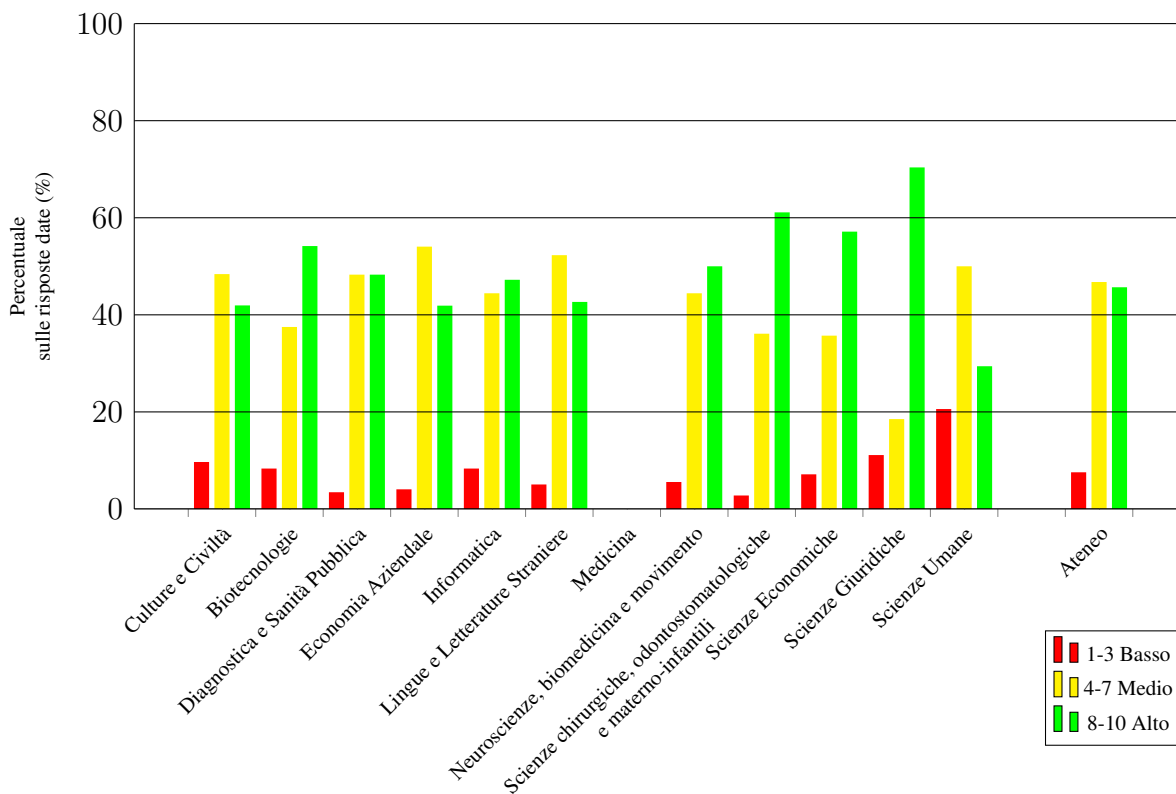


Figura 6.25: Livello di importanza assegnato al prestigio dell'università ospitante.

6.4.4 Fascino città ospitante

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	4,84%	32,26%	62,90%
Biotechnologie	0,00%	50,00%	50,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	10,34%	44,83%	44,83%
Economia Aziendale	1,35%	40,54%	58,11%
Informatica	8,33%	30,56%	61,11%
Lingue e Letterature Straniere	2,29%	37,16%	60,55%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	55,56%	38,89%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	2,78%	44,44%	52,78%
Scienze Economiche	3,57%	37,50%	58,93%
Scienze Giuridiche	0,00%	33,33%	66,67%
Scienze Umane	11,76%	45,59%	42,65%
Ateneo	4,17%	39,20%	56,64%

Tabella 6.38: Livello di importanza assegnato al fascino della città ospitante.

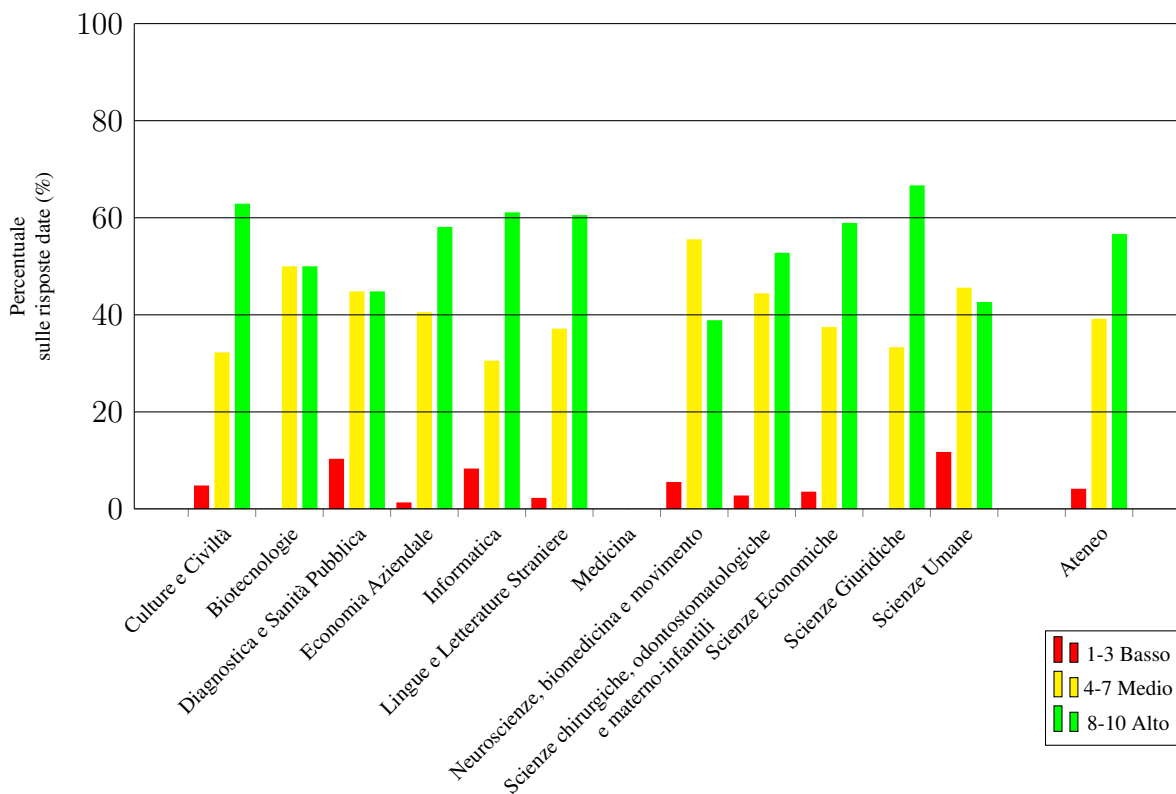


Figura 6.26: Livello di importanza assegnato al fascino della città ospitante.

6.4.5 Servizi nell'università ospitante

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	0,00%	17,74%	82,26%
Biotechnologie	0,00%	8,33%	91,67%
Diagnostica e Sanità Pubblica	3,45%	10,34%	86,21%
Economia Aziendale	2,70%	36,49%	60,81%
Informatica	0,00%	27,78%	72,22%
Lingue e Letterature Straniere	0,92%	22,48%	76,61%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	0,00%	22,22%	77,78%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	0,00%	16,67%	83,33%
Scienze Economiche	1,79%	23,21%	75,00%
Scienze Giuridiche	0,00%	11,11%	88,89%
Scienze Umane	10,29%	27,94%	61,76%
Ateneo	2,01%	22,69%	75,31%

Tabella 6.39: Livello di importanza assegnato ai servizi disponibili nell'università ospitante.

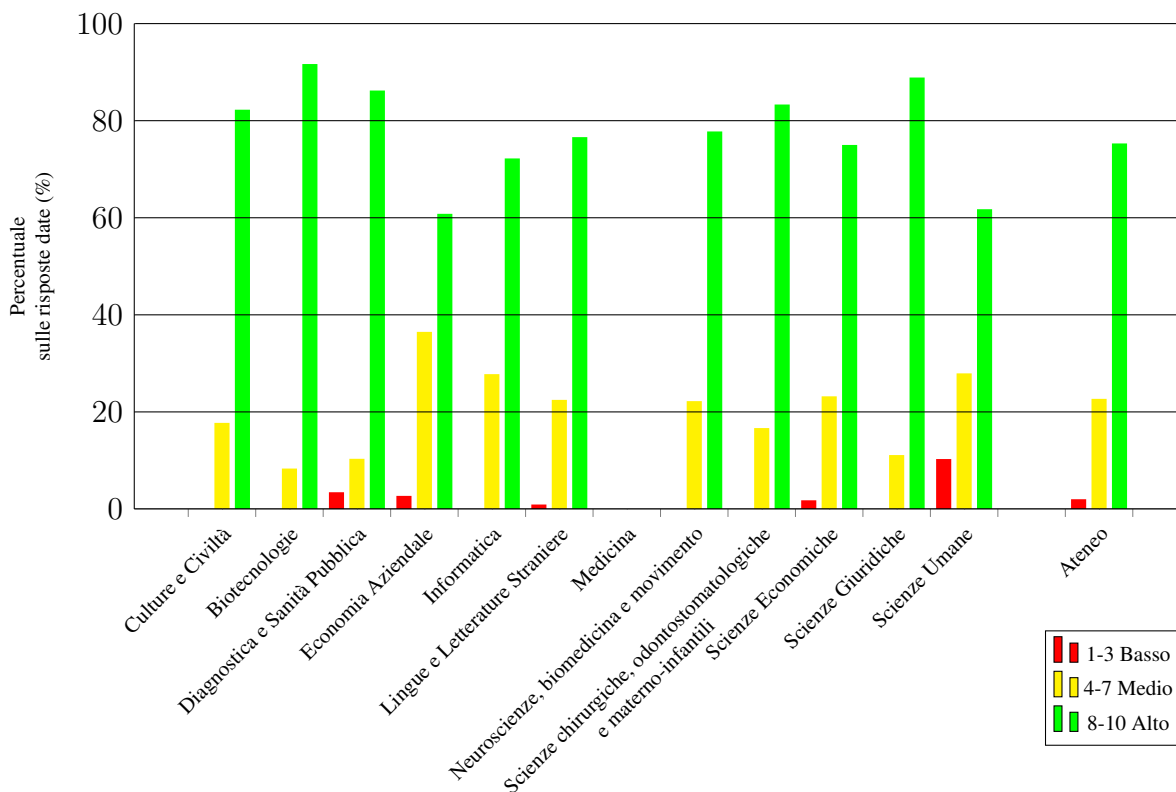


Figura 6.27: Livello di importanza assegnato ai servizi disponibili nell'università ospitante.

6.4.6 Distanza da Verona

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	50,00%	33,87%	16,13%
Biotechnologie	66,67%	20,83%	12,50%
Diagnostica e Sanità Pubblica	41,38%	48,28%	10,34%
Economia Aziendale	54,05%	33,78%	12,16%
Informatica	44,44%	41,67%	13,89%
Lingue e Letterature Straniere	59,17%	29,82%	11,01%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	61,11%	38,89%	0,00%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	61,11%	27,78%	11,11%
Scienze Economiche	58,93%	30,36%	10,71%
Scienze Giuridiche	44,44%	37,04%	18,52%
Scienze Umane	63,24%	29,41%	7,35%
Ateneo	56,33%	32,25%	11,42%

Tabella 6.40: Livello di importanza assegnato alla distanza da Verona della destinazione.

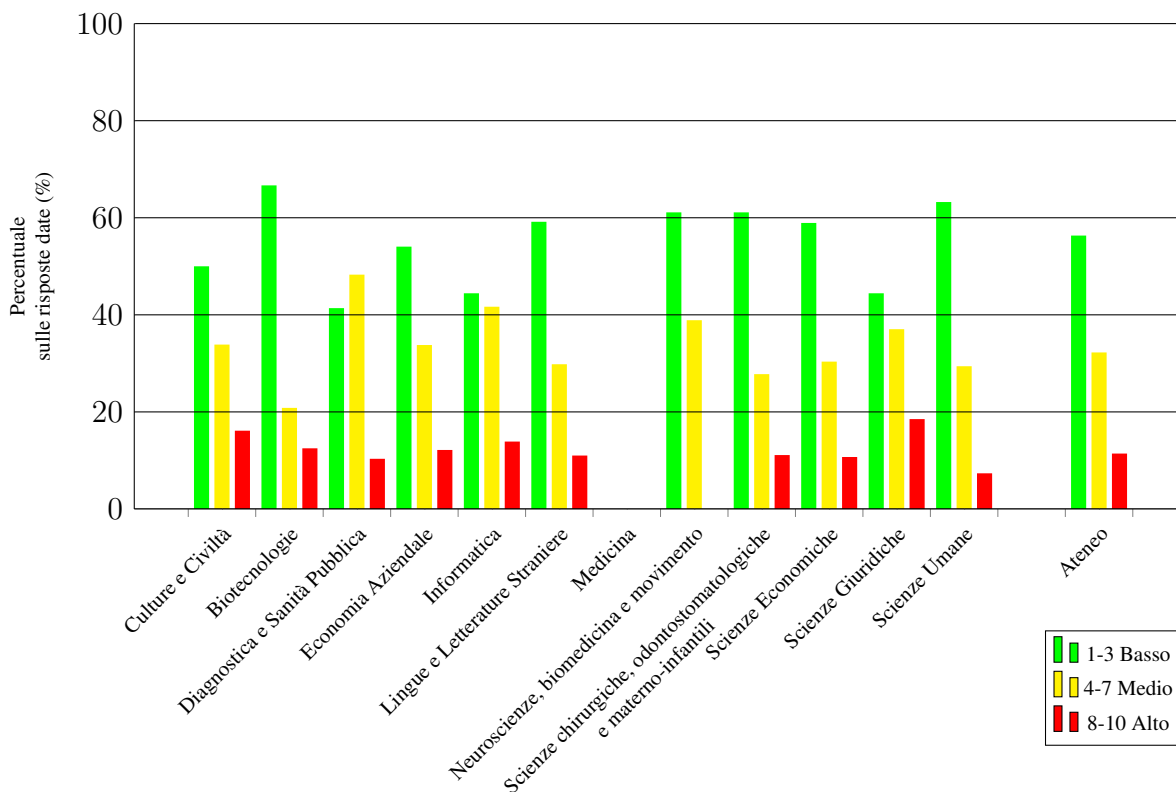


Figura 6.28: Livello di importanza assegnato alla distanza da Verona della destinazione.

6.4.7 Suggerimento docenti

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	19,35%	54,84%	25,81%
Biotechnologie	16,67%	29,17%	54,17%
Diagnostica e Sanità Pubblica	20,69%	58,62%	20,69%
Economia Aziendale	31,08%	52,70%	16,22%
Informatica	13,89%	47,22%	38,89%
Lingue e Letterature Straniere	25,69%	48,62%	25,69%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	11,11%	61,11%	27,78%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	19,44%	55,56%	25,00%
Scienze Economiche	28,57%	44,64%	26,79%
Scienze Giuridiche	25,93%	40,74%	33,33%
Scienze Umane	29,41%	47,06%	23,53%
Ateneo	24,38%	49,23%	26,39%

Tabella 6.41: Livello di importanza assegnato ai suggerimenti di docenti.

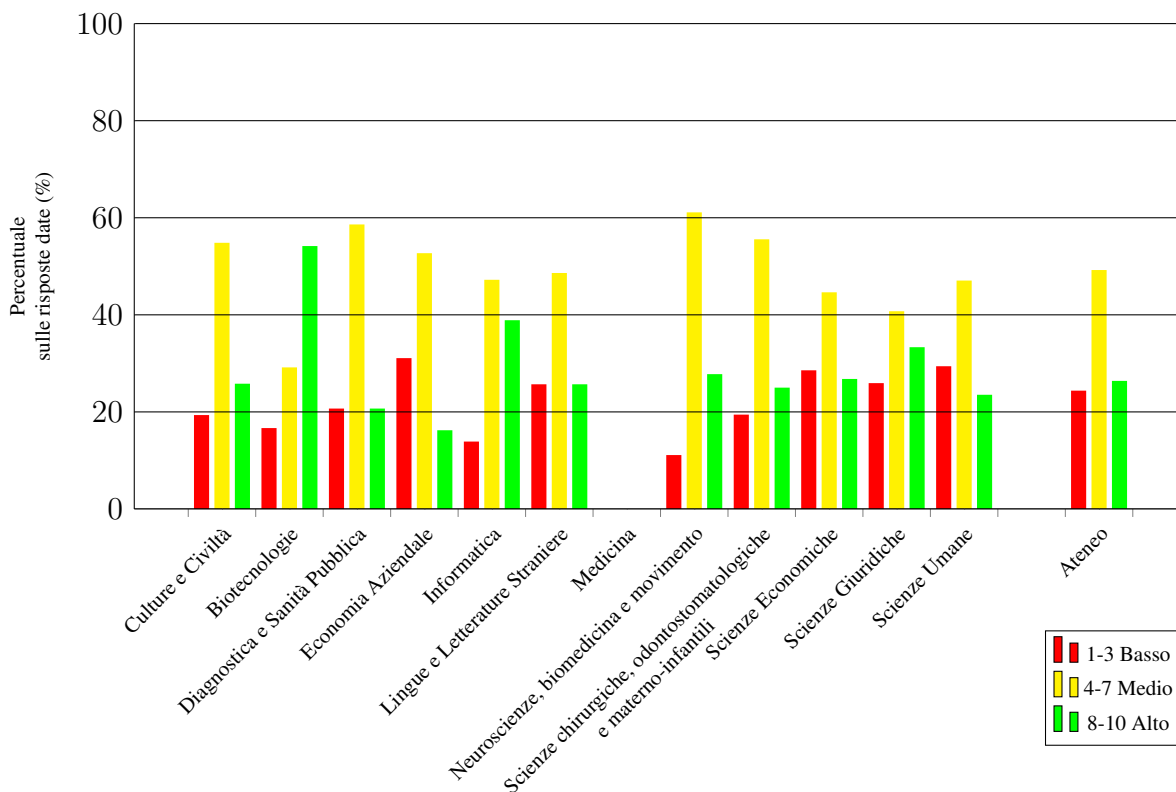


Figura 6.29: Livello di importanza assegnato ai suggerimenti di docenti.

6.4.8 Influenza di terzi

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	27,42%	58,06%	14,52%
Biotechnologie	45,83%	37,50%	16,67%
Diagnostica e Sanità Pubblica	27,59%	37,93%	34,48%
Economia Aziendale	39,19%	47,30%	13,51%
Informatica	33,33%	47,22%	19,44%
Lingue e Letterature Straniere	38,25%	48,39%	13,36%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	22,22%	44,44%	33,33%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	41,67%	44,44%	13,89%
Scienze Economiche	35,71%	41,07%	23,21%
Scienze Giuridiche	44,44%	37,04%	18,52%
Scienze Umane	42,65%	45,59%	11,76%
Ateneo	37,09%	46,52%	16,38%

Tabella 6.42: Livello di importanza assegnato ai suggerimenti di terzi.

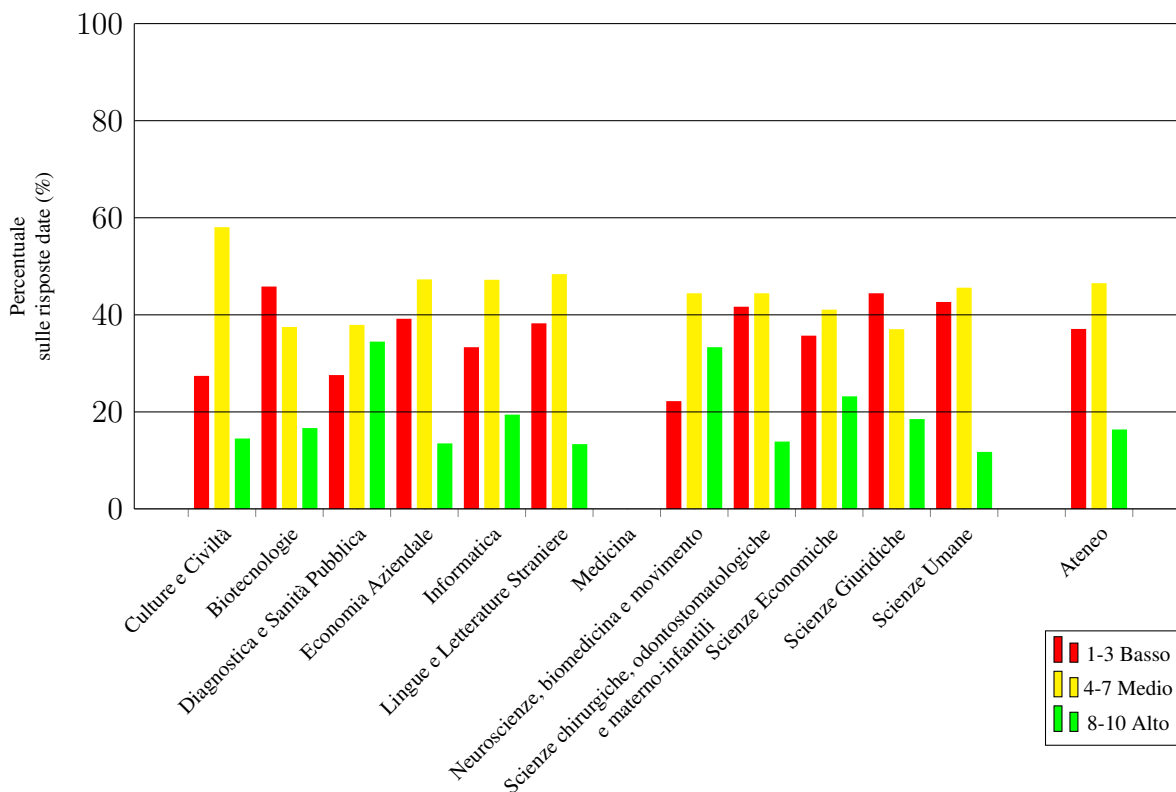


Figura 6.30: Livello di importanza assegnato ai suggerimenti di terzi.

6.4.9 Precedenti conoscenze

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	20,97%	41,94%	37,10%
Biotechnologie	33,33%	50,00%	16,67%
Diagnostica e Sanità Pubblica	31,03%	44,83%	24,14%
Economia Aziendale	22,97%	54,05%	22,97%
Informatica	38,89%	33,33%	27,78%
Lingue e Letterature Straniere	28,11%	41,47%	30,41%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	33,33%	61,11%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	27,78%	38,89%	33,33%
Scienze Economiche	21,43%	42,86%	35,71%
Scienze Giuridiche	40,74%	37,04%	22,22%
Scienze Umane	33,82%	50,00%	16,18%
Ateneo	27,67%	43,43%	28,90%

Tabella 6.43: Livello di importanza assegnato all'avere precedenti conoscenze personali nella destinazione.

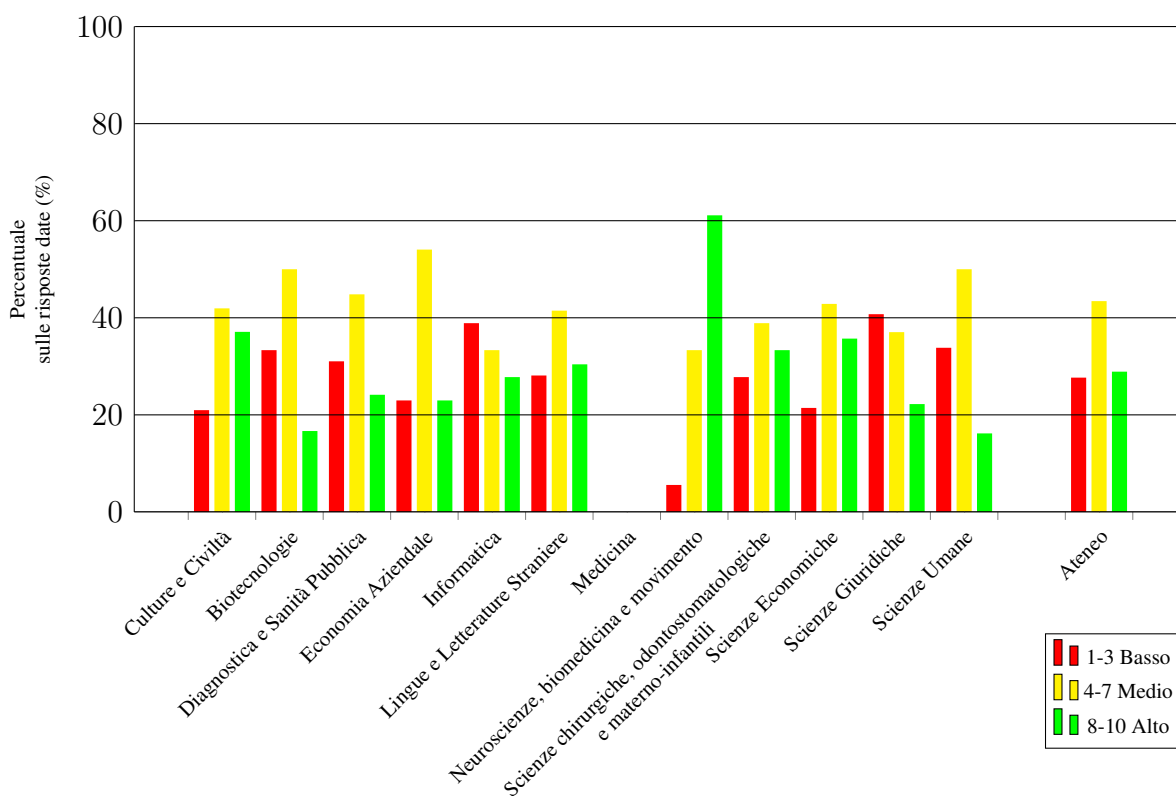


Figura 6.31: Livello di importanza assegnato all'avere precedenti conoscenze personali nella destinazione.

6.4.10 Compatibilità piano di studi

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	6,45%	12,90%	80,65%
Biotechnologie	0,00%	8,33%	91,67%
Diagnostica e Sanità Pubblica	6,90%	6,90%	86,21%
Economia Aziendale	1,35%	24,32%	74,32%
Informatica	0,00%	13,89%	86,11%
Lingue e Letterature Straniere	1,38%	19,35%	79,26%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	0,00%	16,67%	83,33%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	0,00%	16,67%	83,33%
Scienze Economiche	3,57%	8,93%	87,50%
Scienze Giuridiche	3,70%	18,52%	77,78%
Scienze Umane	10,29%	29,41%	60,29%
Ateneo	3,09%	17,93%	78,98%

Tabella 6.44: Livello di importanza assegnato alla compatibilità con il proprio piano di studio.

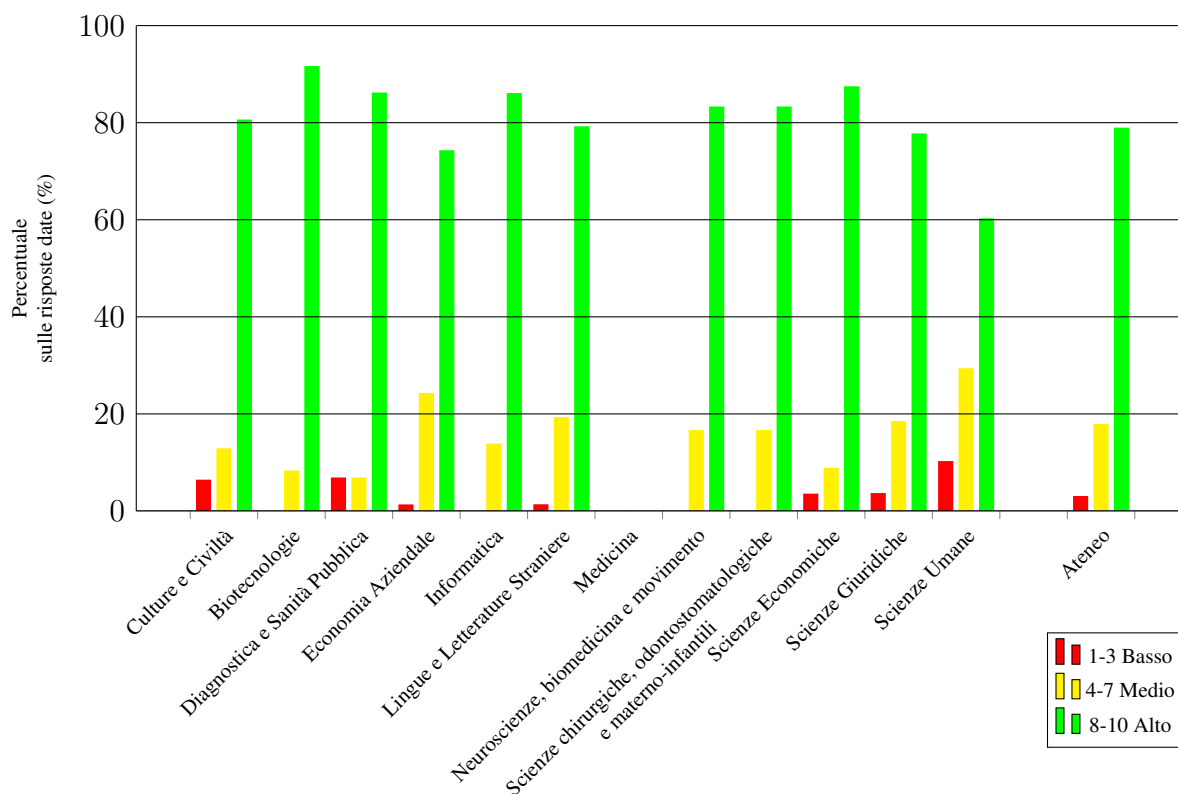


Figura 6.32: Livello di importanza assegnato alla compatibilità con il proprio piano di studio.

6.4.11 Miglioramento CV

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	6,35%	31,75%	61,90%
Biotechnologie	0,00%	50,00%	50,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	10,34%	44,83%	44,83%
Economia Aziendale	1,35%	40,54%	58,11%
Informatica	5,71%	31,43%	62,86%
Lingue e Letterature Straniere	2,29%	37,16%	60,55%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	55,56%	38,89%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	2,78%	44,44%	52,78%
Scienze Economiche	1,82%	38,18%	60,00%
Scienze Giuridiche	0,00%	33,33%	66,67%
Scienze Umane	10,45%	46,27%	43,28%
Ateneo	3,87%	39,32%	56,81%

Tabella 6.45: Livello di importanza assegnato al miglioramento del proprio CV a fini lavorativi.

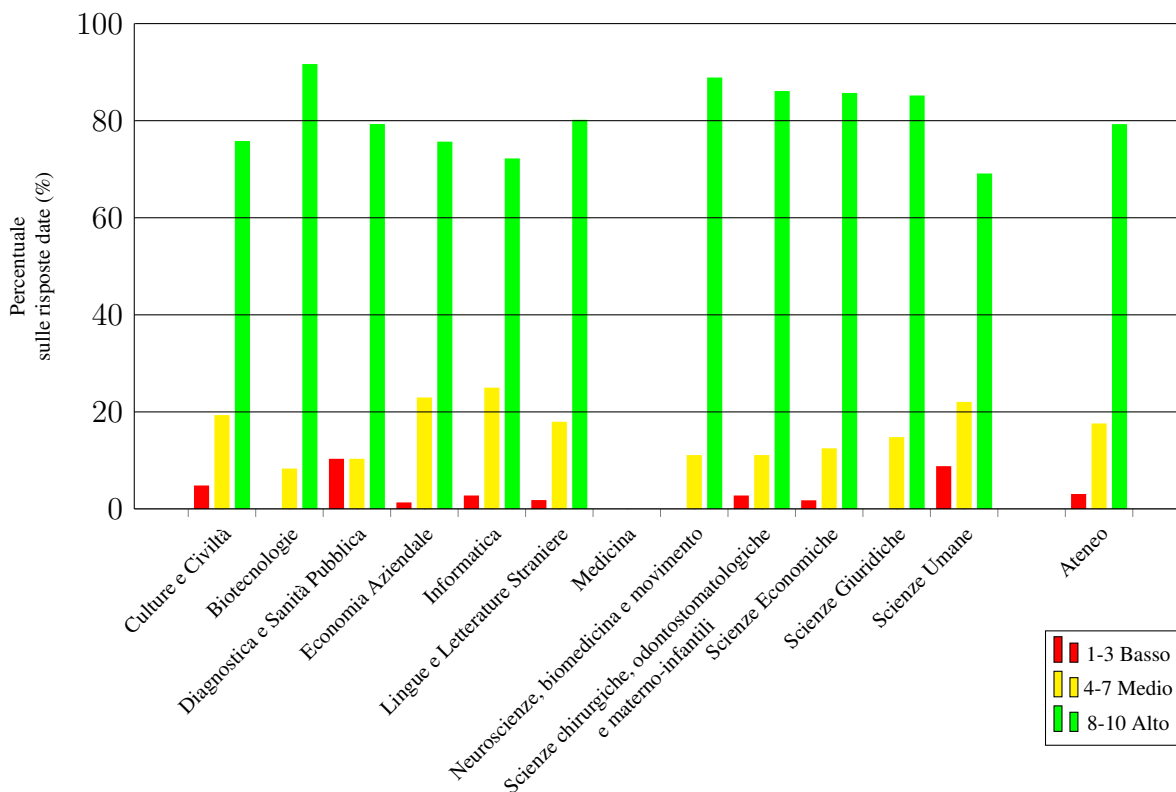


Figura 6.33: Livello di importanza assegnato al miglioramento del proprio CV a fini lavorativi.

6.4.12 Miglioramento linguistico

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	0,00%	8,06%	91,94%
Biotechnologie	0,00%	12,50%	87,50%
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,00%	13,79%	86,21%
Economia Aziendale	1,35%	4,05%	94,59%
Informatica	0,00%	22,22%	77,78%
Lingue e Letterature Straniere	0,00%	2,76%	97,24%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	5,56%	11,11%	83,33%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	0,00%	16,67%	83,33%
Scienze Economiche	1,79%	8,93%	89,29%
Scienze Giuridiche	0,00%	11,11%	88,89%
Scienze Umane	7,35%	13,24%	79,41%
Ateneo	1,24%	8,35%	90,42%

Tabella 6.46: Livello di importanza assegnato al miglioramento delle proprie abilità linguistiche.

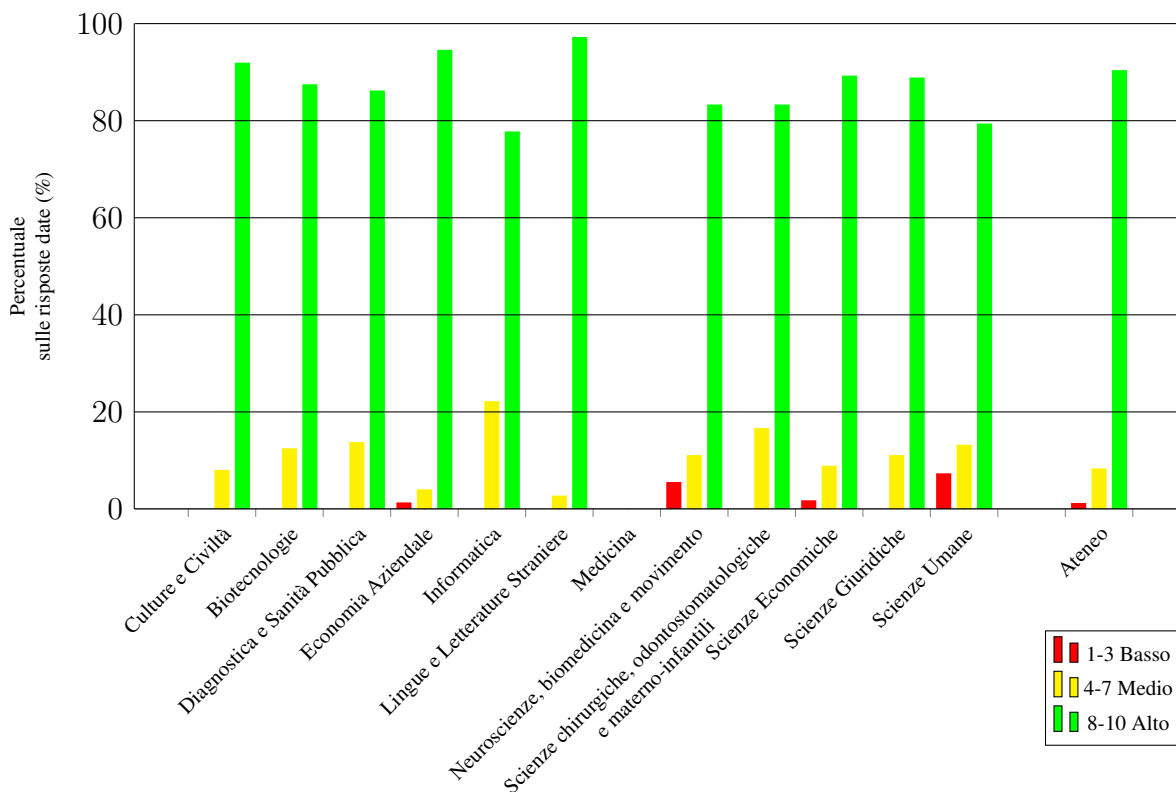


Figura 6.34: Livello di importanza assegnato al miglioramento delle proprie abilità linguistiche.

6.4.13 Approfondimento cultura del Paese

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	0,00%	12,90%	87,10%
Biotechnologie	8,33%	29,17%	62,50%
Diagnostica e Sanità Pubblica	3,45%	27,59%	68,97%
Economia Aziendale	5,41%	28,38%	66,22%
Informatica	8,33%	38,89%	52,78%
Lingue e Letterature Straniere	0,46%	19,82%	79,72%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	0,00%	38,89%	61,11%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	2,78%	41,67%	55,56%
Scienze Economiche	8,93%	32,14%	58,93%
Scienze Giuridiche	0,00%	29,63%	70,37%
Scienze Umane	8,82%	30,88%	60,29%
Ateneo	3,55%	26,28%	70,17%

Tabella 6.47: Livello di importanza assegnato all’approfondimento della cultura del Paese ospitante.

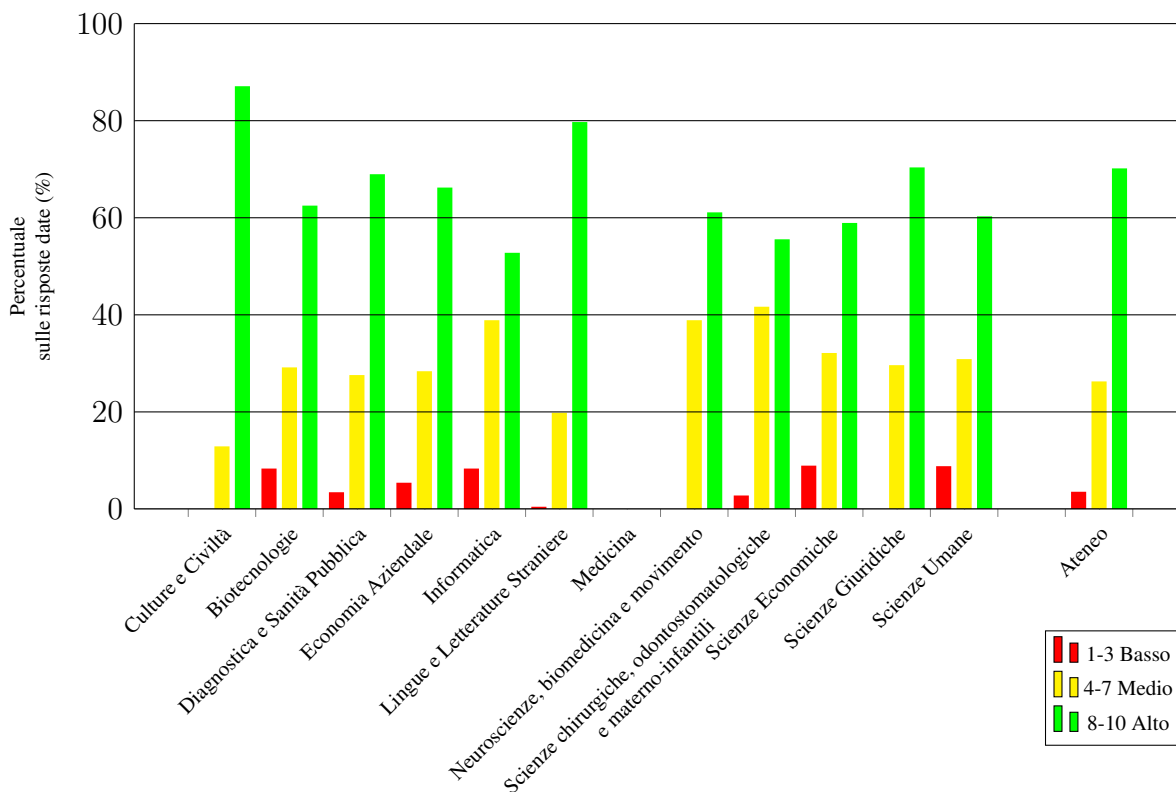


Figura 6.35: Livello di importanza assegnato all’approfondimento della cultura del Paese ospitante.

6.4.14 Curiosità, nuove esperienze

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	1,61%	1,61%	96,77%
Biotechnologie	0,00%	8,33%	91,67%
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,00%	13,79%	86,21%
Economia Aziendale	0,00%	8,11%	91,89%
Informatica	2,78%	16,67%	80,56%
Lingue e Letterature Straniere	0,00%	3,69%	96,31%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	0,00%	11,11%	88,89%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	0,00%	16,67%	83,33%
Scienze Economiche	7,14%	3,57%	89,29%
Scienze Giuridiche	3,70%	0,00%	96,30%
Scienze Umane	2,94%	13,24%	83,82%
Ateneo	1,39%	7,11%	91,50%

Tabella 6.48: Livello di importanza assegnato alla curiosità e al desiderio di nuove esperienze.

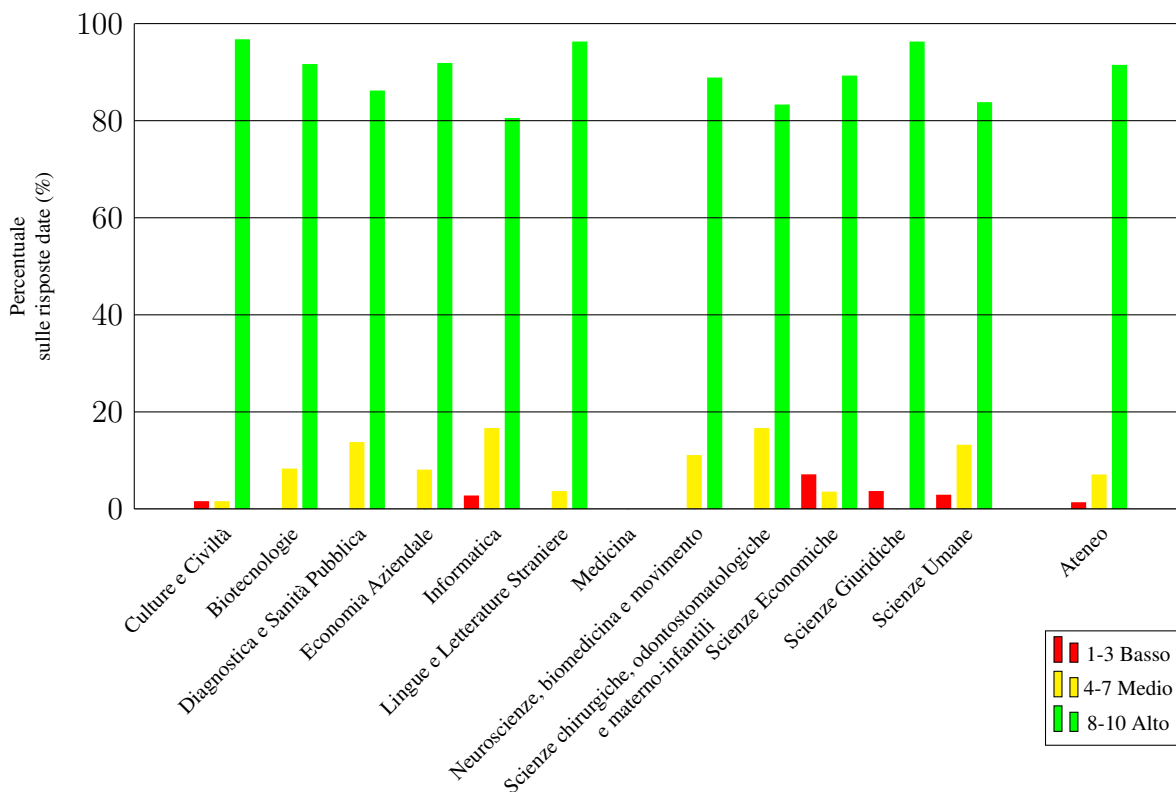


Figura 6.36: Livello di importanza assegnato alla curiosità e al desiderio di nuove esperienze.

6.4.15 Supporto economico famiglia

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	12,90%	29,03%	58,06%
Biotechnologie	4,17%	45,83%	50,00%
Diagnostica e Sanità Pubblica	24,14%	27,59%	48,28%
Economia Aziendale	14,86%	36,49%	48,65%
Informatica	11,11%	47,22%	41,67%
Lingue e Letterature Straniere	9,22%	32,26%	58,53%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	16,67%	22,22%	61,11%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	13,89%	25,00%	61,11%
Scienze Economiche	10,71%	41,07%	48,21%
Scienze Giuridiche	10,71%	32,14%	57,14%
Scienze Umane	14,71%	36,76%	48,53%
Ateneo	12,04%	34,10%	53,86%

Tabella 6.49: Livello di importanza assegnato al supporto economico della famiglia.

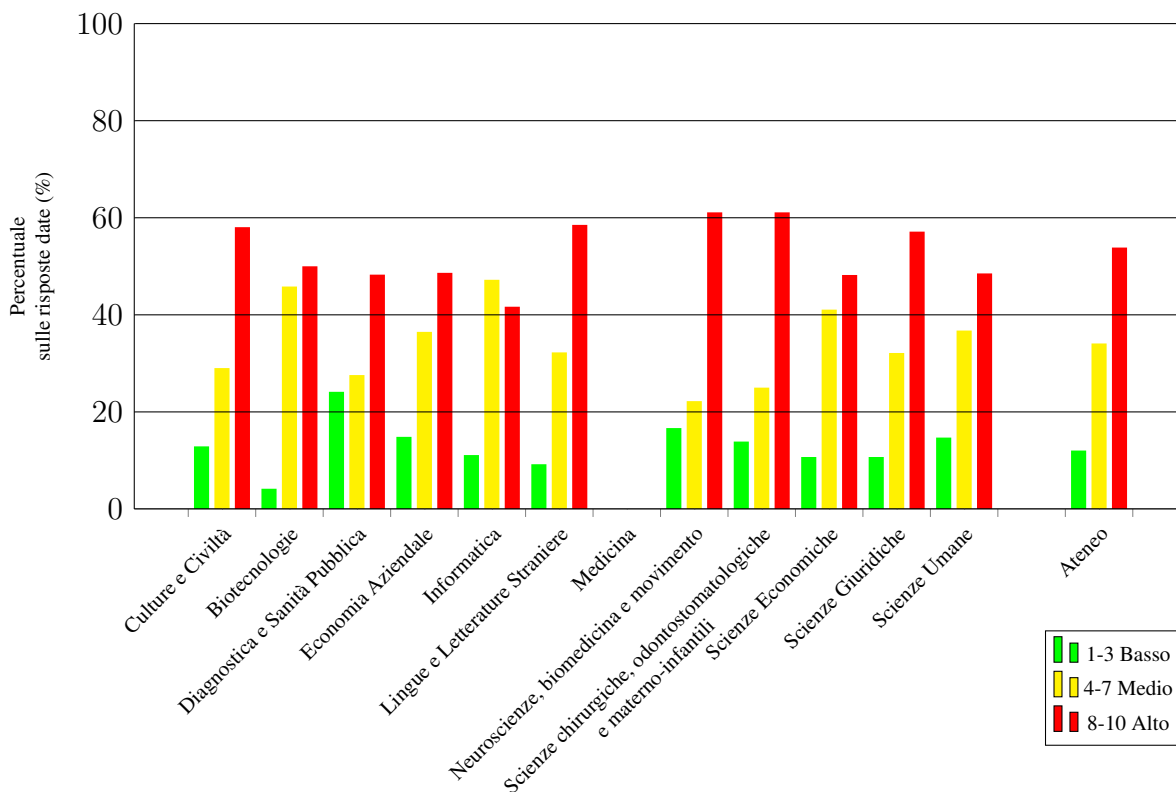


Figura 6.37: Livello di importanza assegnato al supporto economico della famiglia.

6.4.16 Supporto borsa ERASMUS+

Dipartimento	1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Culture e Civiltà	3,23%	6,45%	90,32%
Biotechnologie	4,17%	16,67%	79,17%
Diagnostica e Sanità Pubblica	6,90%	17,24%	75,86%
Economia Aziendale	1,35%	16,22%	82,43%
Informatica	0,00%	25,00%	75,00%
Lingue e Letterature Straniere	2,30%	6,45%	91,24%
Medicina	N/D	N/D	N/D
Neuroscienze, biomedicina e movimento	0,00%	27,78%	72,22%
Scienze chirurgiche, odontostomatologiche e materno-infantili	0,00%	13,89%	86,11%
Scienze Economiche	5,36%	17,86%	76,79%
Scienze Giuridiche	3,57%	7,14%	89,29%
Scienze Umane	7,35%	22,06%	70,59%
Ateneo	3,09%	13,12%	83,80%

Tabella 6.50: Livello di importanza assegnato al supporto economico della borsa ERASMUS+.

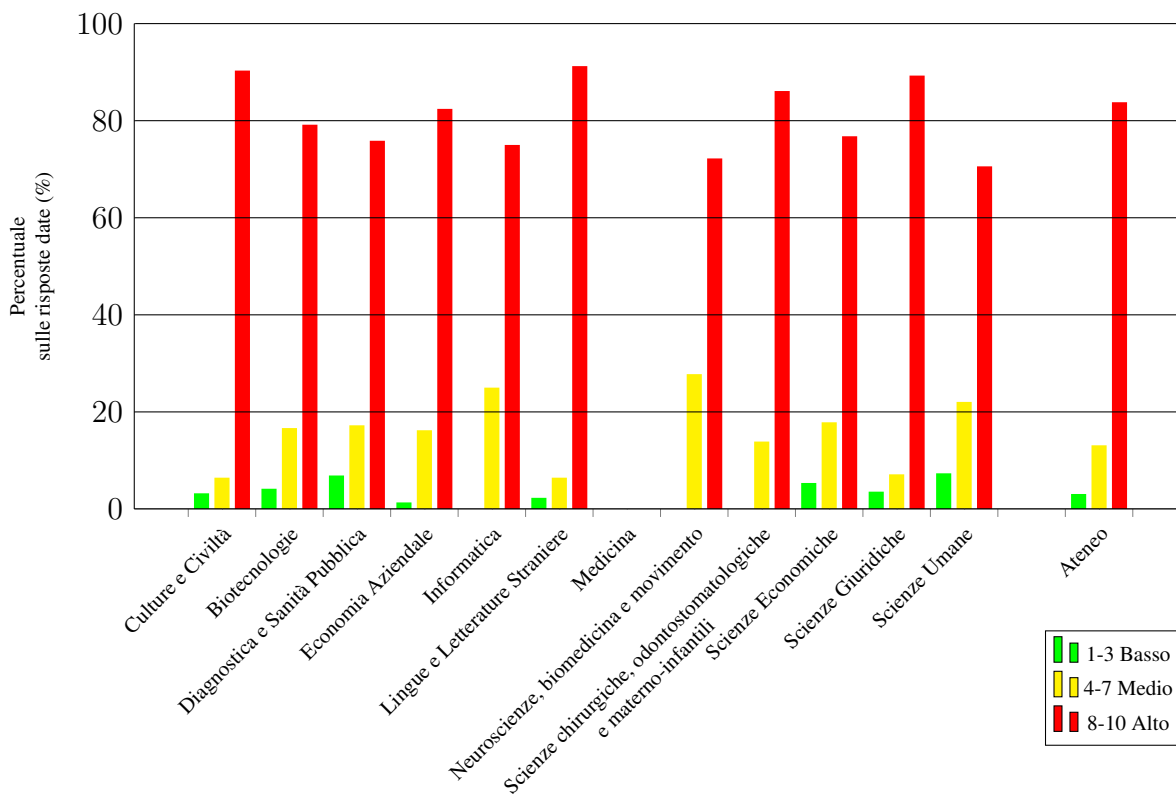


Figura 6.38: Livello di importanza assegnato al supporto economico della borsa ERASMUS+.

6.5 Analisi profili indecisi/rinunciatori/non interessati

Al fine di progettare campagne informative efficaci, forniamo alcuni dati significativi riguardanti i profili dei potenziali destinatari.

I profili considerati sono

- C. Non sono interessato/a ad ERASMUS+ per studio, ma sono interessato/a ad altri programmi di mobilità (tirocini e stage, short term mobility...);
- D. Non ho ancora deciso se partecipare ad un programma di mobilità;
- E. Non sono interessato/a alla mobilità internazionale;

Si vuole esaminare il grado di condivisione (1=minimo, 10=massimo) rispetto alle affermazioni

- Credo che sia importante per me svolgere un'esperienza di studio all'estero
- Preferisco periodi di mobilità brevi ad un lungo periodo all'estero
- Ritengo adeguata la mia conoscenza delle lingue straniere
- Sono interessato/a ad esperienze di mobilità virtuale

Affermazione	Profilo C			
	N° risposte	Livello di condivisione		
		1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Credo che sia importante per me svolgere un'esperienza di studio all'estero	146	3,42%	27,40%	69,18%
Preferisco periodi di mobilità brevi ad un lungo periodo all'estero	146	15,07%	49,32%	35,62%
Ritengo adeguata la mia conoscenza delle lingue straniere	146	13,01%	58,22%	28,77%
Sono interessato/a ad esperienze di mobilità virtuale	146	41,10%	37,67%	21,23%

Affermazione	Profilo D			
	N° risposte	Livello di condivisione		
		1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Credo che sia importante per me svolgere un'esperienza di studio all'estero	88	3,41%	25,00%	71,59%
Preferisco periodi di mobilità brevi ad un lungo periodo all'estero	88	13,64%	40,91%	45,45%
Ritengo adeguata la mia conoscenza delle lingue straniere	88	10,23%	52,27%	37,50%
Sono interessato/a ad esperienze di mobilità virtuale	88	48,86%	26,14%	25,00%

Affermazione	Profilo E			
	N° risposte	Livello di condivisione		
		1-3 Basso	4-7 Medio	8-10 Alto
Credo che sia importante per me svolgere un'esperienza di studio all'estero	55	25,45%	41,82%	32,73%
Preferisco periodi di mobilità brevi ad un lungo periodo all'estero	55	18,18%	38,18%	43,64%
Ritengo adeguata la mia conoscenza delle lingue straniere	55	32,73%	52,73%	14,55%
Sono interessato/a ad esperienze di mobilità virtuale	55	45,45%	30,91%	23,64%

Tabella 6.51: Livello di condivisione di alcune affermazioni secondo i profili indecisi/rinunciatori/non interessati.

Si osserva come i profili C e D condividano sostanzialmente l'importanza dell'esperienza all'estero, seppure in misura decisamente minore rispetto al dato complessivo. Ricordiamo che nel dato complessivo vi è una consistente percentuale di studenti/esse che hanno già partecipato a programmi di mobilità. Coerentemente con la propria definizione il profilo E presenta invece valori che mettono seriamente in dubbio l'importanza di tale esperienza.

I profili D ed E presentano gradi di condivisioni molto simili riguardante la preferenza per periodi di mobilità breve. Tale preferenza è nettamente superiore a quella del profilo C, e ancor più a quella complessiva di ateneo. I dati sembrano suggerire che programmi che prevedano mobilità brevi possano avere maggior successo nell'intercettare coloro che affermano di non avere interesse per la mobilità internazionale.

Tutti i profili C, D, E, presentano un'autovalutazione della conoscenza delle lingue straniere decisamente inferiore al dato complessivo, in particolare il profilo E. Questo suggerisce una correlazione tra propria competenza linguistica percepita e attitudine alla mobilità internazionale. Il dato andrebbe maggiormente approfondito.

I profili C,D,E condividono sostanzialmente tra loro il livello di interesse attribuito alle mobilità virtuali, in grado solo leggermente maggiore rispetto al dato complessivo di ateneo.

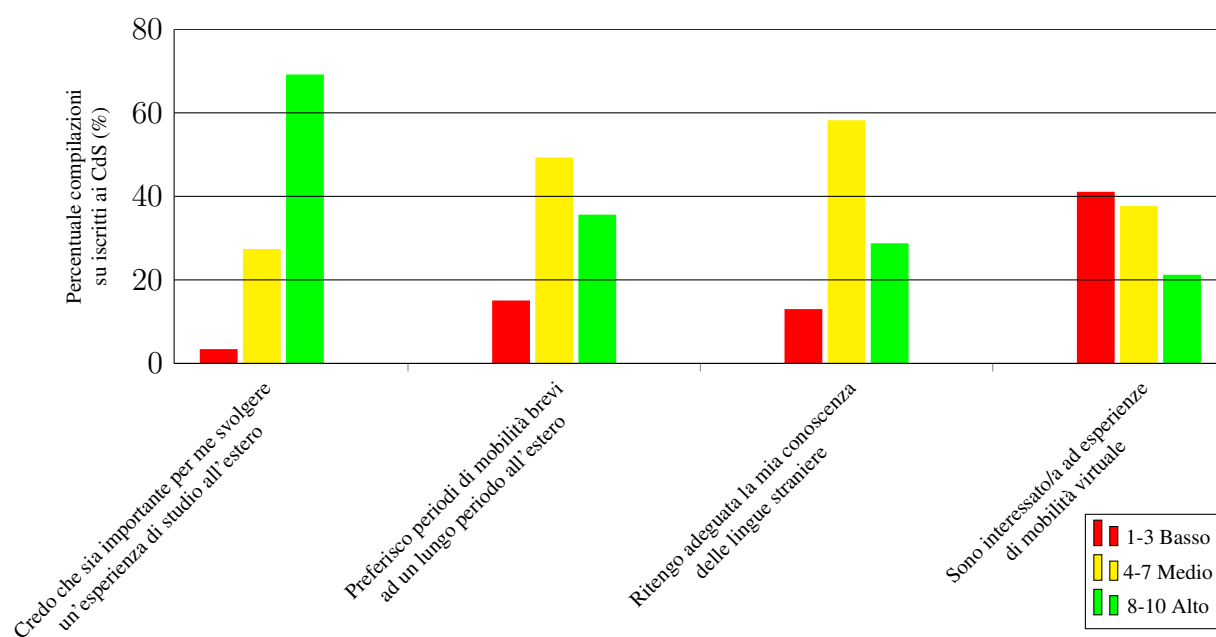


Figura 6.39: Livello di condivisione di alcune affermazioni secondo il Profilo C.

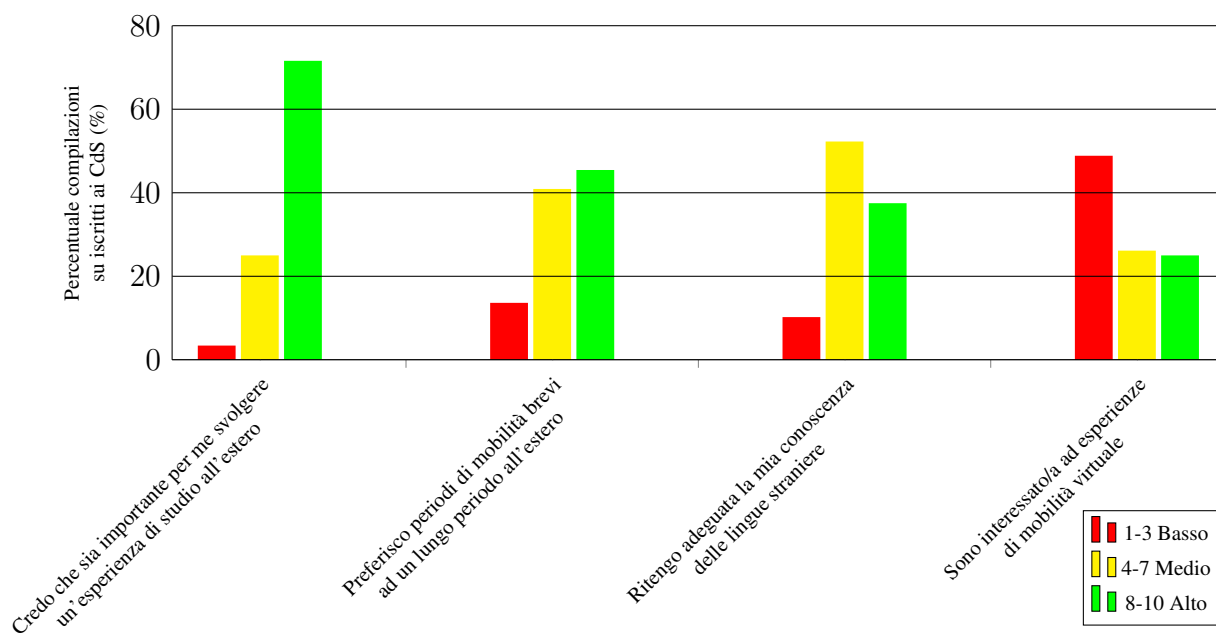


Figura 6.40: Livello di condivisione di alcune affermazioni secondo il Profilo D.

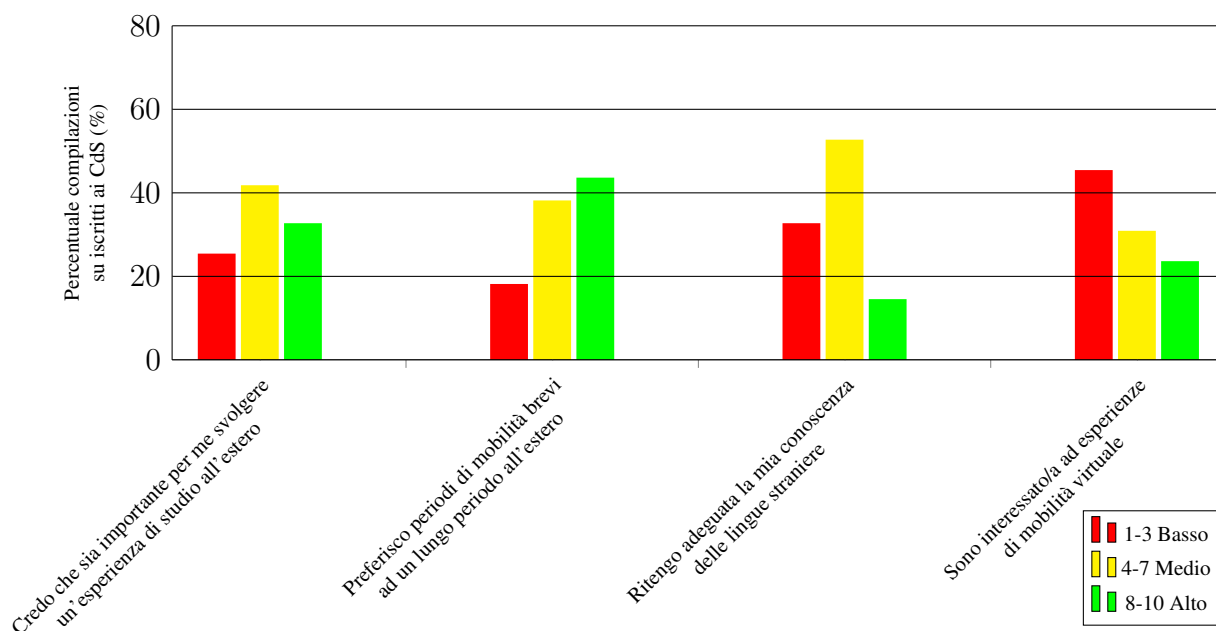


Figura 6.41: Livello di condivisione di alcune affermazioni secondo il Profilo E.

6.6 Suggerimenti pervenuti

6.6.1 Suggerimenti provenienti dall'area ECONOMICA

Il tirocinio post laurea dovrebbe essere reso più facilmente accessibile (diverse tempistiche) e con periodi di mobilità più lunghi.

Aumentare i collegamenti e le destinazioni possibili con le varie università europee per il programma Erasmus+ studio. Soprattutto per piani di studio compatibili con la Laurea Magistrale in "Banca e Finanza" in cui ritengo molto importante l'inglese.

Maggior supporto nella redazione del Learning Agreement. Maggior attenzione per gli studenti che sono già all'estero e si trovano di fronte a cambiamenti della proposta di curriculum straniera.

Anzitutto c'è poca chiarezza in termini di autorità: il fatto che per partecipare ad un programma di mobilità debbano essere coinvolti almeno due uffici (Didattica + URI) e altre figure come il Delegato e il Coordinatore, è profondamente demotivante e inefficiente. Il suggerimento è di prendere coraggio e definire un percorso lineare evitando ping-pong tra diverse istituzioni. Inoltre il fatto che il Learning Agreement debba essere accettato dal coordinatore del corso, spesso senza il confronto coi docenti titolari delle materie, è ridicolo sia da un punto di vista logistico, in quanto un unico professore deve rispondere/seguire/firmare le pratiche di tutto un corso, ma anche per il semplice fatto che il giudizio sulle corrispondenze diventa arbitrario e insindacabile. Sarebbe meglio trovare più professori referenti e alimentare il dialogo tra professori che conoscono effettivamente i programmi e i corsi di studio, ma che soprattutto abbiano la pazienza e la serietà di approfondire le proposte che vengono fatte dagli studenti.

Maggiore attenzione ai LA e maggiore supporto a studenti

Semplificare e uniformare in un unico sito la possibilità di richiesta e offerta lavoro all'estero come Erasmus+ Tirocinio. Quest'anno volevo farlo, ma non mi è stato possibile perché non sono stato in grado di trovare un'opportunità adatta a me.

Mettere a disposizione più borse di studio Erasmus e allargare l'offerta delle sedi ospitanti

Seguire l'ordine di graduatoria per l'assegnazione delle destinazioni

Per il bando Worldwide sarebbe bene, così come avviene in altre università, permettere la partecipazione al bando oltre il limite del primo semestre del primo anno di magistrale. Con le scadenze solitamente a dicembre del bando universitario spesso è difficile organizzarsi a dovere per poter preparare i requisiti dalle università estere. Tra l'altro spesso le università ospitanti hanno una deadline molto più avanti rispetto alla data del bando di Dicembre, che se posticipato permetterebbe una più facile e consona adesione.

Incontri della mobilità internazionale poco utili, troppo lunghi in termini di tempo, spesso ripetitivi e non completi riguardo le informazioni. Fatica ad informarsi da soli per gli insegnamenti dell'università estera (se disponibili, orari ecc.), sarebbe comodo proporre dei "pacchetti studio" su misura del piano di studi, quindi più mirati.

Consentire una durata dello stage/tirocinio più lunga di 6 mesi. Incentivare le partenze riconoscendo in tutti i corsi almeno 2 punti bonus sul voto della laurea. Coinvolgere ASE-ESN

Migliorare l'organizzazione e la chiarezza delle opportunità offerte dall'ateneo.

Potenziare l'offerta di tirocini/ stage e di offerte di lavoro all'estero Aiutare di più gli studenti al momento della scelta delle destinazioni, magari creando un forum organizzato per destinazioni al cui interno ci sono studenti già andati negli anni precedenti in quella destinazione.

Stimolare maggiormente la partecipazione ad opportunità di studio/lavoro internazionali Rendere più semplice ed immediato il processo di partecipazione a tali attività Supportare meglio lo studente nelle fasi principali del processo burocratico/decisionale

Nonostante abbia già effettuato un Erasmus in triennale, noto che le procedure spiegate dall'Uni-Vr sono poco chiare, con poca disponibilità da parte dei docenti a dare suggerimenti. Inoltre criteri di selezione, molto blandi e pochi controlli sulle effettive certificazioni presentate

Proporre opportunità di breve durata (un paio di mesi e non un semestre intero) e borse di studio per renderle accessibili in quanto talvolta non coprono tutti i costi e le famiglie non possono permetterselo

Aiutare maggiormente gli studenti nella scelta delle destinazioni, scelta che si basi sugli esami e non solo sulla città/Paese.

Rendere più facile l'intero percorso.

Facilitare l'aspetto burocratico

I programmi di mobilità internazionale non vengono pubblicizzati abbastanza dai prof Ho preso parte al progetto di mobilità Erasmus + nel secondo semestre dell'anno accademico 2020/2021 presso l'Università di Valencia. E' stata a dir poco un'esperienza traumatica. Avrei così tante cose da dire come suggerimenti e come avvertimenti sia per il sistema dell'Università di Verona che per gli studenti che decideranno di aderire a questo programma. Non so se il problema principale è stata la pandemia che ha chiuso gli uffici rendendo tutte le pratiche a distanza, però in questo progetto mi sono sentita totalmente abbandonata. Le lezioni nell'università entrante iniziavano il 1/02 cioè nel pieno della sessione invernale pertanto ho dovuto ultimare tutte le pratiche nel pieno degli esami e dovendo così iniziare le lezioni due settimane dopo, contemporaneamente a tutto il lavoro necessario per trovare un appartamento, conoscere la città e l'università e potermi adattare. Il fatto di aver iniziato le lezioni esageratamente in ritardo ha inciso negativamente sugli esami, infatti sono riuscita a superarne solo due, non conseguendo i 12 cfu minimi e costringendomi, molto probabilmente, a dover restituire la borsa di studio. Se qualcuno mi avesse informato circa le tempistiche, o almeno mi avesse detto di controllare le date delle lezioni dell'università entrante, sicuramente avrei scelto il primo semestre, riuscendo forse a vivermi l'esperienza in un modo migliore. Purtroppo però non ho potuto confrontarmi con nessuno, nonostante avessi chiesto all'ufficio mobilità di mettermi in contatto con altri studenti di economia che erano stati all'Università di Valencia. Sono partita totalmente alla sprovvista e purtroppo non posso dire che i tutor dell'Università entrante siano stati di supporto. Il problema è che manca un aiuto dall'università di Verona. Un'altra grande problematica è stata quella di non aver nessuna informazione riguardo gli esami offerti dall'università entrante, sarebbe stato fondamentale un indirizzamento da parte dei professori del mio corso di studi dell'Università di Verona su quali esami scegliere in quanto più inerenti ai nostri presenti in libretto. I corsi che ho frequentato all'Università di Valencia non prendevano minimamente in considerazione il fatto che fossi una studentessa Erasmus e quindi non madrelingua, mi è stato proibito di consultare il dizionario di lingua, le prove di esame erano in spagnolo e spesso anche in valenciano, erano costituite da lunghe

frasi/testi che dovevo comprendere per poi applicare quanto da me studiato. Purtroppo, come è facile pensare, per quanto possa aver studiato la lingua spagnola, è impossibile pensare di sostenere e passare un esame in queste condizioni. Gli studenti non dovrebbero avere tutte le stesse possibilità di affrontare un esame? Nonostante la mia media dei voti qui in Italia sia molto alta, e nonostante ho trascorso quasi tutti i giorni in biblioteca invece di godermi l'esperienza di scambio, non sono riuscita a superare gli esami causa il trattamento che ho ricevuto nell'università entrante e il totale disinteresse da parte dell'università di Verona. Trovo infine scorretto le modalità che prevedono la convalida dei CFU. Per quale motivo uno studente deve essere penalizzato se l'università in Erasmus prevede gli stessi esami del corso di studi, ma con cfu diversi e inferiori? Per quale motivo devo sostenere due esami per potermene far riconoscere uno solo? Se i programmi sono gli stessi (altrimenti gli esami non vengono approvati nel L.A.) e quindi prevedono un determinato carico e impegno nello studio, perché in Erasmus, dove ho inoltre il problema della lingua, devo fare il doppio degli esami per non buttare un semestre? Poi non capisco per quale motivo l'Università di Verona deve avere i cfu minimi per convalidare l'Erasmus, cioè 12, più alti di tutte le altre università italiane. Vedevo i miei colleghi in Erasmus godersi l'esperienza, mentre io ero costretta a passarci tutte le giornate sui libri e inutilmente. Un'esperienza sprecata, un semestre sprecato, più tutti i soldi che ingiustamente dovrò restituire. Nel mio piccolo, in questi mesi, sono stata di supporto a moltissimi studenti del mio corso e non che hanno deciso di partecipare a questo progetto nel prossimo anno. Ho passato le giornate a parlare con loro e dare quante più informazioni possibili perché non si trovassero nella mia stessa situazione, e ovviamente anche loro mi hanno confermato che non gli erano state fornite sufficienti informazioni e supporto da parte dell'università di Verona. Purtroppo il prossimo anno chiederò trasferimento ad un altro ateneo, ma resto a disposizione come supporto a studenti che decidono di partecipare a questo progetto, perché credo che nessuno debba affrontare un'esperienza come la mia. Grazie per l'attenzione. Mi scuso per il disturbo. Realmente rammaricata. Laura De Donno, matricola VR444732.

Rendere meno laboriose e complicate le fasi di preparazione antecedenti la partenza e prestare maggiore aiuto allo studente in relazione alla scelta degli esami e comunicazioni con università partner

Rendere il procedimento meno burocratico, semplificando le equipollenze e fare una tabella per ogni università o Paese con i requisiti e gli step da fare.

Ho avuto difficoltà a trovare compatibilità con gli esami. Sarebbe utile tenere una lista completa degli esami riconosciuti per ogni metà e per ogni corso di studio. Quella attuale l'ho trovata poco utile e non esaustiva

Compilare una tabella con le varie tempistiche e gli step da seguire per l'iscrizione alla mobilità, per la preparazione ad essa, lo svolgimento di essa e il ritorno a casa con anche i passaggi successivi. In tal modo si può evitare che gli studenti aspettino i webinar ed arrivino più preparati, facendo così meno domande ripetute.

Avrei gradito che tutti gli incontri e le riunioni con i consigli per l'Erasmus fossero registrati e non solamente disponibili in diretta da Zoom. La consultazione e la revisione di questi video sarebbe molto utile a tutti gli studenti.

Per far domanda bisogna indicare delle mete che poi non sono vincolanti. È inutile in quanto su quelle determinate mete vien fatto uno studio approfondito riguardo corso di studi, vita ecc. inutile

poi dire che una graduatoria che valuta un voto di laurea triennale e la media ponderata ottenuta non è equa (le università non sono tutte uguali, docenti facente parte delle stesse università ma insegnando corsi diversi ovviamente hanno metri di misura diversi), una lettera di motivazione e un colloquio forse sarebbe più oggettivo rispetto a questa selezione non selezione. Adesso molte persone rinunciano e persone come me che volevano effettivamente fare una esperienza si ritrovano senza nulla.

6.6.2 Suggerimenti provenienti dall'area GIURIDICA

Rivedere i criteri per l'elaborazione delle graduatorie worldwide, posto che chi è iscritto ad una laurea magistrale è ingiustificatamente avvantaggiato rispetto ad un ciclo unico

Creare una piattaforma più chiara con delle FAQ

Erogare sin da subito la borsa di studio in base alla appartenenza in una determinata fascia di reddito e non alla fine della esperienza (l'esigenza nasce dalla finalità stessa della borsa: i soldi servono per vivere lì, non per beneficiarne al rientro). Se ciò non è possibile, indicarlo nel bando.

Accordi di mobilità tra università oltre il progetto erasmus Borse di studio per studenti meritevoli al di fuori del progetto erasmus +

Incentivo da parte dei docenti a un'esperienza formativa estera

Make the opportunities more clear and accessible to everyone, publicize them more

Le attività formazione all'estero offerte sono molto buone, dovrebbero essere incentivate molto di più anche dai docenti in quanto sembrano essere solo cose a margine della carriera studentesca, quando invece ritengo essere esperienze formative senza eguali. L'esperienza di internazionalizzazione così come offerta è assolutamente positiva in termini generali; il punto vero di queste mobilità è che ti aprono gli occhi su ciò che non funziona nel tuo paese a livello universitario. Questo porta ad avere una consapevolezza differente di te stesso nell'intorno dell'ambito universitario e di carriera che si vuole intraprendere. Per tanto ritengo che una consapevolezza differente di sé stessi (essendo non importante ma fondamentale a livello personale) debba essere spinta molto di più e quindi attraverso un maggior riconoscimento di queste attività, molti più corsi in lingua atti a preparare gli studenti alle suddette offerte di internazionalizzazione

Maggiore informazione

Ho riscontrato eccessive difficoltà legate alla burocrazia per l'application al Bando Erasmus + per il fatto che l'Università presso cui ho chiesto di svolgere l'esperienza non era già convenzionata con UniVR. Le richieste da parte dell'ufficio mobilità internazionale erano rigide in modo esasperato, tanto che ho rischiato di non partire perché mancavano i dati anagrafici del rettore dell'Università estera che quest'ultima non poteva fornire per motivi di privacy disciplinati dalla legge nazionale. Ho trovato esageratamente ostacolante la burocrazia da seguire in generale e molta poca disponibilità da parte dell'ufficio a venire incontro alle mie difficoltà. Alla fine sono riuscita ad accedere alla borsa di studio Erasmus + dopo due settimane di animate discussioni telefoniche con l'ufficio che solo a seguito di notevoli pressioni da parte mia mi ha permesso di richiedere la borsa di studio tramite un modulo alternativo che non richiedeva i dati anagrafici del rettore dell'Università estera. Auguro che questo non accada a nessun altro studente dell'ateneo veronese, perché scoraggia la mobilità internazionale, anziché promuoverla.

Fattore importante, che non è presente nel questionario, è la griglia di conversione dei voti, assolutamente svantaggiosa per gli studenti del dipartimento di Scienze Giuridiche. C'è molta differenza con le griglie degli altri dipartimenti, per noi non è facile studiare esami giuridici in altre lingue, perché essere svantaggiati in partenza? Non c'è alcun valore aggiunto per noi. Io sono partita per fare un'esperienza, ma se avessi dovuto pensare solo ai voti e alla media non sarei dovuta partire. E non sono l'unica in questa situazione.

Semplificazione delle procedure di iscrizione al bando e di compilazione del Learning Agreement

6.6.3 Suggerimenti provenienti dall'area LETTERE, ARTI, COMUNICAZIONE

Penso che un'esperienza all'estero giovi a chiunque, a prescindere dal corso di studi scelto. Viaggiare aiuta a formarsi come persona adulta, si incontrano nuovi mondi, nuove responsabilità, è utile per fare pratica con una lingua straniera che serve poi in futuro nel mondo del lavoro. Però, molti studenti scelgono di non partire perché spesso la borsa erasmus non è abbastanza per coprire la maggior parte delle spese e tante famiglie non possono contribuire, ancora di più in questo periodo. Dunque le borse dovrebbero essere più proporzionate ai costi della vita del Paese ospitante, e la procedura burocratica dovrebbe essere più semplice e veloce, perché spesso i tempi richiesti sono troppo lunghi e passa quasi la voglia di partire.

Migliorare i servizi per la gestione e l'informazione, ed essere più rapidi nelle richieste

Maggiore informazione e spiegazione delle attività. Coordinamento e messa a disposizione di materie che possano essere convertite in Italia con il piano di studi.

PUT MORE INCENTIVES AND FOR GOD'S SAKE SPEAK SOME ENGLISH...

Facilitare le procedure per candidarsi, rendere più fruibili le informazioni, fornendole con adeguato anticipo, implementare la disponibilità del personale dell'ufficio nella risoluzione di dubbi e problemi, anche se magari le informazioni sono presenti nei documenti pubblicati, dato che spesso (ho 2 Erasmus come esperienza) le informazioni pubblicate sono poco chiare, fra di loro contrastanti e spesso nemmeno il personale dell'ufficio sa come muoversi. bisogna davvero essere molto motivati per proseguire, poichè si è praticamente abbandonati a sé stessi nella compilazione della parte burocratica e nella risoluzione di problemi e difficoltà accademiche. inoltre, noi studenti siamo obbligati a rispettare in assoluto date ed orari di scadenza, pena la restituzione della borsa di studio, ma se L'UO mobilità o la didattica hanno ritardi di MESI, noi studenti siamo succubi del sistema.

Pubblicizzare di più l'offerta di mobilità internazionale dell'Università, sia durante le lezioni che sul sito, sui canali social. Spiegare bene ai ragazzi le varie possibilità, già a partire dal primo anno di corso.

consiglio di fare più giornate dedicate a questo tema con incontri anche online e di dividere ogni giornata o momento per i diversi corsi di studio. inoltre inserire anche una giornata dedicata a questo tema per le persone con disabilità.

Al momento, mi sento di considerare un valido suggerimento l'opzione di congelamento della borsa, perché non essendo responsabili delle vicende in corso in tutto il mondo, penso sia dispiaciuto a parecchi di noi non riuscire a partire per motivi sanitari: di cui noi non siamo del tutto responsabili e

rinunciare a borse di studio di una certa rilevanza, è, a mio avviso, un grande peccato. Non si tratta di soldi, ma di esperienze negate da situazioni in cui è difficile decidere e non tutti hanno la possibilità economica ed emotiva di affrontare una scelta del genere.

Rendere disponibili i short term mobility anche alla triennale

Penso che sarebbe un'ottima idea creare un documento per ogni università con la lista di esami compatibili tra università ospitante e facoltà di partenza di Univr. Basterebbe raccogliere i transcript degli studenti che hanno partecipato al Bando Erasmus+ negli anni passati e si creerebbe così un documento che, parlando per la mia esperienza passata, mi avrebbe evitato il 90% dello stress e di lavoro tedioso e abbastanza inutile.

Migliorare la chiarezza nelle richieste linguistiche dell'ateneo ospitante, oltre a maggiore semplicità nella gestione dei Learning Agreement (evitare di avere diversi modelli di LA e che tutti gli atenei europei adottino un unico modello di LA)

Suggerisco una maggiore coordinazione nel fornire informazioni agli studenti che dovrebbero partire, dato che ogni ufficio dice una cosa diversa e considerando l'attuale clima dovuto all'emergenza sanitaria, questo comportamento non aiuta e non è per niente incoraggiante, anzi. È tutto molto incerto. Telefonando alla segreteria mi hanno detto che non sono sicuri riguardo il riconoscimento dei crediti al mio rientro, mentre il professore che dovrebbe firmare il Learning Agreement mi ha assicurato che mi verranno riconosciuti. Onestamente non so più cosa pensare. Più coordinazione per favore, perché non è possibile partire senza avere un minimo di certezze.

Più sostegno agli studenti

Un aiuto più pratico e capillare nella risoluzione di problemi specifici; un alleggerimento della burocrazia (che però è sicuramente di impaccio per l'università stessa, non certo loro colpa); un miglioramento delle competenze e della proattività dei responsabili di sede.

6.6.4 Suggerimenti provenienti dall'area LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Un aiuto più pratico e capillare nella risoluzione di problemi specifici; un alleggerimento della burocrazia (che però è sicuramente di impaccio per l'università stessa, non certo loro colpa); un miglioramento delle competenze e della proattività dei responsabili di sede.

Vorrei scambi erasmus in Università più prestigiose come Oxford e Cambridge

Semplificazione delle pratiche burocratiche, sia prima dell'esperienza che durante e dopo.

Servirebbe più flessibilità nel riconoscimento dei crediti per evitare di sovraccaricare gli studenti durante la mobilità. Per esempio in molte sedi tedesche corsi da 9cfu sono rari e questo spesso obbliga a seguire due corsi tedeschi (magari da 6 + 3 o 6 +6 cfu) per averne poi riconosciuto solo uno a Verona, raddoppiando il carico del lavoro.

Coprire tutti i mesi dell'anno con le borse di mobilità erasmus + (tirocinio) pubblicando i bandi in anticipo di anno in anno

Tempi molto lunghi per la verbalizzazione degli esami svolti all'estero.

Portate più corsi di turismo per UNIVR e la GERMANIA!!!!!!!!!!!!!! non c'era quasi niente, o se c'era, era indicato con voci generiche! bisognerebbe fare un piccolo schema che dica "università suggerita per corso di studio I12= molti corsi a tema turismo/commercio"

Mantenete la Dad

Semplificazione delle pratiche burocratiche

L'Università ospitante dovrebbe avere sufficienti materie da poter omologare (in termini di CFU e programma) con gli esami dell'Università di Verona

L'ufficio internazionale è molto celere e di aiuto tuttavia quanto riguarda la mobilità nel Regno Unito ci sono state delle incomprensioni per quanto riguarda il transcript of records perciò mi sento di consigliare più attenzione al fine di aiutare gli studenti.

I docenti assegnati alle sedi in qualità di tutor (per il learning agreement) dovrebbero affiancare di più e meglio gli studenti.

Si suggerisce una velocizzazione per quanto riguarda la convalida e registrazione a libretto degli esami sostenuti in Erasmus. Implementare il personale dell'ufficio didattica per evadere le pratiche sarebbe utile per evitare mesi e mesi di attesa prima che gli studenti siano certi che tutti gli esami vengono riconosciuti e registrati.

1.The grant should be revised to meet at least 90 percent of the student's expenses abroad, because there are students with no family support but are brilliant and determined to achieve academic greater for a better future. 2.No criteria should be used to deny the student access to any facilities at the partner University.

Passaggi più semplici per capire l'attivazione di una mobilità Erasmus+ per tirocinio Più chiarezza e supporto nei momenti di compilazione della convenzione e dei documenti relativi al tirocinio Più informazioni in merito alle aziende già convenzionate es. area di professione, ufficio di riferimento

Secondo il mio punto di vista tutti dovrebbero avere l'opportunità di vivere un'esperienza all'estero.

Migliorare la quantità e qualità delle informazioni/supporto nella scelta della destinazione e l'organizzazione prima della partenza per l'esperienza all'estero

Le informazioni sono difficili da reperire, spesso sono disseminate in diversi documenti o su siti separati, inoltre, molto spesso non sono chiare. Stilare un documento unico e sintetico dove poter trovare le informazioni più pratiche relative alla burocrazia dell'università di Verona (chi contattare, quali documenti sono necessari e a chi devono essere mandati, procedure per il riconoscimento dei CFU...) potrebbe facilitare il lavoro sia degli uffici che degli studenti.

Aiutare maggiormente gli studenti nella scelta del piano di esami da svolgere all'estero per evitare incompatibilità con il piano di studi italiano. Migliorare l'organizzazione dell'ufficio di registrazione esami e velocizzare le procedure di registrazione esami a libretto una volta rientrati dall'estero, oltre che si potrebbe migliorare la qualità delle interazioni che avvengono tra studenti e segreteria Erasmus.

Ridurre o facilitare le pratiche burocratiche.

Rendere più agevole la compilazione del L.A e non lasciare in mano tutto agli studenti, magari creando delle liste di simil corsi che verranno riconosciuti a Verona o un bozza di L.A magari di

qualcuno degli anni precedenti. Inoltre, rendere molto più veloce il riconoscimento degli esami e che gli uffici addetti allo svolgimento delle pratiche non ci mettano mesi e mesi per rispondere

Predisporre pratiche e in generale rapporto con i terzi (inclusa possibilità di reclamo) per la candidatura ai programmi di mobilità Erasmus+ (sia Studio, che Traineeship, che Short Mobility) più adeguati alle esigenze degli studenti e che abbiano come fine ultimo la volontà di completare il percorso formativo dello studente piuttosto che l'esibizionismo o il vanto di apparire "international" da parte dell'Università di Verona. Rivedere in particolare il processo di candidatura per Erasmus+ Traineeship che al momento ha in vigore delle norme CLANDESTINE, quindi INGIUSTE, nei confronti dello studente.

Maggiore promozione dei bandi e delle varie attività, maggiore chiarezza riguardo l'aspetto burocratico, maggiore supporto nelle fasi pre/durante/post soggiorno all'estero, snellimento della documentazione.

La giornata informativa dell'anno 2021 organizzata dal dipartimento di lingue non è stata per niente utile, gli interventi dei professori sono stati molto rapidi, hanno riposto poco e male alle domande e non c'erano esponenti che potessero di tutti i paesi esteri. Le pratiche una volta rientrati dalla mobilità erasmus vengono gestite male e con tempi lunghissimi, bisogna aspettare mesi e mesi perchè gli esami erasmus vengano registrati in carriera.

Vi sono gravi problematiche nelle tempistiche e nelle modalità di riconoscimento degli esami sostenuti in Erasmus. Sono problematiche che si trascinano da anni e con atteggiamenti talvolta scortesi e saccenti nei confronti di studenti che richiedono informazioni alla persona preposta alla procedura di riconoscimento. Per quanto riguarda invece l'ufficio mobilità internazionale, ho riscontrato grande competenza e rapidità nelle risposte durante il mio soggiorno all'estero. Inoltre altro problema credo sia il bando per il traineeship che non permette partenze nei mesi di settembre/ottobre, si dovrebbe cercare una soluzione per permettere di poter usufruire dell'opportunità in tutti i mesi magari con l'apertura di un bando annuale o che comunque non impedisca la partenza in determinati periodi.

Soffermarsi di più anche con esempi pratici sugli aspetti burocratici (compilazione SDD, learning agreement...)

Cercare di formare maggiormente i docenti Coordinatori di Verona, per evitare che si verifichino errori di compilazione dei documenti Erasmus. Seguire maggiormente gli studenti intenzionati a partire per l'Erasmus.

Donare i contatti/ creare in automatico un gruppo contenente le persone che devono partire per la stessa meta/paese

Secondo me dovrebbero essere fornite con anticipo tutte le informazioni riguardanti l'eccessiva burocrazia per gestire le operazioni di candidatura all'Erasmus. C'è sempre qualcosa che non viene detto e che si deve scoprire da soli presso l'università ospitante.

Fornire informazioni più chiare

-Serve aiuto nell'analizzare se i corsi proposti dall'università ospitante siano compatibili con quelli del proprio corso di studio. Lo studente si deve orientare da solo in questo percorso e spesso la compatibilità non è chiara finché non ci si trova in loco, che si tratti degli argomenti trattati nel corso o del livello linguistico per poter affrontare il corso, come è successo nel mio caso (sono partita dovendo fare dei corsi tenuti nella mia seconda lingua di studio, mi era stato detto che andava tutto

bene per compatibilità e livello, ma arrivata mi è stato detto che tutti i corsi in quella lingua erano per madrelingua ergo io non sarei mai stata in grado di farli, nonostante si sapesse benissimo il mio livello; quando avevo chiesto aiuto a Univr per capire se i corsi là presenti erano adatti o meno, nessuno era stato in grado di aiutarmi) - L'Ufficio Erasmus (credo che si chiami così), cioè quello che raccoglie i Learning Agreement e altri documenti e che al ritorno di occupa delle procedure di verbalizzazione esami, è penoso. E' vergognoso che gli studenti (mi sono confrontata con altri) debbano aspettare mesi e mesi per vedere i propri esami verbalizzati, arrivando spesso troppo vicino alla laurea senza che questi esami siano ancora stati riconosciuti, e che nonostante si mandino a quell'Ufficio email e email non venga accelerato nulla e non venga mai nemmeno detto di preciso a che punto siano le procedure. Io ho dovuto aspettare otto mesi (otto!). In quell'Ufficio mancano disponibilità e chiarezza e più volte mi sono rivolta al mio Coordinatore per chiedere aiuto perché parlando con la responsabile dell'Ufficio veniva fuori confusione (es. mi era stato detto che non mi sarebbero stati passati alcuni esami perché in contrasto con il regolamento, cosa non vera, ma se non avessi parlato col Coordinatore sarei ancora lì a litigare spiegando che in nessuna parte del regolamento c'è un impedimento a quegli esami, ma senza venire ascoltata, quindi disponibilità poca).

Sicuramente l'ufficio mobilità dovrebbe essere molto più disponibile e reattivo. Sono figure pagate e poste per garantire un servizio, per questa ragione, soprattutto in periodo Covid (quando non era possibile presentarsi fisicamente in ufficio) avrebbero dovuto essere maggiormente disponibili. Le tempistiche burocratiche sono lunghe ed estenuanti. Ritengo inoltre disdicevole il fatto che l'università non contempli agevolazioni o borse di studio per programmi di mobilità esterni all'Europa, in realtà gli studenti che scelgono questo percorso dovrebbero essere agevolati maggiormente dato che con molta probabilità dovranno affrontare difficoltà e costi maggiori rispetto a quelli di un semplice erasmus europeo (dovrebbero essere inoltre un vanto per l'università). Mi auguro che anche un'ateneo come Verona si muova verso l'evoluzione alla mobilità mondiale, come gran parte degli altri atenei italiani (anche più piccoli) hanno già fatto da tempo.

Fare una lista chiara delle università ospitanti in relazione al corso di studi e quindi alla possibilità EFFETTIVA di svolgere esami che verranno riconosciuti e aggiornare le schede delle sedi partner

Alcune schede informative delle varie università sono un po' complicate da comprendere + trovo difficile capire quanto era compatibile quell'università con il mio corso di studi. Preferirei vedere un quadro generale con le informazioni molto dettagliate per capire se è giusta o meno come destinazione

Più supporto e interesse da parte dei docenti, soprattutto da parte dei coordinatori Erasmus che non sempre sono chiari né interessati a dare un aiuto concreto ed utile agli studenti che dovrebbero seguire.

La Sig.ra Caramazza è sollecitata ad essere più disponibile e gentile con gli studenti Outgoing (nel mio caso specifico).

Nonostante tutti i bandi e i documenti disponibili sul sito la procedura dettagliata per la preparazione delle carte per partire non è per niente chiara. Io, nonostante avessi letto tutti i documenti, ho sbagliato diverse cose e mi sono sentita spesso persa. Inoltre la pagina dell'università è veramente confusionaria, non si sa mai dove cercare/trovare le cose. La guida Erasmus potrebbe essere molto, molto più completa di passaggi intermedi, dettagli, casistiche. È vero che poi quando si mandano

mail o si chiede le risposte sono immediate e il personale è molto disponibile, però sarebbe meglio mettere gli studenti in primis nella situazione di poter non chiedere e arrangiarsi.

L'erasmus è un onere economico non indifferente, dovrebbe essere più chiara la possibilità di sapere in anticipo se l'università copre o meno parte dell'alloggio e delle spese.

Al termine della mia esperienza Erasmus+ all'estero, ho riscontrato difficoltà nel portare a termine le pratiche di internazionalizzazione, specialmente per quanto riguarda la registrazione dei crediti formativi acquisiti nell'università ospitante; ho notato poca comunicazione tra uffici e tempi troppo lunghi per la registrazione degli stessi crediti (qualche mese), pur considerando che ero una studentessa prossima alla laurea. Il mio suggerimento riguarda dunque un possibile miglioramento circa il personale addetto alle mansioni precedentemente indicate.

Rosanna Caramazza dovrebbe essere più gentile, più disponibile, più aperta verso l'aiuto di studenti che sono in difficoltà con le pratiche; con me (e altri miei colleghi) è stata molto maleducata e scortese nelle risposte. Ho inviato la stessa mail 7 volte perchè mi rispondeva dopo aver letto solo le prime 2 righe, e io la pregavo in ogni mail di leggerla fino in fondo, ma niente da fare. La chiamavo e mi interrompeva subito dicendo che lei "non si occupava di certificazioni linguistiche", quando il mio problema non riguardava minimamente le certificazioni. Una volta mi ha chiamata e dopo avermi chiesto qualcosa, senza lasciarmi finire di parlare, mi ha sbattuto giù il telefono. Inoltre, per il riconoscimento dei crediti ottenuti in erasmus ho dovuto aspettare quasi UN ANNO! Mi diceva che dovevo aspettare. che lo avrebbe fatto dopo le vacanze d'estate, che lo avrebbe fatto una volta finita la pandemia, oppure che lo avrebbe fatto prima della mia laurea. Aggiungo che, alla riunione informativa per l'erasmus, si è presentata quasi un'ora dopo l'orario prefissato e la riunione è durata la metà rispetto alla durata prevista: non è stato quindi possibile porre domande e le procedure burocratiche sono state spiegate molto velocemente e in maniera confusa. Dover comunicare con la signora Caramazza è stato davvero un incubo. Ha reso la parte burocratica del mio erasmus davvero complicata.

Organizzare più eventi di informazione a riguardo e 'pubblicizzarli' di più

Disporre di più posti nelle università ospitanti più gettonate dagli studenti, per dare la possibilità di fare tale esperienza a più persone

Velocizzare la procedura di riconoscimento degli esami svolti all'estero

Tempistiche molto lunghe solo per il riconoscimento crediti.

Suggerisco di migliorare assolutamente ciò che riguarda il riconoscimento crediti, di competenza della Didattica di Lingue. Tempi infiniti e arroganza e maleducazione nelle risposte.

Meno burocrazia e riduzione delle pratiche e dei documenti; indicazioni più chiare su quali documenti consegnare, quando e come; più supporto da parte dei coordinatori dell'università ospitante; valutazione e comparazione migliore dei crediti formativi italiani e del paese ospitante; più opinioni e suggerimenti da parte di ex studenti erasmus.

Il supporto del Coordinatore Erasmus presso l'università madre potrebbe essere più esaustivo ed efficace.

Creare un'applicazione dove si possa comunicare o trovare i contatti di persone che sono già state in una determinata università estera(su base volontaria)

I docenti responsabili delle varie destinazioni dovrebbero essere istruiti maggiormente. Molto volte mi è stato necessario contattare personalmente alcuni uffici per risolvere alcune questioni, visto che il mio docente responsabile non era adeguatamente informato.

Informazioni più chiare sulle tempistiche (quanto prima compilare il learning agreement, quando la nomination sarà comunicata all' università ospitante, a che distanza temporale dalla partenza sarebbe consigliabile cercare l'alloggio. . .). In generale, un maggiore supporto DOPO l'adesione.

Consiglio di effettuare maggiori eventi di informazione delle varie offerte di mobilità internazionale e maggiore informazione sullo svolgimento degli stessi. Segnalo la forte scortesia e maleducazione, nonché tono scontroso ricevuto durante una telefonata (effettuata per dubbi concernenti progetto Erasmus+ studio) con la sig.ra Caramazza. E' inconcepibile come una persona delegata all'aiuto degli studenti in difficoltà, riservi agli stessi un trattamento così pessimo ed irrispettoso.

Nel caso di Erasmus per studio, sarebbe necessario velocizzare il riconoscimento dei crediti nella fase successiva all'esperienza, in quanto la lentezza nella verbalizzazione, soprattutto nel caso di studenti iscritti al terzo anno di studi, può risultare invalidante ai fini del conseguimento della laurea nella sessione prevista - e, di conseguenza, scoraggiare qualcuno a prendere parte a tale attività, o, in caso, portare chi invece vi ha preso parte a sconsigliarlo, per un aspetto che non dovrebbe avervi nulla a che fare, in quanto è diritto dello studente svolgere un periodo di studio all'estero ed p l'Università stessa che si impegna a promuovere l'iniziativa.

Il supporto del Centro Linguistico di Ateneo dovrebbe essere migliorato per poter fornire allo studente non solo una conoscenza adeguata della grammatica (aspetto su cui il CLA si concentra eccessivamente) ma capacità di comunicazione poiché l'importante una volta arrivati nella sede ospitante è saper farsi capire e cercare di dialogare e non concentrarsi sulla perfezione grammaticale. Durante il mio periodo di mobilità ho riscontrato questo problema di noi studenti italiani rispetto a studenti provenienti da altri Paesi che erano molto più spigliati nel comunicare con la gente della sede ospitante

Migliorare la comunicazione con bandi chiari e passaggi ben spiegati

L'attività di internazionalizzazione offerta dall'università è completa e ben organizzata. L'unica pecca sono le tempistiche del riconoscimento degli esami svolti all'estero dell'ufficio di riferimento, non vi è nessuna comunicazione della presa in carico dei documenti e i tempi di convalida sono INFINITI.

I principali problemi che ho incontrato sono stati nel reperire le informazioni per la candidatura e per i documenti necessari prima, durante e dopo la partenza. Secondo me sarebbe stato tutto molto più semplice se le informazioni fossero state: brevi, semplici e tutte raggruppate in un unico documento o in un'unica pagina web. Invece, al momento le informazioni si trovano in pagine diverse e spesso sono contrastanti fra loro, rendendo difficile capire cosa si debba fare e incappando poi nel personale degli uffici che, a ragion veduta, risponde male perché tutti gli studenti chiedono le stesse cose. La maggior parte delle volte ho preferito chiedere ad altri studenti invece che all'ufficio per non sentirmi rispondere di leggere bene il documento, ma senza capire di quale documento si stesse parlando. Comprendo la complessità dietro le pratiche erasmus, ma spero comunque che si possano fare dei miglioramenti per rendere l'esperienza erasmus più serena per gli studenti già stressati dal dover affrontare un nuovo ambiente magari mai conosciuto.

Migliorare il personale negli uffici Erasmus dell'Università di Verona. Spesso non da' risposte chiare, alza la voce, risponde in modo maleducato.

Nella scheda di presentazione per l'erasmus a doppio titolo di Coruna specificherei che serve avere la lingua spagnola come prima lingua curricolare! E non solo il C1!

Noi studenti siamo lasciati a noi stessi nella gestione delle pratiche burocratiche relative alla didattica tra l'università ospitante e univr. Credo sia un lavoro che dovrebbero fare le segreterie o comunque qualcuno interno all'università quello di trovare attività didattiche abbinabili da proporre agli studenti e non il contrario, dato che sicuramente il personale dell'Università ha più informazioni e conoscenze rispetto a noi studenti che dobbiamo mandare mail ad almeno due uffici e due professori per riuscire ad ottenere informazioni, non sapendo mai esattamente a chi rivolgerci. Inoltre per la mia esperienza è stato molto complicato trovare corsi dal sito dell'università ospitante soprattutto perché non si potevano visionare i programmi degli esami e non si capiva il numero di crediti. Anche per quanto riguarda la scelta delle sedi la situazione è paradossale. Sono tantissime e non si capisce quali siano adatte al nostro percorso di studi e quali siano quelle da evitare. Sarebbe utile avere un elenco più ristretto già approvato a livello di compatibilità di esami per non dover passare settimane a sviscerare ogni singola università, soprattutto perché le informazioni che si trovano alla fine spesso si rivelano incorrette o non più valide.

Più chiarezza su come compilare i documenti.

Facilitare la procedura di riconoscimento crediti una volta tornati dal soggiorno Erasmus. Migliorare la comunicazione tra ufficio Mobilità internazionale e la Segreteria didattica.

In questi anni ho partecipato a due bandi mobilità internazionale. L'ufficio mobilità internazionale lavora benissimo, tutti sono sempre molto disponibili ad aiutare gli studenti in ogni modo. Sia per quanto riguarda i bandi worldwide, che erasmus per studio e tirocinio, che per STM. Avrei davvero moltissimi episodi da raccontare per dimostrare quanto questo ufficio lavori bene e reputo il migliore dell'ateneo, sia per l'organizzazione, che per il personale. Personale sempre pronto ad aiutarti, e che si vede che ci mette il cuore nel proprio lavoro, che ci tiene che gli studenti riescano a fare esperienze all'estero. Rispondono tutti in modo molto cortese e chiaro ad ogni richiesta e dubbio ed eventualmente indicano la persona più adatta per rispondere in modo più esaustivo. Mi è anche spesso capitato che mi facessero domande anche più "umane" ed amichevoli, come ad esempio opinioni su com'è andata l'esperienza, come mi sono trovato ecc. Ho avuto modo di confrontarmi con le dottoresse Pigozzi, De Vincenzi ed Arvedi, che sono sempre state impeccabili. Dall'inizio della pandemia sono sempre comunque riuscite a lavorare benissimo e ad aiutare gli studenti a fare esperienze (magari anche online) all'estero. La mia unica grossa lamentela va all'ufficio erasmus, che si occupa poi del riconoscimento dei crediti. Disorganizzazione a livelli improponibili (basta leggere le incomprensibili istruzioni stilate per il riconoscimento crediti) e, sinceramente parlando, la responsabile di una maleducazione fuori dal normale. Non so se questo questionario servirà mai a far cambiare le cose in quell'ufficio perché è da anni che questa situazione va avanti. E questo lo so sia per esperienza personale, che per racconti di terzi. Entrambe le volte che ho avuto a che fare con questo ufficio mi è capitato di avere problemi sotto questo punto di vista, e così come me altri mille studenti. Si tratta sempre di disorganizzazione propria dell'ufficio, ma la responsabile, con il coltello dalla parte del manico, incolperà te per gli errori suoi e la sua disorganizzazione nel gestire le pratiche. Reputo una vergogna trattare gli studenti con così tanta maleducazione (tanto più in un contesto come quello di un ateneo universitario) tanto da arrivare anche a farli piangere durante una

semplice telefonata. Il mio suggerimento è almeno quello di aggiungere personale, in modo da saper gestire decentemente e con tempi non biblici le pratiche di tutti gli studenti, o perlomeno per dare agli studenti la possibilità di avere un'organizzazione, risposte ed un servizio adeguati, all'altezza degli uffici mobilità internazionale. Non è sufficiente un solo tutor a supporto dell'ufficio per farlo funzionare bene.

Dare la possibilità anche agli studenti della magistrale di poter accedere ad una o più sedi nel Regno Unito, attualmente solo disponibili per il corso di laurea triennale

6.6.5 Suggerimenti provenienti dall'area MEDICINA E CHIRURGIA

Aumentare la quantità di mete per ERASMUS+ che prevedano paesi anglofoni.

Più docenti che parlino il tedesco

Rendere più chiare e facilmente reperibili le informazioni per la mobilità degli studenti di dottorato. Organizzare giornate informative. Dare la possibilità di mobilità finanziata anche al di fuori dei paesi EU.

Aggiunta di nuove mete più appetibili, soprattutto Olanda, Inghilterra, Spagna.

Promuovere corsi di lingua gratuiti o con contributo minimo finalizzati al proprio corso di laurea specifico

Per quanto riguarda il mio specifico CdL proporre maggiori destinazioni con differenti università e insegnamenti in diverse lingue (non solo inglese) per variare l'offerta.

Possibilità di organizzare giornate informative dedicate ai diversi corsi di studio (Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale, Corsi di Dottorato, altri corsi) Possibilità di rendere chiari ed accessibili eventuali contatti già in essere presso l'Università degli Studi di Verona o figure del personale di Ateneo: molte volte, ci si trova da soli nell'affrontare la ricerca di un Ente/un'Università ospitante e non sempre si viene minimamente presi in considerazione, in quanto studenti o in quanto "allo sbaraglio".

Mi sarebbe piaciuto partecipare ad uno delle incontri programmati sul programma. Purtroppo, però, ho sempre avuto lezione in quei orari. Sarebbe stato utile avere una videoregistrazione per avere la possibilità di recuperare l'evento.

Mi sembra assurdo ci siano così pochi accordi internazionali-europei dell'Università di Verona per la facoltà di Medicina e Chirurgia. I paesi partner sono limitati nella scelta, nei posti e requisiti linguistici (richiesta altra lingua oltre inglese). Ci sono molte più possibilità di mobilità per studenti delle professioni sanitarie ma non per studenti di medicina, pur essendo simili o le stesse le strutture ospedaliere di studio/esperienza... Già di per sé il fattore economico gioca un importante ruolo, oltre alla lingua o la concordanza degli insegnamenti; lo spettro ridotto di possibilità di scambio disincentivano l'esperienza all'estero e penalizzano fortemente l'ateneo che nonostante l'eccellenza in certi ambiti soffre a mio avviso di mancanza di internazionalizzazione.

Non svantaggiare gli studenti di medicina e chirurgia nel bando worldwide, considerandoli come studenti magistrali.

Maggiore supporto da parte dell'ufficio di mobilità internazionale e contatto con gli studenti vincitori dei bandi. contattare subito le università partner dopo l'assegnazione dei vincitori del bando

erasmus e fornire info agli studenti sui periodi esatti di partenza, senza aspettare mesi. Ho dovuto contattare personalmente l'Università partner perchè non avevo nessun tipo di notizia e mi è stato detto che le nomination non erano state inviate dalla nostra Università e che vanno inviate subito, anche se lo studente parte nel secondo semestre, e che se l'Università non inviava subito i nominativi non avremmo avuto la possibilità di fare l'Erasmus. Personalmente ritengo che questo sia un dovere dell'Università, non dello studente, dato che si parla di comunicazione tra uffici delle Mobilità Internazionali delle Università di partenza e di arrivo. inoltre ritengo che le informazioni per l'acquisizione delle borse di studio (compresa quella regionale), non siano sufficienti e sia necessario maggior supporto agli studenti.

Per quanto riguarda il mio percorso di studi (laurea in Infermieristica) bisognerebbe cercare di capire meglio come funziona il tutto (tirocinio e modalità di valutazione) nel paese ospitante

Incontri specifici in base all'area di studi: meno cose generali, più specifiche

Si dovrebbe rivedere la modalità di assegnazione punti per il bando world wide, dando la precedenza a chi si trova agli ultimi anni di un corso a ciclo unico invece che agli studenti delle triennali!

Snellire la burocrazia necessaria, facilitare il passaggio di informazioni tra le università

Sono stati tenuti corsi zoom del tutto inutili dove le relatrici erano parecchio sgarbate e hanno semplicemente letto il bando. A ogni domanda che veniva loro posta rispondevano "è troppo specifica contatta il service desk" quando magari quella domanda era stata posta da altre cinque persone. Per quanto riguarda le domande alle quali hanno deciso di "rispondere", non davano risposte utili che fornissero le informazioni di cui avevamo bisogno. In oltre io ho usufruito del service desk senza mai aver ottenuto una risposta. Un'incompetenza incredibile per la quale mi auguro vengano presi dei provvedimenti. Inoltre la referente per la scuola di medicina non ha mai partecipato agli incontri, e contattarla era un'impresa, infatti mi chiedo quale sia il lavoro per il quale viene pagata. La mia voglia di partire è diminuita in maniera drastica a causa di queste persone che non sanno fare il proprio lavoro.

Le scelte a medicina sono troppo poche. Sarebbe utile anche avere un forum/degli articoli di studenti che precedentemente sono stati in Erasmus, per sapere come si sono trovati/in che anno sono andati/quali problemi hanno dovuto affrontare.

Creare dei piani didattici di partenza di equivalenze degli esami tra le diverse sedi

Migliorare le conoscenze dei docenti nella presentazione dei bandi. Potrebbe essere più efficace e utile che sia lo stesso ufficio internazionalizzazione a presentare i bandi attraverso incontri zoom divisi per aree.

Destinazioni erasmus+ per medicina molto carenti, bisognerebbe aggiungere mete in cui almeno gli insegnamenti siano erogati in lingua inglese, la maggior parte degli studenti di medicina come competenza linguista ha l'inglese o lo spagnolo, l'interesse principale è quello di andare all'estero per dare esami e fare tirocini validi (a differenza di quelli fatti in Italia) quindi ritengo poco utile che si facciano accordi con università incompatibili con il percorso di studi. Basterebbe guardare le graduatorie e notare come le prime scelte della gran parte dei candidati siano per paesi in cui l'insegnamento è in inglese, nonostante quelle destinazioni non siano prestigiose (es. Polonia). Inesistenti accordi con Paesi Bassi, Danimarca, Spagna, repubbliche baltiche, Irlanda o Uk (quest'ultima da ben

prima della brexit) invece disponibili posti in Romania e Bulgaria dove però non è possibile farsi riconoscere gli esami per una questione di crediti. Limite crediti (30 ects) non coerente con il numero dei Cfu nei semestri in Italia. Bisognerebbe alzarlo. Rendere accessibili gli orari dell'ufficio Cla per le certificazioni (lunedì-giovedì 9.00-12.00, uno studente dell'area medica con i tirocini alla mattina è improbabile che riesca a chiamare, comunque non rispondono mai). Le rare volte che rispondono alle mail è fatalità sempre alle 11.55 giusto poco prima della chiusura. Rendere più chiaro il servizio Cla per la sessione straordinaria erasmus. Formare i responsabili delle varie destinazioni su come funzionino esami e corsi nelle sedi che rappresentano!! È chiaro che andare in Erasmus non sia un obbligo e quindi la compilazione dei vari piani spetti allo studente, però non si capisce questo totale stato disinformazione sulle possibilità presenti nelle varie mete.

Proporre un momento di briefing sull'erasmus e avere informazioni più precise con una persona di riferimento che sappia seguirci nel percorso di iscrizione all'esperienza Erasmus.

It is a good idea to move outside and see on how other people live their realities of life for they make us grow and make new inventions in the field of work.

In futuro non so ancora se farò un Erasmus, ma ritengo che debba essere integrata come destinazione gli Stati Uniti. Sarebbe un sogno se l'Università di Verona collaborasse con un'Università americana e riconoscessero gli esami di medicina.

- Fare più giornate per spiegare i programmi. Pubblicizzarle con maggiore anticipo E MEGLIO (io due volte l'ho scoperto il giorno stesso e non sono riuscito a partecipare). - Offrire opportunità con università di prestigio maggiore rispetto a medicina in univ (a parte con JPN ed un'altra che ora non ricordo, gli scambi sono tutti verso facoltà di medicina meno "quotate" rispetto alla nostra) - Offrire maggiori opportunità in atenei anglofoni (anche extra-Erasmus)

Per studenti di infermieristica poter partecipare all'attività di internazionalizzazione anche al secondo anno.

6.6.6 Suggerimenti provenienti dall'area SCIENZE E INGEGNERIA

Per il corso di bioinformatica sarebbe bello avere più opzioni di scelta per lo studio all'estero

Rendere più chiare le istruzioni per i documenti necessari. Troppi documenti da leggere, troppe informazioni vaghe e frammentate non fanno capire allo studente la vera e propria organizzazione. Perciò consiglio un unico file (non mille e mila file) dove si possano reperire TUTTE le informazioni necessarie per la compilazione dei documenti, pre, durante e post partenza in modo chiaro, puntuale, preciso e completo senza troppi giri di parole formali. in modo che lo studente non debba chiedere ulteriori chiarimenti, per alleggerire il carico di chi ci deve leggere e rispondere in modo corretto. Una comunicazione frammentata, vaga ed incompleta che molto spesso colpisce le Università confonde solo lo studente nel non riuscire a reperire le informazioni necessarie. Perciò maggior chiarezza, maggior trasparenza e meno giri di parole rende facile il nostro dovere e il dovere di chi deve rispondere alle nostre e mail e chiamate (spesso e volentieri con risposte altrettanto confuse e non puntuali).

FIRST OF ALL YOU SHOULD EXTEND YOUR COLLABORATION TO MORE UNIVERSITIES SO THAT WE CAN HAVE MORE OPTIONS TO CHOOSE FROM. SECONDLY YOU HAVE TO MAKE LEGISLATION AND DOCUMENTATION PROCESSES MORE EASIER (IT

PUTS LOTS OF PRESSURE ON US). LAST BUT NOT LEAST YOU SHOULD SUPPORT INTERNATIONAL STUDENTS LIKE ME IN THE VISA PROCESS AND GIVE THEM RIGHT INFORMATION ABOUT IT. REGARSD,

Cercare di fornire esempi di LA anonimizzati e tenere aggiornate le schede delle destinazioni

Non e' facile andare a studiare al estero pagandosi vitto e alloggio da sola, e' un ostacolo per me di farlo senza supporto economico dalla mia famiglia o borsa di studio parziale

Mancano accordi incentrati sulla robotica. Si potrebbero estendere accordi già instaurati per altri dipartimenti. Un esempio potrebbe essere l'accordo con l'università di Oslo, il quale è valido solo per i matematici, ma l'università è molto interessante dal punto di vista della robotica.

Poter consultare piani di studio approvati negli anni precedenti e avere novità per Erasmus in UK

Organizzare le riunioni seguendo le scadenze delle diverse sedi gemellate con Univr in maniera da non penalizzare gli studenti. Maggiore reperibilità telefonica e risposte concrete e chiare.

Aumentare il numero di sedi ospitanti compatibili con percorsi di studio in ambito biologico/biomedico.

Il sito e le informazioni sono confusionarie e fanno passare la voglia di partire.

Serve decisamente una maggiore informazione per ciò che riguarda l'erasmus ! Tutte le persone partecipanti al mio corso non sapevano come procedere ed hanno avuto difficoltà nel reperire le risposte , tanti hanno rinunciato appunto per tale difficoltà .

Avere più accordi disponibili. Non è possibile che per una laurea magistrale in inglese le destinazioni siano pochissime e soprattutto con altre lingue principali. E dire "ma tanto il B2 in tedesco lo fate in 6 mesi" non è vero perchè il CLA di verona fa abbastanza schifo e non prepara. Aprite più accordi e non solo spagna, germania e francia, con università che poi non centrano nulla. Se io faccio Molecular and Medical biotechnology, non mi interessa andare a fare l'erasmus in francia a studiare le vigne, sarà pure interessante ma non mi sembra minimamente adeguato. inoltre vogliamo parlare di come la scelta diminuisca ancora di più se si deve considerare il fatto che il curriculum dell'università ospitante debba coincidere con quello di verona? Bene rendiamoci conto che non esistono corsi corrispondenti nel 99% dei casi. Ci sono università straniere, cito Innsbruck in austria o Copenhagen in danimarca che hanno curriculum praticamente uguali a Molecular and medical biotechnologies ma non sono nell'elenco degli accordi. Aggiungo anche che gli uffici designati a rispondere agli studenti sono quasi sempre non reperibili, danno risposte super vaghe e rendono tutta l'esperienza molto stressante

- Creare più incontri "webinar" in cui si discute delle diverse tematiche (e non in 1 tutto insieme perchè si perde l'attenzione su molti aspetti) - Avere più supporto da parte della segreteria nel guidare in quanto molte volte bisogna fare 10 chiamate per riuscire a risolvere una questione - Organizzare più incontri prima della e dopo la pubblicazione del bando e spiegare le diverse proposte di mobilità - Avere un personale più informato sulle diverse problematiche - Fornire più destinazioni anche fuori dall'EU

La modulistica/documentazione è troppa, ridondante e alle volte addirittura discordante. Ci vuole il commercialista per capirla. Si faccia un documento o unico, preciso e intuitivo, che non rimandi a moduli di anni precedenti.

6.6.7 Suggerimenti provenienti dall'area SCIENZE MOTORIE

Più chiarezza per la compilazione del bando, ma specialmente qualche aiuto/informazione in più sulla compilazione del Learning Agreement

It would be great if the announcements and to reach the concerned persons to seek information will get easier.

6.7 Analisi dei suggerimenti pervenuti

La seguente analisi è stata effettuata dal Consiglio degli Studenti nelle persone del Presidente dott. Stefano Ambrosini, e dei collaboratori dott. Giovanni Righetti, sig.ra Giulia Stivanin, dott. Manuel Zaniboni.

Durante la lettura delle risposte ricevute nel questionario, abbiamo notato delle problematiche comuni e alcune specifiche per dipartimento.

Di seguito le problematiche generali:

- eccesso di burocrazia e una documentazione alquanto complicata da rispettare da parte degli studenti, che sostengono di non ricevere abbastanza supporto;
- documentazione frammentaria e ridondante;
- mancata possibilità di registrare gli incontri informativi;
- mancanza di un orientamento specifico e di informazioni rivolte alle persone con disabilità che desiderino prendere parte a progetti di mobilità. Il singolo studente deve attivarsi singolarmente per ottenere le necessarie informazioni e rassicurazioni;
- scarsa comunicazione tra Università di Verona e università partner, che comporta informazioni incomplete agli studenti.

AREA ECONOMICA

- eccessiva burocrazia;
- scarsità di informazioni fornite riguardo le università ospitanti;
- scarsità di mete per il progetto Erasmus+ Traineeship;
- l'impossibilità di partecipare al bando Worldwide oltre il primo semestre del primo anno del corso magistrale.

AREA GIURIDICA

- una richiesta di maggiore supporto nel processo burocratico;
- da parte degli studenti frequentanti il quarto e quinto anno, di essere considerati come studenti del corso triennale per quanto riguarda il bando Worldwide, e di essere quindi penalizzati rispetto agli studenti di laurea magistrale che hanno la precedenza nella graduatoria;
- la necessità di una piattaforma più chiara concernente le FAQ;
- la necessità di specificare che il contributo ISEE per gli studenti con reddito inferiore non venga conferito prima della partenza ma solo successivamente;
- la mancanza di supporto da parte dei docenti alla partecipazione ai bandi di mobilità;

- mancanza di informazioni chiare riguardo la conversione dei voti degli esami, definita svantaggiosa per il dipartimento di Scienze Giuridiche.

AREA LETTERE, ARTI E COMUNICAZIONE

- un eccesso di burocrazia
- un mancato rispetto delle scadenze da parte degli uffici di Mobilità internazionale;
- una scarsa conoscenza dell'inglese da parte del personale;
- l'insufficienza delle borse di studio, che non riescono a coprire i costi necessari per la mobilità;
- l'impossibilità di prendere parte al bando Short Term Mobility durante gli studi triennali;
- scarsa pubblicizzazione dei progetti di mobilità
- scarsità di informazioni riguardo gli esami compatibili con le varie sedi

AREA LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

premettendo il vasto numero di risposte ricevute, riportiamo innanzitutto le segnalazioni riguardanti:

- eccesso di burocrazia;
- scarsità di informazioni riguardanti le università estere e gli esami compatibili, soprattutto da parte dei docenti commissari;
- impossibilità di partire in alcuni mesi dell'anno per l'Erasmus + Traineeship, in particolare a settembre e ottobre
- mancanza di un documento unico riguardanti le istruzioni sul processo burocratico;
- scarsa pubblicizzazione dei progetti di mobilità.
- Segnaliamo inoltre una problematica riportata dalla maggior parte degli studenti dell'area. Mentre vi sono state valutazioni molto positive riguardanti l'ufficio di mobilità internazionale per la prontezza e la risoluzione dei problemi, vi sono state numerose critiche riguardanti l'U.O. Didattica per quanto riguarda il riconoscimento degli esami alla fine della mobilità. Gli studenti affermano di aver dovuto aspettare mesi per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero, senza sapere se effettivamente sarebbero stati approvati, alcuni segnalando un'attesa di 8 mesi o circa un anno. Viene segnalata inoltre l'indisposizione da parte del personale dell'ufficio.

AREA MEDICINA E CHIRURGIA

- una scarsità di mete, concernente soprattutto i paesi anglofoni;
- incontri di orientamento non ritenuti esaustivi e non diversificati tra i diversi corsi di studio;

- impossibilità di visionare una registrazione degli incontri di orientamento in caso di impossibilità di partecipazione;
- da parte degli studenti frequentanti il quarto, quinto e sesto anno, di essere considerati come studenti del corso triennale per quanto riguarda il bando Worldwide, e di essere quindi penalizzati rispetto agli studenti di laurea magistrale che hanno la precedenza nella graduatoria.

SCIENZE E INGEGNERIA

- una scarsità di mete, soprattutto nei paesi anglofoni,
- eccessiva burocrazia e poche informazioni al riguardo, ritenute ridondanti e divise in diversi file
- difficoltà nella reperibilità degli uffici di mobilità internazionale.

AREA SCIENZE MOTORIE

- un eccesso di burocrazia.

DISCUSSIONE

Tra i molteplici spunti emersi, ci sentiamo di fare alcune rilevazioni che, a nostro avviso, meritano l'attenzione degli Organi. Anzitutto, se l'eccessiva burocrazia può essere una lamentela vaga e spesso frutto della frustrazione dello studente che non riesce a interfacciarsi con gli uffici, la scarsa e frammentaria documentazione può e deve essere arginata con la pubblicazione di un vademecum comune e/o specifico per i dipartimenti. Deve inoltre essere facilmente consultabile e raggiungibile dal sito ed essere periodicamente aggiornato. A tal proposito, uno studente di area giuridica propone una sezione FAQ, che può essere complementare ma, a nostro avviso, non alternativa ad un vademecum completo ed accessibile. Una proposta basata sulle risposte al questionario è la pubblicazione di un fac-simile di LA, in modo da uniformare e rendere più agevole la compilazione.

Per quanto riguarda la mancanza di informazioni sugli esami equipollenti per ogni sede, si propone l'uso in ogni dipartimento di una tabella Excel, periodicamente aggiornata, dove lo studente che abbia concluso il soggiorno all'estero possa indicare gli esami (e i relativi CFU) che gli sono stati riconosciuti durante la sua permanenza. In questo modo si avrebbe uno storico utile per la scelta della destinazione da parte del futuro studente in mobilità. Inoltre, potrebbe essere utile avere a disposizione, previo consenso degli interessati, una rosa di contatti di studenti Erasmus che sono stati nelle sedi ospitanti in stretto contatto con il coordinatore della sede specifica (alcuni studenti si sono informalmente già messi a disposizione per questo servizio con ottimi risultati). Per ovviare a problemi di privacy, il futuro studente Erasmus in cerca di informazioni potrebbe richiedere questi contatti al coordinatore. Pensiamo che nessuno meglio di chi sia appena tornato possa aiutare i futuri studenti Erasmus che cercano informazioni sulle università partner.

Una carenza più specifica che ci sentiamo di evidenziare è la discriminazione degli studenti delle magistrali a ciclo unico di giurisprudenza e medicina per l'accesso ai bandi Worldwide. Infatti, gli studenti lamentano di essere considerati studenti triennali nel computo della graduatoria, e di essere quindi penalizzati rispetto agli studenti di magistrale. Crediamo si debba aggiustare questa stortura.

Infine, due punti molto delicati. Prima di tutto, è stata evidenziata la mancanza di un orientamento specifico e di informazioni rivolte alle persone con disabilità che desiderano prendere parte a progetti di mobilità.

Il secondo punto riguarda invece l'elevatissimo numero di lamentele riguardanti il servizio di riconoscimento crediti dell'area lingue e letterature straniere. La situazione appare molto grave e, a meno di non considerare l'opinione degli studenti (il che renderebbe superflua la somministrazione di questo stesso questionario) si invita con forza a prendere provvedimenti in tal senso. Noi segnaliamo il fatto che, una volta concesse le equipollenze *prima* della partenza, ed una volta approvato il LA, al ritorno dalla mobilità gli studenti non sono sicuri che gli esami selezionati, preparati e superati all'estero vengano riconosciuti; riteniamo che ogni successiva valutazione dopo il rientro dello studente sia arbitraria e ingiustificata, e quindi inaccettabile, indipendentemente dai tempi di riconoscimento dei crediti (che gli studenti segnalano essere nell'ordine di 6-8 mesi quando non addirittura di un anno).

6.8 Opinioni della comunità studentesca internazionale

6.8.1	Motivazioni Iniziali	223
6.8.2	Procedure di selezione	224
6.8.3	Arrivo in Italia	224
6.8.4	Vita studentesca	225
6.8.5	Vita Accademica	225
6.8.6	Prospettive Future	225
6.8.7	Suggerimenti	226
6.8.8	Conclusioni	226

L'Università di Verona offre attualmente 9 corsi di Laurea Magistrale completamente in lingua inglese, con iscrizioni sia da parte di studenti/esse di paesi UE che extra-UE, e sostenute da benefit specifici.

All'interno della comunità studentesca internazionale, chi proviene da paesi extra-UE in generale ha esigenze particolari, differenti sia dalla comunità studentesca di nazionalità italiana che da quella di provenienza EU. Questo è dovuto principalmente a tre fattori

- **giuridico:** a differenza di chi possiede la cittadinanza di un paese EU, le procedure burocratiche (visti e permessi di soggiorno) sono più complesse, e i tempi più lunghi;
- **economico:** in maggioranza, i paesi di provenienza presentano grandi difficoltà economiche, e gli studenti/esse che provengono da essi necessitano di borse di studio per poter studiare in Italia;
- **culturale:** le nazioni di provenienza extra UE spesso presentano significative differenze sociali e culturali rispetto all'Italia, e questo può costituire un ostacolo all'integrazione.

Al fine di comprendere meglio quali siano le difficoltà incontrate dalla comunità studentesca di provenienza extra-UE durante l'esperienza nell'ateneo veronese, con la collaborazione di Presidenti e Referenti dei CdS internazionalizzati, sono state raccolte alcune delle loro testimonianze tramite resoconti scritti e/o audio registrazioni, garantendo comunque l'anonimato a chi lo richiedesse. Visto comunque il numero esiguo di studenti/esse coinvolti, si è preferito un approccio meno strutturato rispetto al questionario generale, indicando semplicemente una possibile traccia per gli interventi.

I principali punti di attenzione indicati sono stati i seguenti

1. **Dati intervistato/a:** Cognome e nome, Paese di provenienza, CdS e anno di immatricolazione.
2. **Motivazione iniziale:** Motivazioni per aver scelto l'Italia e in particolare l'Università di Verona per il percorso di studi. Come è l'immagine dell'Italia nel vostro paese d'origine?
3. **Procedure pre-immatricolazione:** La procedura di selezione, richiesta visti e immatricolazione è stata complessa? Le informazioni ricevute durante il processo sono state utili e tempestive? Cosa andrebbe migliorato?

4. **Procedure all'arrivo:** All'arrivo in Italia ci sono stati problemi nella ricerca di alloggio, permesso di soggiorno, apertura conto corrente, assistenza sanitaria, ricezione delle credenziali dell'università? Come valutate il supporto dell'ISU, se ne avete usufruito? Ritenete soddisfacente le informazioni ricevute in merito al sistema universitario italiano? Vi sono aspetti di cui avete sentito particolarmente la mancanza e che consigliereste di migliorare in futuro?
5. **Vita studentesca:** Come valutate la vostra esperienza di studio e di soggiorno a Verona? L'interazione con il corpo docente, con il personale di segreteria, con gli altri studenti e studentesse del CdS è soddisfacente? Avete mai sperimentato particolari difficoltà di integrazione? Siete mai stati oggetto di discriminazioni? In caso di necessità sapreste a chi rivolgervi?
6. **Vita accademica:** Come giudicate il vostro percorso di studi? Ritenete che le conoscenze preliminari in vostro possesso fossero adeguate per affrontare il corso di studi? In caso contrario, avete ricevuto supporto dal corpo docente? Avete incontrato particolari difficoltà nell'inserirvi nel sistema di formazione italiano? Avete trovato adeguati spazi, biblioteche e attrezzature messi a disposizione dall'Ateneo?
7. **Prospettive future:** Cosa pensate di fare finito il corso di studi? Pensate di tornare al vostro paese d'origine, rimanere in Italia, o trasferirvi in un altro Paese? Raccomandereste l'esperienza di studio a Verona ad altri?

Di seguito riportiamo quanto raccolto dalle testimonianze.

6.8.1 Motivazioni Iniziali

Le principali motivazioni che hanno spinto gli studenti a scegliere l'ateneo veronese sono:

- la possibilità di ricevere una borsa di studio;
- la prospettiva di poter studiare in un paese, come l'Italia, ricco di storia e cultura;
- l'ottima reputazione che l'Italia ha nei loro paesi d'origine;
- la possibilità di ricevere un'ottima istruzione e di poter iscriversi a CdS interdisciplinari;
- la possibilità di avere corsi di laboratorio durante la laurea magistrale e accedere alle strumentazioni presenti in esso;
- maggiori possibilità di accedere ai programmi di dottorato e quindi di intraprendere una carriera accademica.

In generale si osserva come le specificità dell'offerta formativa presso l'Università di Verona abbiano nella scelta iniziale un peso minore rispetto all'appartenenza generica al sistema universitario italiano, la scelta di Verona è spesso motivata dalla presenza di specifici benefit economici.

6.8.2 Procedure di selezione

Le difficoltà incontrate in questa fase si concentrano per lo più su aspetti legati alla comunicazione. In particolare si riscontra la mancanza di informazione adeguata in lingua inglese, soprattutto da parte dell'ESU.

Testimonianze significative:

- *“The selection procedure was long comparing to other universities. Also I had an issue with enrollment procedure, I received the payment notice of the 1st installment in the same date of the deadline (15/10/2020), after that I was rejected to the scholarship because I didn't make the payment in the given date, and unfortunately that wasn't my fault” - Mohamed Chemseddine Laoubi (Master's programme in Computer Engineering for Robotics and Smart Industry);*
- *“The one thing that marred the pre-enrolment procedures is that some of the websites were in Italian and could not be translated. It was a difficult task initially! Some of the documents I received from the residence (ESU) were also in Italian; I remember writing to the University and ESU on some occasions to provide me an English version of such documents. If I remember right, the University did, but ESU could not. I feel since the University admits international students, correspondence with such students should be in English, possibly, the only international language they can understand. Recently, I received an e-mail from the office of ESU, requesting that I pay an amount of 193.8 euros (later changed to 102.60 euros, after I sent a complaint) for the food eaten during my quarantine period. The only problem I have with this is that, I was not pre-informed before the quarantine in order to prepare for it. Receiving such bill now is inconvenient as it is not within my planned budget for the year.” - Vincent Korlety Apetorgbor (Master's programme in Economics and Data Analysis);*

6.8.3 Arrivo in Italia

Come nel punto precedente, si lamenta di non aver ricevuto indicazioni su come raggiungere le residenze ESU al loro arrivo alla stazione: tale problema viene aggravato dal fatto che studenti/esse extra-UE in generale non parlano italiano e quindi per loro orientarsi in città da soli diventa complicato.

Altra difficoltà è dovuta alle procedure di apertura di un conto corrente bancario, per le quali è richiesto il permesso di soggiorno. Purtroppo il permesso di soggiorno non si ottiene in tempi brevi e questo provoca un enorme ritardo nell'accredito delle rate della borsa di studio.

A tal proposito l'esperienza degli studenti con l'ISU è molto positiva. Infatti viene sottolineato come il ruolo dell'ISU sia stato fondamentale sia nella ricerca di un alloggio che per tutta la documentazione riguardante il permesso di soggiorno.

Differente è l'esperienza con l'ESU, sulla quale riportiamo alcune testimonianze significative:

- *“As regards accommodation, I was disappointed when I arrived on October 11, 2020. Prior to my arrival, I informed ESU of the date and time of arrival, and I was told that my details were processed. I did not know I had to be sent a contract. I arrived on Sunday only to be told that there was no place for me and I had to come back on Monday to sign the agreement for the accommodation. I had to book a hotel - an unplanned expenditure! It also took me almost*

3 months to open a bank account because all the banks I visited required my stay permit and identity card (which I did not have) before I could be served. It was until 29th December, 2020 before I could open the account after I received my ESU Card” - Vincent Korletey Apetorgbor (master’s programme in Economics and Data Analysis);

- *“Before my arrival in Italy, I found some issues to organize my accommodation with ESU, and I had to stay 3 days in a hotel before I joined my room in the university residence. Moreover, after my quarantine, they asked me to change to another residence without a convincing reason even though I chose the first residence in the application and places were available there. Also with the bank account, I applied for ESU card 2 times and I waited for 2 months to get the card instead of 15 days as they mentioned” - Mohamed Chemseddine Laoubi (Master’s programme in Computer Engineering for Robotics and Smart Industry).*

6.8.4 Vita studentesca

In questo ambito le esperienze raccolte sono eccellenti. Non si lamenta alcun tipo di discriminazione né da parte del resto della comunità studentesca né da parte del corpo docente. Anzi, si sottolinea la grande disponibilità da parte di tutti nell’aiutarli. Inoltre, ritengono che la città di Verona offre tanto sia in termini di cultura ed arte che di vita sociale.

Alcuni hanno sottolineato come all’inizio sia stato un po’ difficile interfacciarsi con una cultura differente dalla propria, ma che con il tempo queste difficoltà siano state superate facilmente.

6.8.5 Vita Accademica

Alcuni studenti hanno riscontrato difficoltà a capire il sistema universitario italiano in quanto diverso dai propri. Tutti sottolineano comunque la grande disponibilità del corpo docente.

Riportiamo la seguente testimonianza riguardante la difficoltà di poter seguire alcuni insegnamenti

- *“The thing that was not in my favor is that there are some modules taught only in Italian, so the choice of modules was very limited. Also, some compulsory lessons were presented and explained in English, but the slides were in Italian, which makes an obstacle for international students” - Mohamed Chemseddine Laoubi (Master’s programme in Computer Engineering for Robotics and Smart Industry).*

Se effettivamente confermato, costituisce un’inaccettabile incongruenza il fatto che in un corso internazionalizzato - dunque teoricamente erogato interamente in lingua inglese - siano presenti insegnamenti erogati solo in italiano o con materiale didattico solo in italiano. Si raccomanda quindi un monitoraggio dei corsi internazionalizzati in tal senso da parte dei Collegi Didattici.

6.8.6 Prospettive Future

Alcuni studenti hanno intenzione di tornare nel proprio paese d’origine e beneficiare delle competenze e dell’esperienza acquisite nel lavoro che svolgeranno lì. Invece, altri vorrebbero ottenere una borsa di dottorato in Italia o all’estero. Il giudizio complessivo è positivo: tutti gli studenti/esse raccomanderebbero ad altri/e di intraprendere un’esperienza di studio presto l’ateneo veronese.

6.8.7 Suggerimenti

- Tutti i siti e tutta la documentazione per gli studenti extra-UE deve essere fornita in lingua inglese.
- Fornire indicazioni chiare su come muoversi in città e su come raggiungere la residenza ESU.
- Al di là degli aspetti strettamente accademici, fornire un kit di benvenuto sia per orientarsi nella città che, più in generale, negli aspetti culturali e sociali italiani.
- Maggiore supporto per gli studenti internazionali appena arrivati negli ufficio, ad esempio Centro Immigrazione, dove si parla prevalentemente italiano.
- Accordi con le banche per gli studenti extra-UE in modo da ottenere le rate della borsa di studio in tempi più ragionevoli.

6.8.8 Conclusioni

Dalle testimonianze emerge il perdurare di alcune difficoltà per gli studenti/esse extra-UE, principalmente di carattere organizzativo. Molte di esse sono facilmente superabili, a condizione che intervenga un deciso cambiamento di mentalità che riconosca loro un effettivo trattamento paritario con studenti e studentesse di lingua italiana: ad esempio, a molti anni di distanza dall’attivazione dei primi corsi internazionalizzati, la mancata traduzione e messa a disposizione di documentazione importante in inglese non è più accettabile.

Un Ateneo che creda davvero nella ricchezza dell’internazionalizzazione non può limitarsi solo agli aspetti amministrativi, accademici e didattici nell’accoglienza di studenti/esse e docenti di altri Paesi e di altre culture.

Assieme al C.U.G. e alla Consiglieria di Fiducia, si è avviata una riflessione su questo tema. Il primo passo è stata la promozione di una campagna di informazione ¹ “Name them to stop them”, finalizzata ad informare principalmente la comunità studentesca internazionale sugli strumenti messi in atto dall’Ateneo di Verona per combattere molestie, mobbing, sessismo, razzismo, altre forme di discriminazione, cyberbullismo, sulla scia di analoghe iniziative messe in atto dall’Ateneo nel 2021, ma quasi esclusivamente rivolte alla comunità italiana.

A medio termine, si è ipotizzata la creazione di un *unico* vademecum riassuntivo contenente sia sezione con informazioni sia di carattere amministrativo, che accademico-didattico, che culturale, laddove attualmente le informazioni presenti sono disperse sul moltissime pagine. Per essere efficace veicolo di informazioni, il vademecum dovrà contenere poche essenziali informazioni, selezionate e chiare, lasciando sullo sfondo i riferimenti più precisi alle normative, adattando magari i numerosi modelli forniti da altri paesi, ad esempio gli U.S.A., dove tali aspetti sono particolarmente sentiti per ovvi motivi).

Le linee guida seguite nella realizzazione della campagna, e che possono essere di spunto per analoghe iniziative, sono state le seguenti

¹Il volantino è disponibile all’indirizzo

https://www.univrmagazine.it/wp-content/uploads/2021/04/2021_NAME-THEM-TO-STOP-THEM.pdf

1. Selezione del materiale

È prioritario selezionare pochi e semplici contenuti, da ordinare in base alla priorità. A livello di componente studentesca internazionale, se si eccettuano gli scambi ERASMUS (che sono scambi limitati nel tempo), la maggioranza proviene da paesi extra - UE dai contesti culturali anche molto diversi da quello occidentale (parliamo di Medio oriente, Africa subsahariana, sud-est asiatico ecc...). In altre parole, non è possibile dare per scontato la comprensione, men che meno l'adesione, nemmeno a livello formale, a concetti e valori come pari opportunità, dignità della persona indipendentemente dal genere, e simili. Questo vale in entrambi i sensi: quello che per la sensibilità occidentale media verrebbe inquadrato immediatamente come "molestia", può essere considerato da artefice e/o vittima (se provenienti dallo stesso paese) come "normale" e socialmente accettabile, quantunque sgradevole per la vittima, nel paese d'origine.

Pertanto si suggerisce di usare un approccio operativo del tipo "in caso di problemi o malessere legato a coesistenza/convivenza all'interno dell'università rivolgersi a xxx". Questo ha da un lato lo svantaggio di creare potenzialmente molti falsi allarmi, dall'altro offre una probabilità in più che chi effettivamente ha problemi reali si senta incoraggiato a segnalarli. Partendo invece da principi troppo astratti da cui dedurre quando e a chi rivolgersi, sia rischia di essere frainteso e che il messaggio non sia efficace. In generale, per una veicolazione efficace dei contenuti maggiormente complessi sarebbe opportuno l'intervento di figure di mediatori culturali e linguisti con competenze specifiche, nonché un'analisi specifica dei bisogni della comunità studentesca internazionale.

2. Presentazione del materiale

Molto materiale è in realtà già presente sul sito di Ateneo, addirittura già tradotto (a parte alcune pagine chiave che dovranno essere tradotte al più presto). Tuttavia in molti casi è proprio l'impostazione delle pagine ad essere poco efficace da un punto di vista comunicativo. Spesso infatti, anche nei campi di sintesi, troviamo testi con troppe parole. Inoltre la presenza nei documenti in inglese di parecchi riferimenti alle normative italiane o europee può distrarre l'attenzione dai concetti chiave. Oppure il materiale su uno stesso argomento è disperso in molte pagine tra loro non comunicanti e raggiungibili solo da percorsi diversi.

3. Sito e comunicazione

Seppure pratico ed economico, non va commesso l'errore di pensare che basti pubblicare sul sito di ateneo in modo che un'iniziativa sia pubblicizzata. Sul sito trovano posto TANTE informazioni e comunicazioni, la maggior parte delle quali poste tutte allo stesso livello di visibilità. Il risultato è che spiccare tra esse è difficile e di solito non avviene. Questo è particolarmente significativo nel caso di pubblicizzazione non di un singolo un evento, per cui l'interesse è concentrato nel tempo, ma di servizi durevoli. Anche la navigazione nel sito è spesso complessa, e per raggiungere un'informazione è spesso necessario sapere già che esiste. Quindi accanto

al materiale che, per ovvi motivi di spazio, deve andare sul sito, è opportuno prevedere anche una pubblicizzazione tradizionale: manifesti e pieghevoli. I manifesti richiamano l'attenzione, mentre i pieghevoli forniscono le informazioni essenziali e vengono scambiati, rimandando al sito per ulteriori approfondimenti. In un secondo tempo si potrà valutare anche la realizzazione a video informativi direttamente in inglese (realizzati e doppiati in modo professionale, meglio se con la presenza assortita per genere e nazionalità di studenti / docente / collaboratori...).

Naturalmente l'ampiezza della portata di iniziative di questo tipo, e addirittura la stessa necessità delle medesime, sono strettamente legate a quanto l'Ateneo deciderà di investire in futuro nelle politiche di incentivazione per il reclutamento di studenti/esse internazionali.